

## Indice

0. Introduzione		p. 3
Capitolo	1. Gli studi russi sull'abilità della produzione orale dal 1967 al 2014	p. 5
Capitolo	2. Classificazione degli esercizi	p. 71
	2.1 <i>Поехали! 1</i>	p.75
	2.2 <i>Поехали! 2.1</i>	p. 92
	2.3 <i>Поехали! 2.2</i>	p. 97
	2.4 <i>Русский язык для всех (давайте поговорим и почитаем)</i>	p. 102
	2.5 <i>Окно – Für den schulischen Russischunterricht</i>	p. 121
	2.6 <i>Мост 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger</i>	p. 133
	2.7 <i>Дорога в Россию</i>	p. 148
	2.8 <i>Слово - Пособие по лексике и разговорной практике</i>	p. 162
	2.9 <i>Контакты, Ein Russisch Lehrwerk für die Schule</i>	p. 169
	2.10 <i>Говорите по-русски</i>	p.171
	2.11 <i>Читаем и говорим по-русски</i>	p. 178
	2.12 <i>Говорите правильно - Курс русской разговорной речи</i>	p. 180
	2.13 <i>Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык</i>	p. 182
Capitolo	3. Per giungere a una conclusione: quali sono gli esercizi più efficaci per l'insegnamento della produzione orale?	p. 187
Capitolo	4. Краткое изложение содержания дипломной работы	p. 199
Bibliografia		p. 223



## 0. Introduzione

Il tema del presente elaborato è la didattica e la metodologia della lingua russa, in particolare per quanto riguarda l'insegnamento dell'abilità dell'espressione orale. Per l'insegnamento di una lingua straniera, in questo caso del russo, è necessario trovare i metodi ottimali per far sì che l'apprendente acquisisca nel modo più efficace possibile le competenze che gli permettono di utilizzare la lingua studiata. La lingua russa è una lingua particolarmente impegnativa sotto questo punto di vista. Ho deciso di dedicare il mio lavoro a questo argomento per diversi motivi. Innanzitutto, non era ancora stato effettuato uno studio di questo tipo per quanto riguarda l'insegnamento dell'abilità dell'espressione orale nella lingua russa. Oltre a ciò, negli ultimi anni la richiesta di imparare questa lingua è notevolmente aumentata, pertanto questo elaborato vuole servire, anche se in piccola parte, da aiuto per gli insegnanti che vogliono vedere l'evoluzione delle tecniche didattiche di questa abilità nella storia della critica e confrontarle con i manuali che effettivamente affrontano l'insegnamento dell'espressione orale e capire quali sono gli esercizi più efficaci per lo sviluppo di questa competenza. Un'altra motivazione non meno importante è il fatto che vorrei che l'insegnamento diventasse la mia professione nella vita, quindi attraverso questo elaborato sono potuta venire a contatto con uno degli aspetti principali nell'apprendimento di una lingua, in quanto l'abilità dell'espressione orale è quella che maggiormente servirà agli studenti nella vita reale. È necessario quindi approfondire questo argomento per trovare il modo più efficace e coinvolgente per lo sviluppo di questa competenza. Non sono necessari solamente i contenuti di insegnamento, ma anche il modo in cui vengono proposti, in quanto devono cercare di essere il più possibile stimolanti e motivanti per i soggetti che si accingono a studiare la lingua russa. I contenuti e il metodo adeguati rappresentano il modo più valido per favorire un apprendimento completo.

Nel primo capitolo del presente elaborato ho analizzato tutti gli studi effettuati in Russia su questo argomento e pubblicati nella rivista bimestrale *Русский язык за рубежом* a partire dal 1967 fino ad arrivare al 2014. L'interesse nei confronti di questa tematica è sempre stato particolarmente elevato nella storia e lo si può constatare dal considerevole

numero di articoli pubblicati su questa rivista riguardo a questo argomento. Alcuni articoli presentano un approccio teorico alla materia, ad esempio si rifanno alla linguistica o alla psicolinguistica. Altri invece sono più orientati verso l'aspetto pratico, illustrando anche degli esempi di esercizi da proporre durante le lezioni.

Nel secondo capitolo ho invece analizzato una serie di manuali per l'insegnamento della lingua russa specifici per l'abilità dell'espressione orale oppure che contengono degli esercizi o delle sezioni dedicate a questo aspetto. Di questi manuali ho indicato tutti gli esercizi per lo sviluppo di questa abilità oppure che vengono considerati tali dagli autori, ma in realtà è più opportuno uno svolgimento per iscritto anziché orale. Ho preso in considerazione manuali più e meno recenti, di case editrici russe e tedesche, per un livello linguistico elementare o base. In questi manuali si può notare la presenza di alcuni aspetti trattati negli studi critici russi pubblicati nella rivista sopraccitata, nonché l'elevata frequenza di alcune tipologie di esercizi.

Nel terzo e ultimo capitolo, per trarre le conclusioni, ho invece ho elencato le tipologie di esercizi più ricorrenti e più efficaci incontrati nei manuali analizzati nel secondo capitolo. Alcuni di essi sono proposti con molta frequenza ma non si tratta di quelli più efficaci perché, ad esempio, prevedono che lo studente risponda a una domanda con una sola parola, quindi l'abilità dell'espressione orale non viene sviluppata particolarmente. Sono presenti, però, alcune tipologie di esercizi in cui lo studente può mettere in pratica le competenze acquisite ed è stimolato ad acquisirne di nuove, ad esempio negli esercizi in cui viene richiesto di creare dei dialoghi seguendo una traccia oppure in quelli in cui l'apprendente deve assumere dei ruoli. Queste sono delle attività da svolgere in classe particolarmente coinvolgenti, nonché utili per lo sviluppo dell'abilità dell'espressione orale.

Nel quarto capitolo l'elaborato è riassunto in lingua russa.

## 1. Gli studi russi sull'abilità della produzione orale dal 1967 al 2014

Come noto, l'insegnamento-apprendimento di una lingua si basa sulla formazione di diverse abilità, che Paolo E. Balboni suddivide così nel suo nozionario di glottodidattica:

- primarie: ascoltare [>], parlare in un monologo [>], leggere [>], scrivere [>]; due di queste rimandano alla *ability* di comprensione, due a quella di produzione;
- integrate: l'abilità interattiva, cioè il saper dialogare [>]; le tre abilità di manipolazione testuale, cioè riassumere [>], prendere appunti [>], parafrasare [>]; l'abilità di scrivere sotto dettatura; l'abilità traduttiva, che si realizza nella traduzione [>] simultanea, consecutiva, impromptu e scritta<sup>1</sup>.

Come si può notare dall'elenco di Balboni le abilità da apprendere sono molte, nel presente lavoro di tesi si prenderà in considerazione l'abilità della produzione orale, che tra le abilità primarie include la capacità di esprimersi in un monologo, mentre tra quelle secondarie include l'abilità interattiva, cioè il saper dialogare.

Ognuna di queste abilità viene insegnata mediante il ricorso a differenti metodologie e criteri didattici, che sono stati teorizzati, testati e provati dagli studiosi che prenderemo in considerazione in questo capitolo. Sul piano applicativo gli insegnanti hanno provveduto ad adottare i diversi metodi per valutarne la loro efficacia nel processo di apprendimento di coloro che iniziano lo studio di una lingua straniera. Solamente i metodi ritenuti più efficaci sono stati adottati in maniera continua e costante, fermo restando che, le ricerche iniziate in passato continuano tuttora e continueranno sempre, per cercare di migliorare e aggiornare le metodologie di insegnamento e rendere l'apprendimento linguistico sempre più efficace.

Nella formazione delle abilità linguistiche nell'apprendimento della lingua madre, le abilità da assimilare non si distinguono dalle abilità necessarie all'espressione in lingua straniera, ma l'approccio utilizzato è in gran parte differente, in quanto si tratta di una lingua con la quale l'apprendente viene a contatto quotidianamente. Nel caso di apprendimento di una lingua straniera in contesto di immersione totale l'insegnamento non è indotto, ma l'apprendimento inizialmente è naturale, solo più tardi l'insegnamento

---

<sup>1</sup> [www.itals.it/nozion/noziof.htm](http://www.itals.it/nozion/noziof.htm), ultima visita 21/02/2016, 13:21

scolastico è volto a regolamentare l'apprendimento naturale. Anche per l'insegnamento di lingue straniere si adotta spesso il "metodo naturale", teorizzato da S. Krashen, secondo il quale è più importante comprendere piuttosto che parlare e la classe viene considerata "solo come luogo convenzionale, utile per l'apprendimento dei primi elementi linguistici: l'attività andrà poi proseguita direttamente a contatto con il mondo esterno"<sup>2</sup>. L'insegnamento della produzione orale in una lingua straniera, quindi la lingua parlata, la sua espressione orale, è sempre stato un tema a cui gli studiosi e gli insegnanti hanno prestato particolare attenzione, benché un tempo prevalesse l'attenzione verso la lingua scritta e la lettura, esemplificata nel metodo nozionale-traduttivo, che presenta delle peculiarità, che vengono elencate da Balboni nel suo libro *Elementi di glottodidattica*:

- a) l'istruzione è impartita nella lingua madre degli studenti;
- b) c'è scarso uso della lingua oggetto d'apprendimento;
- c) accentuazione della morfosintassi, dell'analisi della forma e della flessione delle parole;
- d) c'è una lettura precoce di difficili testi classici;
- e) l'esercizio tipico è la traduzione di frasi dalla lingua straniera (L2) alla lingua materna (L1) [e anche viceversa];
- f) il risultato è di solito l'incapacità di usare la lingua per la comunicazione;
- g) l'insegnante non deve necessariamente esser capace di parlare la L2.<sup>3</sup>

Grazie a questo elenco è possibile comprendere quanta poca importanza veniva data all'aspetto orale della lingua. L'abilità della produzione orale è, probabilmente, l'aspetto da apprendere di una lingua straniera un po' più difficile da insegnare in modo troppo regolamentato, in quanto la lingua parlata è qualcosa per sua natura libera e fuori dagli schemi, perché è più spontanea rispetto ad altre abilità linguistiche.

Per quanto riguarda l'apprendimento della lingua russa, lingua su cui si concentra l'attenzione in questo elaborato, l'espressione orale è forse l'aspetto più importante, che prevale sugli altri. Questo perché si tratta di una lingua talmente ricca di sfaccettature e sfumature, che l'espressione orale è in grado di far emergere di più rispetto alle altre discipline oggetto di apprendimento.

È risaputo che nella produzione orale in lingua russa assume un ruolo piuttosto significativo l'accento che si pone alle varie parole che costituiscono la frase, che

---

<sup>2</sup> P. E. Balboni, *Elementi di Glottodidattica*, Brescia, Editrice La Scuola, 1985, p. 60.

<sup>3</sup> P. E. Balboni, p. 18.

insieme ai suoni stessi delle parole creano armonia e sono in grado di cambiare il significato della frase in sé, sono presenti dei veri e propri modelli di accenti da seguire che variano a seconda del tipo di frase (affermativa, interrogativa, ecc). Per questi motivi gli studiosi hanno sempre prestato molta attenzione all'analisi dell'insegnamento dell'abilità linguistica della produzione orale e continuano tuttora a farlo.

In questo capitolo si ripercorrono tutti gli studi dedicati alla produzione/comprendimento orale, pubblicati tra il 1967 e il 2014 in ambito russo e pubblicati nella rivista *Русский язык за рубежом*<sup>4</sup>, rivista bimestrale che in ogni numero ospita la sezione “Методика”, in cui sono contenuti lavori che prendono in esame approcci metodologici utilizzati nella didattica della lingua russa. Il corpus è costituito dagli articoli contenuti in questa rivista, che presenta un'ampia panoramica dell'evoluzione delle teorie russe sviluppate nell'ambito della metodologia di insegnamento. Verranno presi in considerazione gli articoli riguardanti il tema dell'abilità dell'espressione orale secondo un criterio cronologico. Alcuni prendono in considerazione degli aspetti specifici, altri invece trattano più in generale il tema. Gli autori dei lavori contenuti sono per lo più russisti russi o stranieri, esperti di didattica, insegnanti, futuri insegnanti, scrittori e autori di manuali e dizionari.

Il primo articolo preso in considerazione, “Теория речевой деятельности и проблемы обучения русскому языку”<sup>5</sup>, risale al 1967, primo anno di pubblicazione della rivista. In esso A. A. Leont'ev concentra l'attenzione sull'importanza dell'abilità dell'espressione orale nell'insegnamento del russo come lingua straniera e parte dal presupposto che, al contrario della lingua madre, l'apprendimento di una lingua straniera non avviene inizialmente in modo spontaneo dal punto di vista dell'oralità. Questo perché, “развитие иностранного языка начинается с осознания языка и произвольного овладения им и завершается свободной спонтанной речью”<sup>6</sup>. È necessario inizialmente, secondo

---

<sup>4</sup> «Русский язык за рубежом», Деловые медиа, 1967 – по настоящее время (le citazioni dagli articoli di questa rivista presenti in questo elaborato sono state tradotte da noi).

<sup>5</sup> А. А. Леонтьев, *Теория речевой деятельности и проблемы обучения русскому языку*, «Русский язык за рубежом», 1967, Вып. 2, с. 22-26.

<sup>6</sup> „lo sviluppo della lingua straniera ha inizio dalla consapevolezza linguistica e dalla sua padronanza non spontanea e si conclude con il discorso libero e spontaneo”

Ivi, p. 23.

l'autore, accumulare delle competenze che poi permetteranno l'interazione spontanea degli apprendenti. In Occidente questo concetto compare successivamente con la teoria di Krashen, secondo il quale prima di parlare è necessario comprendere, solo in seguito si sarà in grado di esprimersi liberamente<sup>7</sup>.

Secondo l'opinione di Leont'ev, “основным вопросом при обучении иностранному языку является не способ учета принципа сознательности, не способ введения грамматики (морфологии), а характер и способ подачи речевых моделей”<sup>8</sup>. Al centro dell'attenzione nell'insegnamento della lingua si trova, per l'autore, proprio la parte orale e non, ad esempio, l'aspetto grammaticale. Questo aspetto era già comparso in Occidente nel '700, quando l'abbè francese M. Pluche aveva teorizzato “una sorta di metodo «naturale», secondo cui la priorità va attribuita all'uso della lingua, alla sua realtà viva, e solo secondariamente alla riflessione grammaticale”<sup>9</sup>.

Leont'ev analizza, inoltre, la cosiddetta “трансформационная модель”<sup>10</sup>, cioè il modello trasformazionale proposto da N. Chomsky e G. Miller, secondo i quali la competenza linguistica è composta da tre elementi, precisamente quello grammaticale, quello fonologico e quello semantico. Questo modello viene di solito utilizzato nell'insegnamento della lingua madre, secondo Leont'ev, ma si registrano dei tentativi – fallimentari - di applicazione. Tale metodo si è rivelato debole in certi aspetti. Per quanto riguarda la produzione orale, ad esempio, questo metodo non distingue i due concetti di *linguistic competence*, cioè la lingua stessa, e *linguistic performance*, cioè il discorso, l'applicazione concreta delle competenze linguistiche. È opportuno invece prendere in considerazione entrambi i concetti, che non sono un tutt'uno nella produzione orale.

Inoltre, il metodo di Chomsky e Miller non tiene conto del fatto che

различные виды речи и различные коммуникативные типы высказываний могут порождаться по разным закономерностям. В сущности, психолингвистически исследуется лишь монологическая

---

<sup>7</sup> P. E. Balboni, p. 60.

<sup>8</sup> „la questione principale nell'insegnamento di una lingua straniera non è il metodo basato sul principio di consapevolezza, non è il metodo con cui viene presentata la grammatica (morfolgia), bensì il carattere e il metodo di avanzamento dei modelli di espressione orale”

A. A. Леонтьев, p. 24.

<sup>9</sup> P. E. Balboni, p. 11.

<sup>10</sup> „modello trasformazionale”

A. A. Леонтьев, p. 25.



речь и при этом лишь такой тип высказываний, который соответствует «коммуникации событий»<sup>11</sup>.

Si può ben intuire che questo modello proposto dai due studiosi non può essere considerato come un modello ottimale per l'insegnamento dell'espressione orale di una lingua straniera.

L'anno successivo, nel 1968, O. A. Lapteva dedica un articolo intitolato “К вопросу о месте современной русской устно-разговорной речи в кругу явлений литературного языка”<sup>12</sup> alla lingua orale nell'ambito della lingua letteraria. La lingua letteraria è la lingua scritta standard. Secondo l'autrice, per l'insegnamento della lingua russa parlata vengono utilizzati esempi scritti in forma di dialoghi, che comprendono “и художественная проза, и драматургические произведения”<sup>13</sup>. L'espressione orale può avvenire sia in forma di dialogo, sia in forma di monologo. Lapteva smentisce l'assunto, che lei ritiene comune, secondo il quale per essere in grado di sostenere un monologo è necessario avere un certo livello di istruzione e cultura e, afferma che “появление монолога в принципе возможно у любого говорящего на данном языке, в том числе и у носителя территориального диалекта”<sup>14</sup>. L'autrice fa anche un'importante distinzione tra i termini “устный и разговорный”, affermando che “первое понятие может включать в свой состав и книжные элементы, второе существует и в устной, и в письменной форме”<sup>15</sup>. Si tratta di una differenziazione importante ai fini dell'insegnamento della produzione orale, in quanto questi concetti vengono spesso considerati come coincidenti, mentre il secondo concetto non è legato solamente alla produzione orale, poiché entra in gioco anche un altro aspetto linguistico,

---

<sup>11</sup> „i diversi modi per conversare e le diverse tipologie comunicative dell'espressione orale possono avere origine attraverso vari meccanismi. In sostanza, nella psicolinguistica si prende in esame solamente il monologo e quindi solamente quel tipo di espressione orale, che corrisponde alla “comunicazione di avvenimenti”“

Ibidem.

<sup>12</sup> O. A. Лаптева, *К вопросу о месте современной русской устно-разговорной речи в кругу явлений литературного языка*, «Русский язык за рубежом», 1968, Вып. 1, с. 3-7.

<sup>13</sup> „sia prosa narrativa, sia opere di drammaturgia“

Ivi, p. 3.

<sup>14</sup> „ogni parlante in una determinata lingua può, di norma, prendere parte a un monologo, compresi coloro la cui lingua è il dialetto locale“

Ibidem.

<sup>15</sup> „orale e parlato“, „il primo concetto può comprendere nella sua composizione anche elementi libreschi, il secondo esiste sia in forma orale che in forma scritta“

Ivi, p. 4.

la scrittura. La lingua parlata, infatti, può essere utilizzata sia oralmente che per iscritto, ad esempio nei testi letterari.

La restante parte dell'articolo è dedicata alla lingua letteraria, presente nei testi letterari, quindi il tema centrale dell'articolo non è più l'aspetto della produzione orale, ma sono comunque presenti delle considerazioni interessanti dell'autrice a riguardo.

Si può capire che, anche prendendo in considerazione la lingua letteraria, l'aspetto dell'oralità assume un ruolo rilevante, e l'utilizzo a livello didattico dei dialoghi presenti nelle opere letterarie potrebbe essere uno spunto efficace per apprendere strutture della lingua parlata e per approfondire le abilità comunicative degli studenti.

In realtà, come si potrà constatare nel corso degli anni, la lingua letteraria e i dialoghi presenti nella letteratura verranno un po' lasciati da parte sia dagli studiosi che si dedicheranno all'aspetto didattico della conversazione, sia dai manuali dedicati all'insegnamento dell'espressione orale, che prediligeranno altri tipi di testi sui quali basarsi per insegnare questa importante abilità da apprendere in una lingua straniera.

Nello stesso anno viene pubblicato l'articolo “К некоторым проблемам моделей языковой коммуникации”<sup>16</sup> di L. Doležeja, N. Kraus, J. Prucha, che tratta principalmente della teoria della comunicazione linguistica del linguista R. Jakobson. Secondo gli autori, la comunicazione linguistica si contraddistingue per diverse caratteristiche di natura linguistica, fonetica, neurofisiologica, psicologica e sociologica. Secondo quanto viene affermato dagli autori, “изучение языковой коммуникации не может быть основано исключительно на моделях одной науки, например лингвистики, оно должно проводиться комплексно, путем сотрудничества всех наук”<sup>17</sup>. Nella comunicazione linguistica si possono distinguere due tipi di partecipanti all'atto comunicativo, che può avvenire tra persona e persona o tra persona e macchina<sup>18</sup>.

Nella teoria della comunicazione linguistica, oltre ai partecipanti all'atto comunicativo, si distinguono anche due modelli di comunicazione:

<sup>16</sup> Л. Долежея, Н. Краус, Я. Пруха, *К некоторым проблемам моделей языковой коммуникации*, «Русский язык за рубежом», 1968, Вып. 1, с. 14-21.

<sup>17</sup> „lo studio della comunicazione linguistica non può basarsi esclusivamente sui modelli di una scienza, ad esempio la linguistica, deve essere condotta in modo complesso, attraverso la collaborazione di tutte le scienze“

Ivi, p. 15.

<sup>18</sup> Ibidem.

можно выделить в теории языковой коммуникации две главные области: 1) изучение языковой коммуникации как речевой деятельности индивидуального коммуниканта — модели индивидуальной речевой деятельности; 2) изучение языковой коммуникации как функционирования отдельных коммуникативных актов в пределах общественной коммуникативной сети — модели социальной коммуникации<sup>19</sup>.

Gli autori del saggio poi delineano le caratteristiche di questi due modelli comunicativi: il modello individuale e il modello sociale.

Nel modello individuale di comunicazione anche in russo entrano in gioco diverse competenze, che l'apprendente deve mettere in pratica, la competenza linguistica, la performance linguistica e l'acquisizione linguistica. Si tratta di abilità che vengono acquisite e consolidate nel tempo, poiché si ripresentano in ogni occasione di comunicazione.

Anche in questo articolo si prende in considerazione il lavoro svolto da Chomsky e Miller. Qui vengono citate le caratteristiche del parlante:

- 1) la memoria dell'individuo;
- 2) la capacità innata dell'individuo di produrre un discorso;
- 3) il meccanismo che permette di confrontare ciò che viene detto con lo schema linguistico di base, cioè l'individuo confronta la variante utilizzata dall'interlocutore durante l'atto comunicativo con le strutture base della lingua stessa;
- 4) la capacità del soggetto di scegliere la variante ottimale da utilizzare quando avviene l'atto comunicativo<sup>20</sup>.

Per quanto riguarda il modello sociale, invece, si distinguono diverse sfere di comunicazione:

- 1) i partecipanti alla comunicazione sociale;

---

<sup>19</sup> „nella teoria della comunicazione linguistica si possono distinguere due sfere principali: 1) l'apprendimento della comunicazione linguistica come atto discorsivo del comunicante individuale – è il modello dell'atto discorsivo individuale; 2) l'apprendimento della comunicazione linguistica come insieme di atti comunicativi singoli all'interno della rete comunicativa collettiva – è il modello della comunicazione sociale“

Ibidem.

<sup>20</sup> Ivi, p. 17.

- 2) il rapporto tra i partecipanti alla comunicazione, che può essere diretta oppure mediata da un intermediario, come un traduttore;
- 3) la funzione della comunicazione, che può essere attuata, ad esempio per creare un contatto oppure è ricognitiva;
- 4) il tipo di lingua utilizzato, cioè o la semplice lingua utilizzata in modo spontaneo e naturale o una lingua artificiale;
- 5) lo stile dominante utilizzato nell'atto di comunicazione<sup>21</sup>.

L'articolo si concentra sui fattori che influiscono sull'apprendimento delle diverse modalità di espressione orale, individuale e sociale.

Significativo è anche un altro articolo del 1968, del già citato Leont'ev, intitolato “О речевой ситуации и принципе речевых действий”<sup>22</sup>, incentrato sull'importanza dell'interazione orale durante la lezione di lingua. Nel processo di insegnamento di una lingua ciò che possiede enorme importanza è l'espressione orale attiva durante le lezioni, che avviene tramite l'utilizzo dei mezzi linguistici a disposizione del parlante.

Il concetto di situazione comunicativa è collegato a tre aspetti del processo di apprendimento:

- “1) известная единица «построения учебника», вокруг которой в типовом случае строится урок [...];
- 2) [...] способ преподавания учащимся языкового материала на уроке [...];
  - 3) [...] способ организации упражнений, направленных на закрепление усвоенных знаний”<sup>23</sup>.

Leont'ev introduce il metodo Saint Cloud, “cioè la versione francese del metodo diretto con interventi dell'approccio strutturalistico”<sup>24</sup>, in cui l'espressione orale assume un ruolo centrale, poiché la lezione viene vista “как диалог нескольких лиц, построенный вокруг изменяющегося предмета беседы и направленный на

<sup>21</sup> Ivi, p. 20.

<sup>22</sup> А. А. Леонтьев, *О речевой ситуации и принципе речевых действий*, «Русский язык за рубежом», 1968, Вып. 2, с. 19-23.

<sup>23</sup> „1) la precisa unità della struttura del manuale, attorno alla quale si organizza la tipica lezione;  
2) il metodo con cui viene proposto il materiale linguistico agli apprendenti durante la lezione;  
3) il metodo di organizzazione degli esercizi, che hanno lo scopo di fissare le conoscenze acquisite“  
Ivi, p. 19.

<sup>24</sup> P. E. Balboni, p. 52.

усвоение основного словаря. Во вторых, ситуация строится вокруг определенной грамматической модели или группы моделей”<sup>25</sup>.

La forma del dialogo come strumento di apprendimento di molti aspetti della lingua straniera è un metodo molto efficace, anche perché permette di partecipare attivamente alla lezione, l'apprendente risulta più stimolato ad imparare nuovi concetti.

Secondo quanto viene affermato da Leont'ev, nel corso di una lezione che come mezzo di appoggio si serve di un manuale, viene letto e commentato un racconto su una qualche situazione o persona sconosciuti all'apprendente, con lo scopo di fargli acquisire nuove competenze<sup>26</sup>.

L'autore, successivamente, si pone un problema:

если мы хотим, что наш учащийся продуцировал в условия учебного процесса то или иное высказывание, нельзя ли добиться этого путем моделировании факторов, управляющих его деятельностью и, в частности, речевыми действиями<sup>27</sup>?

All'interrogativo l'autore risponde, proponendo di associare, per esempio, la letteratura poliziesca alla struttura della lezione. La scelta si giustifica con il fatto che con la letteratura poliziesca il lettore è portato a scoprire le vicende gradualmente, non gli viene detto tutto subito ed esplicitamente. Ciò dovrebbe verificarsi anche durante la lezione, durante la quale si dovrebbero fornire in modo non esplicito le condizioni necessarie per l'apprendimento. L'apprendente viene stimolato ad acquisire nuove competenze senza avere già “tutto pronto”. Il genere poliziesco suscita interesse nel lettore, che vorrebbe sempre scoprire cose nuove, questo succede anche all'apprendente, che viene stimolato ad imparare cose nuove.

Leont'ev afferma che il testo utilizzato a scopo didattico deve essere strutturato come un testo letterario, in cui il lettore si identifica invariabilmente nel protagonista. Non si

---

<sup>25</sup> „come dialogo di alcuni soggetti, costruito su diversi argomenti di conversazione e orientato all'apprendimento dei vocaboli essenziali. In secondo luogo, la situazione viene costruita intorno ad un modello grammaticale preciso o ad un gruppo di modelli“

A. A. Леонтьев, p. 19.

<sup>26</sup> Ibidem.

<sup>27</sup> „se vogliamo che il nostro apprendente si esprima in un modo o in un altro durante il processo di apprendimento, non bisogna arrivare a questo attraverso fattori, che lo conducono all'attività e, in particolare, agli atti comunicativi?“

Ivi, p. 20.

tratta di un processo semplice, tanto che “учебники языка должны писать писатели или переводчики (художественные) в соавторстве с педагогами”<sup>28</sup>.

Secondo Leont'ev, come abbiamo detto, ci si serve della lettura di un testo durante la lezione che serve da appoggio. Facendo riferimento all'Occidente, nel periodo storico tra le due guerre mondiali si è sviluppato un metodo di insegnamento delle lingue straniere chiamato *reading method*, in cui si presta attenzione alla comprensione della lingua scritta attraverso la lettura di testi di vario genere e viene lasciato da parte l'aspetto orale<sup>29</sup>. L'utilizzo dei testi durante la lezione ha due scopi diversi nel metodo della lettura e in quello proposto da Leont'ev. Il metodo della lettura si può considerare un metodo incompleto, perché non è teso a sviluppare tutte le abilità. Ciò che propone Leont'ev, invece, vuole sviluppare sia l'abilità di lettura che quella di espressione orale. L'autore conclude il suo articolo con alcune considerazioni sulla struttura auspicabile degli esercizi e sugli aspetti, sui quali l'apprendimento delle abilità orali dovrebbe essere basato. Secondo l'autore, “упражнение должно создавать для учащегося проблемную ситуацию, не превращаясь в механическую операцию, как это чаще всего бывает”<sup>30</sup>. Presentando all'apprendente una situazione problematica e non automatica, egli viene stimolato a ricercare una soluzione e ad utilizzare le sue abilità, acquisendo di conseguenza maggiori conoscenze, rispetto al semplice esercizio meccanico. Per quanto riguarda l'apprendimento delle abilità orali, il loro metodo di insegnamento dovrebbe basarsi non solo sui manuali, ma anche sui frasari, che permettono di imparare lessico e fraseologie suddivise per temi. In Occidente in quegli anni iniziava a prendere piede l'approccio comunicativo, che pone in primo piano lo sviluppo delle abilità di espressione orale. Si può affermare che il versante russo e quello occidentale procedono parallelamente sotto questo punto di vista.

Del 1970 è l'articolo “Об объективных показателях уровня владения монологической устной речью на втором языке”<sup>31</sup> di B. A. Lapidus, E. L. Nosenko.

---

<sup>28</sup> „i manuali di lingua devono essere scritti da scrittori o traduttori (artistici) in cooperazione con pedagoghi“

Ivi, p. 21.

<sup>29</sup> P. E. Balboni, p. 19.

<sup>30</sup> „l'esercizio deve rappresentare per l'apprendente una situazione problematica, che non rimandi a un'operazione meccanica, come accade il più delle volte“

A. A. Леонтьев, pp. 21-22.

Tema principale è il livello di conoscenza linguistica necessario per lo sviluppo delle abilità orali.

Il livello di conoscenza della lingua condiziona il modo in cui un soggetto si esprime oralmente, poiché egli può esprimere i contenuti in modo più o meno corretto e preciso. Come affermano gli autori, infatti, “успешность передачи сообщения зависит и от психологической культуры речи говорящего, от его умения реализовать такие функции языка, как экспрессивная, конативная, контактоустанавливающая и др.”<sup>32</sup>.

Il tempo impiegato per realizzare il discorso è un indice del livello di conoscenza della lingua da parte del parlante. “Он складывается из двух разнородных компонентов - пауз, прерывающих поток речи, и чистого темпа произнесения языковых единиц (абсолютного темпа)”<sup>33</sup>, quindi la pausa assume un ruolo molto importante. Un discorso effettuato in una lingua straniera, prevede necessariamente un aumento della frequenza delle pause, che determina di conseguenza una diminuzione della lunghezza del discorso. Durante l'espressione orale sono possibili anche delle esitazioni che possono considerarsi una tipologia di pausa e, come affermano gli autori,

паузы и другие явления hesitation являются как бы «материализованным» проявлением языковых затруднений, сигнализирующих, в частности, о том, что у говорящего контроль за языковой правильностью высказывания еще не стал упреждающим, как у носителей языка<sup>34</sup>.

Esitazione e pausa sono parte integrante dell'atto comunicativo e sono indice del livello linguistico del parlante. Nell'apprendimento delle abilità della produzione orale, esitazione e pausa sono particolarmente frequenti, soprattutto al livello base, in quanto

---

<sup>31</sup> Б. А. Лапидус, Е. Л. Носенко, *Об объективных показателях уровня владения монологической устной речью на втором языке (продвинутый этап)*, «Русский язык за рубежом», 1970, Вып. 2, с. 54-61.

<sup>32</sup> „il successo nella trasmissione del messaggio dipende sia dalla cultura psicologica del discorso del parlante, dalla sua capacità di mettere in pratica le funzioni linguistiche come quella espressiva, quella conativa, quella di stabilimento del contatto e altre“

Ivi, p. 54.

<sup>33</sup> „Esso è costituito da due diverse componenti – la pausa, momento di sosta del discorso, e il tempo effettivo di espressione delle unità linguistiche (tempo assoluto)“

Ivi, p. 55.

<sup>34</sup> „le pause e gli altri fenomeni di esitazione sono come delle manifestazioni materializzate delle difficoltà linguistiche che segnalano, in particolare, che per il parlante il controllo della correttezza linguistica di ciò che dice non è ancora automatico, come lo è per i madrelingua“

Ivi, p. 56.

L'apprendente con scarse conoscenze linguistiche ha bisogno di maggiore tempo di riflessione per individuare le migliori varianti da utilizzare nel discorso e per cercare di esprimersi correttamente.

Al 1970 risale l'interessante articolo di E. Ju. Sosenko "Создание речевых ситуаций на уроке"<sup>35</sup>, in cui si espone un modello di strutturazione di una lezione di pratica delle abilità orali, nonché una serie di esercizi da proporre.

L'autore puntualizza che "компонентами речевой ситуации являются цель и мотив действия, участники речевого общения, временные и локальные характеристики и т. д."<sup>36</sup>. Si tratta di variabili che determinano una situazione comunicativa sia durante una lezione in cui vengono sviluppate le abilità orali, sia durante una conversazione al di fuori dell'ambiente di apprendimento. I partecipanti all'espressione orale presentano dei segni distintivi, che vengono suddivisi in due gruppi:

- “1) характеристики, определяющие формирование содержания высказывания;
- 2) характеристики, от которых зависит «...выбор определенных языковых средств из ряда потенциально возможных в соответствии с характером взаимоотношений собеседников и некоторыми другими особенностями коммуникации»<sup>37</sup>.

Si tratta sempre di variabili che tengono conto della persona stessa e delle sue abilità di espressione. L'autore afferma che

в последнее время тенденция рассматривать индивидуальные черты участников общения как фактор, формирующий содержание речевого высказывания учащихся, наметилась и в методике преподавания иностранных языков, в частности в практике обучения русскому языку<sup>38</sup>.

---

<sup>35</sup> Е. Ю. Сосенко, *Создание речевых ситуаций на уроке*, «Русский язык за рубежом», 1970, Вып. 3, с. 53-56.

<sup>36</sup> „le componenti della situazione comunicativa sono lo scopo e la ragione dell'atto, i partecipanti al rapporto comunicativo, le caratteristiche temporali e locali e così via“

Ivi, p. 53.

<sup>37</sup> „1) le caratteristiche, che determinano la formazione del contenuto della dichiarazione;  
2) le caratteristiche, dalle quali dipende „la scelta di determinati mezzi linguistici tra i tanti possibili in corrispondenza con il carattere dell'interrelazione degli interlocutori e con alcune altre peculiarità della comunicazione““

Ibidem.

<sup>38</sup> „negli ultimi tempi la tendenza a considerare le caratteristiche individuali dei partecipanti alla conversazione come un fattore, che forma il contenuto della dichiarazione degli apprendenti, ha preso piede anche nella metodica di insegnamento delle lingue straniere, in particolare nella pratica dell'insegnamento della lingua russa“

Ibidem.



Si nota la tendenza a introdurre negli esercizi dei manuali dei personaggi, i cui differenti ruoli possono essere interpretati dall'apprendente, rafforzando la motivazione all'apprendimento. L'autore dell'articolo, Sosenko, cita, per esempio, il soggetto ottimista e quello pessimista con le rispettive reazioni durante una possibile conversazione. A un quesito banale sul tempo atmosferico, le risposte possibili permettono l'utilizzo di vocabolario e di strutture differenti. L'autore propone degli esercizi-modello, in cui sono contenuti dei dialoghi, che offrono situazioni dalle quali prendere spunto per creare nuovi dialoghi o racconti orali. In tali esercizi l'autore prevede che l'apprendente si identifichi con uno dei personaggi e che venga stimolato ad utilizzare diverse strutture che aumenteranno il livello delle sue competenze.

È opportuno riportare un esempio di esercizio proposto da Sosenko:

друзья часто спорят, потому что Борис и Роман — разные люди. Роман обычно быстро соглашается, а Борис упрям и не любит соглашаться.

а. Представьте себе, какой разговор произойдет между ними, если Вера скажет: «Наш сосед Антон Петрович хорошо знает немецкий язык».

Борис: Нет, Вера, ты не права. Антон Петрович плохо говорит по-немецки, он только немного читает.

Роман: Нет, Вера права. Антон Петрович слушает немецкое радио и хорошо понимает по-немецки. [...]

б. Что ответят Борис и Роман, если Вера скажет:

— Наташа — очень серьезная девушка.

— Лариса хорошо знает английский язык.

— Роман плохо говорит по- французски.

— Олег часто опаздывает в институт.

— Зина — хорошая девушка<sup>39</sup>.

Sosenko, alla luce degli esempi riportati, afferma che la scelta delle modalità di espressione dipende da alcune variabili:

“а) от отношений «знакомый — незнакомый» [...];

<sup>39</sup> „spesso gli amici discutono, perchè Boris e Roman sono persone diverse. Roman di solito è d'accordo subito, mentre Boris è testardo e non gli piace essere d'accordo.

a. Immaginate che conversazione ha luogo tra loro se Vera dice: „il nostro vicino Anton Petrovič sa bene il tedesco“.

Boris: No, Vera, non hai ragione. Anton Petrovič parla male in tedesco, sa solo un po' leggere.

Roman: No, Vera ha ragione. Anton Petrovič ascolta la radio tedesca e capisce bene il tedesco.

b. Cosa rispondono Boris e Roman, se Vera dice:

- Nataša è una ragazza molto seria.

- Larisa sa bene l'inglese.

- Roman parla male in francese.

- Oleg arriva spesso in ritardo all'università.

- Zina è una brava ragazza“

Ivi, p. 54-55.

- б) от принадлежности человека, которому направлено обращение, к мужскому или женскому полу [...];
- п) от возраста собеседников [...];
- г) от профессии человека, к которому обращаются [...]<sup>40</sup>.

Sosenko conclude riportando un altro esercizio-esempio in cui i protagonisti sono soggetti di diverse età. Questo esercizio appare particolarmente utile, in quanto gli apprendenti sono portati a scegliere la forma di cortesia o il registro informale, in base all'età dell'interlocutore. Ciò permette di utilizzare un vocabolario e delle strutture comunicative variegata all'interno della situazione in cui si viene a trovare.

Questo articolo di Sosenko si può ritenere il primo della rivista focalizzato completamente sull'insegnamento dell'aspetto dell'espressione orale, preoccupandosi di rendere questo insegnamento più efficace per l'apprendente, riportando anche degli utili esempi dai quali gli insegnanti potrebbero prendere spunto per impostare le loro lezioni, inserendo esercizi simili a quelli proposti.

Del 1973 è l'interessante articolo di V. L. Skalkin dal titolo “Сферы устного общения и обучение речи”<sup>41</sup>. L'autore si pone l'obiettivo di “рассмотреть понятие сфер устного общения, дать их более полный перечень и высказать некоторые методические рекомендации в связи с овладением устной иноязычной речи”<sup>42</sup>. A questo fine egli suddivide otto sfere dell'espressione orale, a seconda del contesto in cui si realizzano:

- 1) Sfera quotidiano-sociale: tipico di questa sfera è il dialogo o monologo ufficiale, ad esempio tra passeggero e hostess. È necessario essere a conoscenza di un lessico specifico per poter affrontare conversazioni appartenenti a questa sfera, infatti:

---

<sup>40</sup> „a) dal rapporto “conosciuto-sconosciuto”;

b) dall'appartenenza delle persone, alle quali è indirizzato il messaggio, al sesso maschile o femminile;

c) dall'età degli interlocutori;

d) dalla professione della persona, alla quale ci si rivolge“

Ivi, p. 55.

<sup>41</sup> В. Л. Скалкин, *Сферы устного общения и обучение речи*, «Русский язык за рубежом», 1973, Вып. 4, с. 43-48.

<sup>42</sup> „analizzare il concetto delle sfere dell'espressione orale, fornirne una lista più completa ed esprimere alcune raccomandazioni metodologiche in relazione all'insegnamento dell'espressione orale in un'altra lingua“

Ivi, p. 43.

для осуществления речевых контактов в данной сфере индивид должен определенным набором лексических единиц [...], обозначающих лица, вещи, действия, а также некоторые понятия абстрактного характера (например, для разговора о погоде), которые могут стать предметом диалога в каждой из типичных коммуникативных ситуаций<sup>43</sup>.

2) Sfera familiare: un esempio di conversazione di questo tipo è il dialogo tra genitori e figli sul successo o meno dei propri studi.

3) Sfera professionale: i principali tipi di comunicazione orale appartenenti a questa sfera sono “официальное общение диалогической и монологической формы, а также официальное групповое общение диалогической и монологической формы”<sup>44</sup>. Esempi di questo tipo di conversazione sono l'esposizione di un progetto oppure la coordinazione nei lavori di gruppo.

4) Sfera socio-culturale: in questo caso, “коммуникативные отношения между партнерами носят неофициальный, неделовой характер, и общение имеет вид так называемой свободной беседы”<sup>45</sup>. Esempi di questo tipo di comunicazione sono la discussione tra due o più amici sul loro stato attuale o sui piani per il futuro, ma anche un discorso sulla politica. Per quanto riguarda le tematiche, nella sfera socio-culturale praticamente non ci sono limiti, possono variare nei seguenti modi: a) richieste su persone, oggetti o situazioni a cui si è interessati, b) dare informazioni a qualcuno su qualcosa, c) esprimere il proprio punto di vista su qualche situazione o sulle parole dette da qualcuno, d) espressione delle proprie opinioni<sup>46</sup>.

5) Sfera dell'attività sociale: questo tipo di comunicazione prevede atti comunicativi che si verificano nella sfera pubblica, la diffusione di informazioni ad un grande numero di ascoltatori. In base ai suoi scopi, la comunicazione pubblica si divide in: risolutiva, dimostrativo-sperimentale, informativa, relativa alle discussioni, culturale<sup>47</sup>.

---

<sup>43</sup> „perché abbiano luogo contatti orali in questa sfera l'individuo deve scegliere particolari unità lessicali, che contrassegnano soggetti, cose, azioni, e anche alcuni concetti di carattere astratto (ad esempio, nella conversazione sul tempo atmosferico), che possono diventare tema del dialogo in ogni situazione comunicativa tipica“

Ivi, p. 44.

<sup>44</sup> „il contatto ufficiale sotto forma di dialogo e monologo, ma anche il contatto ufficiale di gruppo sotto forma di dialogo e monologo”

Ibidem.

<sup>45</sup> „i rapporti comunicativi tra i partner hanno un carattere confidenziale e non lavorativo, e il contatto diventa una cosiddetta conversazione libera“

Ivi, p. 45.

<sup>46</sup> Ivi, p. 46.

<sup>47</sup> Ibidem.

6) Sfera amministrativa, nella quale “отношения между партнерами по коммуникации всегда носят строго финансовый, правовой характер”<sup>48</sup>.

7) Sfera di gioco e passioni del tempo libero: il rapporto tra i comunicanti non è, in questo caso, professionale. Ad esempio si hanno conversazioni di questo tipo quando si gioca a carte o si pratica sport.

8) Sfera dell'intrattenimento: Comunicazioni di questo tipo si verificano ad esempio al cinema o a teatro. In questo caso, “любая разновидность коммуникации в данной сфере устного общения (театр, кино, радио, телевидение) является публичной”<sup>49</sup>.

Quando la comunicazione orale si realizza nelle varie sfere elencate, essa ha bisogno di componenti fondamentali quali lo stimolo al dialogo, il rapporto tra i comunicanti e la situazione comunicativa che si viene a creare. Le stesse tematiche possono essere oggetto di conversazione in diverse sfere, e di conseguenza assumono forme, scelte lessicali e strutturali differenti.

Alla luce delle differenti sfere, si può notare che “обследование тематики программ и пособий по устной речи для курса иностранного языка показывает, что в большинстве случаев в основе ее лежит принцип так называемых повседневных тем (например «В ресторане», «В гостинице», «Путешествия»)»<sup>50</sup>.

Oltre alle tematiche quotidiane, sarebbe utile inserire all'interno di un programma di insegnamento dell'aspetto orale di una lingua anche tematiche professionali, utili all'apprendente. Spesso il materiale proposto risulta artificiale, non corrispondente alla comunicazione che avviene nella realtà. Ciò di cui si avrebbe bisogno, invece, sarebbe proprio la creazione di situazioni reali, le stesse nelle quali potrebbe venire a trovarsi l'apprendente. È importante stilare, sostiene l'autore, un inventario delle tipologie di

---

<sup>48</sup> „il rapporto tra i partecipanti alla comunicazione assume sempre un carattere rigorosamente finanziario, legale“

Ibidem.

<sup>49</sup> „qualsiasi varietà di comunicazione in questa sfera di espressione orale (teatro, cinema, radio, trasmissione televisiva) è pubblica“

Ivi, p. 47.

<sup>50</sup> „l'esplorazione della tematica dei programmi e dei manuali per l'insegnamento dell'espressione orale per un corso di lingua straniera mostra che, nella maggior parte dei casi, alla sua base si trova il cosiddetto principio dei temi di vita quotidiana (ad esempio “al ristorante”, “in hotel”, “viaggi”)“

Ibidem.

comunicazione tipiche per ogni sfera e “только на этой основе, определив главные параметры предполагаемого устного язычного текста, лингвист может приступать к записи речи носителей языка, т. е. текстуализация коммуникативных ситуаций”<sup>51</sup>.

Questo articolo, come il precedente, costituisce un altro spunto di riflessione molto importante per gli insegnanti, in quanto prende in considerazione le diverse sfere di comunicazione in cui un insegnante potrebbe basare la lezione, per fornire l'apprendente le basi per potersi esprimere in ogni situazione.

Nell'anno successivo, viene scritto da D. I. Izarenkov l'articolo “Речевая ситуация. Функциональные типы речевого действия”<sup>52</sup>. L'autore esordisce affermando che “в шестидесятые годы заметно повысился интерес психологов и методистов к теоретическим проблемам диалога и методике обучения этому виду речи”<sup>53</sup>, pone quindi un inizio agli studi e alle ricerche in questo campo. Viene posta attenzione all'elemento dialogico e agli studiosi che hanno iniziato a formulare il concetto di “ситуативность” o “речевая ситуация”<sup>54</sup>.

Anche in questo caso si può fare riferimento all'Occidente, in cui proprio in questi anni si diffonde la tendenza a un approccio comunicativo per insegnamento delle lingue straniere e compare il concetto di situazione comunicativa. A questo proposito Balboni afferma che “la lingua non può essere studiata solo in quanto struttura ma, se deve servire alla comunicazione [...], deve essere insegnata in situazione; anziché la linguistica strutturale, dunque, diviene fondamentale la sociolinguistica”<sup>55</sup>.

Vengono presentati due esempi di situazioni discorsive attraverso due esercizi, in cui si propongono due diverse circostanze in cui può avvenire la comunicazione: nel primo si tratta di accordarsi per andare a vedere un concerto, nel secondo la situazione è tipica scolastica, poiché i due interlocutori sono insegnante e allievo. Quest'ultimo traduce un

---

<sup>51</sup> „solamente su questa base, avendo determinato i principali parametri di un testo orale ipotizzato, il linguista può mettersi a trascrivere il discorso dei madrelingua, cioè la testualizzazione delle situazioni comunicative“

Ivi, p. 48.

<sup>52</sup> Д. И. Изаренков, *Речевая ситуация. Функциональные типы речевого действия*, «Русский язык за рубежом», 1974, Вып. 2, с. 48-52.

<sup>53</sup> „negli anni '60 è aumentato sensibilmente l'interesse degli psicologi e dei linguisti nei confronti dei problemi teorici del dialogo e della metodologia di insegnamento di questa tipologia di conversazione“

Ivi, p. 48.

<sup>54</sup> „situatività“ o „situazione comunicativa“

Ibidem.

<sup>55</sup> P. E. Balboni, p. 39.

testo con il dizionario, trova una parola non presente nel dizionario e chiede delucidazioni all'insegnante.

Gli esercizi presentano tematiche e situazioni differenti, pertanto il loro svolgimento è strutturalmente diverso, ma in entrambi si possono notare le seguenti componenti strutturali comuni:

- “1) исходные условия и обстоятельства;
- 2) новые условия и обстоятельства”<sup>56</sup>.

La struttura simile si riscontra perché inizialmente la situazione presenta delle condizioni, che poi si modificheranno nel corso dell'esercizio, in quanto si vengono a creare nuove condizioni che stimoleranno l'espressione orale.

L'autore fornisce una definizione molto breve ma completa di atto comunicativo: “речевое действие — это любое высказывание, обращенное к другому лицу и вызывающее речевую реакцию собеседника”<sup>57</sup>. Questa definizione è, in generale, alla base dell'insegnamento dell'abilità orale, in quanto grazie alla reazione dell'interlocutore, guidata o meno dagli esercizi, si viene a creare il vero e proprio atto comunicativo, che costituisce la base della conversazione stessa.

Nell'insegnamento della lingua è importante capire il modo migliore per insegnare l'abilità di esprimersi oralmente. A questo fine l'autore analizza le diverse tipologie comunicative possibili nell'atto comunicativo. Esse si suddividono in tre categorie, ciascuna caratterizzata da ulteriori sottocategorie.

La prima categoria analizzata da Izarenkov viene denominata “речевые действия, выражающие вопрос”<sup>58</sup>. Al suo interno si distinguono:

- 1) “Удостоверительно - вопросительные речевые действия”: in questo caso il parlante ha bisogno di ricevere una conferma dell'esattezza ciò che sta dicendo, attraverso una domanda riceverà in risposta un'approvazione o un rifiuto. La nuova

---

<sup>56</sup> „1) condizioni e circostanze di partenza;

2) condizioni e circostanze nuove“

Д. И. Изаренков, p. 49.

<sup>57</sup> „l'atto comunicativo è una qualsiasi dichiarazione, rivolta a un altro soggetto e che suscita una reazione comunicativa da parte dell'interlocutore“

Ibidem.

<sup>58</sup> „atti comunicativi, che danno luogo a quesiti“

Ibidem.

condizione che si viene a creare si presenta come un fatto reale o non reale, che deve essere confermato o meno attraverso la risposta dell'interlocutore.

2) “Предположительно - вопросительные речевые действия”: in questo caso l'interlocutore chiede conferma sulla realtà dell'informazione oggetto della conversazione all'altro parlante.

3) “Частные удостоверительно- вопросительные речевые действия”: si tratta per lo più di domande contenenti particelle come *ли, разве, неужели*, tramite le quali il parlante cerca di capire se ciò che viene detto è vero o meno.

4) “Вопросительно - противительные речевые действия”: il parlante esprime sdegno per quello che viene detto nell'atto comunicativo.

5) “Собственно-вопросительные речевые действия”: il parlante chiede spiegazioni su alcuni fatti a lui sconosciuti. Si tratta dell'unico tipo di atto comunicativo in cui è possibile dire quali condizioni sono iniziali e quali sono nuove solamente in caso concreto<sup>59</sup>.

La seconda tipologia di atto comunicativo è denominata “побудительные речевые действия”<sup>60</sup>. Questa tipologia presenta le seguenti varianti:

1) “Приказ”: in questo caso è presente un conflitto tra le condizioni iniziali e qualcosa che prevede un loro cambiamento, provocando, di conseguenza, il venir meno della corrispondenza tra le nuove condizioni e gli obiettivi iniziali dell'azione.

2) “Совет”: in questo caso, “посредством данного речевого действия говорящий пытается осуществить свои интересы, желания, намерения в отношении собеседника или другого лица”<sup>61</sup>.

L'ultima tipologia di atto comunicativo prende il nome di “речевые действия, выполняющие функцию сообщения”<sup>62</sup>. Le sottocategorie sono rispettivamente:

---

<sup>59</sup> Ivi, pp. 49-50.

<sup>60</sup> „atti comunicativi di incitamento“  
Ivi, p. 50.

<sup>61</sup> „1) ordine;

2) consiglio: attraverso questo atto comunicativo il parlante cerca di realizzare i propri interessi, desideri, intenzioni nel rapporto con l'interlocutore o con un altro soggetto“  
Ivi, p. 51.

<sup>62</sup> „atti comunicativi, che hanno la funzione di dare informazioni“  
Ibidem.

- 1) “Сообщение, в котором внимание собеседника акцентируется на действии, состоянии объекта”: sono presenti parole come “знаешь, и все-таки, да смотри”, l'atto comunicativo coincide con le nuove condizioni.
- 2) “Сообщение о субъекте, объекте или различных обстоятельствах, в которых совершается действие”: in questo caso viene detto qualcosa di nuovo, inaspettato.
- 3) “Сообщение о качественной оценке действия или признака предмета”: in questa tipologia di atto comunicativo viene espresso il giudizio personale su qualcosa.
- 4) “Оценка деятельности какого-либо лица с точки зрения ее целесообразности”<sup>63</sup>.

Alla luce delle diverse tipologie comunicative illustrate, Izarenkov arriva a una serie di conclusioni. Le più importanti tra di esse sono, in primo luogo, relative al fatto che “ситуативность”<sup>64</sup> è la parte più significativa in un dialogo, in secondo luogo al fatto che gli atti comunicativi di diverse tipologie funzionali possono essere utilizzati come base per l'insegnamento della comunicazione sotto forma di dialogo.

L'articolo di Izarenkov fornisce utili spunti di riflessione per comprendere le diverse tipologie di comunicazione, che sono alla base dell'espressione orale sotto forma di dialogo, che ricopre una parte molto importante nell'apprendimento dell'abilità della conversazione.

Nel 1975 è uscito un altro interessante articolo di U. M. Rivers, il cui titolo è “Пусть они говорят, что им хочется”<sup>65</sup>. L'autore presenta l'argomento affermando che

в статье рассматривается ряд недавно предложенных упражнений и делается вывод, что эти упражнения полезны и способствуют развитию спонтанной речи у студентов. [...] В статье описаны двенадцать различных типов речевого общения, даются рекомендации, как их осуществить на практике, обсуждается вопрос о том, как нужно исправлять ошибки учащихся, не подавляя у них духа экспериментирования и новаторства<sup>66</sup>.

<sup>63</sup> „1) comunicazione, nella quale l'attenzione dell'interlocutore si concentra sull'atto, la condizione dell'oggetto;

2) comunicazione sul soggetto, l'oggetto o altre condizioni, nelle quali ha luogo l'atto;

3) comunicazione sul giudizio qualitativo dell'atto o del segno del tema;

4) giudizio sull'attività di qualche soggetto, se è un'attività opportuna o meno“

Ibidem.

<sup>64</sup> „situatività“

Ivi, p. 52.

<sup>65</sup> У. М. Риверс, *Пусть они говорят, что им хочется*, «Русский язык за рубежом», 1975, Вып. 3, с. 57-63.

<sup>66</sup> „nell'articolo si analizza una serie di esercizi proposti recentemente e si arriva alla conclusione che questi esercizi sono utili e favoriscono lo sviluppo della comunicazione spontanea negli studenti.



Il tema dell'articolo è piuttosto rilevante dal punto di vista della didattica dell'espressione orale, soprattutto perché si tratta della spontaneità, con la quale l'apprendente viene a contatto anche al di fuori dell'ambito scolastico.

L'apprendente impara ad esprimersi principalmente attraverso la pratica, così da essere in grado di combinare gli elementi appresi sempre più velocemente. Durante il processo di apprendimento è normale e comune commettere degli errori, ma secondo quanto puntualizza l'autore, “говорить неправду - одна из форм реальной коммуникации”<sup>67</sup>. Si tratta quindi di una normale situazione che riguarda sia chi studia una lingua straniera, sia chi si esprime nella propria lingua madre. Nel 1963 C. Gattengo sottolinea l'importanza del *talking time* in classe, durante il quale è opportuno creare una situazione verosimile, in quanto “la lingua viene appresa per essere usata nel mondo reale” e “la comunicazione, intesa come capacità globale, viene ritenuta prioritaria rispetto alla correttezza formale”<sup>68</sup>. Anche Gattengo, come Rivers, pone attenzione sulla spontaneità e sul fatto che sia normale commettere errori.

In quegli anni è aumentato sempre di più l'interesse nei confronti dell'aspetto comunicativo di una lingua e, di conseguenza, anche nei confronti degli esercizi riguardanti l'apprendimento di questo aspetto linguistico. Rivers si rifà all'analisi sull'argomento di C. Paulston, la quale effettua una suddivisione degli esercizi comunicativi. Le tipologie che individua sono: meccanici, creativi e comunicativi<sup>69</sup>. Partendo dal primo tipo di esercizi, quelli meccanici, essi prevedono uno svolgimento meccanico, in cui viene riportata una frase esempio e l'apprendente deve semplicemente utilizzarla, modificando solo la parola/struttura richiesta nell'esercizio. Per quel che concerne gli esercizi creativi, anch'essi sono in parte meccanici, ma in questo caso l'apprendente può svolgere l'esercizio solamente se ha capito pienamente il senso di quello che viene richiesto. Un esempio di esercizio creativo è la risposta a una domanda. Oltre agli esercizi meccanici e a quelli creativi, ve ne è un'altra tipologia, denominata

---

Nell'articolo vengono descritti dodici diversi tipi di conversazione, vengono date raccomandazioni su come realizzarle nella pratica, si esamina il quesito sul modo in cui bisogna correggere gli errori degli apprendenti, senza sopprimere in loro lo spirito di sperimentazione e innovazione“

Ivi, p. 57.

<sup>67</sup> „parlare sbagliato è una delle forme della reale comunicazione“

Ivi, p. 59.

<sup>68</sup> P. E. Balboni, p. 58.

<sup>69</sup> У. М. Риверс, p. 59.

comunicativa, non si presenta più un meccanismo come nei precedenti, infatti in questo caso l'apprendente può scegliere liberamente la risposta e ciò di cui vuole parlare. L'autore introduce anche un'altra tipologia di esercizi proposta dallo studioso A. Palmer, denominata “коммуникативно-тренировочные упражнения”<sup>70</sup>. In questa tipologia di esercizi è previsto che il soggetto dia delle informazioni importanti per se stesso e per gli altri, ed è possibile dare delle risposte più originali. Il tipo di risposta che viene dato varia a seconda del livello linguistico che si possiede e, secondo l'autore “мы должны с самых разных этапов обучения разрабатывать ситуации, в которых студент мог бы действовать на свой страх и риск, используя изучаемый язык в естественных целях”<sup>71</sup>. L'insegnante, in questo caso, non deve correggere lo studente, il quale per farsi capire dovrà cercare di utilizzare tutte le sue conoscenze linguistiche, ma anche altri mezzi, come i gesti o i disegni. Lo scopo di questo tipo di pratica è, secondo l'autore, quello di non utilizzare un metodo sistematico di insegnamento della lingua, e permettere all'apprendente di cercare di esprimersi regolarmente in modo libero, servendogli, di conseguenza, da stimolo ad imparare sempre cose nuove per riuscire ad affrontare ogni situazione che gli si presenta. In Occidente, all'inizio del '900 è stato teorizzato il “metodo diretto”, in cui “azioni, [mimica] e figure sono usate per chiarire i significati”<sup>72</sup>. Questo aspetto lo possiamo ritrovare nell'articolo di Rivers.

La pratica discorsiva è un qualcosa di individuale, in quanto ogni soggetto possiede conoscenze differenti, oltre al fatto che non tutti hanno gli stessi tempi di apprendimento, ognuno ha interessi diversi, e preferisce esprimersi in situazioni differenti rispetto agli altri. Per questo motivo, “учащимся следует предложить ряд знаний на выбор, а затем дать им возможность самим выбрать способ, место, время и партнеров для выполнения этих знаний”<sup>73</sup>. Da ciò deriva anche la qualità dell'espressione che, secondo quanto afferma Rivers, dovrebbe venire valutata secondo i seguenti criteri: la capacità di capire ed esprimere pensieri, la capacità di acquisire e

<sup>70</sup> „esercizi di allenamento della comunicazione“

Ivi, p. 59-60.

<sup>71</sup> „dobbiamo, a partire dalle prime tappe dell'insegnamento, elaborare situazioni, nelle quali lo studente può agire a suo rischio e pericolo, utilizzando la lingua studiata in modo naturale“

Ivi, p. 60.

<sup>72</sup> P. E. Balboni, p. 18.

<sup>73</sup> „è necessario proporre agli apprendenti una serie di conoscenze a scelta, e poi dare loro la possibilità di scegliere da soli il metodo, il luogo, il tempo e i partner per mettere in atto queste conoscenze“

У. М. Риверс, p. 61.

fornire informazioni sulle intenzioni dei parlanti, reagire alla situazione e ai comportamenti di altre persone<sup>74</sup>.

Nell'ultima parte del suo articolo, l'autore fa un elenco delle 12 tipologie di espressione linguistica, che sono:

- 1) установление и поддержание отношений с другими людьми;
- 2) получение информации по темам;
- 3) сообщения информации о себе;
- 4) обучение какому-либо делу;
- 5) выражение своих впечатлений;
- 6) сокрытие своих намерений;
- 7) нахождение выхода из затрудительного положения при помощи языка;
- 8) решение проблем;
- 9) проведение досуга;
- 10) общение по телефону;
- 11) развлечения;
- 12) демонстрация своих достижений<sup>75</sup>.

L'autore dell'articolo afferma che non tutte le categorie di espressione linguistica sono necessarie all'apprendente, sarà l'insegnante a valutare quali di esse proporre ai suoi studenti e in quale successione affrontarle.

È chiaro che l'apprendente inevitabilmente commette errori nel momento in cui si esprime e l'insegnante non dovrebbe correggerlo continuamente durante l'espressione orale, interrompendo così ripetutamente il soggetto, anche al fine di non demotivarlo. L'insegnante tiene comunque conto degli errori commessi e sceglie un momento successivo per far riflettere l'apprendente su di essi e fare in modo che eviti di commetterli nuovamente. Rivers arriva alla conclusione che

---

<sup>74</sup> Ibidem.

<sup>75</sup> „1) stabilizzazione e mantenimento di rapporti con altre persone;

2) ottenimento di informazioni su delle tematiche;

3) comunicazione di notizie su se stessi;

4) apprendimento di un qualche lavoro;

5) espressione delle proprie impressioni;

6) esternazione delle proprie intenzioni;

7) uscita da una situazione difficile con l'aiuto della lingua;

8) risoluzione di problemi;

9) trascorrere tempo libero;

10) interazione al telefono;

11) svago;

12) dimostrazione dei propri progressi“

Ivi, p. 62-63.

мы должны практикой создать у учащегося привычку полагаться на собственные силы и смекалку, чтобы с самых первых шагов в изучения языка он понял, что только в свободном и независимом общении с другими он сможет научиться контролировать себя и быстро исправлять допущенные ошибки<sup>76</sup>.

Anche in Occidente il già citato Gattengo sostiene che l'insegnante debba intervenire il meno possibile durante l'interazione orale e sostiene che siano gli altri allievi a dover correggere e aiutare i compagni quando commettono errori<sup>77</sup>.

L'articolo è particolarmente costruttivo dal punto di vista didattico, in quanto presenta una veloce ma efficace panoramica dei vari modi di espressione orale possibili, con anche alcuni esempi di esercizi orali, sempre suddivisi per tipologie, che rappresentano un prezioso aiuto per l'insegnante.

Nel 1977, A. A. Leont'ev, autore di altri articoli sul tema della didattica dell'espressione orale negli anni precedenti, scrive “Теория речевой деятельности на современном этапе и ее значение для обучения иностранцев русскому языку”<sup>78</sup>. Leont'ev esordisce, affermando che la psicolinguistica è associata all'espressione orale. Per motivare la sua constatazione, si preoccupa, prima di tutto, di esporre le principali caratteristiche della psicolinguistica, seguendo lo schema di J. Mehler e G. Noizet<sup>79</sup>, i quali suddividono questa disciplina in psicolinguistica di prima, seconda e terza generazione. La psicolinguistica di prima generazione presenta delle peculiarità, che sono il carattere reattivo, l'atomismo e l'individualismo. Questa prima teoria della psicolinguistica ha provocato il disaccordo di molti studiosi, pertanto successivamente viene proposta un'altra psicolinguistica più orientata verso la linguistica. Gli autori di questa teoria sono N. Chomsky e G. Miller. La più importante teoria di questa nuova generazione si basa sul fatto che essa non si incentra più sull'unità, bensì sulla regola o su un insieme di regole.

---

<sup>76</sup> „con la pratica dovremmo creare nell'apprendente l'abitudine a fare affidamento sulle proprie forze e sul proprio ingegno, affinché capisca dai primissimi passi nello studio della lingua, che solamente nell'interazione libera e indipendente con altre persone può imparare a controllarsi e correggere tempestivamente gli errori accettabili“

Ivi, p. 63.

<sup>77</sup> P. E. Balboni, p. 58.

<sup>78</sup> А. А. Леонтьев, *Теория речевой деятельности на современном этапе и ее значение для обучения иностранцев русскому языку*, «Russkij jazyk za rubežom», 1977, vol. 3, pp. 57-61.

<sup>79</sup> Ivi, p. 57.

Психолингвистика второго поколения рассматривает именно предложение (sentence), а не высказывание (utterance), т. е. игнорируется реальное соотношение различных языковых уровней (и невербальных средств) в формировании и восприятии той или иной коммуникативной единицы<sup>80</sup>.

Ciò su cui l'autore pone l'attenzione è principalmente la frase nella sua completezza, mentre ciò che viene lasciato da parte è l'individualità, pertanto la globalità è il punto più importante di questa teoria. Indubbiamente anche questa teoria ha avuto degli oppositori, e si è arrivati a teorizzare la psicolinguistica di terza generazione, la quale è orientata verso la psicologia, “но уже не на бихевиористскую реактивную теорию, а на психологию на собственном смысле слова - французскую школу П. Фресса и А. Баллона, марксистскую психологию, наконец, на советскую психологию деятельности”<sup>81</sup>.

Questa terza generazione si distacca dall'analisi astratta del discorso per effettuare un'analisi psicologica di quanto viene detto. Il soggetto non riceve solamente informazioni, non reagisce solamente alla situazione, bensì deve successivamente scegliere le strategie comunicative e le tattiche concrete di espressione che ritiene più valide.

Successivamente è stata elaborata una nuova teoria dell'azione comunicativa, che ha le seguenti peculiarità:

- 1) come qualsiasi attività, anche l'attività comunicativa è motivata e diretta;
- 2) come qualsiasi altra attività, l'attività comunicativa è caratterizzata da una precisa struttura psicologica che viene attuata;
- 3) è necessario che l'azione comunicativa sia cosciente;
- 4) è opportuno insegnare all'apprendente a scegliere liberamente la strategia comunicativa ottimale;
- 5) la cosa più importante è la globalità del discorso<sup>82</sup>.

---

<sup>80</sup> „La psicolinguistica di seconda generazione esamina proprio la frase, e non il periodo, cioè si ignora il reale rapporto dei diversi livelli linguistici (e dei mezzi non verbali) nella formazione e percezione di questa o quella unità comunicativa“

Ivi, p. 58.

<sup>81</sup> „ma non nella teoria reattiva behavioristica, bensì nella psicologia nel vero senso della parola – nella scuola francese di P. Fress e A. Ballon, nella psicologia marxista, infine, nella psicologia sovietica“

Ivi, p. 59.

<sup>82</sup> Ivi, p. 59-60.

Secondo quanto afferma Leont'ev, “в современной методике и практике обучения русскому языку как иностранному, многие из них систематически уже реализуются”<sup>83</sup>. L'apporto della psicolinguistica costituisce un'importante tappa nello studio della didattica della produzione orale, in quanto le tematiche che affronta sono collegate all'espressione orale.

Nel 1977 M. N. Vjatjutnev scrive l'articolo dal titolo “Коммуникативная направленность обучения русскому языку в зарубежных школах”<sup>84</sup>.

L'autore all'inizio del suo articolo ricorda che il termine „competenza“ linguistica o comunicativa, nella metodologia di insegnamento di una lingua straniera viene trattato diversamente rispetto alla linguistica. Il termine competenza ha iniziato a venire utilizzato nella metodologia solo recentemente, quando il centro dell'attenzione degli studiosi si è spostato dalla strategia di insegnamento alla strategia di apprendimento del contenuto del materiale didattico<sup>85</sup>. Per quanto riguarda la competenza comunicativa, essa si distingue sia per la forma che per il suo peso dalla comunicazione, dall'azione comunicativa, dalla pratica orale e dall'utilizzo della lingua nel discorso. La competenza comunicativa comprende la competenza linguistica e spesso questi due termini vengono uniti a creare un unico concetto. Anche in questo articolo viene affrontato il tema degli errori: “при коммуникативной ориентации обучения языку отношение к ошибкам, [...] часть фонетических и грамматических ошибок не обязательно исправлять немедленно”<sup>86</sup>. Nel momento della comunicazione, infatti, risulta inopportuno correggere immediatamente errori fonetici e grammaticali, perché si verrebbe a creare una continua interruzione del parlante, che non sarebbe così in grado di pronunciare un discorso completo.

Le competenze che si devono acquisire nell'apprendimento di una lingua si sviluppano diversamente, raggiungendo livelli differenti in momenti diversi:

---

<sup>83</sup> „nella metodologia contemporanea e nella pratica dell'insegnamento della lingua russa agli stranieri, molte di loro si mettono in pratica già in modo sistematico“

Ivi, p. 60.

<sup>84</sup> М. Н. Вятютнев, *Коммуникативная направленность обучения русскому языку в зарубежных школах*, «Русский язык за рубежом», 1977, Вып. 6, с. 38-45.

<sup>85</sup> Ivi, p. 38.

<sup>86</sup> „nell'orientamento comunicativo dell'insegnamento della lingua per quanto riguarda il rapporto con gli errori, non è necessario correggere immediatamente una parte di errori fonetici e grammaticali“

Ivi, p. 39.

- a) начальные умения в говорении и слушании, средние - в чтении;
- b) средние умения в говорении, слушании и чтении;
- c) средние умения в говорении и слушании, продвинутые - в чтении, начальные - в письме (без озвучивания);
- d) начальные умения в чтении (без озвучивания);
- e) продвинутые умения в чтении (без озвучивания)<sup>87</sup>.

Se uno studioso di una lingua si propone di leggere solamente testi letterari come propria specializzazione e non gli è necessario parlare, ascoltare e scrivere nella lingua straniera studiata, si può affermare che egli conosce la lingua e ne possiede competenze avanzate. Questo può richiamare il precedentemente citato *reading method* che si basa appunto sulla lettura di testi, in modo da curare solamente la comprensione della lingua scritta, l'espressione orale viene lasciata da parte<sup>88</sup>. L'autore fornisce poi una sua definizione di competenza comunicativa:

коммуникативная компетенция - это способность использовать язык творчески, целенаправленно, нормативно, во взаимодействии с собеседниками (межличностная природа общения) Чтобы научить этой способности, надо изменить не только содержание учебника, характер тренировок, но и выработать новое отношение учащихся к учебному процессу<sup>89</sup>.

Nelle situazioni comunicative sono sempre presenti diversi elementi, come il caso e il mancato preavviso, che sono la causa dei cosiddetti conflitti comunicativi. Perché l'apprendente assimili i contenuti comunicativi presenti nei suoi manuali, all'apprendente è necessario:

- a) vedere la situazione comunicativa nella sua dinamica;
- b) necessità di rapportarsi con persone in situazioni sconosciute;
- c) assumere diversi ruoli (cassiere, commesso..);

---

<sup>87</sup> „a) conoscenze basilari nella conversazione e nell'ascolto, medie nella lettura;  
 b) medie conoscenze nella conversazione, nell'ascolto e nella lettura;  
 c) medie conoscenze nella conversazione e nell'ascolto, avanzate nella lettura, basilari nella scrittura (senza sonorizzazione);  
 d) conoscenze basilari nella lettura (senza sonorizzazione);  
 e) conoscenze avanzate nella lettura (senza sonorizzazione)“

Ivi, p. 40.

<sup>88</sup> P. E. Balboni, p. 19.

<sup>89</sup> „la competenza comunicativa è la capacità di utilizzare la lingua in modo creativo, diretto, normativo, nell'interazione con gli interlocutori (la natura della comunicazione tra più individui). Per apprendere questa abilità è necessario non solo cambiare il contenuto del manuale, il tipo di esercitazione, ma anche elaborare un nuovo approccio degli studenti verso il processo di apprendimento“

M. H. Вятючев, p. 40.

- d) scegliere un programma di comunicazione per risolvere i problemi;
- e) cambiare i programmi se non sono adeguati alla soluzione del problema<sup>90</sup>.

La principale unità della comunicazione è l'atto discorsivo, che viene definito dall'autore nel seguente modo: “это единое целое, включающее в себя речевую интенцию (условия, место, время, обстоятельство, контекст) и языковые средства”<sup>91</sup> Il contenuto degli atti comunicativi viene determinato dalla situazione, dai dialoghi e dai testi. L'intenzione comunicativa è interna alla lingua e universale, cioè è sempre presente. I mezzi linguistici di solito non realizzano solamente una intenzione comunicativa, ma due, grazie alla polifunzionalità della lingua.

Nell'insegnamento della lingua russa, molti insegnanti iniziano sin dalle prime lezioni a spiegare costruzioni grammaticali difficili, quindi procedono da ciò che è difficile per poi passare a ciò che è più facile. È possibile procedere dal facile al difficile o dal difficile al facile, ma non sempre sono efficaci entrambi i metodi. Per formare e consolidare la competenza comunicativa entrano in gioco innumerevoli tipi di situazioni comunicative, ma ci sono dei minimi comunicativi. Un minimo comunicativo è “это список различных по содержанию речевых действий и компонентов, обеспечивающих их использование с определенными целями”<sup>92</sup>. Nella metà degli anni Settanta in Occidente si sono venuti a creare i livelli di soglia delle lingue europee, cioè vengono elencate

“le situazioni comunicative che rientrano nel livello minimale che consente la sopravvivenza; le relative funzioni che vi si svolgono; le nozioni che intervengono; infine, i vari esponenti linguistici, talvolta divisi per registri colloquiali o formali. In alcuni casi si sono anche indicati quali esponenti è necessario saper recepire e saper produrre, quali invece sia sufficiente saper comprendere”<sup>93</sup>.

A conclusione del suo articolo, Vjatjutnev propone una interessante tabella in cui viene presentato un esempio di struttura del minimo comunicativo presente nei manuali.

---

<sup>90</sup> Ibidem.

<sup>91</sup> „è l'unico insieme che comprende in se stesso l'intenzione discorsiva (condizioni, luogo, tempo, circostanza, contesto) e i mezzi linguistici“

Ivi, p. 41.

<sup>92</sup> „è un elenco di atti comunicativi e componenti diversi per contenuto, che garantiscono il loro utilizzo con determinati scopi“

Ivi, p. 44.

<sup>93</sup> P. E. Balboni, p. 64.



Nel primo numero della rivista del 1979 viene dedicato un articolo all'abilità comunicativa, intitolato “О требованиях к уровню владения навыками и умениями в различных видах речевой деятельности (говорение)”<sup>94</sup>. Tema dell'articolo sono proprio gli aspetti che vanno a costituire l'insegnamento dell'espressione orale. Secondo quanto affermano le autrici,

исходя из того, что на всем протяжении обучения студентов-иностранцев в советском вузе им часто приходится пересказывать прочитанный или прослушанный текст, авторы определяют это умение как одно из основных в курсе русского языка<sup>95</sup>.

Subito dopo questa affermazione, T. I. Protasova e N. I. Soboleva precisano che per gli studenti non sono importanti solamente questi aspetti da apprendere, ma anche lo sviluppo della competenza di costruire dei monologhi non solo per esprimere come sono avvenuti i fatti, ma anche per esprimere le proprie impressioni.

Il livello di abilità monologica, continuano le autrici, deve rispondere a indici di quantità e qualità. Per quanto riguarda gli indici di quantità, si tratta delle caratteristiche temporali presenti nell'espressione orale, ad esempio, “достижение нормального темпа речи не только целесообразно, но и возможно уже на начальном этапе обучения”<sup>96</sup>. Invece, per quanto riguarda la qualità, si prendono in considerazione la correttezza, i contenuti e la logicità nell'espressione, che sono le caratteristiche da sviluppare. Per raggiungere il livello di abilità monologica, allo studente è solitamente richiesto di riportare il contenuto di un testo letto o ascoltato. Oltre a ciò, lo studente è tenuto anche a creare un proprio monologo senza un testo di riferimento, e si tratta di un racconto su uno dei temi trattati, il cui livello varia a seconda del livello linguistico raggiunto fino a quel momento.

---

<sup>94</sup> Т. Н. Протасова, Н. И. Соболева, *О требованиях к уровню владения навыками и умениями в различных видах речевой деятельности (говорение)*, «Русский язык за рубежом», 1979, Вып. 1, pp. 64-67.

<sup>95</sup> „fermo restando che, durante tutto il percorso di apprendimento degli studenti stranieri nell'università sovietica, spesso gli studenti sono tenuti a riassumere il testo letto o ascoltato, gli autori definiscono questa capacità come una delle principali in un corso di lingua russa“

Ivi, p. 65.

<sup>96</sup> „il raggiungimento del tempo normale di espressione non è solamente opportuno, ma anche possibile già dalla tappa iniziale di apprendimento“

Ibidem.

Successivamente nell'articolo viene presentata una dettagliata lista di ciò che viene richiesto sia dal punto di vista monologico che dal punto di vista dialogico nel corso del primo e del secondo semestre di apprendimento della lingua. A titolo di esempio, riporteremo solamente alcuni dei punti elencati.

Nel primo semestre, per quanto riguarda la parte monologica, alcune delle principali richieste sono:

- адекватное формулирование основной идеи текста,
- логичность изложения,
- темп речи - 120-130 слогов в минуту.

Per quanto riguarda la parte dialogica, invece:

- умение на основе предложенной ситуации принять участие в диалоге на учебно-бытовую тематику с включением страноведческого аспекта, используя различные виды диалогических единств,
- отсутствие коммуникативно значимых ошибок языкового характера.

Nel secondo semestre di studio, tra le altre, per la parte monologica vengono richieste queste competenze:

- темп речи - 150-180 слогов в минут,
- аргументированность идеи текста, характера действующих лиц и т. д. фактами текста.

Per la parte dialogica, invece si richiedono queste competenze:

- умение на основе предложенной ситуации принять участие в диалоге на страноведческую тематику, используя различные виды диалогических единств,
- достижение цели диалога<sup>97</sup>.

---

<sup>97</sup> „- adeguata formulazione dell'idea fondamentale del testo,  
- logicità dell'esposizione  
- tempo del discorso – 120-130 sillabe al minuto

Grazie all'elenco delle competenze richieste nel primo anno di studio sia dal punto di vista monologico che dal punto di vista dialogico, l'insegnante può farsi un'idea degli obiettivi che deve raggiungere nel suo processo di insegnamento della lingua.

Sempre dello stesso anno è l'articolo di V. L. Skalkin dal titolo “Типичная коммуникативная ситуация как структурно-тематическая основа обучения устной иноязычной речи”<sup>98</sup>. In questo articolo viene presentata la situazione comunicativa come parte fondamentale nell'insegnamento di una lingua straniera a livello orale. Per l'insegnamento di questa abilità vengono scelte tematiche diverse che inglobano un lessico specifico da apprendere così da poter essere in grado di esprimersi oralmente servendosi. Secondo quanto viene riportato dall'autore, “многие из традиционных разговорных тем отражают вполне конкретные жизненные ситуации общения или действия («В магазине», «На вокзале», «В ресторане»), вследствие чего работа с ними может быть достаточно плодотворной”<sup>99</sup>. Sono quindi considerate molto significative le situazioni in cui entrano in gioco la quotidianità e la vita di tutti i giorni. Queste tematiche vengono sempre rese parte dell'insegnamento di una lingua, in quanto sono le prime che torneranno utili all'apprendente nella vita reale, nel momento in cui si troverà a doverle utilizzare. Il tema più diffuso nei programmi e nei manuali di insegnamento linguistico è quello della città, che viene trattato nei diversi manuali in modi differenti, ad esempio gli aspetti a cui viene posta maggiore attenzione sono la descrizione della città, la visita dei monumenti, le indicazioni stradali. Si tratta di aspetti

---

- capacità di prendere parte a un dialogo sulla base della situazione proposta in una tematica scolastico-quotidiana che include un aspetto etnologico, utilizzando i diversi mezzi delle unità dialogiche,  
- mancanza di errori comunicativi significativi di carattere linguistico

- tempo del discorso – 150-180 sillabe al minuto  
- argomentazione dell'idea del testo, dei caratteri dei personaggi ecc., dei fatti del testo

- capacità di prendere parte a un dialogo sulla base di una situazione proposta su una tematica etnologica, utilizzando i diversi mezzi delle unità dialogiche  
- raggiungimento degli scopi del dialogo“

Ivi, p. 66-67.

<sup>98</sup> В. Л. Скалкин, *Типичная коммуникативная ситуация как структурно-тематическая основа обучения устной иноязычной речи*, «Русский язык за рубежом», 1979, Вып. 5, pp. 56-61.

<sup>99</sup> „molti dei temi colloquiali rispecchiano pienamente situazioni di interazione concrete di vita oppure attività (in negozio, in stazione, al ristorante), di conseguenza il lavoro con temi di questo tipo può essere abbastanza proficuo“

Ivi, p. 56.

che risultano molto importanti e utili per l'apprendente, per questo è il tema più gettonato.

Successivamente viene riportata un'indagine che è consistita nell'analisi di alcuni programmi di insegnamento e la ricorrenza in essi delle stesse tematiche trattate. In ordine decrescente, i temi ricorrenti sono: “«Еда», «Путешествие», «Кино», «Город», «Жилище», «Гостиница», «Бытовые обслуживание», «Одежда», «Труд, работа, профессия»”<sup>100</sup>. Come si può notare, sono tutti temi legati alla vita di tutti i giorni e prevedono l'utilizzo di un lessico base in ognuno di loro. È curioso il fatto che il cibo risulti al primo posto per la frequenza, in quanto alcune altre tematiche meno frequenti potrebbero apparire come più fondamentali da apprendere per avere più autonomia di espressione da parte dell'apprendente. L'orientamento della modalità di insegnamento di queste tematiche è verso l'apprendimento di un lessico che poi permette di esprimersi in modo più o meno completo e articolato, a seconda del livello da acquisire. È necessario utilizzare la lingua in precise situazioni e per questo motivo l'insegnamento dovrebbe proprio partire dalla situazione reale stessa. L'autore Skalkin spiega cosa sia la situazione comunicativa nel seguente modo:

это совокупность конкретных экстралингвистических информативных факторов, вовлекающих человека в языковую коммуникацию и определяющих его речевое поведение в пределах одного акта общения как позиции говорящего, так и слушающего<sup>101</sup>.

L'autore individua poi anche i seguenti componenti che entrano in gioco quando si attua una situazione comunicativa:

- 1) le condizioni in cui avviene la comunicazione;
- 2) il rapporto tra gli interlocutori,
- 3) lo stimolo comunicativo<sup>102</sup>.

---

<sup>100</sup> „cibo, viaggi, cinema, città, abitazione, hotel, servizi quotidiani, abbigliamento, lavoro, professione“  
Ivi, p 57.

<sup>101</sup> „è un insieme di fattori concreti, extralinguistici e informativi, che coinvolgono il soggetto nella comunicazione linguistica e che determinano il suo comportamento conversazionale all'interno di un atto comunicativo sia della posizione del parlante, sia di quella dell'ascoltatore“  
Ivi, p. 58.

<sup>102</sup> Ibidem.

La tipica situazione comunicativa può essere determinata come un costrutto tipicizzato in cui si realizzano gli atti tra i comunicanti nei loro tipici ruoli socio-comunicativi. L'autore riporta alcuni esempi di tipica situazione comunicativa, come l'atto di comprare qualcosa di necessario in un negozio oppure l'incontrare un conoscente che non si vedeva da molto tempo. Il rapporto che esiste tra gli individui che partecipano alla situazione comunicativa, può essere di vario tipo, ad esempio può trattarsi di amici, colleghi, persone provenienti dall'estero.

Alcuni esempi di situazioni tipiche nella sfera socio-culturale dell'espressione orale sono il dialogo tra amici sul lavoro, le intenzioni e i progetti, ma anche il dialogo in ambito lavorativo.

Alla fine dell'articolo, Skalkin aggiunge che ci sono stati anche dei tentativi di costruire dei programmi di insegnamento basati su categorie extralinguistiche o propriamente linguistiche, cioè in cui sono presenti un tema di conversazione e una struttura grammaticale, ma questi si sono rivelati meno efficaci di quelli basati sulle varie tematiche, analizzate in questo articolo.

L'insegnamento della lingua orale attraverso l'utilizzo di varie tematiche si è sempre rivelato un metodo efficace di apprendimento, in quanto è anche più facile per l'apprendente assimilare il lessico necessario proposto se associato alle diverse tematiche e situazioni.

Nel 1980 A. A. Metsa ha scritto il seguente articolo: “Что дает анализ сфер коммуникации?”<sup>103</sup> sull'argomento di discussione “Каким должен быть учебник русского языка для нефилологов?”. La scelta del metodo e della tipologia di manuale da utilizzare nell'insegnamento della lingua russa ai non filologi è un problema che interessa molti studiosi e insegnanti. Secondo quanto afferma l'autrice, “современный учебник русского языка для студентов-нефилологов в соответствии с принципом коммуникативной направленности должен строиться с учетом реальных потенциальных речевых потребностей студентов”<sup>104</sup>. Secondo l'autrice, inoltre, il

---

<sup>103</sup> A. A. Metsa, *Что дает анализ сфер коммуникации?*, «Русский язык за рубежом», 1980, Вып. 6, с. 36-40.

<sup>104</sup> „un manuale contemporaneo di lingua russa per studenti non filologi, secondo il principio di tendenza comunicativa, deve essere costituito tenendo conto dei bisogni comunicativi reali e potenziali degli studenti“

Ivi, p. 36.

metodo di insegnamento orientato verso la comunicazione deve fondarsi su due principi:

- 1) la strategia di insegnamento deve essere il più possibile vicina all'espressione orale reale;
- 2) durante il processo di insegnamento è necessario prendere in considerazione il meccanismo della motivazione e della partecipazione attiva da parte degli studenti<sup>105</sup>.

Questi due principi vengono accoppiati, in quanto tanto più vicino è l'insegnamento alle situazioni reali, tanto più lo studente è motivato ad apprendere e a partecipare attivamente alla lezione.

Anche in Occidente, come si è già accennato, ha cominciato a diffondersi un approccio comunicativo nell'insegnamento delle lingue straniere.

L'autrice poi propone una classificazione delle varie sfere dell'espressione orale, come aveva fatto anche Skalkin nel 1973 nel suo articolo “Сферы устнойязычного общения и обучение речи”. In questo caso si tratta solamente di sei categorie, che sono rispettivamente:

- 1) социально бытовая - для удовлетворения повседневных бытовых потребностей;
- 2) профессионально-трудовая - для профессионального общения людей одной профессии;
- 3) учебно-научная - в этой сфере реализуются потребности общения в вузе;
- 4) социально культурная - для удовлетворения культурных потребностей, увлечений;
- 5) общественно-политической деятельности;
- 6) административно-правовая - для удовлетворения нужд общения в официальных инстанциях<sup>106</sup>.

La classificazione effettuata da Skalkin presenta otto categorie, ma si può notare che quelle individuate da Metsa siano simili a quelle di Skalkin.

Dopo questa classificazione, l'autrice suddivide in tre gruppi le tipologie di studenti della lingua russa, che sono:

---

<sup>105</sup> Ibidem.

<sup>106</sup> „1) sociale-quotidiana – per il soddisfacimento dei bisogni quotidiani;  
2) professionale-lavorativa – per l'interazione professionale di persone di una certa professione;  
3) scolastico-scientifica – in questa sfera si realizzano le necessità di espressione nell'istituto universitario;  
4) socio-culturale – per il soddisfacimento delle necessità e delle passioni culturali;  
5) attività socio-politica;  
6) amministrativo-legale – per il soddisfacimento dei bisogni di esprimersi in istanze ufficiali“  
Ivi, p. 37.

- “1) первая группа: студенты медицинского, физиокультурного, юридического факультетов и отделение журналистики;
- 2) вторая группа: студенты теоретических специальностей (геологи, биологи, математики теоретики, кибернетики и др.);
- 3) третья группа: филологи”<sup>107</sup>.

Per ognuno di questi gruppi di studenti, l'autrice elenca gli obiettivi da raggiungere, i contenuti, le strategie metodologiche e il risultato finale previsto dal processo di apprendimento. Il metodo proposto per l'apprendimento della lingua russa da parte degli studenti che non appartengono al ramo della filologia, prevede che alla fine del processo di apprendimento, lo studente possieda capacità comunicative concrete, come essere in grado di prendere parte a conferenze, riunioni o fare da guida durante un'escursione.

Questo articolo presenta il tema dell'insegnamento dell'abilità orale come parte integrante di esso, non è il suo tema principale, che è invece l'insegnamento della lingua russa ai soggetti che non sono filologi, ma è interessante aver visto come per questo tipo di apprendenti la parte orale sia fondamentale e che, come era avvenuto già nel 1973, si sia cercato nuovamente di classificare le varie sfere dell'espressione orale.

Sempre nel 1984 V. Bëk ha scritto l'articolo intitolato “Коммуникативно-функциональный подход к языку как средство интенсификации обучения”<sup>108</sup>. Si tratta di un breve articolo riguardante l'insegnamento della lingua russa, in cui al centro dell'attenzione è il metodo di insegnamento denominato comunicativo-funzionale: “в центре внимания коммуникативно-функционального подхода к языку стоит речевая деятельность. Продуктом речевой деятельности являются устные и письменные тексты”<sup>109</sup>. L'espressione orale gioca in questo metodo di insegnamento un ruolo fondamentale. Per esprimersi, come è risaputo, il parlante deve avere in testa

<sup>107</sup> „1) primo gruppo: studenti delle facoltà di medicina, fisiologia, giurisprudenza e giornalismo;  
2) secondo gruppo: studenti di specializzazioni teoriche (geologi, biologi, matematici, teoretici, cibernetici e altri);

3) terzo gruppo: filologi“  
Ivi, p. 38-39.

<sup>108</sup> В. Бёк, *Коммуникативно-функциональный подход к языку как средство интенсификации обучения*, «Русский язык за рубежом», 1984, Вып. 6, с. 55-57.

<sup>109</sup> „al centro dell'attenzione nell'approccio comunicativo-funzionale alla lingua si trova l'attività discorsiva. I prodotti dell'attività discorsiva sono i testi orali e scritti“  
Ivi, p. 55.

un'idea, un pensiero, che vuole esternare. Per riuscire in questo intento, “он должен найти и применить оптимальные в данном случае языковые средства”<sup>110</sup>. Per poter trovare i mezzi migliori per esprimersi, l'apprendente deve impararli durante il suo processo di apprendimento della lingua. Esistono diversi procedimenti comunicativi, come “описание, подчеркивание, побуждение, обещание, обоснование, а также контактивные коммуникативные приемы, например приветствие, прощание, выражение благодарности, служат реализации коммуникативных намерений, речевых интенций”<sup>111</sup>. Esistono procedimenti comunicativi caratterizzati dal punto di vista funzionale-semanticо e altri non caratterizzati dal punto di vista funzionale-semanticо. Quelli caratterizzati hanno un nucleo grammaticale, quelli non caratterizzati non ce l'hanno. Un'altra considerazione significativa presente in questo articolo è rappresentata dal fatto che la conoscenza degli elementi che differiscono dalla propria lingua madre rispetto a quella studiata sono un grande aiuto per i procedimenti comunicativi caratterizzati. Questo articolo pone la sua attenzione, quindi, sul metodo di insegnamento della lingua russa comunicativo-funzionale, in cui l'espressione orale è molto importante, dato che si tratta di un metodo che si incentra sull'espressione orale e scritta nella lingua.

Dal 1984 è necessario fare un salto di qualche anno per trovare un altro articolo che tocchi il tema della conversazione. Probabilmente fino al 1991 gli studiosi si sono impegnati nelle loro ricerche su altri aspetti dell'apprendimento linguistico, lasciando da parte l'espressione orale. Arrivando al 1991 si trova un articolo significativo di D. I. Izarenkov e L. F. Kijanovskaja, i quali hanno dato il seguente titolo al loro articolo: “Игра как форма организации учебной речевой деятельности в процессе овладения вторым (неродным) языком”<sup>112</sup>. Gli autori iniziano il loro articolo affermando che negli anni ci sono stati molti tentativi teorici e pratici di introdurre

---

<sup>110</sup> „deve trovare e utilizzare i mezzi linguistici ottimali in quel caso“

Ibidem.

<sup>111</sup> „descrizione, puntualizzazione, impulso, promessa, motivazione, ma anche metodi comunicativi di contatto, come il saluto, il commiato, l'espressione di gratitudine, servono alla realizzazione di misure comunicative, di intenzioni comunicative“

Ivi, p. 56.

<sup>112</sup> Д. И. Изаренков, Л. Ф. Кияновская, *Игра как форма организации учебной речевой деятельности в процессе овладения вторым (неродным) языком*, «Русский язык за рубежом», 1991, Вып. 1, с. 65-70.



metodologie particolari per l'insegnamento dell'abilità orale, ad esempio spesso sono stati proposti esercizi in forma di dialogo, ma negli ultimi anni,

представляется, что в последние пять лет практика применения игровых упражнения опередила методическую мысль, что сейчас настало время обобщения практического опыта в этой области, объективной оценки целесообразности применения игровых заданий, определения их удельного веса и места в системе обучения речевому общению, наконец, приведение в систему понятийного аппарата, единообразного толкования терминов<sup>113</sup>.

Si è notato che la pratica di proporre esercizi sotto forma di gioco ha iniziato a far parte della metodica di insegnamento della lingua, pertanto si rende necessario analizzare e valutare gli esercizi di questo tipo, al fine di determinare il loro peso a livello didattico e l'importanza che acquisiscono nello sviluppo dell'abilità dell'espressione orale. Gli esercizi sotto forma di gioco sono una particolare tipologia di attività didattica e possono essere o pienamente o solo in parte discorsivi. Gli esercizi sotto forma di gioco si differenziano dalle altre tipologie, in quanto quelli sotto forma di gioco, al contrario degli altri, non sono sempre fondati su una necessità attuale e concreta. Nelle attività di gioco la caratteristica principale è il ruolo che assumono i partecipanti. Negli esercizi tipici, non sotto forma di gioco, l'apprendente assume un ruolo sempre attuale, concreto. Ciò accade anche nei giochi,

однако в условиях учебной ролевой игры он никогда не выступает в своей основной в данный момент социальной роли - обучаемого, а может выступать в любой роли, но эта роль является для него всегда неактуальной, не отвечающей прямо и не посредственно его основным жизненным потребностям в данный момент<sup>114</sup>.

Gli esercizi-gioco si differenziano, pertanto, da quelli normali, in quanto molto spesso l'apprendente deve assumere ruoli che non assumerà probabilmente mai nella sua vita. Infatti, i ruoli assunti dagli apprendenti che prendono parte a un esercizio-gioco, sono

---

<sup>113</sup> „si pensi, che negli ultimi cinque anni la pratica di utilizzare esercizi-gioco ha anticipato il pensiero metodologico, secondo il quale ora è giunto il momento della generalizzazione dell'esperienza pratica in questo campo, dell'obiettivo giudizio dell'opportunità di utilizzare esercizi-gioco, della determinazione del loro specifico peso e luogo nel sistema di insegnamento dell'espressione orale, infine la messa nel sistema dell'apparato concettuale, dell'interpretazione uniforme dei termini“

Ivi, p. 66.

<sup>114</sup> „tuttavia nelle circostanze del gioco di ruolo didattico lui non recita mai il suo ruolo sociale di quel momento, cioè il ruolo dell'apprendente, bensì può recitare qualsiasi ruolo, ma questo ruolo è per lui sempre non attuale, che non corrisponde direttamente e non sufficientemente ai suoi bisogni vitali fondamentali in quel momento“

Ibidem.

essenzialmente ruoli potenziali. Gli autori successivamente puntualizzano che nella pratica dell'insegnamento di una lingua che non è la lingua madre, non di rado si utilizza la drammatizzazione di opere letterarie o la recitazione di alcuni scenari con lo scopo di fare esercizio. Questa pratica è più frequente nell'insegnamento agli adulti, poiché effettivamente i giochi sono più adatti ai bambini che agli adulti, quindi “чтобы сохранить высокую мотивацию ролевой игры во взрослой аудитории, думается, необходимо наделение ее чертами художественности, драматургичности”<sup>115</sup>. Un altro aspetto importante riguarda il contenuto degli atti comunicativi, che deve rispecchiare gli interessi professionali e anche legati all'età dei partecipanti ai giochi, per avere una maggiore partecipazione attiva e un maggiore stimolo.

Il gioco come forma di attività didattica discorsiva possiede molti sviluppi concreti per l'apprendente. Ad esempio sono presenti giochi che si dividono in base al metodo utilizzato per l'espressione orale, come i giochi in cui è presente un dialogo, i giochi in cui è presente una conversazione e i giochi in cui è presente una discussione. È possibile fare anche un'altra suddivisione delle tipologie di gioco, tra i giochi di ruolo creativi e quelli imitativi. Senza dubbio quelli creativi sono più stimolanti, in quanto il partecipante deve utilizzare la sua creatività, le sue conoscenze e i mezzi che ha a disposizione per prendere parte al gioco.

Gli autori, poi elencano i tre diversi modi in cui vengono considerati gli esercizi sotto forma di gioco nella metodologia di insegnamento di una lingua:

учебные пособия по обучению речи на неродном языке, в которых представлены игровые задания, в одних случаях, по мнению авторов, могут использоваться как самостоятельный учебный курс, в других случаях они могут служить дополнением к любому курсу, в-третьих, игровые задания составляют основной методической аппарат по обучению говорению [...]<sup>116</sup>.

Come si può ben capire, i pareri sono discordanti, ma ciò che emerge è che gli esercizi-gioco vengono considerati come un elemento significativo nell'insegnamento di una

---

<sup>115</sup> „per mantenere una più alta motivazione dei giochi di ruolo in una classe adulta, si pensa sia necessario assegnare dei caratteri dell'arte e della drammaturgia“

Ivi, p. 67.

<sup>116</sup> „i manuali per l'insegnamento dell'abilità orale in una lingua non madre, nei quali vengono proposti esercizi-gioco, in alcuni casi, secondo l'opinione degli autori, possono essere utilizzati come corso di didattica autosufficiente, in altri casi essi possono servire da integrazione a qualsiasi corso, in altri casi, gli esercizi-gioco costituiscono l'apparato metodologico principale nell'insegnamento dell'abilità orale“

Ivi, p. 69.

lingua, anche per l'apprendimento dell'aspetto della conversazione. L'esperienza dell'utilizzo di giochi didattici, secondo quanto fanno notare gli autori dell'articolo Izarenkov e Kijanovskaja, dimostra che i giochi sono in grado di formare abilità fonetiche, lessicali e alcune abilità grammaticali, in particolare quelle morfologiche, che si rivelano necessarie nel momento in cui è necessario esprimersi. Nella pratica dell'insegnamento, sorgono situazioni in cui è necessario scegliere di proporre esercizi-gioco ed esercizi in cui non è prevista la forma del gioco. Secondo quanto affermano gli autori, non sempre gli esercizi-gioco sono i più efficaci per far sviluppare all'apprendente le sue abilità linguistiche. Izarenkov e Kijanovskaja, comunque, arrivano alla conclusione che “игровые учебные задания необходимы, они открывают в ряде случаев широкие возможности для обучения устной речи на неродном языке, но они не могут быть использованы как универсальное, тем более единственное средство обучения речи”<sup>117</sup>.

Gli esercizi sotto forma di gioco sono stati a lungo analizzati e studiati, e ancora oggi vengono resi parte dei manuali di insegnamento della lingua russa e, come vedremo nei capitoli successivi di questo elaborato, anche come esercizi per l'insegnamento dell'espressione orale.

Due anni dopo è stato pubblicato un breve articolo da S. Anderloni intitolato “Русскоязычная сфера на занятиях как средство формирования коммуникативной компетенции”<sup>118</sup>. Viene fatto riferimento agli studenti italiani di lingua russa. Nell'articolo viene illustrato un esperimento rivolto, per l'appunto ad alcuni studenti italiani nella prima tappa di apprendimento della lingua russa. Agli studenti vengono proposti alcuni dialoghi di scrittori italiani tradotti in russo. Tali dialoghi “иллюстрируют типичные для начального этапа коммуникативные ситуации (знакомство, встреча, такси, телефонный звонок, болезнь, визит, разговор с соседом и т. п.)”<sup>119</sup>. Dopo aver ascoltato i dialoghi, gli alunni li hanno confrontati con

---

<sup>117</sup> „gli esercizi-gioco sono necessari, essi aprono in molti casi ampie possibilità di apprendimento della lingua orale in una lingua non nativa, ma non possono essere utilizzati come tipologia universale di esercizio, né tanto meno come l'unico mezzo per l'insegnamento dell'abilità orale“

Ivi, p. 70.

<sup>118</sup> С. Андерлони, *Русскоязычная сфера на занятиях как средство формирования коммуникативной компетенции*, «Русский язык за рубежом», 1993, Вып. 1, с. 90-91.

<sup>119</sup> „illustrano le situazioni comunicative tipiche nella prima tappa (presentazione, incontro, taxi, telefonata, malattia, visita, conversazione con un vicino e così via)“

Ivi, p. 91.

gli originali, poi si sono divisi a coppie, e hanno letto e recitato ogni dialogo. Le attività che si possono proporre con questo tipo di dialoghi sono varie, ad esempio gli studenti possono impararli a memoria, recitare diversi ruoli, integrare le risposte già incontrate nei manuali e quindi acquisire del lessico in più. Tutte le attività proposte hanno avuto un effetto positivo sugli studenti, infatti “все это позволяло учащимся с самых первых шагов в русском языке участвовать себя полноправными участниками коммуникации”<sup>120</sup>.

È stato opportuno accennare anche a questo articolo, in quanto mostra degli esempi in cui gli studenti sono portati a mettere in atto le loro abilità comunicative e si sentono proprio parte della comunicazione.

Nello stesso anno è stato pubblicato anche un articolo di A. J. Konstantinova dal titolo “Что же входит в структуру коммуникативной компетенции нефилолога в области продуктивной речи?”<sup>121</sup>. Anche in questo caso, come nel caso dell'articolo del 1980 di A. A. Metsa “Что дает анализ сфер коммуникации?”, si tratta dell'insegnamento linguistico a coloro che non sono filologi. L'autrice spiega in questo modo il contenuto del suo articolo: “в данной статье содержание коммуникативной компетенции нефилолога определяется применительно к профессиональной сфере общения, включающей, на наш взгляд, универсальные для специалиста ситуации и жанры учебного и делового общения”<sup>122</sup>. Secondo l'autrice il materiale didattico disponibile non è da considerarsi ottimale, poiché i dialoghi che avvengono a livello professionale inseriti dagli autori nei manuali, sono particolarmente schematici e ripetitivi. In questi dialoghi sono presenti situazioni in cui i personaggi dei dialoghi recitano ruoli in cui entrambi gli interlocutori sono d'accordo l'uno con l'altro. Nel momento in cui l'apprendente deve esprimersi realmente, però, non succede che tutti siano d'accordo con tutti, pertanto non si tratta di dialoghi adeguati a sviluppare le competenze in modo completo. L'autrice sostiene che,

---

<sup>120</sup> „tutto questo ha permesso agli apprendenti di partecipare a tutti gli effetti alla comunicazione a partire dai primi passi in lingua russa“

Ibidem.

<sup>121</sup> А. Ю. Константинова, *Что же входит в структуру коммуникативной компетенции нефилолога в области продуктивной речи?*, «Русский язык за рубежом», 1993, Вып. 3, с. 78-83.

<sup>122</sup> „in questo articolo il contenuto della competenza comunicativa del non filologo viene determinato conformemente alla sfera professionale della comunicazione, che include, secondo il nostro punto di vista, situazioni e generi di comunicazione didattica e professionale per lo specialista“

Ivi, p. 78.

необходимо включить некоторый ряд знаний и умений из области социальной психологии, психологии личности и теории коммуникации, таких, как знание целей и мотивов общения, социальных, личностных и ролевых характеристик партнеров по общению, типичных для них реализации коммуникативных программ, индивидуальных речевых приемов и норм, излюбленных коммуникативных эффектов и т. д.<sup>123</sup>.

Ciò che non è opportuno fare è fermarsi a proporre un approccio all'apprendimento sempre uguale, infatti è necessario introdurre altri elementi e altre discipline, come appunto la parte psicologica, per permettere un apprendimento più completo, che permetterà di avvantaggiare colui che impara la lingua nell'espressione orale che avviene nelle situazioni reali.

Per acquisire la competenza comunicativa sono necessarie diverse conoscenze, come le conoscenze e le abilità linguistiche, e le abilità discorsive, di cui l'autrice propone un lungo elenco, in cui sono comprese, ad esempio, la capacità di esprimere un pensiero in modo razionale o emozionale, oppure la capacità di utilizzare diverse sfumature linguistiche per esprimere la stessa intenzione<sup>124</sup>. L'autrice Konstantinova, successivamente prende in considerazione i vari livelli di espressione basandosi sulle strategie e tattiche da utilizzare durante l'interazione. La sua analisi va molto nel dettaglio, quindi ci limiteremo a riportare un esempio. Le competenze strategiche nell'interazione professionale sono, tra le altre:

- la capacità di evitare conflitti con il proprio interlocutore;
- la capacità di arrivare ai compromessi necessaria;
- la capacità di uscire temporaneamente dalla comunicazione, facendo una pausa al proprio discorso<sup>125</sup>.

Anche questo articolo è da considerarsi significativo nella storia della metodologia di insegnamento della conversazione, in quanto affronta la problematica dell'efficacia del

---

<sup>123</sup> „è necessario includere una serie di conoscenze e abilità dalla sfera della psicologia sociale, della psicologia della personalità e della teoria della comunicazione, così come la conoscenza degli scopi e dei motivi dell'interazione, delle caratteristiche sociali, personali e dei ruoli dei partner nell'interazione, tipici per la loro realizzazione dei programmi comunicativi, dei loro metodi e delle loro norme di comunicazione individuali, dei loro effetti comunicativi preferiti e così via”

Ivi, p. 79.

<sup>124</sup> Ivi, p. 80.

<sup>125</sup> Ivi, p. 81.

materiale di apprendimento, concentrandosi sulle capacità che lo studente deve acquisire per poter interagire in diversi campi, come quello professionale.

È necessario fare un altro salto nel tempo, dal 1993 al 2000, per trovare un altro articolo interessante riguardo alla didattica dell'espressione orale. Dal 1993 al 2000 non sono stati riscontrati articoli significativi riguardanti la metodologia di insegnamento delle abilità comunicative. L'articolo in questione, il cui autore è V. I. Annuškin, è intitolato “Стиль учебного диалога”<sup>126</sup>.

L'argomento su cui si incentra l'articolo è il riflettersi del materiale dei manuali nella reale comunicazione degli insegnanti e degli studenti. Ciò significa che ogni insegnante ha un diverso modo di porsi ed esprimersi con i suoi studenti, infatti “речь преподавателя является отражением его личности”<sup>127</sup>. Secondo l'autore dell'articolo, ogni insegnante conosce le proprie doti e i propri limiti, e per questo sceglie esprimersi in un modo piuttosto che in un altro. Lo stile del discorso è formato da tre componenti:

- 1) “Лексика”, questo perché l'insegnante possiede indubbiamente conoscenze maggiori rispetto ai suoi allievi, di conseguenza deve cercare di esprimersi in modo che i suoi allievi siano in grado di comprenderlo;
- 2) “Синтаксис”, questo aspetto linguistico è importante perché l'insegnante, quando si esprime con i suoi allievi, deve essere in grado tra le altre cose di evitare inutili ripetizioni e impostare le domande che deve porre nel modo più preciso e comprensibile;
- 3) “Произношение, или голосоведение”, in questo caso vengono coinvolte diverse variabili:

- громкость, ad esempio per richiamare l'attenzione della classe;
- темп, in quanto il contenuto del discorso non deve essere espresso troppo velocemente, il pubblico deve essere in grado di comprenderlo. Il contenuto del discorso non deve essere espresso nemmeno troppo lentamente;

---

<sup>126</sup> В. И. Аннушкин, *Стиль учебного диалога*, «Русский язык за рубежом», 2000, Вып. 2, с. 68-73.

<sup>127</sup> „il modo di esprimersi dell'insegnante è il riflesso della sua personalità“

Ivi, p. 68.

- паузация, la pausa all'interno del discorso è fondamentale ad esempio per far soffermare l'attenzione su determinate informazioni;
- членимость речи;
- интонация, è importante l'intonazione del discorso, perché è in grado di renderlo ricco e variegato<sup>128</sup>.

Alla luce di queste componenti dello stile del discorso, vengono riportati alcuni esempi di monologhi e dialoghi realmente avvenuti nel corso di alcune lezioni. I monologhi sono principalmente effettuati dall'insegnante, che presenta un esercizio da fare in classe, oppure riassume il contenuto di un racconto proposto durante la lezione. I dialoghi presentati come esempio, invece, sono tra insegnante e studenti. In questi dialoghi l'insegnante pone principalmente domande ai suoi alunni. Sia gli esempi di monologhi, sia gli esempi di dialoghi, sono presentati marcando le varie pause e anche la tipologia di intonazione utilizzata.

Attraverso gli esempi riportati, l'autore nota che il lessico utilizzato dall'insegnante è tendente alla semplicità e presenta alcuni abbassamenti di stile, che hanno lo scopo di semplificare la comprensione del discorso da parte degli studenti.

Inoltre,

встречаются слова, редко фиксируемые в письменном тексте и характерные для устной разговорно-бытовой речи (типа ну, вот, да, значит, обращение понятно?). Студенты обычно начинают понимать эти слова в речи русских собеседников, однако сами употребляют их редко. Таким образом, преподаватель не копирует учебный текст или план урока, но перестраивает их в зависимости от данного состояния аудитории и ее реакции<sup>129</sup>.

---

<sup>128</sup> „1)Lessico;

2)Sintassi;

3)Pronuncia, o competenza vocale:

- tono di voce;

- tempo;

- pausa;

- appartenenza al discorso;

- intonazione“

Ivi, p. 69-70.

<sup>129</sup> „si trovano parole, che raramente si incontrano in un testo scritto e sono caratteristiche in un discorso orale del parlato quotidiano (del tipo allora, ecco, significa che, l'espressione è chiaro?). Gli studenti solitamente iniziano a comprendere queste parole nei discorsi degli interlocutori russi, ma loro le utilizzano raramente. In questo modo, l'insegnante non segue alla lettera il testo del manuale o il piano della lezione, bensì li adatta a seconda della situazione della classe e della sua reazione“

Ivi, p. 72.

Non seguire strettamente il materiale didattico proposto per la lezione è importante, appunto perché lascia spazio anche agli studenti, che possono esprimere le loro impressioni su quanto viene detto. Essi vengono stimolati a dire ciò che pensano e, grazie a questo, possono sviluppare le proprie capacità comunicative. Il modo di esprimersi dell'insegnante, in ogni caso, assume una grande importanza, grazie alla sua abilità sarà in grado di farsi comprendere dagli studenti. Ovviamente se il livello degli studenti è base, l'insegnante dovrà utilizzare un lessico semplice, delle strutture sintattiche non troppo articolate e uno stile meno elaborato, per poi passare a livelli più difficili e articolati.

Questo articolo si è rivelato particolarmente interessante perché anche il modo di esprimersi dell'insegnante influisce sull'apprendimento degli studenti, anche per quanto riguarda l'aspetto della conversazione, in quanto lo studente entra in contatto con le variabili che emergono durante l'espressione orale, come l'intonazione e le pause discorsive.

L'articolo del 2003 intitolato “Стереотипы естественной речи: универсальное и национально-специфическое”<sup>130</sup> di N. S. Novikova, O. M. Ščerbakova e M. T. Popova presenta delle considerazioni interessanti. Gli autori esordiscono affermando che lo studente, sia nell'espressione monologica, sia nell'espressione dialogica, utilizza forme grammaticali e lessicali corrette, “но речь его звучит неестественно, ненатурально с точки зрения природного носителя языка”<sup>131</sup>. Questo fenomeno non è considerato un problema quando l'apprendente possiede un livello base o intermedio della lingua, ma lo diventa nel momento in cui il suo livello è avanzato, in quanto sembra che si esprima come un robot. Viene fatta una ricerca per comprendere questo fenomeno molto diffuso, prendendo in considerazione il discorso monologico.

I mezzi che vengono utilizzati nella creazione di un discorso che appare innaturale sono, secondo gli autori:

a) лексические;

---

<sup>130</sup> Н. С. Новикова, М. Щербаклова, М. Т. Попова, *Стереотипы естественной речи: универсальное и национально-специфическое*, «Русский язык за рубежом», 2003, Вып. 3, с. 61-68.

<sup>131</sup> „ma il suo discorso suona non spontaneo, non naturale dal punto di vista di un parlante nativo della lingua“

Ivi, p. 61.



- б) синтаксические;
- в) интонационные<sup>132</sup>.

Successivamente vengono riportati molti esempi per spiegare l'utilizzo di questi mezzi in modo da rendere il discorso non naturale, qui ne riporteremo solo alcuni.

Per quanto riguarda i mezzi lessicali, se all'inizio di un racconto orale vengono aggiunte delle unità lessicali in più come “раз, как-то, как-то раз, однажды”<sup>133</sup>, il discorso risulta più naturale.

Per quanto riguarda, invece, i mezzi sintattici, un esempio è l'utilizzo della forma verbale in prima posizione. Queste strutture sintattiche vengono utilizzate principalmente negli aneddoti, nei racconti, nelle opere satiriche o nei monologhi comici. Queste strutture, se utilizzate in un contesto diverso da questi, risulterebbero innaturali, ma in questi casi sono adeguati, perché permettono di introdurre l'ascoltatore all'ascolto del monologo.

Il terzo ed ultimo aspetto a cui viene posta attenzione è quello dell'intonazione. È risaputo che nella lingua russa sono presenti diversi modelli di intonazione della frase, che variano a seconda di quello che si vuole esprimere. In Occidente, ancora all'inizio del '900, J. R. Firth pone al centro dell'attenzione la lingua orale, e sostiene che anche elementi prosodici come l'accento e l'intonazione assumano particolare importanza nell'espressione orale<sup>134</sup>.

Alla luce di questi aspetti che influiscono nel rendere il discorso innaturale e artificiale, gli autori propongono alcuni tipi di esercizi che permettono di correggere questo fenomeno tipico di chi apprende la lingua russa:

- 1) ввод в нейтральную фразу вводных слов и выражений, показывающих отношение говорящего к содержанию высказывания;
- 2) ввод в нейтральную фразу дополнительных лексических средств разговорного характера (как-то, как-то раз, раз, бывало и т. д. [...]);
- 3) замена притяжательных местоимений конструкциями принадлежности;
- 4) изменение порядка слов, а также замена временных и видовых форм глагола;

---

<sup>132</sup> „1) lessicali;  
2) sintattici;  
3) dell'intonazione“  
Ivi, p. 62.

<sup>133</sup> „una volta, un giorno“ (sono tutte espressioni sinonime)  
Ibidem.

<sup>134</sup> P. E. Balboni, p. 20.

- 5)       отработка интонации, необходимой для повышения экспрессии<sup>135</sup>.

Grazie a questa tipologia di esercizi, lo studente inizia a lavorare per rendere la sua espressione orale sempre più naturale e vicina a un parlante nativo della lingua russa.

Il tema di questo articolo non era ancora stato trattato nella rivista, ma si tratta di un fenomeno molto comune, che spesso viene lasciato da parte nell'insegnamento, per concentrarsi su altri aspetti linguistici considerati più importanti. In realtà sarebbe necessario fare più attenzione a questo aspetto nel momento in cui viene insegnata la conversazione, in quanto permetterebbe un apprendimento più completo della lingua sotto tutti gli aspetti.

Nel 2004 è stato scritto da T. V. Samosenkova l'articolo dal titolo “Дискуссия как форма общения при обучении иностранных студентов”<sup>136</sup>. Argomento trattato nell'articolo è la discussione che avviene durante le lezioni, che viene così definita dall'autrice: “дискуссия - это устное коммуникативное взаимодействие группы студентов, которое организуется с целью обмена мнениями по предложенной для обсуждения теме”<sup>137</sup>. Essa rappresenta un aspetto importante per lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente, in quanto prevede la sua partecipazione attiva ad essa. Un aspetto positivo della discussione è il fatto che coinvolge tutti gli studenti o la maggior parte di essi. Perché avvenga una discussione sono necessarie delle premesse, vengono scelti degli argomenti da trattare e gli studenti sono tenuti a commentare tali argomenti. Non risulta necessario pianificare la discussione nei dettagli. L'autrice propone tre tappe per la pianificazione della discussione:

- 
- <sup>135</sup> „1) l'inserimento nella frase neutrale di parole introduttive e espressioni, che mostrano il rapporto del parlante con il contenuto della conversazione;  
2) l'inserimento nella frase neutrale di mezzi lessicali complementari di carattere colloquiale (una volta, è successo, ecc.);  
3) la sostituzione dei pronomi possessivi con costruzioni di appartenenza;  
4) la variazione dell'ordine delle parole, ma anche la modifica delle forme temporali e aspettuative del verbo;  
5) il perfezionamento dell'intonazione, necessaria per aumentare l'espressività“  
Н. С. Новикова, М. Щербакова, М. Т. Попова, p. 67.

<sup>136</sup> Т. В. Самосенкова, *Дискуссия как форма общения при обучении иностранных студентов*, «Русский язык за рубежом», 2004, Вып. 2, с. 56-59.

<sup>137</sup> „la discussione è un'interazione comunicativa orale di un gruppo di studenti, la quale viene organizzata con lo scopo di scambio di opinioni secondo il tema proposto per il dibattito“

Ivi, p. 56

- “1)преподавательная подготовка;
- 2)проведение дискуссии;
- 3)проведение итогов”<sup>138</sup>.

Per la preparazione della discussione è necessario prendere in considerazione tre fasi:

- 1) la scelta del tema da trattare durante la discussione;
- 2) la proposta di un questionario preliminare per capire i diversi punti di vista della discussione;
- 3) La preparazione del materiale e dei mezzi necessari<sup>139</sup>.

In questa fase preliminare volta alla preparazione alla discussione, il tema si rivela la cosa più significativa. Si possono individuare anche alcuni tipi di discussione in base agli obiettivi che si propongono: la discussione interattiva, quella confrontativa e quella informativa. In base ai risultati previsti dalla discussione, invece si possono distinguere la discussione risultativa, quella neutrale e quella priva di risultato. Nel momento in cui viene organizzata una discussione, il compito dell'insegnante è quello di rendere gli studenti dei comunicanti. Le caratteristiche dei partecipanti alla discussione sono le seguenti:

- 1) devono essere competenti;
- 2) devono essere sinceri;
- 3) devono essere a conoscenza dei temi della discussione;
- 4) devono avere interesse per il tema trattato<sup>140</sup>.

Secondo quanto afferma l'autrice dell'articolo, „дискуссия - это прежде всего метод, с помощью которого усваиваются знания, формуруются умения (анализировать факты, формулировать и отстаивать свою точку зрения и др.), накапливается

---

<sup>138</sup> „1) preparazione da parte dell'insegnante;  
2) realizzazione della discussione;  
3) conclusioni“

Ibidem.

<sup>139</sup> Ivi, p. 56-57.

<sup>140</sup> Ivi. 57.

речевой опыт студентов<sup>141</sup>. L'insegnante non è la figura portante della discussione. La figura portante deve essere colui che mette in atto l'opinione generale. La figura portante compie le seguenti azioni:

- 1) introduce la discussione;
- 2) stimola i partecipanti;
- 3) ha l'ultima parola<sup>142</sup>.

Il momento più importante della discussione è la capacità di porre delle domande. La tesi sulla quale si basa tutta la discussione è che il tema deve essere formulato in modo corretto. Nel discorso si mescolano elementi dello stile parlato e dello stile pubblicistico, ad esempio quando si vuole convincere della propria opinione l'interlocutore. Sostenere una lezione di questo tipo, in ogni caso, è possibile quando gli studenti possiedono le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per poterla svolgere. Questo articolo di Samosenkova propone un metodo molto efficace e stimolante per acquisire e consolidare le capacità conversazionali degli studenti, infatti grazie alla lezione sotto forma di discussione, l'alunno viene stimolato ripetutamente ad esprimere le proprie opinioni e i propri punti di vista, utilizzando le abilità possedute, ma anche la creatività, la quale si rivela molto importante nel momento in cui si deve conversare.

Nello stesso anno è stato pubblicato un altro articolo di I. V. Odincova dal titolo "Некоторые аспекты организации коммуникативно ориентированного обучения"<sup>143</sup>.

Al centro dell'attenzione dell'insegnamento orientato verso la comunicazione sono presenti alcuni punti fondamentali: la situazione comunicativa, la sfera di comunicazione, il tema, il contatto sociale e il problema trattato. La situazione comunicativa è l'aspetto più significativo del metodo di insegnamento comunicativo. La situazione comunicativa scolastica è, secondo quanto afferma l'autrice, "это

---

<sup>141</sup> „la discussione è prima di tutto un metodo, tramite il quale si acquisiscono conoscenze, si sviluppano capacità (analizzare i fatti, formulare e sostenere il proprio punto di vista e altre), si accumulano esperienze discorsive degli studenti“

Ibidem.

<sup>142</sup> Ivi, p. 58

<sup>143</sup> В. Одинцова, *Некоторые аспекты организации коммуникативно ориентированного обучения*, «Русский язык за рубежом», 2004, Вып. 3, с. 29-39.

одновременно стимул общения и форма осуществления общения”<sup>144</sup>. Per la didattica dell'abilità orale risulta quindi fondamentale.

Questo metodo di insegnamento si basa su dei principi. L'approccio principale è quello tematico, tramite il quale vengono scelti i temi più importanti per l'insegnamento (famiglia, aspetto, casa, in città). Oltre all'approccio tematico, anche l'approccio problematico è importante, in quanto è caratterizzato dalla messa in atto dell'immaginazione creativa da parte dell'apprendente. Altro principio su cui si basa questo metodo è il processo di ripetizione, il quale si rivela fondamentale, in quanto aiuta a fissare i concetti. Il successo del metodo sta nell'organizzazione del materiale. Il materiale da selezionare è lessicale, lessico-grammaticale e discorsivo. L'autrice Odincova puntualizza che “необходимо уже на начальном этапе обучать стандартным речевым образцам, обслуживающим разные речевые ситуации: переспрос, удивление, недоумение, возражение и т.д.”<sup>145</sup>. Il lavoro su lessico, grammatica e espressione orale procede, secondo i principi di questo metodo di insegnamento, in parallelo. Le tipologie testuali che vengono proposte nella prima tappa di insegnamento con il metodo comunicativo sono i dialoghi e i poliloghi, mentre nelle tappe avanzate poliloghi e monologhi. Per quanto riguarda i metodi di insegnamento delle situazioni comunicative, è necessario notare che le situazioni comunicative si suddividono in monoculturali e pluriculturali, nelle seconde prevale un'analisi comparativa tra le culture. Viene affermato che “монокультурные ситуации преобладают на начальном этапе, а межкультурные на продвинутых этапах обучения”<sup>146</sup>, dipende quindi dal livello che si possiede il tipo di situazione comunicativa da utilizzare. Come nell'articolo “Игра как форма организации учебной речевой деятельности в процессе овладения вторым (неродным) языком” del 1991, anche in questo caso vengono proposti gli esercizi sotto forma di gioco, che vengono considerati parte delle lezioni. Come si sostiene nel 1991, anche in questo caso “при

---

<sup>144</sup> „contemporaneamente stimolo al contatto e forma di realizzazione del contatto“

Ivi, p. 30.

<sup>145</sup> „è necessario, già nella fase iniziale, insegnare i modelli discorsivi standard, che servono nelle varie situazioni discorsive: richiesta di ripetere qualcosa, sorpresa, perplessità, obiezione e così via“

Ivi, p. 31.

<sup>146</sup> „le situazioni monoculturali prevalgono nella fase iniziale, mentre quelle pluriculturali prevalgono nelle fasi avanzate dell'apprendimento“

Ivi, p. 33.

выборе игры необходимо учитывать интересы учащихся, их возраст, социальный статус, национальные особенности”<sup>147</sup>. È necessario tenere conto di queste caratteristiche degli studenti per stimolare la loro partecipazione. Questa tipologia di esercizi, comunque, viene utilizzata soprattutto nelle prime fasi di apprendimento. “Любой учащийся бессознательно или сознательно, независимо от возраста, социального статуса, национальности готов к игре”<sup>148</sup>, è quanto afferma l'autrice, e ciò si differenzia da quanto era stato detto nel 1991, quando si riteneva che solamente i bambini siano predisposti al gioco, mentre gli adulti devono essere stimolati a farlo. L'ultima considerazione dell'autrice riguarda il ruolo dell'insegnante, la cui competenza principale è la capacità di creare situazioni problematiche e tematiche da proporre, nonché organizzare i giochi comunicativi.

Questo approccio di insegnamento della lingua è incentrato sull'aspetto dell'espressione orale, quindi è risultato interessante scoprirne le caratteristiche principali.

A conclusione di questa carrellata di articoli sul trattamento dell'espressione orale, sono presenti anche alcuni articoli più recenti sull'argomento. Uno di questi è “Сценарии русского речевого взаимодействия”<sup>149</sup> del 2007, scritto da V. I. Šljachov.

Come viene affermato nell'articolo, gli scenari comunicativi si differenziano da quelli che hanno origine nelle scene teatrali. Durante il processo che porta alla produzione dell'atto comunicativo i partecipanti cercano di capire il senso delle parole dette e si esprimono in base a ciò che hanno capito. Viene fatto riferimento al modello interazionale, in cui “вместо формулы «Я говорю - ты понимаешь» используется другая: «Мы вместе стараемся понять друг друга»”<sup>150</sup>. Si tratta quindi di un metodo in cui la collaborazione tra i soggetti è fondamentale. Nell'interazione gli scenari

---

<sup>147</sup> „nel momento in cui viene scelta la tipologia di gioco è necessario prendere in considerazione gli interessi degli apprendenti, la loro età, lo stato sociale e le particolarità nazionali“

Ivi, p. 34.

<sup>148</sup> „Qualsiasi apprendente inconsciamente o consciamente, indipendentemente dall'età, dallo stato sociale, dalla nazionalità, è pronto per giocare“

Ivi, p. 37.

<sup>149</sup> В. И. Шляхов, *Сценарии русского речевого взаимодействия*, «Русский язык за рубежом», 2007, Вып. 2, с. 26-34.

<sup>150</sup> „al posto della formula «Io parlo, tu capisci» se ne utilizza un'altra: «cerchiamo insieme di capirci a vicenda»“

Ivi, p. 27.

giocano un ruolo molto importante, essi sono considerati i macroelementi del discorso, e vengono così definiti dall'autore:

сценарии - это статико-динамические структуры, включающие в себя несколько речевых действий, связанных между собой отношениями зависимости и подчинения. Их конфигурацию определяют цели общающихся людей, их коммуникативные роли, статус и т.п.<sup>151</sup>.

Durante l'atto comunicativo è presente il concetto di “ricorrenza”<sup>152</sup>, secondo il quale ogni partecipante alla comunicazione può riconoscere e interpretare i macroelementi del discorso. Sempre per quanto riguarda gli scenari, molti vengono poco usati nella didattica, come quelli che vengono presentati come una lista in ordine alfabetico. Gli scenari che vengono utilizzati sono ad esempio gli scenari in cui i comunicanti spiegano qualcosa o si scambiano delle opinioni.

Gli scenari vengono poi suddivisi in classi dall'autore:

- 1) obiettivo del parlante nell'atto comunicativo, ci sono rapporti di opposizione o collaborazione, di collaborazione e conflitto, che portano danno, benevoli e neutrali;
- 2) stato psichico dei parlanti, il suo cambiamento sotto l'effetto delle parole. Si parte di solito dallo stato psichico dell'iniziatore e raramente dall'interlocutore. C'è un potenziale emozionale positivo o negativo. In base ai diversi temi, cambiano l'umore e lo stato psichico delle persone.;
- 3) rapporto tra ciò che è detto e la realtà: alla base della classificazione degli scenari si inserisce il concetto di referenza, cioè il rapporto che possiede il discorso con la realtà. Lo scopo dell'interazione orale è il successo nel comunicare ciò che può essere vero oppure anche falso. Il parlante può voler parlare della realtà o meno. Questi scenari sono determinati dalle emozioni dei parlanti;
- 4) cerchia sociale: la moltitudine di atti comunicativi e il loro intreccio rendono difficile la classificazione degli scenari in questo senso da parte dei linguisti<sup>153</sup>.

---

<sup>151</sup> „gli scenari sono strutture statico-dinamiche, che racchiudono alcuni atti comunicativi, legati attraverso i loro rapporti di dipendenza e assoggettamento. La loro configurazione viene determinata dagli scopi delle persone che si esprimono, dai loro ruoli comunicativi, dallo status, e così via“

Ivi, p. 28.

<sup>152</sup> Ibidem.

<sup>153</sup> Ivi, p. 30-33.

Questo articolo si è rivelato interessante in quanto ha introdotto una parte molto importante nell'espressione orale, cioè lo scenario in cui essa avviene.

L'anno successivo, nel 2008, lo stesso autore ha scritto un altro articolo sugli scenari intitolato “Обучение сценарному речевому взаимодействию”<sup>154</sup>.

L'autore approfondisce l'argomento trattato l'anno precedente. Il termine “scenario dell'interazione discorsiva” è collegato, secondo quanto afferma, alla metafora vita-teatro<sup>155</sup>. Nell'insegnamento metodico lo scenario è la standardizzazione e la stereotipizzazione del discorso. Tutto ciò che compone il discorso si mostra direttamente nella libertà del parlante nel piano delle sue intenzioni comunicative. La riflessione è lo strumento fondamentale per identificare gli scenari.

L'autore poi introduce il concetto di “elaborazione cognitiva delle informazioni dello scenario”<sup>156</sup>, la quale “начинается с действий ориентации, которые распадаются на действия опознания, наименования и первичной интерпретации особенностей сценарного поведения собеседников”<sup>157</sup>. Poi c'è la procedura di identificazione degli scenari che è un lavoro analitico. Per insegnare agli studenti a distinguere gli scenari nel discorso è necessario prima di tutto trovare un testo, nel quale sia presente un scenario che si avvicini a quello che si desidera creare.

Gli scenari non sono isolati l'uno dall'altro, come non lo sono l'atto discorsivo e lo scenario stesso, infatti l'atto discorsivo si rapporta con lo scenario come una parte del tutto e ne risulta che lo scenario è una combinazione di atti discorsivi.

Il discorso scenico viene schematizzato. Alla base della capacità della persona di esprimere idee difficili con parole semplici si trovano anche azioni cognitive di semplificazione. Un esempio di scenario è lo scenario in cui è presente la lite, che presenta una struttura un po' complicata: prima di tutto possiede la sua drammaturgia, successivamente in essa vengono presentate le cause del conflitto, il suo inizio, il suo sviluppo e la sua risoluzione.

---

<sup>154</sup> В. И. Шляхов, *Обучение сценарному речевому взаимодействию*, «Русский язык за рубежом», 2008, Вып. 1, с. 29-42.

<sup>155</sup> Ivi, p.29.

<sup>156</sup> Ivi, p. 31.

<sup>157</sup> „inizia dalle azioni di orientamento, le quali si dividono in azioni di identificazione, denominazione e interpretazione primaria delle caratteristiche dell'andamento dello scenario degli interlocutori“

Ibidem.



L'autore riporta alcuni esempi di testi in cui sono contenute delle liti. L'esercizio su questi testi può essere svolto o con giochi di ruolo o per iscritto. Anche in questo caso, come era avvenuto negli anni precedenti, si prendono in considerazione gli esercizi sotto forma di gioco.

Gli scenari esistono sotto due punti di vista:

- 1) в виде полного речевого произведения, развернутого в пространстве дискурса;
- 2) и в свернутом виде, в виде когнитивной схемы, матрицы<sup>158</sup>

Dopo aver identificato e denominato gli scenari, conclude l'autore, “учащиеся обучаются редуцировать их до уровня схемы, определять речевые тактики и стратегии собеседников, развертывать матрицы сценариев в речевые произведения”<sup>159</sup>.

Attraverso questo articolo, Šliachov ha voluto approfondire il concetto di scenario nell'insegnamento, fornendo maggiori dettagli al riguardo, trattandosi di un tema molto importante nella comunicazione.

Anche nell'articolo del 2010 di A. A. Solomonova intitolato “«Компетенция» в образовательном стандарте и «коммуникативная компетенция» в методике преподавания РКИ: сопоставление понятий”<sup>160</sup> sono presenti delle considerazioni importanti per quanto riguarda la competenza comunicativa. La competenza comunicativa è considerata un aspetto fondamentale nel metodo di insegnamento, infatti viene vista sia come lo scopo dell'insegnamento, sia come il contenuto dell'insegnamento. Secondo quanto afferma l'autrice, lo studioso di una lingua deve possedere diverse competenze per poter prendere parte con successo al processo di apprendimento della lingua:

---

<sup>158</sup> „1) sotto forma di atto comunicativo vero e proprio, inglobato nell'ambito del discorso;

2) e in forma deviata, sotto forma di schema cognitivo, matrice“

Ivi, p.42.

<sup>159</sup> „gli apprendenti imparano a schematizzarli, a determinare le tattiche discorsive e le strategie degli interlocutori, rivelare le matrici degli scenari negli atti comunicativi“

Ibidem.

<sup>160</sup> А. А. Соломонова, «Компетенция» в образовательном стандарте и «коммуникативная компетенция» в методике преподавания РКИ: сопоставление понятий, «Русский язык за рубежом», 2010, Вып. 4, с. 43-48.

- лингвистическая (языковая) компетенция;
- речевая компетенция, cioè la capacità di utilizzare i mezzi linguistici, i materiali letterari per dire ciò che si vuole esprimere;
- лингвостановедческая компетенция, competenza che riguarda le conoscenze geografiche della Russia, il suo ruolo nel mondo, le sue tradizioni nel contesto delle culture mondiali;
- литературоведческая компетенция, conoscenze riguardanti la letteratura russa e il suo folklore, il suo sviluppo nella storia e nella contemporaneità;
- педагогическая компетенция, si basa sulla conoscenza dei problemi della teoria e la pratica dell'insegnamento e dell'istruzione;
- психологическая компетенция, conoscenza delle basi della scienza psicologica e dei processi psichici<sup>161</sup>.

Si tratta di tutte variabili che vanno a comporre il processo di apprendimento linguistico e riguardano tutte le sfere di apprendimento, in particolare quella comunicativa, dell'espressione autonoma.

Del 2012 è l'articolo "Еще раз о коммуникативной компетенции: возвращение к истокам"<sup>162</sup> di T. V. Vasil'eva, G. M. Levina, O. A. Uskova.

Le autrici dell'articolo affermano che l'obiettivo contemporaneo dei metodi di insegnamento delle lingue straniere è quella della formazione delle capacità per realizzare la comunicazione. La lingua è vista come mezzo per interagire. Le autrici riportano una tipica affermazione degli studenti: "«Не надо грамматики, хочу говорить!»"<sup>163</sup>. Questa affermazione è molto frequente e significativa, in quanto si vede che gli studenti stessi danno importanza all'aspetto comunicativo nell'apprendimento. Sicuramente è un'affermazione che non è completamente vera, perché senza dubbio

---

<sup>161</sup> „-competenza linguistica (della lingua);  
 -competenza discorsiva;  
 -competenza culturale;  
 -competenza letteraria;  
 -competenza pedagogica;  
 -competenza psicologica“

Ivi, p. 46-47.

<sup>162</sup> Т. В. Васильева, Г. М. Левина, О. А. Ускова, *Еще раз о коммуникативной компетенции: возвращение к истокам*, «Русский язык за рубежом», 2012, Вып. 4, с. 17-23.

<sup>163</sup> „la grammatica non serve, voglio parlare!“

Ivi, p. 18.

anche la grammatica si trova tra gli aspetti fondamentali da apprendere, ne è lo scheletro. In ogni caso, già O. Jespersen nella metà del '900 aveva sottolineato l'importanza di apprendere la lingua orale e conferma che la grammatica viene lasciata in secondo piano<sup>164</sup>.

La competenza comunicativa si è mutata in comunicativo-discorsiva, nella quale rientrano numerose competenze, tra cui quella di ascolto, di lettura, di scrittura e quella dell'espressione orale. Tutta la lista di competenze comunicativo-discorsive mostra che non sono presenti solamente aspetti che riguardano la comunicazione verbale vera e propria, sono infatti incluse anche altre competenze legate alla comunicazione, come quella scritta. Le autrici dell'articolo ricordano che il concetto di competenza comunicativa venne proposto nel 1967 da D. Hymes, che distingue quattro aspetti della competenza:

- “- systemic potential (систематический потенциал);
- appropriateness (соответствие чему-либо) - эффективность, соответствие контексту;
- occurrence (существование);
- feasibility (возможность)”<sup>165</sup>.

Nonostante l'enorme quantità di competenze facenti parte della competenza comunicativa che sono state proposte negli anni, nella pratica dell'insegnamento della lingua russa agli stranieri si prendono in considerazione i seguenti principi:

- языковая
- предметная
- дискурсивная
- прагматическая
- социолультурная<sup>166</sup>

<sup>164</sup> P. E. Balboni, p. 13-14.

<sup>165</sup> Т. В. Васильева, Г. М. Левина и О. А. Уксова, p. 19.

<sup>166</sup> „-linguistica

-oggettiva

-discorsiva

-pragmatica

-socio-culturale“

Questi sono gli aspetti che stanno alla base del sistema dell'insegnamento della lingua russa, secondo quanto affermano le autrici.

L'ultimo articolo che verrà preso in considerazione è il più recente, del 2014, e si intitola “Развитие коммуникативной компетенции учащихся (лингвистический и методический аспекты)”<sup>167</sup>.

L'autrice parla del concetto di comunicazione normale, e ne riporta la seguente definizione:

обыденное общение - часть общественно-языковой практики социума, в которой решаются коммуникативные и жизненные задачи его членов как частных лиц; в обыденное общение включены все члены сообщества, оно не требует специальной подготовки, а усваивается традиционно, можно сказать, с молоком матери<sup>168</sup>.

Essa si caratterizza per sette elementi:

- 1) rapporti non ufficiali tra gli interlocutori;
- 2) i partecipanti all'interazione prendono parte senza porre accento al loro status sociale;
- 3) lo scopo dell'interazione è quello di risolvere problemi esistenziali e sociali, oppure lo scopo è comunicativo;
- 4) si prevede la partecipazione diretta degli interlocutori alla conversazione;
- 5) non si deve essere costretti ad esprimersi;
- 6) la comunicazione è spontanea e non preparata in precedenza;
- 7) la comunicazione è realizzata oralmente<sup>169</sup>.

Nel processo di insegnamento della comunicazione normale sono presenti sia aspetti linguistici che metodici.

---

Ivi, p. 20.

<sup>167</sup> А. В. Величко, *Развитие коммуникативной компетенции учащихся (лингвистический и методический аспекты)*, «Русский язык за рубежом», 2014, Вып. 3, с. 28-39.

<sup>168</sup> „la comunicazione quotidiana è una parte della pratica linguistica collettiva del tessuto sociale, nella quale si risolvono problematiche comunicative e di vita dei partecipanti come protagonisti; nella comunicazione quotidiana sono inclusi tutti i membri della comunità, essa non richiede un particolare tipo di preparazione, e si acquisisce tradizionalmente, si può dire, dalla nascita“

Ivi, p. 28.

<sup>169</sup> Ibidem.

Per quanto riguarda gli aspetti linguistici, le persone non conversano solamente per riportare o ricevere determinate informazioni, ma anche per il mantenimento dei rapporti interpersonali. Entrano in gioco diversi mezzi, principalmente i mezzi sintattici e quelli linguistici veri e propri. Prendendo in considerazione per primi i mezzi sintattici, da una parte nella comunicazione normale si usano mezzi, che servono da basi e si trovano in testi scritti. D'altra parte si usano anche mezzi orali. Nonostante si studi il russo, gli apprendenti non sono in grado di esprimersi come i nativi russi, perché imparano la lingua soprattutto tramite testi, strutture e discorsi scritti, e meno tramite testi orali, quindi apprendono qualcosa di impostato e artificiale. Prendendo in considerazione, in secondo luogo, i mezzi linguistici, si possono distinguere tre gruppi di questo tipo:

- 1) insieme di mezzi verbali che si usano all'inizio e alla fine della comunicazione (saluto, presentazione, consiglio...);
- 2) insieme di mezzi che si utilizzano nel processo di comunicazione in varie tappe. Questi mezzi garantiscono un giusto sviluppo dell'abilità conversazione e permettono di creare rapporti di amicizia degli interlocutori;
- 3) mezzi legati all'informazione che determina il tema, il contenuto della conversazione<sup>170</sup>.

Successivamente l'autrice dedica una parte del suo articolo agli aspetti metodici per lo sviluppo della competenza comunicativa. I generi basilari sono dialogo, polilogo, conversazione, discussione. Il dialogo è la forma portante della comunicazione. Indubbiamente per acquisire competenze comunicative è necessaria molta pratica, infatti l'autrice afferma: “чтобы учащийся стал лучше говорить, пусть он как можно больше говорить”<sup>171</sup>. La discussione a livello didattico deve essere preparata e qui il ruolo principale è dell'insegnante, il quale sceglie la tematica e il contenuto. A seconda della situazione la persona assume diversi ruoli sociali (paziente, collega, cliente...). L'insegnante deve tenere conto degli interessi degli studenti ed è necessario variare il materiale che si sceglie di utilizzare. La preparazione alla conversazione avviene

---

<sup>170</sup> Ivi, p. 30-33.

<sup>171</sup> „per imparare ad esprimersi meglio, l'apprendente deve parlare il più possibile“  
Ivi, p. 34.

individualmente da parte dello studente. È importante che l'insegnante faccia capire che “не важно, что вы говорите, важно, что вы говорите”<sup>172</sup>. Spesso capita infatti, che gli alunni non sappiano cosa dire, in questo caso dovrebbero inventarsi e usare la fantasia, così riuscirebbero a partecipare attivamente alla lezione e sviluppare le loro abilità. L'insegnante deve aiutare i suoi alunni durante la lezione, ma non deve sostenere la conversazione, deve solamente guidarla.

Dopo questa analisi degli aspetti presi in considerazione dagli studiosi nei singoli articoli, è possibile raggruppare gli articoli in base alle tematiche trattate e agli autori, che spesso sono ricorrenti.

Il primo autore che si incontra è A. A. Leont'ev, il quale ha scritto per la rivista più di un articolo. Nel suo primo articolo del 1967 l'autore si concentra sull'importanza dello sviluppo delle abilità orali dell'apprendente, considerandole quelle più importanti tra tutte le abilità. Nel suo primo articolo prende in considerazione in modo critico il lavoro di Chomsky e Miller, quindi l'approccio è teorico, fa riferimento alla linguistica e al metodo trasformazionale proposto dai due linguisti. Secondo l'opinione di Leont'ev, questo modello non è da considerarsi il migliore per l'insegnamento dell'abilità orale, anche perché tiene conto solamente dell'aspetto monologico, abbraccia pertanto solo parzialmente le abilità orali.

L. Doležeja, N. Kraus, J. Prucha nel loro articolo del 1968, hanno un approccio linguistico, come lo aveva avuto Leont'ev nel 1967. In questo caso gli autori prendono in considerazione la teoria della comunicazione linguistica di Jakobson e ne espongono le caratteristiche. Questa teoria è basata su due modelli di comunicazione, quello individuale e quello sociale. Anche in questo articolo, come in quello di Leont'ev vengono citati Chomsky e Miller, vengono elencate le caratteristiche che possiede il parlante. Questo è un altro articolo che prende in considerazione l'apprendimento dell'abilità orale da un punto di vista teorico, associandolo alla linguistica.

Leont'ev ha scritto anche un altro articolo nel 1968, in cui presenta un approccio più pratico su questo tema, in quanto il tema principale è l'importanza dell'interazione orale durante una lezione di lingua. Leont'ev prende in considerazione la situazione

<sup>172</sup> „non importa ciò che dite, importa che parliate”

Ivi, p. 37.

comunicativa. Per strutturare la lezione, l'insegnante deve servirsi di un manuale come appoggio, nel quale verranno letti dei testi con tematiche nuove per l'apprendente, che acquisirà nuove competenze. Questi testi utilizzati a scopo didattico devono risultare per l'apprendente come dei testi letterari in cui il lettore si identifica nel protagonista. Così facendo il risultato è un maggiore coinvolgimento dell'apprendente, che è più predisposto ad acquisire nuove competenze.

Alla fine dell'articolo fa sempre alcune considerazioni di carattere pratico, cioè sulla struttura che dovrebbero avere gli esercizi per essere efficaci: secondo l'autore essi dovrebbero presentare una situazione problematica e non automatica, così l'apprendente è portato a ricercare una soluzione e, per fare ciò, a sviluppare competenze nuove.

Nel 1970 E. Ju. Sosenko scrive un articolo di carattere pratico, come il secondo scritto da Leont'ev. Il tema del suo articolo è la strutturazione di una lezione per la pratica delle abilità orali. L'autore poi propone anche alcuni esercizi-esempio. Egli crede che sia opportuno proporre degli esercizi in cui sono presenti dei personaggi che possono essere impersonati dagli apprendenti durante la lezione, così da stimolare la motivazione all'apprendimento. Impersonando diversi soggetti, il modo di esprimersi cambia e questo è dovuto a diversi fattori, ad esempio all'età, alla professione o al rapporto tra gli interlocutori.

Nel 1977 Leont'ev scrive un altro articolo, in questo caso di carattere teorico. L'autore nel presente articolo fa riferimento alla psicolinguistica e ne illustra le evoluzioni avvenute nel tempo. La psicolinguistica è, secondo l'autore, collegata all'espressione orale.

Nel 1968 l'autrice O. A. Lapteva dedica un articolo a un aspetto dell'abilità orale del quale si sono occupati pochi studiosi, cioè l'utilizzo di testi letterari per l'insegnamento dell'abilità orale. Propone l'utilizzo di dialoghi presenti nelle opere letterarie come esercizio per sviluppare le abilità orali durante la lezione. L'approccio del suo articolo non è quindi teorico, bensì pratico, in quanto la sua intenzione è quella di utilizzare testi letterari per favorire lo sviluppo delle abilità orali. Dopo Lapteva non ci sono molti studiosi che hanno preso in considerazione questo metodo didattico, verranno privilegiate altre tipologie testuali.

B. A. Lapidus, E. L. Nosenko nel 1970 pubblicano un articolo il cui tema principale è il livello di conoscenza linguistica necessario per poter sviluppare le abilità orali. Dal livello di conoscenza linguistica dipende la tempistica con la quale viene prodotto un discorso, infatti vengono introdotte delle pause più o meno lunghe e più o meno frequenti. Si possono verificare anche delle esitazioni durante il discorso. Pause ed esitazioni sono indici del livello linguistico e aumentano in caso di livello basso, perché l'apprendente ha bisogno di più tempo per trovare la variante più adeguata per esprimersi avendo meno mezzi a disposizione. Questo articolo si può definire un articolo tecnico e specifico, in quanto il suo tema è un aspetto preciso dell'espressione orale.

L'articolo di V. L. Skalkin del 1973 è un articolo di carattere pratico in cui l'autore analizza il concetto di espressione orale e fornisce alcuni consigli sulla metodologia di insegnamento di questa abilità. Egli individua otto tipologie di espressione orale in base alle situazioni in cui avvengono. Dopo aver elencato queste tipologie, l'autore fa notare che nei programmi per l'insegnamento dell'abilità orale vengono solitamente utilizzate tematiche della vita quotidiana, ma queste non sono sufficienti per sviluppare la competenza in modo completo, poiché sarebbe opportuno inserire anche delle tematiche professionali, molto utili per l'apprendente. Spesso il materiale utilizzato durante le lezioni non rispecchia le situazioni reali in cui verrebbe a trovarsi l'apprendente, quello che si dovrebbe fare è quindi rendere i testi utilizzati più vicini alla realtà.

Nel 1979 Skalkin ha scritto un altro articolo sulle situazioni comunicative tipiche nell'insegnamento di una lingua. L'autore elenca una serie di tematiche ricorrenti utilizzate dai vari manuali per l'insegnamento dell'abilità dell'espressione orale. Ha constatato che la tematica più utilizzata è quella della città. Le altre tematiche ricorrenti sono tutte legate alla vita quotidiana. Fornisce poi una definizione del concetto di situazione comunicativa e ne delinea le caratteristiche. L'autore arriva alla conclusione che per l'insegnamento dell'abilità orale è molto efficace l'utilizzo delle diverse tematiche di vita quotidiana in quanto esse sono utili all'apprendente nella vita di tutti i giorni.

Anche l'articolo di D. I. Izarenkov del 1974 è inizialmente di carattere pratico, infatti propone degli esempi di situazioni comunicative con degli esercizi pratici. Questi



esercizi presentano una struttura simile, cioè presentano delle condizioni iniziali alle quali poi se ne aggiungeranno altre di nuove e verranno così messe in pratica le abilità orali. Dopo aver riportato questi esempi, l'autore continua il suo articolo da un punto di vista teorico. Innanzitutto fornisce una definizione teorica di atto comunicativo, poi elenca le varie tipologie comunicative e le loro sottocategorie. La parte teorica dell'articolo è incentrata sull'aspetto dialogico dell'espressione orale, che rappresenta, oltre a quello monologico, l'elemento fondante della didattica delle abilità orali.

Tre articoli hanno come tema la correttezza dell'espressione orale e l'errore di espressione.

U. M. Rivers nel suo articolo del 1975 analizza diversi aspetti dell'insegnamento della didattica dell'espressione orale, prendendo in considerazione esercizi, le diverse tipologie di espressione orale, si pone anche il problema del modo più opportuno di correggere gli errori degli apprendenti. Particolarmente significativo è in questo caso l'interesse verso l'errore, visto che prima di Rivers nella rivista non sono stati scritti altri articoli a riguardo. L'autore ritiene che l'insegnante non dovrebbe correggere l'apprendente ogni qualvolta egli commette un errore durante l'espressione orale, al fine di evitare che il discorso non risulti scorrevole e che l'apprendente stesso venga scoraggiato. Quello che bisognerebbe fare è abituare l'apprendente a cercare di autocorreggersi. Interessante è anche la classificazione degli esercizi comunicativi di Christina Paulston che riporta l'autore: meccanici, creativi e comunicativi. Nei manuali che verranno analizzati nel prossimo capitolo si potrà notare la presenza di queste tipologie di esercizi.

degli apprendenti.

N. S. Novikova, O. M. Ščerbakova e M. T. Popova nel 2003 scrivono un articolo sulle modalità di espressione orale dell'apprendente. Spesso l'apprendente si esprime in modo corretto sia dal punto di vista lessicale che grammaticale, ma il suo discorso non risulta naturale, non si esprime come si esprimerebbe un parlante nativo. Per migliorare l'espressione e renderla più vicina a quella di un parlante nativo, le autrici propongono degli esercizi.

Nel 1977 M. N. Vjatjutnev nel suo articolo chiarisce il concetto di competenza, che si è iniziato ad utilizzare proprio in quegli anni. Egli fornisce anche una definizione di

competenza comunicativa, al fine di rendere tale concetto più chiaro e comprensibile. Anche Vjatjutnev, come Rivers, affronta il tema degli errori, e anche lui è d'accordo con il fatto che non è opportuno interrompere ripetutamente il parlante nel momento in cui si esprime per correggere eventuali errori fonetici o grammaticali. Il suo articolo continua poi con l'analisi del concetto di situazione comunicativa e atto comunicativo, per poi affrontare il tema dei minimi comunicativi, cioè le competenze minime richieste all'apprendente, nonostante ogni soggetto abbia tempi differenti per assimilare ciò che gli viene insegnato.

Nel 1979 T. I. Protasova e N. I. Soboleva scrivono un articolo riguardante i vari aspetti dell'insegnamento dell'abilità dell'espressione orale. Si soffermano soprattutto sull'abilità monologica dell'espressione orale, il cui livello posseduto dall'apprendente dipende da fattori qualitativi e quantitativi. Per quanto riguarda i fattori qualitativi, essi si basano sulla correttezza e la logicità dell'espressione, mentre i fattori quantitativi riguardano il tempo di espressione. Le autrici concludono il loro articolo con un elenco dettagliato delle competenze monologiche e dialogiche che vengono richieste nei primi due semestri di apprendimento linguistico. Questo elenco è molto utile per gli insegnanti, i quali si possono porre degli obiettivi e concentrarsi sullo sviluppo delle abilità elencate nel primo periodo di studio della lingua.

Alcuni articoli hanno come tema l'insegnamento della lingua russa agli studenti non filologi, in cui assume maggiore importanza lo sviluppo delle abilità comunicative.

A. Metsa nel 1980 scrive un articolo incentrato sul tema della scelta dei manuali più idonei per l'apprendimento della lingua russa da parte di studenti non filologi. Il metodo utilizzato è quello orientato verso la comunicazione. Come aveva fatto Skalkin nel 1973, anche Metsa propone una classificazione delle varie sfere dell'espressione orale, ma in questo caso si limita a sei, al contrario di Skalkin che aveva proposto otto categorie. La classificazione delle sfere dell'espressione orale è quindi ritornata ad essere tema di interesse da parte degli studiosi. L'autrice effettua poi una suddivisione delle varie tipologie di studenti della lingua, e per ognuna di esse elenca gli obiettivi di apprendimento e le metodologie più idonee da utilizzare.

A. J. Konstantinova nel 1993 pubblica un articolo sull'insegnamento della lingua russa agli studenti non filologi. Si tratta di apprendenti che hanno bisogno di una conoscenza

linguistica da mettere in pratica a livello lavorativo, quindi avrebbero bisogno di acquisire abilità comunicative in questo senso. L'autrice prende poi in considerazione anche i vari livelli dell'espressione orale e le competenze necessarie per esprimersi, ad esempio a livello professionale.

Nel 1991 D. I. Izarenkov e L. F. Kijanovskaja hanno scritto un articolo incentrato sugli esercizi sotto forma di gioco per sviluppare le abilità orali. Gli autori delineano le caratteristiche di questa tipologia di esercizi e ne elencano le differenze rispetto a quelli normali. Si tratta di una tipologia di esercizi in cui i partecipanti assumono dei ruoli e vengono proposti anche agli adulti, ma in questo caso è necessario che vengano scelti ruoli e temi stimolanti per i loro interessi. Gli autori affermano che gli esercizi-gioco rappresentano un'efficace parte integrante nella didattica, perché permettono di sviluppare le abilità orali. Chiaramente non è opportuno che siano l'unica tipologia di esercizio proposta, in quanto sono necessarie anche tipologie più tradizionali per solidificare le abilità, ma è interessante notare che vengono molto spesso proposti nei manuali nel corso degli anni.

Sono presenti anche alcuni articoli che riguardano le lezioni e il rapporto tra insegnanti e studenti.

Nel 1993 l'autore italiano S. Anderloni ha pubblicato un articolo riguardante un esperimento effettuato su una classe di studenti italiani di lingua russa. Sono stati proposti alcuni dialoghi italiani tradotti in russo, sono stati fatti leggere, gli studenti hanno confrontato l'originale con la traduzione, li hanno poi recitati. Questo esperimento si è dimostrato utile per lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti. Si tratta di un articolo interessante, in quanto è interessante testare le attività da proporre e vedere che effetti hanno negli apprendenti.

Nel 2000 l'articolo di V. I. Annuškin presenta come tema l'interazione tra insegnante e studenti durante la lezione. L'insegnante, quando si esprime, non deve solamente utilizzare un lessico comprensibile agli studenti, ma deve anche tenere conto di altre variabili, come la sintassi, il tempo e l'intonazione. L'autore per dimostrare ciò riporta degli esempi di monologhi e dialoghi avvenuti durante le lezioni.

Nel 2004 T. V. Samosenkova pubblica un articolo sulla discussione che avviene durante le lezioni e in cui vengono coinvolti gli studenti. L'autrice propone le tappe per

l'organizzazione di una discussione in classe, è necessario scegliere il tema, stimolare gli studenti a dire la propria opinione, l'insegnante sarà la figura guida della discussione, ma che lascerà molto spazio agli studenti di esprimersi. La discussione in classe è un buonissimo metodo per sviluppare le abilità comunicative

Il tema di alcuni articoli è il metodo di insegnamento della lingua orientato verso l'aspetto comunicativo.

Nel 1984 V. Bjok ha scritto un breve articolo sull'insegnamento della lingua russa attraverso il metodo comunicativo-funzionale, in cui assume enorme importanza l'espressione orale. Si tratta di un articolo teorico sulla metodologia di insegnamento della lingua.

V. Odincova nel 2004 pubblica un articolo sull'insegnamento della lingua orientato verso la comunicazione. Questo metodo pone l'espressione orale al centro dell'attenzione e la sua efficacia, secondo l'autrice, dipende dall'organizzazione del materiale proposto. Le tipologie testuali proposte sono dialoghi, poliloghi e monologhi, a seconda del livello linguistico posseduto dagli apprendenti. Anche in questo articolo vengono presi in considerazione gli esercizi-gioco. Essi sono parte integrante della didattica, vengono proposti scegliendo le tematiche in base all'età e agli interessi degli apprendenti e vengono utilizzati soprattutto nelle prime fasi di apprendimento. Secondo quanto afferma l'autrice, tutti sono predisposti al gioco, non è importante l'età. Nel 1991 era invece stato affermato che i bambini sono predisposti al gioco, mentre gli adulti hanno bisogno di essere stimolati a farlo.

Nel 2007 V. I. Šliachov scrive un articolo sugli atti comunicativi. Ritiene sia fondamentale la collaborazione tra gli interlocutori, che devono fare in modo di comprendersi a vicenda. Successivamente delinea le caratteristiche degli scenari comunicativi, cioè la struttura dell'atto comunicativo, data dalla situazione in cui si trovano gli interlocutori e dal tipo di comunicazione che devono effettuare.

Nell'anno successivo lo stesso autore scrive un altro articolo sugli scenari comunicativi, approfondendo l'argomento. Secondo l'autore, lo scenario è la standardizzazione e la stereotipizzazione del discorso, e l'apprendente deve imparare ad individuarlo. Un esempio è lo scenario in cui è presente una lite che, come in un atto teatrale, presenta un inizio, uno svolgimento e una fine. Propone degli esempi testuali in cui sono presenti

delle liti e gli esercizi da fare su questi testi possono essere svolti tramite giochi di ruolo. Vengono presi in considerazione anche qui gli esercizi-gioco.

Gli articoli degli ultimi anni sono tutti incentrati sullo sviluppo e l'analisi della competenza comunicativa.

Del 2010 è l'articolo di A. A. Solomonova in cui parla della competenza comunicativa e delle varie conoscenze e competenze necessarie all'apprendente per padroneggiare la lingua russa, tra le quali sono presenti le conoscenze geografiche della Russia, la letteratura russa, conoscenze di linguistica e psicologia.

Nel 2012 T. V. Vasil'eva, G. M. Levina, O. A. Uskova scrivono un articolo sulla competenza comunicativa, che considerano l'aspetto linguistico principale da apprendere. Riportano anche una frase tipica degli studenti, i quali ritengono sia più importante l'espressione orale della grammatica. Le autrici si rifanno alla definizione di competenza comunicativa di D. Hymes del 1967.

Anche l'articolo del 2014 di A. V. Veličko tratta dello sviluppo della competenza comunicativa. In particolare si fa riferimento alla comunicazione normale, della quale vengono elencate le caratteristiche. Anche in questo articolo viene ribadito che spesso coloro che apprendono la lingua russa non si esprimono come i nativi russi, in quanto il loro processo di apprendimento non si basa su materiale che permetta di esprimersi come lo farebbe un nativo, quindi spesso quando ci si esprime il risultato è artificiale e non naturale. L'autrice poi fa riferimento agli aspetti didattici da utilizzare per permettere di sviluppare le abilità comunicative, i metodi per fare pratica che vengono presi in considerazione sono dialogo, polilogo, conversazione e discussione. Questi devono essere organizzati e preparati sia dall'insegnante che dagli studenti, ma il compito dell'insegnante è solo quello di guida.

Il grande numero di articoli presi in considerazione dimostrano il grande interesse dimostrato dagli studiosi nei confronti dell'aspetto della conversazione nella didattica della lingua. Si può notare che ogni studioso si occupa di determinati aspetti dello sviluppo dell'abilità comunicativa, in alcuni casi sono stati scritti più articoli riguardanti lo stesso argomento, che hanno permesso di approfondire certi aspetti, rendendo la ricerca e lo studio di una metodologia adeguata sempre innovativa e tuttora attiva.

Tutti questi studi presi in considerazione saranno di aiuto per capire l'approccio che presentano i manuali di conversazione e di insegnamento della lingua che analizzeremo nei prossimi capitoli per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità orali.

## 2. Classificazione degli esercizi

In questo capitolo prendiamo in esame alcuni manuali destinati specificamente all'apprendimento delle abilità orali in lingua russa, o che contengono delle parti dedicate allo sviluppo di tali abilità. Per ogni manuale vengono elencati tutti gli esercizi presentati come attività da svolgere oralmente.

Il fatto che i manuali presi in considerazione siano principalmente pubblicati da case editrici russe e tedesche, permette di osservare le diverse modalità di insegnamento della lingua russa proposte nei due Paesi, nei quali la tradizione didattica è piuttosto differente. Oltre alla diversa zona geografica di pertinenza, i manuali si distinguono anche per epoca di pubblicazione, alcuni sono molto recenti, altri meno. Ciò consente di mettere in rilievo le analogie e le differenze negli approcci di insegnamento adottati in periodi diversi. Come si può notare, alcune tipologie di esercizi sono ricorrenti, si sono consolidate negli anni, e risultano quindi efficaci nell'apprendimento della produzione orale.

I manuali presi in considerazione sono i seguenti:

- С. Чернышов, *Поехали! 1*, Санкт Петербург, Златоуст, 2009 [I ed. 2001].
- С. Чернышов, А. Чернышова, *Поехали! 2.1*, Санкт Петербург, Златоуст, 2011 [I ed. 2007].
- С. Чернышов, А. Чернышова, *Поехали! 2.2*, Санкт Петербург, Златоуст, 2010 [I ed. 2008].
- Б. Г. Анпилогова, П. Л. Драхлис, И. А. Протопопова, Э. Ю. Сосенко, *Русский язык для всех (давайте поговорим и читаем)*, Москва, Русский язык, 1989, [I ed. 1965].
- U. Gardeia, M. Gerber, R. Groh, L. Hüls, W. Lücke, H. Pocha, C. Salzl, G. Sauter, I. Schieweck, M. Schuster, L. Tzschach, I. Wielandt, *Окно – Für den schulischen Russischunterricht*, Stuttgart, Ernst Klett Verlag, 2004.
- I. Adler, L. Bolgova, J. Dost, N. Zentner, *Мосм 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, Stuttgart – Dresden, Ernst Klett Verlag für Wissen und Bildung, 1999.

- В. Е. Антонова, М. М. Нахабина, М. Б. Сафронова, А. А. Толстых, *Дорога в Россию*, Санкт Петербург, Златоуст, 2003, [I ed. 2001].
- В. С. Ермаченкова, *Слово - Пособие по лексике и разговорной практике*, Санкт Петербург, Златоуст, 2010, [I ed. 2006].
- H. Zeller, *Контакты, Ein Russisch Lehrwerk für die Schule*, München, Max Hueber Verlag, 1993.
- С. А. Хавронина, *Говорите по-русски*, Москва, Русский язык – Медиа, 2007, [I ed. 1962].
- С. А. Хавронина, Н. Ю. Крылова, *Читаем и говорим по-русски*, Москва, Русский язык курсы, 2007.
- Н. Б. Караванова, *Говорите правильно - Курс русской разговорной речи*, Москва, Русский язык курсы, 2014, [I ed. 1997].
- Н. Б. Битехтина, Л. В. Фролкина, *Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык*, Москва, Русский язык курсы, 2008.

Si tratta di manuali presentati come specifici per lo sviluppo delle abilità di espressione orale, oppure che presentano delle sezioni apposite. *Говорите по-русски*, *Говорите правильно - Курс русской разговорной речи* e *Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык* sono manuali concepiti come specificamente destinati allo sviluppo dell'abilità orale, *Русский язык для всех (давайте поговорим и почитаем)* e *Читаем и говорим по-русски* sono destinati allo sviluppo dell'abilità orale e di lettura, *Слово - Пособие по лексике и разговорной практике* è incentrato sull'abilità orale e sull'acquisizione del lessico, invece *Поехали! 1, 2.1, 2.2, Окно – Für den schulischen Russischunterricht, Моем 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger, Дорога в Россию* e *Контакты, Ein Russisch Lehrwerk für die Schule* sono manuali che contengono esercizi per lo sviluppo di tale abilità, ma sono destinati anche allo sviluppo delle altre abilità. Seguendo un ordine cronologico, il primo risale al 1962 ed è incentrato sull'abilità comunicativa. Il più recente, invece, risale al 2014 ed è sempre sempre pubblicato da una casa editrice russa, viene proposto come un manuale per lo sviluppo dell'abilità della produzione orale. Ognuno dei testi



presi in considerazione contiene esercizi e approcci all'apprendimento linguistico che rispecchiano quelli che abbiamo analizzato nel capitolo precedente, ma non tutti seguono un solo metodo.

Sulla base degli studi precedentemente presi in esame, è possibile fare alcune osservazioni di carattere generale.

Già nel 1968 Leont'ev, come abbiamo visto, scrive un articolo in cui sostiene che per affrontare nel migliore dei modi una lezione in cui viene prevista l'interazione orale è necessario utilizzare come supporto un manuale. Nello stesso articolo egli afferma anche che gli esercizi più efficaci da proporre sono quelli in cui viene proposta una situazione problematica per servire da stimolo all'apprendente. È interessante notare che nei manuali presi in considerazione la maggior parte degli esercizi è meccanica, e le situazioni problematiche non sono ricorrenti.

Nel 1970 Sosenko propone l'utilizzo di esercizi in cui l'apprendente è portato ad impersonare altri soggetti e assumere dei ruoli. Questo, secondo l'autore, aumenta il coinvolgimento e favorisce di conseguenza l'acquisizione di nuove conoscenze. Nei manuali presi in esame è possibile notare la presenza di questa tipologia di esercizi, come si potrà rilevare negli esercizi elencati. L'apprendente, per esempio, nell'esercizio 11 dell'unità 4 del manuale *Mocm 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, deve assumere il ruolo di un cameriere.

Sempre nel 1970 Lapidus e Nosenko affrontano la tempistica nella comunicazione e le pause all'interno del discorso. Va sottolineato che molti esercizi proposti nei manuali richiedono tempi di riflessione abbastanza lunghi, quindi le pause prodotte sono prolungate e il tempo durante la lezione non può essere ottimizzato. Si tratta, ad esempio, degli esercizi in cui viene richiesto di raccontare qualcosa, o di rispondere a domande che non hanno una risposta breve.

Nel 1973 Skalkin nota che nei manuali di lingua straniera vengono affrontate soprattutto tematiche legate alla vita quotidiana, ma è necessario, egli ritiene, introdurre anche tematiche legate all'ambito professionale, in quanto è molto probabile che l'apprendente dovrà utilizzare la lingua in ambito lavorativo. Nei manuali che costituiscono il nostro corpus si può notare che le tematiche proposte sono proprio quelle legate alla vita quotidiana, mentre vengono lasciate da parte quelle legate alla sfera professionale.

Questo si può riscontrare in tutti i manuali, ma è necessario puntualizzare che non tutti sono indirizzati a un pubblico adulto, infatti, ad esempio quelli della casa editrice tedesca Klett sono indirizzati a un pubblico molto giovane, pertanto la sfera professionale non è ancora al centro dell'attenzione.

Nel 1975 Rivers cita nel suo articolo le tipologie di esercizi comunicativi proposte da Paulston, cioè rispettivamente quelli meccanici, quelli creativi e quelli comunicativi veri e propri. Queste tipologie si possono trovare anche nei manuali analizzati. Gli esercizi meccanici sono, ad esempio quelli che prevedono un completamento, soprattutto per quanto riguarda argomenti grammaticali. Gli esercizi creativi sono molto frequenti, si tratta di quelli in cui è necessario rispondere a delle domande, in quanto l'apprendente è portato a rispondere in base alle proprie opinioni e conoscenze personali. L'ultima tipologia è quella comunicativa, la più importante per lo sviluppo delle abilità orali in quanto prevede maggiore libertà di espressione. Nei manuali presi in considerazione sono presenti alcuni esercizi di questo tipo, come quelli in cui viene richiesto di raccontare o descrivere, ma anche quelli in cui è richiesto di creare dei dialoghi.

Nel 1991 Izarenkov, ma anche nel 2004 Odincova e nel 2008 Šliachov affrontano nei loro articoli il tema degli esercizi sotto forma di gioco, affermando che sono un'efficace parte integrante dei programmi per lo sviluppo delle abilità orali. Questa tipologia di esercizi è presente in quasi tutti i manuali qui riportati. Chiaramente si tratta di una tipologia secondaria e non diffusa, ma comunque offrono un contributo senz'altro utile.

Nel 2004 Samosenkova dedica il suo articolo all'importanza e all'organizzazione della discussione che avviene in classe durante la lezione. Nei manuali qui presenti la discussione non sembra essere al centro dell'attenzione, infatti gli unici esercizi che possono avvicinarsi a una discussione si trovano solamente in alcuni manuali e si tratta di esercizi in cui viene richiesto di esprimere la propria opinione su qualcosa, oppure esprimere accordo o disaccordo con qualcosa e argomentare la propria scelta. Non sono presenti esercizi in cui è prevista una vera e propria discussione in classe.

Di seguito viene riportato l'elenco dei manuali e di tutti gli esercizi dedicati allo sviluppo delle abilità orali<sup>173</sup>.

---

<sup>173</sup> Sono state tradotte e adattate le consegne degli esercizi, ove presenti.

## 2.1 *Поехали! I*<sup>174</sup>

Questo manuale della casa editrice russa Zlatoust è stato pensato per il livello A1 di apprendimento della lingua. Sostanzialmente si può considerare un manuale incentrato sull'aspetto pratico, che procede talvolta in modo induttivo, talvolta con in modo deduttivo. Esso è composto da trenta unità didattiche, nelle quali sono presenti principalmente esercizi, ai quali si aggiungono alcuni schemi per fissare alcuni aspetti grammaticali. Non sono presenti spiegazioni discorsive degli argomenti oggetto degli esercizi. Si può quindi sostenere che si tratta di un manuale di accompagnamento in un corso di lingua russa, in quanto è necessario un supporto teorico per l'apprendimento delle varie tematiche morfologiche e sintattiche, che hanno bisogno di essere più approfondite rispetto a quelle proposte nel presente libro, che risultano sintetiche, volte alla memorizzazione dei concetti principali.

Come viene scritto nella copertina, questo libro è un corso base di lingua russa per adulti.

Gli esercizi vengono classificati in base alla loro tipologia e sono contraddistinti da un'immagine che la richiama.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità orali, sono presenti tre tipologie di esercizi: monologici, dialogici (a coppie), di gruppo.

È possibile notare che la tipologia di esercizi che prevale in questo manuale è quella sotto forma di domanda. Balboni aveva espresso una sua osservazione riguardo a questa tipologia di esercizi: “sotto l'aspetto didattico, si deve rilevare nelle domande un alto valore demotivante in quanto gli allievi le ritengono l'esercizio scolastico per antonomasia, la totale negazione di ogni comunicazione”<sup>175</sup>. Oltre a questo è possibile affermare che alle domande è possibile rispondere anche per iscritto, in modo da permettere all'apprendente di poter preparare una risposta più elaborata e completa, avendo più tempo per riflettere.

Sono presenti anche molti esercizi mirati a fissare gli argomenti grammaticali esposti (in modo schematico) nelle varie unità. Si tratta per lo più di esercizi a scelta multipla o a

---

<sup>174</sup> С. Чернышов, *Поехали! I*, Санкт Петербург, Златоуст, 2009 [I ed. 2001].

<sup>175</sup> P. E. Balboni, pp. 110-111.

incastrato, che vengono considerati da svolgere oralmente, benché in realtà non sembri necessario.

Di seguito vengono riportati tutti gli esercizi presenti in ogni lezione che vengono considerati per lo sviluppo delle abilità orali, con puntualizzazioni e commenti.

Lezione 1:

Esercizio 2 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo: “Chi è? cos'è?”

Es 4 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Si tratta di un esercizio destinato all'apprendimento dei pronomi di terza persona singolare. L'esercizio prevede un completamento per iscritto, quindi anche se l'insegnante può decidere di far svolgere l'esercizio oralmente in classe, in realtà in questo caso la parte orale non risulta del tutto necessaria.

Es 5 – in gruppo: Non è presente una consegna, bensì direttamente l'esempio per lo svolgimento dell'esercizio, che riportiamo: “Это...?, Он...? - Да/Нет, это...”

La seconda parte dell'esercizio è pensata per essere svolta in gruppo, sulla base della prima parte di ascolto. Si tratta di farsi domande e rispondere con le strutture proposte.

Es 6 – in gruppo: Non è presente una consegna, bensì direttamente l'esempio da seguire per lo svolgimento dell'esercizio, che riportiamo: “Кто это?, Кто он/она?”

Si può notare che vengono utilizzati degli esercizi da svolgere in gruppo per fissare delle strutture sintattiche.

Lezione 2:

Es 8 – in gruppo: Parliamo in gruppo l'uno dell'altro.

Riportiamo l'esempio fornito nella consegna:

“-Я думаю, что Джон много знает, мало курит и много работает.

-Да, это правда./ Нет, это неправда. Я много работаю и не курю”.

Si tratta di un esercizio utile per memorizzare le forme verbali presentate all'inizio dell'unità.

Es 11 – in gruppo: Chiediamo e rispondiamo.

Esercizio sempre incentrato sulla memorizzazione delle forme verbali, viene richiesto di porre le domande proposte e rispondere in gruppo, utilizzando la lista di verbi.

Es 12 - a coppie: Facciamo dei dialoghi.

Sono presenti dei nomi di persone con le loro professioni in base ai quali viene richiesto di creare dei dialoghi.

Es 13 – in gruppo: Presentiamoci!

Es 16 – a coppie: Assumiamo i ruoli e recitiamo i dialoghi.

Si tratta di recitare i dialoghi presenti nella prima parte dell'esercizio. Non è propriamente un esercizio di conversazione, in quanto non viene richiesta una produzione orale che preveda la messa in pratica delle abilità comunicative, dato che si tratta semplicemente di un esercizio di lettura. L'insegnante potrebbe rendere l'esercizio più pratico ad esempio facendo imparare a memoria le battute agli studenti e facendogli recitare a coppie a turni, oppure ancora proporre agli studenti di creare dei dialoghi sul modello di quelli letti.

Es 17 – a coppie: Lavoro in gruppo o con immagini: Chiediamo e rispondiamo: “Chi è questo? Lo/la conoscete? Come si chiama? Chi è lui/lei?...”

Es 20 – monologo: Formulate delle domande sulle parole contenute nelle frasi.

Si tratta di un esercizio destinato a fissare i pronomi interrogativi, che potrebbe essere svolto per iscritto.

Es 21 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo: “Chi?”, “Cosa?”, “Cosa fa?”

Si tratta di costruire dialoghi in base al modello proposto da ascoltare.

Lezione 3:

Es 25 A – monologo: Collegate le parole delle varie colonne.

Esercizio di associazione tra professioni e azioni svolte, con l'aggiunta degli avverbi di quantità. È possibile svolgere questo esercizio anche per iscritto.

Es 25 B – a gruppi: Pensate a una professione e descrivetela. Gli altri studenti devono indovinarla.

Si tratta di un esercizio interessante dal punto di vista didattico, ma è necessario possedere il lessico necessario per poterlo svolgere.

Es 27 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo

Utile per fissare la struttura “Вот...”. L'esercizio può risultare demotivante perché ripetitivo.

Lezione 4:

Es 31 – a coppie: La consegna contiene il modello da seguire per svolgere l'esercizio, senza spiegazioni. Riportiamo il modello: “Идея - Чья это идея? - Это моя идея!”

Esercizio per fissare i pronomi interrogativi di possesso, ma anche gli aggettivi possessivi. La seconda parte dell'esercizio prevede che in gruppo vengano mostrate immagini e oggetti e che vengano poste sempre domande con i pronomi interrogativi di possesso.

Es 35 – in gruppo: Mettiamo sul tavolo diversi oggetti e poniamoci domande.

Le ultime frasi guida non si riferiscono ad oggetti, bensì a persone che vengono presentate. Forse questa ultima parte è un po' fuori tema rispetto alla consegna. In ogni caso l'idea di proporre un esercizio di questo tipo è molto valida perché si tratta di un esercizio interattivo e stimolante per la classe.

Es 37 – monologo: Anche in questo esercizio non è presente una consegna, ma direttamente il modello da seguire, che è il seguente:

“У меня есть папа. Его зовут Пётр. Он врач.

У меня есть сын. Его зовут Дима. Он школьник. А у вас?”

Esercizio utile per assimilare la struttura “У меня есть”, ma è possibile svolgerlo anche sotto forma di una produzione scritta.

Es 40 – in gruppo: Parliamo di cosa abbiamo e diciamo cosa è vero e cosa no.

Si tratta di un altro esercizio per fissare le strutture di possesso come “У меня есть”.

Es 45 – a coppie: Scriviamo 3-4 nomi di membri della famiglia e scambiamoci i foglietti con il compagno. Rispondiamo alle domande.

Es 48 A – monologo/scritto: Racconto “La mia famiglia”.

In questo esercizio sono presenti sia il simbolo che indica il monologo, sia il simbolo che indica l'esercizio per iscritto. Il modo più opportuno per svolgerlo è per iscritto.

Es 48 Б – a coppie: Chiediamo e rispondiamo, poi disegniamo l'albero genealogico del compagno di classe.

Questo esercizio è si avvicina agli esercizi sotto forma di gioco che sono stati proposti e commentati nell'articolo del 1991 “Игра как форма организации учебной речевой деятельности в процессе овладения вторым (неродным) языком”.

Es 49 in gruppo: Assumiamo dei ruoli e facciamo un'intervista – attrice, musicista, direttore, ...

Nella prima parte dell'esercizio è presente un dialogo da ascoltare. Si tratta di un'intervista a un calciatore.

Lezione 5:

Es 53 – a coppie: Uno studente detta dei numeri, l'altro scrive. Uno scrive e l'altro legge.

Es 53 seconda parte: Giochiamo al Lotto! Gli studenti scrivono diversi numeri da 1 a 20. L'insegnante legge, e gli studenti cerchiano i numeri. Il primo che cerchia tutto vince.

Si tratta di un esercizio sotto forma di gioco, ma non stimola la conversazione.

Es 54 – in gruppo: Chiediamo e rispondiamo.

Si tratta di chiedersi l'ora in base agli orologi disegnati.

Es 55 – a coppie: Uno studente detta, l'altro scrive, uno studente scrive, l'altro legge.

È un esercizio per esercitarsi con le ore.

Es 56 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Si tratta di chiedersi a vicenda dove si trovano gli edifici rappresentati nel disegno. Esercizio utile per imparare gli avverbi di luogo, e allo stesso tempo buon esercizio di conversazione sulla base di immagini.

Es 56 seconda parte – in gruppo: Chi/cosa c'è alla vostra destra? Chi/cosa c'è alla vostra sinistra?

Es 57 – a coppie: Non è presente una consegna, bensì il modello da seguire, che è il seguente:

“Где мои деньги? - Они в (банк) -> банке”.

Esercizio per l'utilizzo delle preposizioni “в/на” con il prepositivo. L'esercizio può essere svolto anche per iscritto, dato che è sufficiente solo aggiungere la desinenza del prepositivo.

Es 59 – a coppie: Anche in questo caso nella consegna è contenuto dal modello da seguire:

“Где моя шапка? - Она у тебя на голове”.

Si tratta di chiedersi dove si trovano degli oggetti e selezionare la risposta dalla lista.

Es 61 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Es 62 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Где живёт Людвиг? (Голландия, Амстердам) -> Он живёт в Голландии, в Амстердаме”.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 64 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Es 65 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Ты уже обедал? Нет, ещё не обедал”.

Si tratta di un esercizio fattibile per iscritto.

Es 66 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Где жил Платон? Платон жил в Греции”.

Si tratta di rispondere a domande analoghe. Anche in questo caso l'esercizio può essere svolto per iscritto.

Es 70 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Viene richiesto di rispondere alle domande relative al clima. Utile per memorizzare i vocaboli relativi alle stagioni, ai mesi e al clima.

Lezione 6:

Es 72 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Где моя куртка? - Она (стул, комната) -> на стуле в комнате”.

Si tratta di un esercizio di completamento con le preposizioni “в/на” e le desinenze del prepositivo, pertanto non si tratta di un esercizio efficace sul piano della



produzione orale, bensì di un semplice esercizio di grammatica per esercitare le forme del prepositivo.

Es 73 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“-Анна сейчас в Москве? (Петербург)

-Нет, она в Петербурге”.

Come il precedente, questo esercizio si può fare per iscritto.

Es 74 seconda parte – monologo: E voi chi siete? Cosa fate e dove? E il vostro vicino?

Es 76 seconda parte – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Я играю на гитаре. Я не играю в карты. А вы? А ваш сосед?”

Es 78 – monologo: Rispondete alle domande.

Non è propriamente un esercizio orale.

Es 80 – monologo: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Вы часто делаете глупости? - Нет, никогда не делаю”.

Si tratta di un esercizio per fissare gli avverbi di frequenza. In questo caso sarebbe stato meglio considerarlo un esercizio da fare a coppie, così da attuare un meccanismo botta e risposta.

Es 81 – a gruppi/scritto: Rispondete alle domande.

Rientra nell'ambito della produzione scritta.

Lezione 7:

Es 85 – a coppie/scritto: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Это хорошая идея? - Нет, это плохая идея”.

Esercizio destinato all'apprendimento dei contrari di una serie di aggettivi presentati nell'unità. Si tratta di un esercizio di lessico più che di conversazione.

Es 87 – monologo: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande a cui rispondere inserendo nella risposta le coppie di aggettivi proposti. Anche in questo caso è efficace principalmente come esercizio scritto.

Es 88 – monologo: Test psicologico.

Sono proposte una serie di domande a cui rispondere. È un esercizio efficace sul piano dello scritto.

Es 90 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Он хорошо играет на гитаре - Как он играет на гитаре?

Это хорошая гитара - Какая это гитара?”

Si tratta di formulare domande con “Какой/как” sulla base delle risposte già fornite dall'esercizio.

Es 91 – a coppie: Rispondete negativamente alle domande.

Si può fare anche per iscritto.

Es 92 – monologo: Rispondiamo alle domande.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 93 – monologo: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere alle domande contenenti avverbi di giudizio riferite a sé stessi e a lui/lei.

Es 94 – a coppie/scritto: E la vostra città è bella? È molto vecchia? È grande o piccola?

Non si tratta di un esercizio di carattere dialogico, in quanto richiede solo di utilizzare gli aggettivi per descrivere la città.

Lezione 8:

Es 96 – monologo: Descrivete le persone.

Si richiede una descrizione fisica e dell'abbigliamento delle persone rappresentate, destinata a fissare il vocabolario riguardante i colori.

Es 97 A – a coppie: Guardiamo una foto in una rivista, chiediamo e rispondiamo.

Probabilmente la consegna dovrebbe essere un po' più precisa per capire meglio cosa chiedere riguardo alle immagini.

Es 97 B – a coppie: Scegliete una persona nel gruppo (o in un'immagine). Fate domande e descrivetela. Provate a indovinare chi è.

Buon esercizio per fare pratica di conversazione, coinvolgente durante una lezione.

Es 104 seconda parte – a coppie: Rispondete alle domande.

Si tratta di una breve serie di domande personali che potrebbero essere fatte per iscritto.

Es 105 – a coppie: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere a domande con gli aggettivi possessivi. È un esercizio che si può svolgere autonomamente per iscritto.

p. 86 – a gruppi: Recitiamo scene in un negozio: di vestiti, di scarpe, di mobili, di elettrodomestici.

Esercizio molto utile perché non fornisce dettagli, quindi lo studente può mettere in pratica le competenze acquisite fino a quel momento in maniera libera, ovviamente prendendo spunto dai dialoghi presentati prima.

Lezione 9:

Es 109 – monologo: Questo pappagallo parla inglese, spagnolo e arabo. E voi?

Es 112 – monologo: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere alle domande scegliendo tra le varie risposte. Esercizio che può essere efficacemente proposto per iscritto.

Es 116 A – monologo: Costruiamo frasi.

Sono presenti due colonne, una con verbi e una con sostantivi. Si tratta di un esercizio che è più opportuno proporre per iscritto, per avere il tempo di selezionare le componenti della frase.

Es 116 B – a coppie: Rispondete alle domande.

p. 95 B – monologo/scritto: Rispondete alle domande.

Si può considerare come un esercizio di produzione scritta, più che orale.

Lezione 10 – Повторение:

Es 127 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Es 129 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Lezione 11:

Es 130 – a coppie: Cosa stanno facendo al primo piano?

È presente l'immagine di un palazzo a dieci piani, viene richiesto di dire cosa stanno facendo le persone nei vari piani scegliendo tra le alternative proposte. Esercizio destinato all'apprendimento dei numerali ordinali.

Es 131 – a coppie: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere a domande che contengono aggettivi contrari tra loro. In realtà non è un esercizio propriamente di conversazione, in quanto la risposta è ridotta sostanzialmente a una parola.

Es 134 – monologo: Guardate la piantina . Dove si trova a San Pietroburgo ...?

È più un esercizio di osservazione e scrittura.

Es 135 – a coppie: Rispondete alle domande.

Es 136 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

In questo caso entra in gioco la competenza dell'allievo, perché deve rispondere in base alle sue conoscenze, non vengono fornite già le risposte.

Es 137 – monologo: Stanno costruendo la città di Novograd. Siete candidati a diventare i governatori. Scrivete un programma: cosa costruire in quale via?

Anche se viene considerato un esercizio orale individuale, è più opportuno svolgerlo per iscritto, perché l'apprendente ha più tempo per riflettere sul programma migliore da proporre. In più l'immagine nella consegna che indica “monologo” contrasta con la consegna stessa, in cui si dice “Вы пишете программу: что строить на какой улице?”. Anche la consegna prevede che venga fatto per iscritto.

Lezione 12:

Es 140 – a coppie: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere alle domande con la preposizione “о” + prepositivo degli aggettivi possessivi. Viene considerato un esercizio da fare a coppie, ma in realtà l'elemento dialogico è ridotto.

Es 143 – monologo: E che appartamento ha l'insegnante? Avete ospiti. Mostrate l'appartamento (e disegnate).

Esercizio utile per fissare il vocabolario relativo alla casa e per sviluppare le abilità monologiche orali.

Es 145 – a coppie: Giochiamo!

Gioco che consiste nel disegnare stanze e nelle stanze i mobili, l'alunno deve poi indovinare che cosa ha disegnato il compagno. Questo esercizio rientra nella categoria degli esercizi sotto forma di gioco, raccomandati nell'articolo “Игра как форма

организации учебной речевой деятельности в процессе овладения вторым (неродным) языком” nel 1991.

Lezione 13:

Es 148 – a coppie: Rispondete alle domande.

Es 150 – monologo: Cosa vi piace/ non vi piace? Vi piace molto? Odiate?

Nell'esercizio viene richiesto di dire cosa piace e cosa non piace per quanto riguarda il cibo (viene fornita una lista di cibi), per apprendere il lessico.

Es 151 – a coppie: Rispondete alle domande.

Es 152 – monologo: Vi ricordate cos'è questo?

Si tratta di riconoscere i cibi disegnati e dire il vocabolo corrispondente. Più che di un esercizio orale, si tratta di un esercizio per l'apprendimento lessicale.

Es 153 – a coppie: Vasilij Ivanovič compra i giornali in questo chiosco e sa sempre le novità. Cosa e dove comprate?

È presente una lista di oggetti e una lista di negozi.

Es 154 – monologo/scritto: Rispondete alle domande.

In questo caso la consegna lo considera monologico o da fare per iscritto, tra le due alternative è più opportuno considerarlo un esercizio scritto.

Lezione 14:

Es 156 – a coppie: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere alle domande contenenti i verbi in “-ова-/-ева-” presentati nell'unità.

Es 158 – a coppie: Rispondete alle domande.

È presente un dialogo in cui ci sono solo domande.

Es 160 – a coppie: Partecipate a una conferenza ecologica a San Pietroburgo. Chiediamo e rispondiamo.

È presente una lista di orari e attività per diversi giorni, viene richiesto di porre domande sulla base di questa lista.

Es 161 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Esercizio più utile del precedente, perché l'apprendente deve applicare le sue conoscenze di vocabolario per rispondere.

Es 164 – a coppie: A. Ecco due tabelle: la vostra settimana solita e insolita (ad esempio di lavoro e di vacanze). Б. Chiediamo al compagno: cosa fai lunedì mattina? Scriviamo le sue risposte.

Lezione 15:

Es 166 – monologo: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere alle domande usando il verbo “мочь” presentato nell'unità. L'esercizio non è molto utile per memorizzare il verbo, in quanto è necessario utilizzare sempre la stessa forma del verbo, cioè la prima persona singolare.

Es 166 seconda parte – a gruppi: E lui/lei/loro? Cosa potete fare adesso e cosa potevate fare prima?

Si tratta di porre domande e rispondere sempre con il verbo “мочь”. In questo caso si richiede l'utilizzo anche delle altre persone.

Es 167 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Es 168 Б – a coppie: Rispondete alle domande.

Es 170 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Es 173 – monologo: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative ai luoghi dove trascorrere le vacanze, è più che altro di un esercizio di produzione scritta.

Lezione 16:

p. 139 – monologo: Rispondiamo alle domande.

Si tratta di rispondere a domande relative a teatro e musica, tema della lettura precedente.

p. 140 – a coppie: Rispondiamo alle domande.

Si tratta di rispondere a domande personali su ciò che si ama, sulle proprie opinioni. Esercizio interessante per mettere in pratica il vocabolario acquisito.

Es 176 – a coppie: Rispondiamo alle domande.

Si tratta di rispondere alle domande proposte facendo riferimento alla lista di vocaboli presente sopra l'esercizio riguardante musica, film, libri.

Es 179 – monologo: Programma televisivo. Quali programmi pensate che siano interessanti/noiosi? Che programmi vi piacciono/non vi piacciono? Perché? Di cosa trattano questi programmi?

È presente una lista di canali con i vari programmi a vari orari. Forse sarebbe stato meglio pensare l'esercizio come dialogico, per esprimere i propri punti di vista al riguardo.

Lezione 17 – Повторение:

Es 181 – monologo: Coniugate i verbi nelle domande e riutilizzatele nelle risposte.

Esercizio di grammatica da fare per iscritto.

Es 182 – in gruppo: Avete un appartamento nuovo. Tutti chiedono: cosa c'è in camera da letto? E in salotto? E in cucina? Dove avete il televisore? Dove cenate? E così via. Rispondete.

Buon esercizio per verificare se è stato assimilato il lessico delle unità precedenti.

Es 186 – a coppie: Rispondete alle domande.

Es 187 – a coppie: Lavorate in un'agenzia di viaggi e proponete di andare in vacanza in Svizzera in inverno, in Spagna in estate e così via. Avete dei concorrenti.

Esercizio utile per lo sviluppo delle abilità comunicative, in particolare le capacità di persuasione.

Es 188 – monologo: Siete stati in vacanza per una settimana. È stata una vacanza bellissima/bruttissima. Dove siete stati e cosa avete fatto lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica? Potete assumere i ruoli di: ottimista, pessimista, originale (vi piace l'esotico) e così via.

Potrebbe essere un esercizio scritto, ma il fatto di dover scegliere il ruolo di ottimisti, pessimisti o amanti delle cose particolari fa sì che sia necessaria l'espressività.

Es 189 – monologo: Aprite un nuovo museo, il vostro museo. Cosa volete esporvi? Quali quadri, sculture, oggetti? Cos'altro?

Si tratta per lo più di una produzione scritta.

Es 190 – monologo: Rispondete alle domande.

Lezione 18:

Es 192 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Куда вы сейчас...?(гости) -> Куда вы сейчас идёте? - Мы сейчас идём в гости”.

Si tratta di un esercizio principalmente grammaticale, per fissare le forme del verbo “идти” e dei complementi di moto a luogo.

Es 193 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Куда вы...?(Москва) -> Куда вы едете? - Мы едем в Москву”.

È un esercizio simile al precedente, con la differenza che bisogna completare con le forme del verbo “ехать”.

Es 195 – a coppie: Dialoghi.

Si tratta di invitare una persona a fare qualcosa, e questa rifiuta e dice perché non può.

Es 197 – a coppie: Dialoghi.

Si tratta di chiedersi a vicenda informazioni su dove si trovano dei negozi nel palazzo rappresentato. Esercizio utile per fissare le parole sinistra/destra/sopra/sotto e per fare pratica sulla richiesta di informazioni su luoghi.

Lezione 19:

Es 199 – a coppie: Formulate le domande in base alle risposte.

Es 202 – monologo: Rispondete a delle domande con risposta guidata.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 203 – a coppie: Dove siete stati? Dove siete andati?

Si tratta di chiedersi a vicenda dove si è stati/andati, in base alle frasi proposte nell'esercizio.

Es 204 – a coppie: Dove sono stati? Dove sono andati?

Esercizio simile al precedente.

Es 205 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Es 205 seconda parte – in gruppo: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Куда он/она...?”



Si tratta di porre le domande della prima parte dell'esercizio in terza persona.

Es 207 – a coppie: 1) Uno studente dice cosa si porta via e l'altro pensa a dove sta andando. 2) Uno studente dice che souvenir ha e l'altro pensa a dov'è stato/andato.

Questo esercizio si avvicina alla tipologia di esercizi sotto forma di gioco.

Lezione 20:

pag. 163 – monologo: Rispondiamo alle domande.

Lezione 21:

Es 216 – a coppie: Rispondete alle domande.

Utile per memorizzare le forme del genitivo, ma non è un esercizio di conversazione.

Es 218 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“-Почему ты не писал? - .../бумага/

-Я не писал, потому что у меня не было бумаги”.

Anche in questo caso l'esercizio potrebbe essere svolto per iscritto.

Es 221 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Lezione 22:

Es 225 – a coppie: Dove siete andati? Dove siete stati? Da dove venite?

Si tratta di chiedersi dove si è stati e a fare cosa, si chiede di utilizzare le preposizioni “в/на” e “из/с”.

Es 229 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Pag. 179 – a coppie: Rispondiamo alle domande.

Es 231 – a coppie: Lavorate in un hotel e dite che l'hotel è molto bello, ma il vostro cliente non ci crede.

Esercizio utile per sviluppare le abilità comunicative, presenta una situazione di vita reale.

Lezione 23:

Es 232 – a coppie: Rispondete alle domande.

Viene richiesto di rispondere alle domande in modo negativo per utilizzare gli aggettivi declinati al genitivo. È un esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Es 233 – a coppie: Quando sono nati?

Si tratta di chiedere quando sono nati i soggetti proposti. Esercizio destinato all'acquisizione delle date.

Es 234 – a coppie: Rispondete alle domande.

Si tratta di rispondere in modo negativo alle domande al fine di utilizzare le forme del genitivo plurale. Questo esercizio è un po' fuori luogo in questa parte del manuale, in quanto il genitivo plurale non è uno dei primi argomenti che vengono trattati nell'insegnamento del russo.

Es 235 – a coppie: Rispondete alle domande.

Esercizio sull'utilizzo del genitivo plurale dopo gli avverbi di quantità e i numerali. È possibile svolgerlo anche per iscritto.

Es 238 – a coppie: Rispondiamo.

Si tratta di rispondere alle domande con gli avverbi di quantità, quindi con le forme del genitivo, e completare le domande con “сколько”, per usare il genitivo plurale.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 239 seconda parte – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Si tratta di rispondere a domande con “сколько” relative al tempo.

Lezione 24 – Повторение:

Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 25:

Es 256 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Что ты делал вчера вечером? - Я ... энциклопедию. Я ... много интересного (читать-прочитать)”.

È più un esercizio di grammatica da fare per iscritto.

Es 257 – a coppie: Coniugate il verbo tra parentesi.

Es 258 – a coppie: Coniugate il verbo al futuro.

Es 259 – a coppie: Chiediamo e rispondiamo.

Es 262 – a coppie: Completate con la forma perfettiva o imperfettiva del verbo.

Lezione 26:

Es 267 – a coppie: Rispondete alle domande.

Non è un esercizio di conversazione, in quanto sono fornite sia domande che risposte.

Es 270 – a coppie: Rispondete alle domande.

Es 274 – a coppie: Nella consegna è contenuto l'esempio da seguire:

“Сколько вам лет? - Мне 24 года”

Si tratta di un esercizio di grammatica.

Es 274 seconda parte – in gruppo: Quanti anni avete/ha lui/lei?

Es 276 – a coppie: Trasformate la frase in negativa.

Esercizio di grammatica più che di conversazione.

Es 278 – a coppie: Dove e da chi siete andati? Dove e da chi siete stati? Da dove e da chi arrivate?

Pag. 217 – monologo/scritto: Rispondete alle domande.

Lezione 27:

Es 279 – a coppie: Trasformate le frasi all'imperativo.

Es 280 – a coppie: Trasformate le frasi all'imperativo negativo.

Es 282 – a coppie: Trasformate le frasi con *давай/давайте*.

Es 283 – a coppie: Trasformate le frasi con *пусть*.

Es 284 – a coppie: Trasformate le frasi semplici in periodi con *чтобы*.

Lezione 28:

Es 286 – monologo: Rispondete alle domande.

Sono presenti le risposte tra parentesi, è necessario solamente declinare i sostantivi allo strumentale. Esercizio di grammatica da fare per iscritto.

Es 287 – monologo: Rispondete alle domande.

Si tratta di un esercizio uguale al precedente.

Lezione 29:

Es 292 seconda parte – monologo: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative ai propri gusti su film, città e scrittori.

Lezione 30:

Es 293 – a coppie: Rispondete alle domande con le risposte suggerite.

Semplice esercizio destinato all'acquisizione dei verbi di moto.

Es 302 – a coppie: Date indicazioni stradali guardando l'immagine proposta.

Anche in questo caso viene proposta una situazione di vita reale, quindi lo studente è più motivato e stimolato allo svolgimento dell'esercizio.

Lezione 31 – Повторение:

Non sono presenti esercizi di conversazione.

## 2.2 *Поехали! 2.1*<sup>176</sup>

Al contrario del primo volume, nel secondo gli esercizi non vengono più suddivisi per tipologia, viene solo segnalato se si tratta di esercizi di ascolto. È compito dell'insegnante, pertanto, valutare quali esercizi proporre da svolgere oralmente e quali invece considerare esercizi scritti. Alcuni esercizi, come si è potuto notare nel primo volume, possono essere svolti sia oralmente che per iscritto.

Rispetto al volume 1, il 2.1 presenta meno esercizi da svolgere oralmente, ma in questo caso sono più mirati e legati alla vita quotidiana, sono infatti presenti molti dialoghi tipici di situazioni di vita reale ed è fondamentale imparare questi aspetti della lingua, che saranno quelli che poi gli studenti metteranno effettivamente in pratica.

Lezione 1:

Es 2: Chiediamo e rispondiamo, scriviamo le risposte nella tabella.

---

<sup>176</sup> С. Чернышов, А. Чернышова, *Поехали! 2.1*, Санкт Петербург, Златоуст, 2011[I ed. 2007].

È presente una serie di domande e di risposte esempio e poi una tabella sulla quale scrivere le risposte personali e del proprio partner. Si tratta di un esercizio da fare in parte oralmente e in parte per iscritto (completamento tabella).

Es 4 seconda parte: E ora ponete le domande per ricevere queste risposte.

Può essere fatto sia per iscritto che oralmente come esercizio in classe.

Es 11: Raccontate, quanto e cosa avete imparato a fare.

È presente una serie di frasi, di cui viene dato solo l'inizio, contenente delle attività. È possibile svolgere l'esercizio anche per iscritto.

Lezione 2:

Es 1: Cosa ne pensate, qual è la professione più: pericolosa? difficile? facile? In cui si guadagna di più? Interessante? Noiosa? Insolita? Prestigiosa?

Può diventare un esercizio di gruppo per motivare le proprie scelte in classe.

Es 3 seconda parte: Scegliete una professione e raccontate di essa, ma non dite di che professione si tratta. Solo gli altri studenti ascoltano e dicono.

Es 8: Dovete scegliere uno dei candidati al posto di lavoro. Argomentate la vostra scelta.

I posti di lavoro sono amministratore in un casinò, investigatore privato e giornalista televisivo. Sono presenti tre tabelle e in ognuna sono contenute informazioni su tre candidati.

Es 10: Leggete a coppie le varianti A e B del racconto nell'appendice (pag. 136).

Per completare il testo a buchi, ponete domande e scrivete le risposte; rispondete alle domande del partner.

Lezione 3:

Es 4: Leggete questo dialogo e createne di simili.

Si tratta di un breve dialogo in cui una persona chiede all'altra dove sta andando a quell'ora. Utile per esercitarsi a dire che ore sono.

Es 10: Costruite dialoghi secondo il modello.

Nella prima parte dell'esercizio viene richiesto di ascoltare una conversazione telefonica e scrivere le parole mancanti. Nella seconda parte c'è una lista di informazioni per creare conversazioni simili.

Lezione 4: Non sono presenti esercizi da svolgere oralmente.

Lezione 5:

Es 6: Dove pensate che stiano andando queste persone?

È presente una lista di nomi (con relative foto) di personaggi famosi, nonché una lista di espressioni necessarie per esprimere la frequenza temporale e di luoghi. Si tratta di formulare delle frasi. Esercizio che è possibile svolgere sia oralmente che per iscritto.

Es 7: Raccontate delle persone rappresentate nell'appendice 1 (pag. 140): come si chiamano, dove lavorano e che lavoro fanno, come vanno (a piedi o con mezzo) a lavoro.

A pagina 140 è presente una serie di immagini di persone che si stanno spostando con vari mezzi (a piedi, in bici, in taxi...) e una lista di luoghi. Prendendo spunto da questi viene proposto di creare dei racconti. È un esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Es 8 seconda parte: Sconsigliate di andare in questi luoghi e argomentate il vostro consiglio: al cinema, allo zoo, al casinò, a casa, in un club notturno, in birreria, in poliambulatorio, a una manifestazione.

Buon esercizio che presenta delle situazioni di vita reale in cui l'apprendente mette in atto anche la sua fantasia, per inventare delle motivazioni più convincenti.

Es 9: Bisogna saper dire di “no”! Costruite dialoghi secondo il modello.

Uno studente propone di andare in un luogo, l'altro rifiuta e propone di andare da un'altra parte. È presente una lista di luoghi in base ai quali costruire dialoghi.

Es 10: Guardate il repertorio nell'appendice 2 (pag. 141) e decidete dove andare. Esaminate la scelta.

Ruolo 1: Avete invitato a San Pietroburgo un socio in affari, amico o amica. Dovete organizzare un programma culturale per la sera e proporlo al vostro ospite.

Ruolo 2: Ricevete un invito e chiedete quali altre alternative ci sono. Spiegate cosa vi piace e dove volete andare.

Lezione 6:

Es 2: Trovate all'interno del gruppo una persona che ha intenzione di fare una delle attività elencate.

Esercizio da svolgere in classe in gruppo, per esercitare la costruzione con “собираться”.

Es 3: Chiediamo e rispondiamo.

Es 10: Leggete i dialoghi e create i vostri secondo il modello.

Es 14: Giochiamo! Leggete i ruoli nell'appendice (pag. 142).

Variante 1 (individualmente): formate delle coppie con i personaggi e dite chi con chi e dove il giorno festivo. Raccontate il perché.

Variante 2 (in gruppo): Assumete dei ruoli. Trovate un partner e decidete cosa fare il giorno festivo.

Si tratta di un esercizio sotto forma di gioco.

Lezione 7 – Повторение:

Es 3 seconda parte: Formulate le domande sulle parti evidenziate delle frasi e date le risposte.

Esercizio che può essere svolto sia oralmente che per iscritto.

Es 4: Siete il sindaco di una piccola città, in cui la gente non sa cosa fare nel tempo libero. Cosa proponete di organizzare per:

-bambini?

-studenti?

-adulti?

-pensionati?

Es 6: Cosa pensate che facciano queste persone di mattina, pomeriggio, sera e notte?

Sono presenti delle foto di vari soggetti con scritta la loro professione. È possibile svolgere l'esercizio per iscritto, ma anche interattivamente in classe.

Lezione 8:

Es 4: Rispondete alle domande.

Es 8: Dovete comprare dei souvenir dalla Russia. A casa vi aspettano famiglia, amici e colleghi. Siete in un grande negozio. Costruite dialoghi. Usate le frasi proposte per creare dialoghi.

Lezione 9:

Es 11: Quali tra questi oggetti vorreste comprare? Quali non vi servono assolutamente? E a chi potrebbero servire? Se li fanno e li vendono, significa che le persone li comprano... Perché?

È presente una lista di oggetti e di immagini di oggetti. Si tratta di un esercizio individuale oppure di gruppo, destinato a confrontare le opinioni.

Lezione 10:

Es 1: Ponete domande e rispondete.

È per lo più un esercizio di grammatica per fissare le costruzioni con le preposizioni “с” e “без”.

Es 10: Recitiamo in negozio! Costruite dialoghi secondo il materiale degli appendici 1 e 2 (pag. 146-147).

Nell'appendice a pagina 146 c'è una lista della spesa e una serie di immagini di prodotti con il prezzo scritto sotto. Nell'appendice a pagina 147 è necessario fare una lista della spesa e costruire un dialogo in un negozio. Ci sono tre situazioni e sulla loro base è necessario scegliere cosa comprare (ad esempio una famiglia con cinque figli).

Es 14 Б: E adesso andiamo al ristorante! Andate in Siberia per tre mesi (al Polo Nord, andate con lo yacht sull'oceano), e potete cenare in ristorante per l'ultima volta. Fate un buon ordine! (Potete utilizzare un menu).

Lezione 11:

Es 7: Scegliete dei sintomi e delle diagnosi e dite cosa non bisogna fare. Costruite dialoghi tra paziente e dottore secondo il modello.



Lezione 12:

Es 6: Variante 1 (individualmente): siete un dottore. Date consigli ai pazienti.

Variante 2 (in gruppo): scegliete dei ruoli e costruite dei dialoghi tra dottore e paziente. (Guardate l'appendice a pag. 150).

Nell'appendice sono presenti delle foto di persone con una loro descrizione (che lavoro fanno e che sintomi hanno).

Lezione 13:

Es 6: Potete aprire un negozio di vestiti. Dove si trova questo negozio? Come si chiama? Per che tipo di clienti è? Cosa volete vendere? Raccontate di che tipo di vestiti si vendono nel negozio. Cosa non venderete mai nel vostro negozio? Come volete pubblicizzare il vostro negozio? E ora avete un cliente! Recitate in negozio. Voi siete il venditore nel vostro negozio.

Es 10 seconda parte: E adesso fate un ordine al ristorante (dialogo tra cliente/clienti e cameriere/a). Buon appetito!

### 2.3 *Поехали!* 2.2<sup>177</sup>

Lezione 14:

Es 1: Rispondete alle domande scegliendo tra le proposte tra parentesi.

Esercizio che si può svolgere anche per iscritto.

Es 2: Rispondete alle domande.

Es 4: Leggete il dialogo e costruite i vostri dialoghi. Scegliete dove volete andare e comprate i biglietti.

Es 6 seconda parte: Raccontate cosa sapete l'uno dell'altro.

Riportiamo l'esempio guida: “Ему/ей скучно смотреть балет, но интересно смотреть бокс”.

Es 10: Gioco ( vedi appendice a pag. 154): raccontate del vostro progetto culturale e ricevete un grande premio!

Nell'appendice di pagina 154 sono presenti due ruoli:

<sup>177</sup> С. Чернышов, А. Чернышова, *Поехали!* 2.2, Санкт Петербург, Златоуст, 2010 [I ed. 2008].

Ruolo A: Potete vincere questo premio! Bisogna solamente spiegare, perché dare a voi questo premio. Buona fortuna!

Ruolo B: Scegliete quale progetto riceve il premio: ponete domande, confrontate i progetti dei candidati e arrivate alla decisione, a chi dare il premio.

Nell'appendice sono presenti dei progetti e viene spiegato di cosa si tratta.

Lezione 15:

Es 3: Chiedete e dite di cosa parlano i libri, i film e gli articoli elencati.

Es 4 seconda parte: E ora le vostre domande e risposte: testate le conoscenze dei compagni del gruppo! Raccontate di chi ha scritto i vostri libri preferiti, chi ha girato bei film, chi ha costruito edifici bellissimi, chi ha fatto grandi scoperte.

Es 8-9: Rispondete alle domande.

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Es 10: Ascoltate la storia di un famoso gruppo musicale. Cercate di raccontare ciò che avete sentito.

Si tratta in parte di un esercizio di ascolto, poi si richiede di preparare un riassunto orale.

Es 12: Rispondete alle domande.

Es 17 A: Gioco (vedi appendice di pag., 156). Parlate già bene in russo. Aiutate il detective a scoprire il piano della mafia e salvate il museo.

Anche in questo caso viene proposto un esercizio sotto forma di gioco. Si può notare che, anche se si tratta di manuali per adulti, vengono proposti esercizi sotto forma di gioco, che sono comunque stimolanti a qualsiasi età.

Es 17 Б: Guardate le immagini e raccontate la storia del detective.

Questo esercizio può essere svolto per iscritto oppure oralmente, magari facendo dire una frase a testa.

Lezione 16:

Es 5 seconda parte: Studente 1: Pensate da dove a dove volete andare. Dite da dove bisogna partire ma non dite dove bisogna arrivare. Guardate la piantina di San Pietroburgo e dite che strada bisogna fare.

Studente 2: Ascoltate il partner e provate a disegnare la strada nella piantina. Dite dove siete arrivati.

Si tratta di un esercizio molto utile soprattutto perché vengono proposte situazioni di vita quotidiana.

Es 10: Scegliete il ruolo di agenti di viaggio (A) o clienti di un'agenzia di viaggi (Б). Recitate questa situazione (appendice 2, pag. 160).

Nell'appendice sono presenti due ruoli:

Ruolo A: Lavorate in un'agenzia di viaggi. Costruite dialoghi con i clienti. Ecco i tour che volete vendere.

Ruolo B: Siete i clienti di un'agenzia di viaggi e volete comprare un tour.

Lezione 17:

Es 9 A: Pensate a un viaggio estremo che vorreste fare. Scrivete un racconto su di esso. Invitate gli altri studenti e l'insegnante a questa spedizione.

La prima parte dell'esercizio è una produzione scritta, la seconda è da svolgere oralmente.

Es 9 B: Chiedete a un partner nel gruppo dove va, andrà, ha intenzione di andare. Perché? A fare cosa? Da solo? Se no, allora con chi? Rifiutatevi di andare insieme a lui e spiegate perché.

Lezione 18:

Es 1: Aiutate le persone nel club di incontri a trovare un buon partner! (Vedi appendice di pag. 164).

Nell'appendice sono presenti delle foto di persone con le loro descrizioni.

Es 3: Giochiamo! Mettetevi d'accordo per incontrarvi e raccontate qual è il vostro aspetto (si può inventare!) per quale motivo vi incontrate.

Es 11: Rispondete alle domande.

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Lezione 19 – Повторение:

Es 3: Costruite dialoghi secondo il modello.

È presente un dialogo in cui si spiega come arrivare a un luogo, guardando la piantina della metropolitana di San Pietroburgo fornita. Oltre alla piantina è presente un elenco di luoghi e il nome della fermata in cui si trovano.

Es 8-9-10: Rispondete alle domande.

È possibile svolgere questi esercizi anche per iscritto.

Lezione 20:

Es 9: Gioco. Provate a lavorare come astrologi e date raccomandazioni secondo l'oroscopo! (Vedi appendice 2 di pag. 166).

Nell'appendice sono presenti gli oroscopi e le descrizioni di alcune persone. Si tratta di un altro esercizio sotto forma di gioco.

Lezione 21:

Es 3 A: Parliamo!

L'esercizio presenta una serie di domande sui problemi del mondo per creare una discussione.

Es 3 B: Cosa ne pensate?

Si tratta di un esercizio in cui è necessario rispondere a delle domande.

Es 4: Fortunatamente abbiamo un amico da Marte, al quale abbiamo dato diversi consigli utili. Che consigli pensate che possa dare alle persone che vanno su Marte?

Es 5 B: Rispondete alle domande.

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Es 6: Lavoriamo in gruppo.

Si tratta di completare delle frasi ipotetiche. Interessante il fatto che venga proposto un esercizio che coinvolge il gruppo classe.

Es 8: E ora parliamo della nostra vita!

Si tratta di fare previsioni sul futuro, seguendo la traccia.

Lezione 22:

Es 3: Il teatro dell'assurdo! Siete attori, e ciò significa che siete in grado di fare stupidaggini. Leggete i dialoghi e costruite i vostri. Mettete e appendete le cose nei posti più assurdi. Fantasticate!

Es 4-5: Rispondete alle domande.

Esercizi che possono essere svolti anche per iscritto.

Es 11: Recitiamo le parti dell'agente immobiliare e dell'acquirente.

Sono presenti degli spezzoni di dialoghi da completare e poi continuare.

Es 12: Gioco! (Vedi appendice di pag. 170)

Ruolo A: Siete un agente e vendete appartamenti.

Ruolo B: Siete un cliente di un'agenzia e volete comprare un appartamento.

Nell'appendice sono presenti degli annunci immobiliari e la descrizione di alcuni clienti e delle loro esigenze.

Lezione 23:

Es 6: L'esercizio può essere svolto a coppie (turista – receptionist dell'hotel e così via) o in piccoli gruppi.

Sono presenti una serie di situazioni sulle quali creare dei brevi dialoghi, ad esempio viene proposta una stanza in un hotel, ma questa non piace al cliente, il quale deve spiegare il perché e che camera vuole.

Es 7: Rispondete alle domande.

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Lezione 24: Non sono presenti esercizi da svolgere oralmente.

Lezione 25:

Es 2: Spesso usiamo i participi nello scritto, e raramente nel parlato. Rendete le frasi con i participi più colloquiali.

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Es 8 seconda parte: E ora scegliete una lingua e invitate tutti a studiarla! (Vedi appendice di pag. 174).

Nell'appendice è presente la descrizione di alcune lingue con alcune immagini rappresentative dei Paesi in cui vengono parlate.

Lezione 26:

Es 12: Analizzate il problema della ricchezza e della povertà in un circolo di discussione in una trasmissione televisiva! (Vedi appendice di pag. 177).

Nell'appendice è contenuto un elenco di espressioni, utili a sostenere la propria posizione nella discussione.

Lezione 27 – Повторение:

Es 5: Date risposte negative alle domande proposte.

È possibile svolgere l'esercizio anche per iscritto.

#### *2.4 Русский язык для всех (давайте поговорим и читаем)<sup>178</sup>*

Si tratta di un manuale specifico per l'insegnamento dell'abilità orale e della lettura. È un libro risalente al 1965, ma che presenta esercizi sempre attuali ed efficaci da proporre nell'insegnamento delle abilità orali.

La sezione “Давайте поговорим” è interamente dedicata allo sviluppo delle abilità orali. Si può notare un numero ridotto di esercizi non destinati ad essere svolti oralmente, pertanto l'intento degli autori è stato proprio quello di cercare di concentrarsi il più possibile sulle abilità di espressione orale.

Le tipologie di esercizi prevalenti sono quelle che aveva riportato anche Balboni, e rispettivamente sono:

- 6) Drammatizzazione;
- 7) Roletaking;
- 8) Rolemaking.<sup>179</sup>

---

<sup>178</sup> Б. Г. Анпилогова, П. Л. Драхлис, И. А. Протопопова, Э. Ю. Сосенко, *Русский язык для всех (давайте поговорим и читаем)*, Москва, Русский язык, 1989, [I ed. 1965].

<sup>179</sup> P. E. Balboni, p. 127.

Sono infatti ricorrenti esercizi in cui viene richiesto di leggere un dialogo o impararlo a memoria, si tratta in questo caso di drammatizzazione. Per quanto riguarda il roletaking e il rolemaking, Balboni li considera “attività”<sup>180</sup> e non esercizi, in quanto non sono meccanici ma prevedono che l'apprendente metta in atto le sue competenze. In questo manuale sono presenti sia attività di roletaking, sia attività di rolemaking, nel momento in cui ad esempio viene richiesto di creare dialoghi simili a quelli proposti oppure esprimere la propria opinione su un argomento.

Di seguito verranno presentati gli esercizi della sezione “Давайте поговорим”.

Lezione 1:

Es 1: Dite, chi è?

Sono presenti delle immagini di persone, delle quali bisogna dire il nome.

Es 2: Dite cosa risponde Maksim.

È presente un'immagine in cui un bambino disegna un paesaggio e deve chiedere al nonno cosa sono gli oggetti che vede.

Es 3: Sono arrivati degli ospiti che non si conoscono tra loro. Presentateli tra loro.

Es 4: Cosa chiedono queste persone e cosa gli viene risposto?

Guardando le vignette è necessario formulare domande e risposte.

Es 5: Costruite dialoghi sulla base delle immagini.

Es 5 B: Leggete il dialogo e costruitene uno simile.

Lezione 2:

Es 1 A: Leggete il dialogo.

In questo caso si tratta di un esercizio di lettura, l'insegnante può poi renderlo un esercizio di conversazione vero e proprio, per esempio proponendo agli alunni di recitarlo, dopo aver imparato a memoria le battute.

Es 1 B: Continuate la conversazione sugli altri soggetti rappresentati nella foto.

Es 1 B: Mostratevi a vicenda foto di famiglia, fatevi domande e rispondete.

Es 2: Dite chi è il soggetto rappresentato.

---

<sup>180</sup> Ibidem.

Es 3: Anna Petrovna mostra la foto del figlio e del marito all'amica, che domande fa l'amica e cosa risponde Anna Petrovna?

Non è molto chiaro il tipo di domande che devono essere poste.

Es 4: Costruite dialoghi sulla base delle situazioni proposte.

Es 5 A: Raccontate cosa vedete nelle vignette.

Es 5 B: Leggete il dialogo e costruitene uno di simile.

Es 6: Imparate il dialogo a memoria e costruitene uno di simile.

Es 7: Costruite dialoghi sulla base delle situazioni proposte.

Lezione 3:

Es 1: Rispondete alla domanda “Chi è suo padre?”. Utilizzate le parole proposte e le immagini.

Es 2: Leggete le frasi e dite se corrispondono alle illustrazioni.

Esercizio che può essere fatto anche per iscritto.

Lezione 4:

Es 1 A: Riportate ciò che dicono le persone nelle frasi.

Es 1 B: Gioco. Una persona si gira di spalle. Gli altri partecipanti al gioco mettono sul tavolo un giornale, un libro, una sigaretta, una rivista, un portafogli, una lettera. La persona poi si rivolge agli altri partecipanti e cerca di indovinare a chi appartengono gli oggetti.

Anche in questo manuale è interessante vedere che vengono proposti esercizi sotto forma di gioco.

Es 2: Nina Pavlovna non lavora più, è in pensione. Suo figlio Viktor è un autista. Sua figlia Nataša è una fisica, sua figlia Irina un'insegnante. Dite dove vivono e lavorano guardando le immagini.

Es 3: Recitate il dialogo.

Es 4: Recitate le due situazioni proposte.

Es 5: Imparate a memoria i dialoghi e recitateli.

Es 6: Dite cosa dicono le persone rappresentate.

Es 7 A: Chiedete a Oleg dove vivono le persone elencate.



Es 7 B: Boris e Leonid lavorano insieme, ma Boris non sa dove vive Leonid, chi sono suo padre e sua madre. Volete sapere tutte queste cose e le chiedete a Leonid. Che conversazione ha luogo tra di voi?

Es 8 A: Gioco.

Si tratta di un gioco da svolgere a gruppi per chiedersi dove si trovano degli oggetti.

Es 8 B: Una persona mostra al gruppo foto di personaggi noti e chiede se si conoscono o meno.

Lezione 5:

Es 1: Riassumete oralmente il testo proposto.

Es 2: Indovinello.

Es 3: Dite che siete d'accordo con quello che dice il vostro compagno.

Es 4 A: Presentatevi, questa è Irina. Ecco le domande che potete farle.

Es 4 B: Ponete a vicenda domande simili e rispondete.

Es 5: Cruciverba.

Esercizio da fare per iscritto.

Lezione 6:

Es 1 A: Dite in che modo andate a casa e a lavoro.

Es 1 B: Chiedete ai vostri compagni come vanno a casa.

Es 2 A: Anton Petrovič dice che va a casa in autobus. Dite che anche voi andate a casa in autobus.

È necessario dire che si va a casa con lo stesso mezzo dei soggetti delle varie frasi proposte.

Es 2 B: Dite che oggi andate con un altro mezzo di trasporto.

Es 3: Scegliete la risposta corretta.

Non si tratta di un esercizio di conversazione.

Lezione 7:

Es 1: Imparate i dialoghi a memoria e recitateli.

Es 2: Guardate lo schema e rispondete alle domande.

È presente una piantina in cui sono segnalati dei luoghi e bisogna dire con che mezzi vengono raggiunti tali luoghi.

Es 3: Gioco “viaggio a Mosca”.

Si tratta di un gioco da fare con i dadi. Ricorrente la proposta di esercizi-gioco.

Es 4: Rispondete alle domande.

È un esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Lezione 8:

Es 1 A: Dite che farete la stessa cosa che fa l'interlocutore.

Es 1 B: Dite che lo farete (vedi esempi della parte A dell'esercizio) un altro giorno.

Es 2: Ponete domande in base alle risposte.

Non è un esercizio necessariamente da fare oralmente.

Es 3: Chiedete che ora è e spiegate perché lo volete sapere.

Es 4 A: Dite che siete d'accordo con quello che dice il vostro interlocutore.

Es 4 B: Dite al vostro interlocutore che non siete d'accordo con lui (vedi esempi della parte A dell'esercizio).

Es 5: Presentatevi alle tre persone raffigurate.

Es 6 A: Leggete il racconto e rispondete alle domande.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 6 B: Leggere un altro racconto e dire cosa non corrisponde con quello precedente.

In questo caso è possibile svolgere l'esercizio discutendo in classe.

Lezione 9:

Es 1: Chiedete al compagno se ha gli oggetti elencati.

Es 2: Rifiutate ciò che vi viene proposto perché lo possedete già.

Es 3: Cosa direste nelle situazioni proposte?

Es 4: Cosa chiedete al venditore se volete acquistare gli oggetti elencati?

Es 5: Esprimete ciò che pensate sulle cose che dice il vostro interlocutore con gli aggettivi tra parentesi.

Es 6 A: Guardate l'esercizio 4 della lezione 5. Ecco le domande che potete porre adesso a Irina, Lena e Kirill Pavlovič.

Es 6 Б: Ponetevi domande simili a vicenda e rispondete.

#### Lezione 10:

Es 1: Dite che avete fatto la stessa cosa del vostro interlocutore.

Esercizio che non prevede un grande sviluppo dell'abilità comunicative.

Es 2: Dite che avete fatto qualcosa di diverso dal vostro interlocutore.

In questo caso l'abilità si sviluppa un po' di più perché è necessario costruire una frase.

Es 3: Dite chi hanno disegnato i bambini, in base alle immagini proposte.

Si tratta di un esercizio che è possibile svolgere anche per iscritto.

Es 4: Dite a chi chiede qualcosa prima e dopo il bambino, guardando le immagini.

Es 5: Dite che conoscete Boris, Anton, Pëtr, Irina, Larisa, Anna e Viktor, perché lavorate insieme a scuola (all'università, in biblioteca, in un negozio, in un teatro, in un'azienda).

Non è un esercizio molto comunicativo.

Es 6: Dite chi si incontra con chi e chi no, in base alle vignette proposte.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es 7: Rispondete alle domande in modo affermativo.

Anche in questo caso non è un esercizio propriamente di conversazione.

#### Lezione 11:

Es 1: Guardate la piantina di Mosca (pag. 151) e chiedete, quanto tempo ci vuole per andare in stazione, a teatro e così via. Rispondete alle domande.

Es 2: Chiedete per quanto tempo Lena, Kirill, Anna Petrovna e Anton Petrovič hanno letto i giornali elencati.

Es 3: Rispondete alle domande.

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto, in *Поехали!* è presente un grande numero di esercizi simili.

Es 4: Obiettate ciò che dice il vostro interlocutore.

Es 5: Mostrate immagini di personaggi famosi e chiedete di chi si tratta.

Anche in *Поехали!* Sono presenti esercizi simili a questo.

Es 6: Chiedete a Boris se conosce Roman, Anna Petrovna, Nina, Maša, Nataša e Vera. Non sapete che Vera e Boris studiano insieme.

Lezione 12:

Es 1: Dite che vi va bene fare ciò che vi viene chiesto.

Es 2: Ecco i vostri amici: Vera, Boris, Roman (vedi esercizio 5 dell'unità 8). Loro parlano di cosa faranno domani, domenica. Boris, come al solito, propone di fare qualcosa di diverso.

Es 3: Concludete i dialoghi.

Es 4: Cosa direste in queste situazioni?

Es 5: Rispondete alle domande.

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Es 6: Ripetete le parole e dite se le immagini sono disposte nel modo giusto.

Esercizio non molto chiaro.

Lezione 13:

Es 1: Rispondete alle domande utilizzando le espressioni proposte.

Es 2 A: Recitate i dialoghi.

Es 2 B: Concludete i dialoghi usando le parole proposte.

Es 3: Guardate le immagini e rispondete alle domande.

Es 4: Guardate l'immagine, leggete il dialogo e dite se il bambino effettivamente non vede niente.

Es 5: Ripetete le parole.

Sono presenti le immagini di alcune cose e bisogna dire la parola corrispondente.

Lezione 14:

Es 1: Dite che farete quello che il vostro interlocutore ha già fatto.

Es 2: Rispondete alle domande.

Es 3: Ponete domande in base alle frasi proposte.

Es 4 A: Leggete il testo.

Si tratta di un esercizio di lettura, non di conversazione.

Es 4 B: Riportate il testo dal punto di vista del professore e del suo amico.

Es 4 B: Recitate il dialogo tra il professor Serěžnyj e il suo amico.

Es 5: Rispondete alle domande e spiegate perché fate quelle cose.

#### Lezione 15:

Es 1: Leggete ciò che scrivono Lena, Olja e Maksim. Dite dove il tempo è bello, brutto e dove fa freddo.

Es 2 A: Riassumete il testo proposto.

Es 2 B: Dite che tempo c'è stato da voi lunedì, martedì, mercoledì e così via.

Es 3: Contraddite il vostro interlocutore.

Es 4: Oggi è il 19 marzo. Guardate la tabella e dite che tempo ha fatto ieri, che tempo fa oggi e che tempo farà domani.

Es 5: Dite che siete d'accordo con il vostro interlocutore.

Es 6: Raccontate come ha passato le vacanze Maša al sud usando le espressioni proposte.

Es 7 A: Riassumete il testo.

Es 7 B: Sul modello del dialogo proposto costruite dialoghi tra amici, uno dei quali va in Algeria, in Islanda, in Andartide.

Es 8: Dite chi parla con chi. Recitate i dialoghi.

Es 9: Riassumete il testo.

Es 10: Imparate a memoria i dialoghi.

Es 11: Pensate all'inizio e alla fine della storia.

Esercizio da fare per iscritto, in quanto è necessaria una riflessione prolungata, non si tratta di un esercizio semplice da fare oralmente al momento.

#### Lezione 16:

Es 1: Cosa direste nelle seguenti situazioni?

Es 2: Riassumete il testo.

Es 3 A: Leggete il dialogo.

Es 3 Б: Parlate con un vostro compagno di un nuovo film o libro.

Es 4 А: Raccontate a cosa sta pensando il giovane scrittore.

Es 4 Б: Inventate la fine del racconto.

Esercizio da fare per iscritto, come l'esercizio 11 dell'unità 15.

Es 5: Rispondete alle domande usando le espressioni proposte.

Es 6: Recitate il testo proposto.

Es 7: Guardate il disegno e dire cosa stanno dicendo quelle persone.

Es 8 А: Leggete il dialogo su cos'hanno fatto Boris e Roman domenica.

Es 8 Б: Cosa pensate che abbiano raccontato Boris e Vera della loro uscita?

Es 9: Ripetete le parole: scegliete le parole chiave.

Esercizio da svolgere per iscritto, si tratta di indovinare la parola che manca nelle frasi.

#### Lezione 17:

Es 1: Imparate i dialoghi a memoria.

Es 2: Rispondete alle domande usando le informazioni proposte.

Es 3: Rispondete alle domande.

Es 4: Recitate il dialogo.

Es 5: Rispondete alle domande.

Es 6: Nina, Boris, Ivan e Oleg si sono conosciuti da poco. Si chiedono cosa amano fare.

Es 7 А: Leggete il testo.

Si tratta di un esercizio di lettura.

Es 7 Б: Raccontate cosa piace leggere alla nonna e al nipote.

#### Lezione 18:

Es 1: Il postino porta nelle case lettere, giornali, riviste. Dite cosa porta nei vari appartamenti rappresentati.

Es 2 А: Rispondete alle domande.

Es 2 Б: Costruite un dialogo tra una bambina e un professore e tra un bambino e una bambina.

Es 3: Chiedete di fare le cose elencate.

Es 4 A: Chiedete al compagno di mostrarvi gli oggetti elencati.

Es 4 Б: Chiedete al vostro compagno di darvi gli oggetti elencati e spiegate a cosa vi servono.

Es 4 B: Chiedete al vostro compagno di raccontare le cose elencate.

Es 5: Dite cosa vogliono le persone raffigurate.

Es 6: Rispondete alle domande.

#### Lezione 19:

Es 1: Costruite dialoghi.

Es 2: Costruite un dialogo in base alla situazione proposta.

Es 3: Costruite un dialogo in base alla situazione proposta.

Es 4: Rispondete alle domande.

Es 5: Rispondete alle domande e spiegate cosa vi piace e cosa non piace.

Es 6: Recitate il dialogo.

Es 7: Riassumete il testo.

Es 8 A: Leggete il dialogo.

Es 8 Б: Raccontate la storia di Žana a un compagno.

Es 9: Costruite un racconto secondo le immagini usando le parole proposte.

#### Lezione 20:

Es 1: Guardate le immagini e dite chi manca nella vignetta di destra. Perché pensate che queste persone o cose non ci siano più?

Es 2: Rispondete alla persona che vuole sapere cosa c'è e cosa non c'è nella via in cui vivete.

Es 3: Riassumete il testo proposto.

Es 4: Dite che non avete le cose che vi vengono richieste.

Es 5: Costruite dialoghi usando le espressioni proposte.

Es 6: Rispondete alle domande.

Es 7: Esprimete sorpresa.

Es 8: Recitate i dialoghi.

Es 9: Cosa dite nelle seguenti situazioni?

Lezione 21:

Es 1: Dite perché non avete fatto le attività proposte.

Es 2: Inventate situazioni in cui si possano usare le espressioni proposte.

Es 3: Chiedete al vostro compagno di darvi gli oggetti elencati perché vi sembra che li abbia.

Es 4: Rispondete alle domande.

Es 5: Costruite dialoghi secondo le situazioni usando le espressioni proposte.

Es 6: Completate il cruciverba.

Esercizio da fare per iscritto.

Lezione 22:

Es 1 A: Dite da dove sono tornate le persone elencate.

Es 1 B: Immaginatevi di aver incontrato queste persone. Chiedetegli da dove arrivano. Cosa rispondono? Recitate i dialoghi.

Es 2: Dite da dove arrivano le persone disegnate.

Es 3: Guardate le immagini e rispondete alle domande.

Es 4: Cosa dite nelle seguenti situazioni? Usate le espressioni elencate.

Es 5: Riassumete il testo proposto.

Es 6: Inventatevi delle situazioni, nelle quali si possano utilizzare le espressioni elencate.

Es 7 A: Leggete il testo.

Es 7 B: Guardate le immagini e raccontate la fine della storia usando le espressioni proposte.

Es 8: Costruite un racconto usando le parole proposte.

Es 9: Costruite dialoghi secondo le situazioni proposte.

Es 10: Leggere e riassumete il testo proposto.

Es 11 A: Recitate i dialoghi.

Es 11 B: Inventate la fine della storia.

Anche in questo caso è più adeguato uno svolgimento per iscritto.

Es 11 B: Raccontate la storia dalla prospettiva di Valentina.



Lezione 23:

Es 1: Formulate le domande in base alle risposte.

Es 2: Raccontate la storia di Viktor e i suoi amici.

Es 3: Completate il cruciverba.

Esercizio da svolgere per iscritto.

Lezione 24:

Es 1: Recitate i dialoghi presenti nel testo.

Es 2: Esprimete accordo con il vostro interlocutore.

Es 3: Rispondete alle domande usando le espressioni proposte.

Es 4: Dite cosa si dicono gli studenti tra loro usando le espressioni proposte.

Es 5 A: Recitate il dialogo.

Es 5 B: Inventate e recitate il dialogo sul buon risultato degli esami.

Es 6 A: Recitate i dialoghi.

Es 6 B: Terminate i dialoghi usando le espressioni proposte.

Es 7 A: Imparate i dialoghi a memoria.

Es 7 B: Rifiutate gli inviti a fare le cose elencate.

Es 8: Recitate i dialoghi.

Lezione 25:

Es 1: Invitate un compagno a fare le attività proposte.

Es 2: Raccontate la storia dal punto di vista dell'autista.

Es 3: Recitate il testo proposto.

Es 4: Inventate la fine della storia.

Es 5: Leggete l'inizio della conversazione e continuatela usando le espressioni proposte.

Es 6: Leggete il dialogo.

Es 7: Dite quando andate nei luoghi elencati guardando le immagini.

Es 8: Rispondete alle domande.

Es 9: Dite cosa suonano i musicisti guardando le immagini.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 10: Completate il cruciverba.

Esercizio da fare per iscritto.

Lezione 26:

Es 1: Voi e i vostri compagni volete guardare un nuovo film. Chiedete ai vostri compagni con chi vanno al cinema.

Es 2: Riassumete il testo proposto.

Es 3: Costruite un dialogo secondo le immagini usando le espressioni proposte.

Es 4: Indovinello.

Non è un esercizio di conversazione.

Es 5 A: Leggete il testo proposto.

Es 5 B: Recitate durante la lezione l'episodio dell'esercizio A.

Es 5 B: Aiutate il padrone di famiglia a far sedere gli ospiti come vogliono.

Es 6: Dite come si sentono le persone nelle immagini e perché.

Es 7: Rispondete alle domande.

Es 8: Cosa dite nelle seguenti situazioni?

Es 9: Leggete il dialogo.

Si tratta di un esercizio di lettura.

Es 10 A: Guardate le immagini e rispondete alle domande.

Es 10 B: Che conversazione ha luogo tra gli amici?

Es 11 A: Cosa potete dire delle persone che vedete nelle immagini? Usate le espressioni proposte.

Es 11 B: Immaginate che le due persone rappresentate si incontrino. Che conversazione ha luogo tra loro?

Es 11 B: Dite quale periodo dell'anno preferite.

Lezione 27:

Es 1: Dite cosa sognano i padri guardando le immagini.

Es 2: Leggete il testo e costruite un dialogo tra l'insegnante di musica e la madre dell'allievo.

Es 3: Indovinello.

Es 4 A: Leggete il testo.

Es 4 Б: Cosa potete dire sul carattere di Aleksandr Sokolov?

Es 5: Riassumete il testo proposto.

Lezione 28:

Es 1: Guardate le immagini e raccontate la fine della storia usando le espressioni proposte.

Es 2 A: Guardate il disegno e dite chi parla con chi usando le espressioni proposte.

Es 2 Б: Costruite dialoghi tra moglie e marito, tra un giovane padre e il pediatra e così via..

Es 3: Riassumete il testo proposto.

Es 4: Guardate le immagini e dite: a chi fanno gli auguri? Cosa dicono? Usate le espressioni proposte.

Es 5 A: Costruite racconti secondo le immagini usando le espressioni proposte.

Es 5 Б: Costruire dialoghi tra una donna e il commesso di un negozio di scarpe, e tra una donna e il commesso di un negozio di alimentari.

Lezione 29:

Es 1: Quanti anni hanno la nonna e il nipote?

È necessario rispondere alla domanda sulla base del dialogo proposto.

Es 2: Riassumete il testo proposto.

Es 3: Riassumete il testo proposto.

Es 4 A: Recitate i dialoghi.

Es 4 Б: Che conversazione ha luogo nelle seguenti situazioni?

Es 5 A: Guardare il disegno e costruire un racconto con le espressioni proposte.

Dato che si tratta di costruire un racconto, è più opportuno svolgere l'esercizio per iscritto.

Es 5 Б: Immaginate che conversazione è avvenuta tra i genitori di ragazzi.

Es 6: Rispondete alle domande usando i verbi proposti.

Es 7: Leggete la situazione e rispondete alle domande usando i verbi proposti.

Es 8: Leggete i dialoghi e continuateli usando i verbi proposti.

### Lezione 30:

Es 1: Riassumete il testo. Sostituite le immagini con delle parole.

Es 2: Riassumete il testo proposto.

Es 3: Leggete il testo e create un dialogo.

Es 4 A: Leggete i dialoghi.

Es 4 Б: La vostra amica Irina Sergeevna Pavlova vie a Leningrado, nella prospettiva Morskij, numero 5, appartamento 10. Scrivete l'indirizzo della vostra amica nella busta.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 5 A: Leggete il testo.

Es 5 Б: Siete un giornalista. Ponete alcune domande allo studente universitario presentato nel testo della parte A dell'esercizio.

Es 5 B: Raccontate dell'università ai vostri amici e parenti.

Es 5 Г: Raccontate dei vostri compagni di università.

Es 6 A: Raccontate come ha trascorso la domenica questa persona, cos'ha fatto nel bosco. Usate le espressioni proposte.

È presente l'immagine di un soggetto in escursione in montagna.

Es 6 Б: Chiedete ai vostri compagni dove sono stati domenica e come hanno trascorso la giornata di vacanza.

Es 6 B: Raccontate come avete trascorso la domenica.

Es 7: Leggete i dialoghi.

### Lezione 31:

Es 1: Concludete i dialoghi.

Es 2: Dite cosa avete chiesto al vostro amico.

Es 3: Rispondete alle domande.

Es 4: Riassumete il testo proposto.

Es 5 A: Leggete i dialoghi.

Es 5 Б: Che conversazione ha luogo nelle seguenti situazioni?

Es 6: Costruite un racconto secondo l'immagine, usando le espressioni proposte.

Trattandosi di un racconto, è più opportuno svolgere l'esercizio per iscritto.

Es 7 A: Il vostro amico vi chiede se andate alla mostra. Voi non siete sicuri di poter andare. Ditelo.

Es 7 B: Alla stessa domanda rispondete in modo alternativo.

Es 7 B: Esprimete certezza o incertezza rispondendo alle seguenti domande.

Es 8: Recitate i dialoghi.

### Lezione 32:

Es 1: Dite da chi siete andati (a piedi o con mezzo).

Es 2 A: Leggete il testo.

Es 2 B: Uno di voi è Nikolaj, gli altri assumono il ruolo di Viktor, Igor', della nonna, di una conoscente, del dottore. Nikolaj telefona a tutti. Che dialoghi hanno luogo tra lui e queste persone? Il modello è il dialogo dell'esercizio A.

Es 3: Riassumete il testo.

Es 4 A: Costruite un racconto sulla base delle figure.

Es 4 B: Come racconterebbe la storia Tanja? Come la racconterebbe Oleg, che è caduto dai pattini?

Si riferisce alle figure dell'esercizio A.

Es 4 B: Rispondete alle domande.

Es 5: Recitate i dialoghi.

Es 6: Recitate il testo proposto.

Es 7 A: Raccontate ciò che vedete nelle immagini. Utilizzate le espressioni proposte.

Es 7 B: Consigliate a un conoscente di fare sport o la ginnastica mattutina. Ditegli perché bisogna farli. Utilizzate le parole proposte.

Es 8: Raccontate come lo studente ha pattinato.

Es 9: Leggere il testo e rispondete alle domande.

Esercizio fattibile per iscritto.

Es 10: Esprimete accordo o disaccordo al vostro interlocutore.

Es 11: Rispondete alle domande.

Es 12: Guardate le immagini e rispondete alle domande.

### Lezione 33:

Es 1: Riassumete i testi.

Es 2: Raccontate.

Sono presenti delle domande per organizzare il racconto.

Es 3 A: Leggete i dialoghi.

Es 3 B: Che conversazione ha luogo nelle seguenti situazioni?

Es 4: Rifiutate l'invito e dite perché non potete andare.

Es 5: Raccontate chi sono queste donne, quanti anni hanno, se hanno una famiglia, se lavorano, se amano lo sport, di cosa gli piace parlare.

È presente l'immagine di due donne che stanno sciando.

Es 6: Leggete e recitate i dialoghi.

Es 7: Completate l'esercizio. Utilizzate le espressioni tra parentesi.

Lezione 34:

Es 1: Imparate le poesie a memoria.

Es 2: Riassumete il testo.

Es 3: Rispondete alle domande.

Es 4: Leggete il testo e rispondete alle domande.

Es 5 A: Continuate il dialogo di due studenti.

Es 5 B: Chiedete al vostro amico quando è nato lui e quando sono nati i suoi padre, madre, fratello, sorella e moglie.

Es 5 B: Chiedetevi a vicenda quando sono nati (o morti) scrittori, poeti, artisti, compositori famosi del vostro paese.

Es 6: Rispondete alle domande.

Es 7: Riassumete il testo.

Es 8 A: Leggete e recitate le seguenti situazioni.

Es 8 B: Costruite un racconto secondo le immagini. Utilizzate le parole e le espressioni date nelle situazioni dell'esercizio A.

Lezione 35:

Es 1: Recitate i dialoghi.

Es 2: Riassumete il testo.

Es 3: Rispondete alle domande.

Es 4 A: Leggete il testo e evidenziate le strutture richieste.

Es 4 B: Avete mai scritto una poesia? Raccontate come e quando avete scritto la vostra prima poesia.

Es 5 A: Cambiate i verbi del testo con quelli proposti. Riassumete il testo.

Es 5 B: Cambiate i verbi del testo con quelli proposti. Riassumete il testo.

#### Lezione 36:

Es 1 A: Dite a chi avete telefonato.

Es 1 B: Dite per chi comprate gli oggetti proposti.

Es 1 B: Dite a chi avete scritto.

Es 1 Г: Dite a chi avete mostrato cosa.

Es 2 A: Imparate a memoria i dialoghi e recitateli.

Es 2 B: Che conversazione avrebbe luogo nelle seguenti situazioni?

Es 3: Riassumete il testo.

Es 4: Completate il dialogo.

#### Lezione 37:

Es 1: Recitate i dialoghi.

Es 2: Cosa direste in questa situazione?

Es 3 A: Cosa direste in questa situazione?

Es 3 B: Costruite dialoghi sulla base delle situazioni dell'esercizio A.

Es 4 A: Leggete il testo.

Es 4 B: Raccontate la fine della storia. Usate le espressioni proposte.

Es 5 A: Guardate le immagini e leggete le frasi sotto di esse.

Es 5 B: Inventate l'inizio della storia e raccontate che il professor Serëžkin è stato a teatro. Usate le parole e le costruzioni che avete letto sotto le immagini.

Es 6 A: Leggete il testo su come ha studiato la famosa ballerina sovietica Galina Ulanova.

Es 6 B: Dite, che ruolo ha giocato nella vita di Ulanova la conoscenza con la ragazza Asja?

Es 6 B: In che modo voleva imparare a ballare Galja Ulanova?

Le parti Б e B sono delle domande riferite al testo presente nella parte A.

Lezione 38:

Es 1: Recitate i dialoghi.

Es 2: Cosa direste in questa situazione?

Es 3: Raccontate come Maša ha comprato la bambola rispondendo alle domande e utilizzando le espressioni proposte.

Es 4: Raccontate in quali negozi è stato Ivan e immaginate quali conversazioni sono avvenute tra lui e i venditori.

Es 5: Recitate i dialoghi sulla base delle situazioni proposte.

Es 5 A: Che dialogo ha avuto luogo tra un uomo e il commesso di un negozio di fiori?

Es 5 B: Che dialogo ha avuto luogo tra un uomo e una donna, se l'uomo non è riuscito a comprare i fiori che avrebbe dovuto comprare?

Lezione 39:

Es 1: Leggete i dialoghi. Prestate attenzione alle parole che usiamo per esprimere accordo.

Es 2: Completate il dialogo. Utilizzate le parole fornite.

Es 3: Costruite dialoghi sulle situazioni date. Utilizzate le parole fornite.

Es 4 A: Leggete i dialoghi. Prestate attenzione alle parole che usiamo per esprimere disaccordo.

Es 4 B: Inventate la fine della conversazione. Raccontate che impressione vi hanno dato gli altri artisti.

Es 5: Costruite dialoghi sulle situazioni date, usando le espressioni fornite.

Es 6: Che conversazione ha luogo nelle seguenti situazioni?

Lezione 40:

Es 1 A: Leggete i dialoghi

Es 1 B: Raccontate, cosa sapere della Piazza Rossa e del Cremlino?

Es 1 B: Recitate dialoghi: uno di voi è la guida turistica, gli altri sono i turisti.



Es 2: Leggete i dialoghi.

Es 3 A: Cercate sulla piantina di Mosca i luoghi dei quali si è parlato nei dialoghi.

Non si tratta di un esercizio da svolgere oralmente.

Es 3 B: Fate il seguente gioco: al gioco possono partecipare 3-4 persone. Quanto è il proprio turno si lancia il dado e muove la sua pedina del numero mostrato nel dado. Ogni giocatore deve raccontare del suo viaggio e raccontare dettagliatamente del luogo in cui è capitato. Vince chi racconta più cose sui luoghi importanti di Mosca.

## 2.5 *Окно – Für den schulischen Russischunterricht*<sup>181</sup>

Il manuale è pubblicato dalla casa editrice tedesca Klett. È pensato per l'insegnamento della lingua russa a livello scolastico.

Si può notare che nessuna unità contiene un numero consistente di esercizi per lo sviluppo delle abilità orali. In alcune unità esercizi di questo tipo sono del tutto assenti. Questo può essere dovuto al fatto che il manuale vuole fornire un'infarinatura di tutte le abilità da sviluppare.

Gli esercizi prevalenti sono quelli sotto forma di domande e di roletaking/rolemaking. Sono presenti anche alcuni esercizi per la pronuncia, che talvolta non viene curata ma è anch'essa parte integrante dell'abilità orale.

Alla fine di tutte le unità sono presenti alcune altre unità supplementari di approfondimento degli argomenti trattati in ogni unità.

Di seguito viene riportato l'elenco degli esercizi per lo sviluppo delle abilità orali. Le consegne degli esercizi nel manuale, dove presenti, sono in lingua tedesca.

Introduzione:

Primo passo:

---

<sup>181</sup> U. Gardeia, M. Gerber, R. Groh, L. Hüls, W. Lücke, H. Pocha, C. Salzl, G. Sauter, I. Schieweck, M. Schuster, L. Tzschach, I. Wielandt, *Окно – Für den schulischen Russischunterricht*, Stuttgart, Ernst Klett Verlag, 2004.

Es 4 B: Nella consegna è contenuto l'esempio guida per lo svolgimento dell'esercizio, che riportiamo:

“Я..., А это...”

Si tratta di presentare se stessi e un compagno.

Secondo passo:

Es 4 B: Su di voi!

Nella parte A dell'esercizio è presente un dialogo in cui una persona chiede all'altra come sta.

Quarto passo:

Es 10: Dialogo.

Si tratta di costruire dialoghi simili a quello dell'esempio, in cui due soggetti si chiedono dove stanno andando.

Lezione 1 B:

Es 2 B: Dite cosa fate di lunedì, martedì ...

Es 3 B: Quando sono storia, biologia, chimica, russo e matematica?

Si tratta di dire quando sono le materie elencate. Esercizio non specificamente dedicato alla conversazione, da svolgere per iscritto.

Es 4 A: Dite cosa si trova (in verticale o in orizzontale), cosa è appeso a sinistra in classe.

Sono presenti due immagini di una classe con degli oggetti in varie posizioni.

Es 4 B: Trovate le differenze tra l'immagine di destra e quella di sinistra.

Le due immagini della classe presentano degli oggetti differenti.

Es 5: Chiedete a vicenda. Riportiamo l'esempio da seguire:

“Образец: Где твои учебники? - Мои учебники? Они в сумке”.

Lezione 1 B:

Es 4: Dialoghi.

Sono presenti dei dialoghi da leggere in cui due persone si chiedono se conoscono dei luoghi o delle persone, poi è presente un elenco di luoghi e persone per creare dialoghi simili.

Es 9 - 14: Ascoltate e pronunciate.

Non si tratta di un esercizio specificamente di conversazione, ma è utile per sviluppare la pronuncia, aspetto importante nell'espressione orale.

Lezione 1 Г:

Es 4: Raccontate della lezione di letteratura.

Sono presenti una serie di immagini che rappresentano dei momenti durante una lezione di letteratura.

Es 5: Cosa vi piace? Chiedete a vicenda.

Sono presenti un dialogo di esempio in cui una persona chiede a un'altra se gli piace la matematica, un elenco di espressioni per esprimere se piace o non piace una cosa, e un elenco di attività per porsi domande a vicenda.

Lezione 1 Д: Andiamo a scuola!

Si tratta di descrivere le immagini.

Lezione 2 А:

Es 4: Chi conoscete? Chiedete a vicenda.

Esercizio da svolgere in coppia, ponendo reciproche domande sulle persone famose nelle foto.

Es 6 Б: Chiedete a vicenda: hai un fratello, una sorella, un amico, un'amica?

Es 7: Cos'hai in borsa, sul tavolo, ...?

Lezione 2 Б:

Es 4 Б: Chiedete a vicenda.

Lezione 2 В:

Es 5: Alla lezione di educazione fisica. I ragazzi giocano a pallavolo. C'è la squadra di Nadežda Aleksandrovna e quella di Ivan Petrovič. In quale squadra vanno i ragazzi? Chiedete a vicenda.

É presente una tabella con i nomi delle persone delle squadre. Questo esercizio non viene considerato di conversazione dagli autori, ma potrebbe venire svolto oralmente, proponendo agli studenti di motivare la scelta di determinate persone da inserire nella propria squadra.

Es 10: Ascoltate e pronunciate.

Lezione 2 Г:

Es 6: Chiedete a vicenda.

Lezione 2 Д: Viviamo a Novgorod.

Si tratta di descrivere le immagini.

Lezione 3 А:

Es 1 Б: Raccontate del Cremlino a Novgorod.

Sono presenti delle domande per guidare il racconto. Nella parte А dell'esercizio è contenuto un dialogo che fornisce informazioni sul Cremlino.

Es 5: Sveta parla con un'amica di Mosca.

Si tratta di completare il dialogo con quello che risponde Alina, l'amica di Mosca.

Lezione 3 Б:

Es 2: Raccontate del vostro appartamento.

Sono presenti delle domande per guidare il racconto.

Es 8: Raccontate della vostra camera!

Sono presenti delle domande per guidare il racconto.

Lezione 3 В:

Es 1 Б: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande per descrivere se stessi e la propria famiglia e poi descrivere la famiglia di un amico o un'amica.

Es 5: Ascoltate e pronunciate.

Es 8: Quale autobus va in centro? Chiedete e dite, dove va l'autobus numero 7...

Sono presenti delle immagini di autobus con numero e destinazioni.

Lezione 3 Г: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 4 A:

Es 5 B: Rispondere alle domande riguardanti i pasti.

Es 6: Esercizio di pronuncia.

Lezione 4 Б:

Es 3 B: Chiedete a vicenda cosa mangiate e bevete.

Lezione 4 В: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 4 Г:

Es 2: Riassumete.

Sono presenti delle immagini che raccontano la giornata di due persone, è necessario descriverle.

Lezione 4 Д: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 5 A:

Es 4: Ascoltate e pronunciate.

Es 6 Б: Chi in classe è bravo a disegnare, giocare a calcio, ballare, cucinare, fotografare, sciare, giocare a computer?

Lezione 5 Б:

Es 3: Che hobby hanno? Raccontate degli hobby dello zio Fedja, di Vova, Petja e Vanja.

Sono presenti delle immagini che rappresentano gli hobby di queste persone.

Es 5: Chiedete a vicenda quali sono i vostri hobby.

Lezione 5 B:

Es 7: Alla cassa: a) dite cosa volete. б) dite dove vi sedete.

Si fa riferimento al cinema.

Lezione 5 Г: Avete i biglietti?

Immagine di vari biglietti, sui quali è possibile creare dialoghi.

Lezione 5 Д:

Es 2 B: Rispondete alle domande personali.

Lezione 6 A:

Es 5 A: Chiedete a vicenda.

Porre domande sull'appartenenza degli oggetti elencati.

Es 6 A: Chiedete a vicenda.

Porre domande sull'appartenenza degli oggetti elencati.

Es 6 Б: In classe.

Chiedersi di chi sono gli oggetti elencati.

Es 7: Di chi sono i lucherini?

Esercizio di pronuncia.

Lezione 6 Б:

Es 1 A: Chiedete a vicenda.

Es 1 Б: In che mese inizia l'inverno, la primavera, l'estate, l'autunno?

Es 1 В: In che mese compite gli anni? E la vostra amica, il vostro amico, vostra sorella, vostro fratello?

Es 2: Che giorno è oggi? Dite che giorno è oggi.

È presente una lista di date.

Es 3: Ascoltate e pronunciate.

Es 4: Chiedete a vicenda.

Lezione 6 B:

Es 8: Dialoghi. Volete invitare un amico o un'amica al caffè/ a teatro/ a pesca/ a cena/ al ristorante/ a capodanno/ al compleanno.

Sono presenti dei dialoghi dai quali prendere spunto.

Lezione 6 Г:

Es 3 B: Inscenate il dramma in classe.

Nella parte A dell'esercizio viene richiesto di scrivere le scene di un dialogo in cui delle persone arrivano quando sono ospiti.

Lezione 6 Д: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 7 A:

Es 5 B: Dite che cosa avete fatto d'estate nel tempo libero.

Lezione 7 Б:

Es 2 B: E che tempo fa oggi da voi? Che tempo faceva ieri (in estate, in inverno)?

Es 3: E a voi? Che stagione vi piace?

Es 5: Domande.

Si tratta di rispondere alle domande su orto, frutta e verdura.

Lezione 7 В: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 7 Г: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 8 A:

Es 4: Dialoghi.

Es 5 Б: Siete a Pietroburgo. Cosa volete fare?

Lezione 8 Б:

Es 4: Costruite dialoghi in un negozio. Volete comprare dei souvenir/ una matrěška/ la piantina della città/ un libro sulla città/ una piccola barca dorata, simbolo della città.

È presente un dialogo come esempio e una serie di costruzioni che aiutano a strutturare il dialogo.

Es 5: Costruite dialoghi al caffè e al ristorante. Volete mangiare e bere.

È presente un dialogo come esempio e una serie di costruzioni che aiutano a strutturare il dialogo.

Lezione 8 B:

Es 2: Guardate la piantina del Nevskij Prospekt e chiedete a vicenda.

È necessario chiedersi dove si trovano i luoghi elencati guardando la piantina dell'esercizio 1.

Es 5: Ascoltate e pronunciate.

Lezione 8 Г: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 9:

Es 2: Domande.

Lezione 9 A:

Es 5 A: Piace o non piace? Chiedetevi a vicenda.

Si tratta di chiedersi se piacciono gli indumenti che si indossano.

Es 5 B: Costruite dialoghi.

Si tratta di chiedersi se piacciono le cose elencate.

Lezione 9 Б:

Es 5 A: Domande

Si tratta di rispondere a domande personali.

Es 5 B: 1. Chi è? Raccontate di un compagno o di una compagna di classe ma non dite come si chiamano.

2. Che tipo di persona è il tuo amico, la tua amica, tuo fratello o tua sorella?

La parte 1. dell'esercizio si ritrova anche in altri manuali.



Lezione 9 Б:

Es 3: Ascoltate e pronunciate.

Es 7 Б: Siete d'accordo con questo?

Si tratta di esprimere il proprio accordo o disaccordo sulle frasi proposte.

Lezione 9 Г: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 9 Д: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 10 А:

Es 4 Б: Raccontate dove siete stati, dove siete andati, con chi vi siete incontrati, con chi avete ballato, chi/cosa avete visto.

Lezione 10 Б:

Es 3: Dialoghi per strada. Cosa chiedono i turisti?

Viene richiesto di completare i dialoghi con la domanda che pongono i turisti.

Es 4: Costruite dialoghi secondo il modello.

Es 5: Escursione per Mosca.

Gioco da fare in classe, sono presenti tutte le regole, è una sorta di gioco dell'oca. Anche in questo manuale si può notare la presenza di un esercizio-gioco.

Lezione 10 В:

Es 4 Б: Cos'avete fatto tutta la sera, tutta l'estate, ...?

Es 6 Б: Che monumenti ci sono nella vostra città? A chi sono dedicati? Cosa sapete di loro?

Lezione 10 Г: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 11 А: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 11 Б:

Es 1 B: Chi è ammalato in classe vostra? E in famiglia? Cosa devono, possono, non devono fare?

Lezione 11 B:

Es 3: Su di voi!

Si tratta di una serie di domande personali.

Es 6 B: rispondete alle domande. Poi continuate! Chiedetevi a vicenda.

Es 7: Ascoltate e pronunciate.

Es 9 B: Rispondete.

Si tratta di domande personali sulla propria salute.

Lezione 11 Γ: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 12 A: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 12 B:

Es 2: Raccontate come i bambini trascorrono le vacanze estive.

Sono presenti alcune immagini sulle quali basare il racconto.

Es 4: Domande.

Si tratta di rispondere alle domande sui viaggi.

Lezione 12 B:

Es 4: Su di voi!

Si tratta di rispondere alle domande sulle vacanze.

Es 6 B: Domande.

Si tratta di rispondere alle domande sulle vacanze in campeggio.

Es 7: Chiedete a vicenda.

Lezione 12 Γ: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 12 Δ: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Форточка 1:

Es 1: Dialoghi a Mosca.

Si tratta di costruire altri dialoghi con le informazioni fornite e facendo riferimento ai dialoghi già presenti.

Форточка 2:

Es 3: Lo/la conosci? Chiedete a vicenda.

Es 9: Chi? Cosa? Di chi? A Chi? Con chi? Riguardo a chi? Chiedete a vicenda.

Es 12 B: Domande.

Si tratta di rispondere alle domande sul teatro.

Форточка 3:

Es 2: Raccontate dell'appartamento numero 4, 8, 12, 16.

È presente l'immagine di un condominio.

Форточка 4:

Es 1: Lavoro di tassista. Oleg vive e lavora a Mosca. È un tassista. Stasera alle 8 va a lavoro. Raccontate quando fa cosa.

È presente una lista di orari e attività con relative immagini.

Форточка 5:

Es 1: Su di voi!

Si tratta di rispondere alle domande proposte.

Es 2: Raccontate di loro.

Si tratta di raccontare delle persone rappresentate servendosi dell'elenco di domande.

Форточка 6:

Es 6: Grazie del regalo! Costruite dialoghi! Cosa dicono?

Es 8: I Sorokin festeggiano la festa della donna. Raccontate.

Sono presenti sei immagini che rappresentano le sequenze della storia.

Форточка 7:

Es 1: A sei anni. Chiedete a vicenda:

-Cos'avete e cosa non avete,

-Cos'avevate quando avevate sei anni e cosa non avevate.

È presente una lista di oggetti.

Es 5: Dove si può..? Formulate le domande. Ecco le risposte alle domande.

Es 6 Б: Recitate i ruoli di Reks e Maks.

Nella parte A dell'esercizio è presente un dialogo tra un cane e un gatto.

Форточка 8:

Es 5: Quanti...?

Si tratta di rispondere a una serie di domande introdotte da “сколько”.

Форточка 9:

Es 3: Piace o non piace? Chiedete a turno.

Форточка 10:

Es 3: Il mio percorso per andare a scuola. Descrivete il vostro percorso per andare a scuola.

Es 6 Б: 1. Raccontate del quartiere in cui vivete.

2. Raccontate della vostra classe: quanti studenti ci sono e che problemi avete.

Es 7: A me piace... . E a te? Chiedetevi a vicenda.

Es 8: Conversazione con i turisti.

Si tratta di completare i dialoghi.

Форточка 11:

Es 2: Si può o non si può? Chiedete.

Sono presenti le risposte alle domande che è necessario formulare.

Форточка 12:

Es 6: Essere ospiti da persone russe. Chiedetevi a vicenda. Uno di voi chiede “Dove? Con chi? Riguardo a chi?...”. L'altro risponde.

## 2.6 *Mocm 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*<sup>182</sup>

Anche questo è un manuale della casa editrice tedesca Klett. È pensato per i principianti, coloro che si accostano alla lingua russa per la prima volta. Come il precedente, anche in questo caso non è un manuale incentrato solamente sullo sviluppo delle abilità orali, ma propone anche esercizi di questo tipo. È composto da due volumi, uno da seguire in classe per le lezioni, uno in cui sono presenti principalmente esercizi per lo studio e il ripasso individuale, chiamato *Arbeitsbuch*.

Si può notare che le tipologie di esercizi sono varie. Sono presenti esercizi in cui è richiesto di rispondere a delle domande, ma anche esercizi in cui formulare le domande stesse. Anche la formulazione delle domande è molto utile per lo sviluppo delle abilità orali, in quanto non sempre al di fuori dell'ambito scolastico viene richiesto solamente di rispondere, spesso è necessario anche chiedere. Le situazioni proposte negli esercizi sono per lo più situazioni quotidiane, e le tipologie di attività da svolgere sono spesso di rolemaking/roletaking, ci sono anche esercizi in cui viene chiesto di raccontare o descrivere qualcosa, e pochissimi esercizi sono di traduzione. Entrambi i manuali sono pensati per apprendenti piuttosto giovani, infatti sono presenti attività in cui è previsto l'utilizzo di bigliettini sui quali scrivere qualcosa, l'utilizzo di oggetti, ci sono molte immagini e attività da svolgere sulla loro base, si possono trovare anche alcuni indovinelli. Sono tutte attività volte a coinvolgere e rendere interattiva la lezione.

Nell'*Arbeitsbuch* non è presente nessun esercizio propriamente orale, in quanto nessuno richiede una forma dialogica. Questo probabilmente perché l'*Arbeitsbuch* è pensato soprattutto come eserciziario che lo studente svolge principalmente a casa, come ripasso delle attività svolte in classe.

Di seguito viene riportato l'elenco degli esercizi di entrambe le parti dei manuali.

---

<sup>182</sup> I. Adler, L. Bolgova, J. Dost, N. Zentner, *Mocm 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, Stuttgart – Dresden, Ernst Klett Verlag für Wissen und Bildung, 1999.

Introduzione:

Es 7: Formate i patronimici a partire dai seguenti nomi seguendo il modello.

Es 8: Da quali nomi sono stati formati i seguenti patronimici?

Questi due esercizi non sono destinati specificamente allo sviluppo delle abilità orali, ma vengono considerati tali dal manuale.

Lezione 1: Познакомьтесь, пожалуйста!

Pag. 15: Cos'è? Dov'è (lui, lei, esso, loro)? Chi è?

Viene richiesto di dire cosa sono, chi sono e dove si trovano gli oggetti elencati e rappresentati.

Es 1: Rispondete e chiedete poi a un altro partecipante al corso! Utilizzate le professioni imparate.

Es 2: Esercitate a gruppi di due la conversazione di presentazione secondo l'esempio.

Es 3: Scrivete il vostro nome in un bigliettino. Formate gruppi di tre persone. Una persona presenta poi le altre due persone.

Es 4: Presentate una delle persone qui rappresentate e dite che lavoro fa. Fate attenzione alle immagini! Ponete domande sulle persone agli altri partecipanti !

Es 5: Scegliete uno dei seguenti lavori: insegnante, musicista, autista, segretaria, capitano, giornalista, geologo, steward, ingegnere. Presentatevi a vicenda.

Es 6: Chiedete ai vicini: Chi è? Cos'è?

Es 7: Scrivete in un foglietto quattro oggetti e quattro professioni in tedesco dei quali si conosce la traduzione in russo. Poi scambiatevi i foglietti e traducete le parole. Usate anche i pronomi personali corrispondenti: он, она, оно.

Es 8: Svolgete a gruppi di tre questo esercizio di conversazione! Riportiamo l'esempio: "1 Это газета, 2 Где она?, 3 Она там".

Es 9: Mostrate oggetti e persone e chiedete a un altro partecipante di cosa/chi si tratta.

Lezione 2: Семья

Es 1: Rispondete alle domande in modo affermativo o negativo!

Es 2: Rispondete alle domande!

Es 3: Chiedete ai vostri compagni di corso!

Es 4: Rispondete alle domande!

Viene richiesto di rispondere a domande relative al testo da leggere dell'esercizio precedente. Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 5: Riflettete insieme!

Si tratta di formare dei patronimici. Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 6: Chiedete cosa fanno le persone elencate nella colonna di sinistra. Rispondete con le attività elencate nella colonna di destra!

Es 7: Continuate a raccontare la storia! Usate i vocaboli sottostanti!

Esercizio che potrebbe essere eseguito anche per iscritto, in modo da poter curare di più il racconto prodotto, si tratta di descrivere la famiglia di un soggetto.

Es 8: Leggete la lista di domande e rispondete facendo attenzione all'immagine e poi fate lo stesso gioco di domande e risposte.

Lezione 3: Дом - квартира

Es 1: Ponete domande a vicenda sulla base degli esempi forniti! Utilizzate le parole della lista!

Es 2: Chiedete e rispondete!

Es 3: Chiedete ai partecipanti dove vivono loro e i loro parenti!

Es 4: Create piccoli dialoghi!

Chiedete a uno dei partecipanti, dove vive, dove lavora, dov'è adesso suo fratello, cosa fa adesso, se da dov'è la casa numero 1!

Prendete un libro in mano e chiedete a uno dei partecipanti di chi è!

Presentate vostra figlia e vostro figlio a un nuovo conoscente!

Esercizio che comprende tre consegne che si differenziano molto l'una dall'altra.

Es 6: Rispondete a gruppi di due alle domande, cercando le risposte corrispondenti nella colonna di destra!

Non è un esercizio per lo sviluppo delle abilità orali.

Es 7: Date le risposte corrispondenti!

Es 8: Descrivete le immagini rispondendo alle domande!

Es 9: Fate il disegno della vostra casa con la piantina di tutte le stanze. Raccontate della vostra casa. Utilizzate i vocaboli proposti!

È considerato un esercizio da fare sia oralmente che per iscritto.

Lezione 4: Мы завтракаем, обедаем, ужинаем

Es 1: Viktor si è scritto la ricetta dei bliny. Quali ingredienti ha dimenticato?

Non è un esercizio destinato allo sviluppo delle abilità orali.

Es 2: Di cosa parlano queste persone? Costruite dialoghi seguendo il modello.

Es 3: Rispondete alle seguenti domande. Utilizzate gli avverbi temporali elencati.

Es 4 A: Chiedete al vostro compagno di corso, dove fa colazione, dove pranza, dove cena, dove pranza sua sorella (suo fratello), dove cena la sua famiglia!

Es 4 B: Raccontate a un vostro compagno di corso, se preparate spesso colazione/pranzo/cena! Cosa mangiate e bevete di solito a colazione! Se comprate frutta e verdura in negozio o al mercato!

Buon esercizio di produzione orale, in quanto permette agli studenti di confrontare le proprie abitudini.

Es 5: Leggete il dialogo! Recitate a coppie dialoghi simili come nell'esempio! Utilizzate i vocaboli forniti.

Es 6 A: Guardate nel cesto e dite agli altri partecipanti cosa ha comprato Nina Petrovna.

Es 6 B: Sul tavolo c'è tutto quello che Katja ha comprato per colazione. Come si chiamano gli alimenti?

Esercizio che può essere svolto anche per iscritto.

Es 8: Costruite altri dialoghi!

Es 9: Recitate altri dialoghi!

Es 10 A: Ponete le domande sul testo! Formulate le domande con i pronomi interrogativi (chi? Cosa? Dove? Da dove? Come?) e senza pronomi interrogativi.

Es 10 B: Raccontate!

Si tratta di rispondere a domande relative al testo dell'esercizio precedente.

Es 10 C: Come si dice in russo?

Si tratta di un esercizio di traduzione.



Es 11: Assumete il ruolo di un ospitante e di un interprete. Gli altri partecipanti sono ospiti. Vorreste dire agli ospiti, come si dicono in russo posate, piatto, salviette e tovaglia. Ogni ospite chiede la traduzione di una parola.

Es 12: Dite un sostantivo. Il vostro vicino forma il plurale corrispondente e dice un'altra parola. Scegliete sostantivi che avete imparato in questa lezione e alcuni che conoscete già. Pensate a questi temi: Stoviglie, mobili, abitazione, membri della famiglia.

Es 13: Riordinate le risposte in tedesco e traducetele in russo!

Es 14: Continuate a raccontare la storia! Fate riferimento alle immagini.

Esercizio da svolgere per iscritto oppure dicendo una frase a testa.

#### Lezione 5: Повторенье - мать ученья

Es 1: Chiedete al vostro vicino dove vivono lui e i suoi parenti!

Es 2: Mostrate la casa al vostro ospite. Utilizzate queste parole: cucina, salotto, corridoio, camera da letto, lì, qui, inoltre, toilette, vasca, balcone, ecco.

Es 3: Descrivete queste immagini! Cosa si dice in russo in queste situazioni?

Es 4 A: Formulate più frasi possibili!

È presente una lista di parole sulla base delle quali è necessario formulare frasi.

Non si tratta di un esercizio per lo sviluppo delle abilità orali.

Es 4 B: Formulate più domande possibili e rispondete!

Es 5 – 6: Quali parole non c'entrano nella lista?

Es 7: Continuate la scala!

Non è un esercizio di conversazione, bensì di completamento, è necessario scrivere nei vari gradini altri aggettivi.

Es 8: Combinare le parole nel modo giusto!

Si tratta di combinare le domande con le risposte.

Es 9: Ponete le domande sulle parti evidenziate nelle frasi.

#### Lezione 6: Отпуск - каникулы

Es 1: Chiedete che giorno è!

Es 2: Sostenete dialoghi simili! Oltre ai diversi giorni della settimana, utilizzate anche le espressioni temporali elencate!

Es 3: Create dialoghi con l'aiuto della lista di vocaboli!

Es 4: Ponete domande e rispondete! Scegliete il verbo di movimento giusto!

Es 5: Fate due interviste! Utilizzate i vocaboli forniti!

Es 6: Traducete le domande e rispondete!

Es 7 A: Così è il calendario degli appuntamenti di Andrej per questa settimana. Dite agli altri partecipanti cosa fa Andrej in determinati giorni della settimana. Utilizzate le espressioni elencate!

Es 7 B: Raccontate cosa fate abitualmente in determinati giorni della settimana!

Es 8: Rispondete alle domande!

#### Lezione 7: В магазине

Es 2: Sostenete conversazioni nel momento in cui si fanno acquisti! Utilizzate i prezzi che ci sono nelle immagini!

Es 3: Ponetevi domande simili! Utilizzate solo i numeri uno e due!

Es 4: Chiedere al vostro vicino! Scegliete il giusto aspetto!

Es 5 A: Elencate i verbi che ci sono nel testo! Specificate la forma temporale e l'aspetto!

Non è un esercizio per lo sviluppo delle abilità orali.

Es 5 B: Raccontate come avete acquistato in libreria e in negozi di mobili, sport o souvenir!

#### Lezione 8: Трудный возраст

Es 1: Sostenete piccole conversazioni seguendo l'esempio.

Gli studenti devono chiedersi quanti anni hanno e quanti anni avevano l'anno precedente.

Es 2: Ora tocca a voi: avete hobby? Cosa volete diventare?

Es 3 A: Chiedete di libri su Paesi e città che vi interessano.

Es 3 B: Chiedete al vostro vicino: a/di chi/cosa pensate (scrivete, leggete, scrivete, raccontate)?

Es 4 A: Rispondete alle domande sul testo!

Es 4 B: Discutete!

Es 4 C: Chiedete a vicenda!

### Lezione 9: На почте

Es 1: Ponete al vostro vicino domande sugli orari di apertura e chiusura, oppure mettetevi d'accordo. Utilizzate diverse ore.

Es 2: Dite il motivo per cui voi (vostro fratello, vostra sorella, il vostro amico, la vostra amica...) oggi andate in posta.

Es 3: Kurt è di nuovo a casa e racconta alla sua amica del suo soggiorno a Mosca. Assumi il suo ruolo!

### Lezione 10: Ученье - путь к умению

Es 1: Raccontate come hanno trascorso la domenica queste due famiglie nella dača.

Sono presenti delle immagini che rappresentano la sequenza della storia.

Es 2: Continuate la conversazione ponendo le seguenti domande e rispondendo!

Es 3: È il quarto giorno di vacanza di Saša. Raccontate cos'ha fatto ieri Saša!

Sono presenti delle immagini che rappresentano le tappe della giornata di Saša.

Es 4: Dite il motivo per cui non comprate il vestito!

Es 5 A: Rispondete alle domande relative al testo.

Es 5 B: Rispondete alle domande personali.

Es 6 B: Rispondete alle domande!

Nella parte A dell'esercizio è previsto l'ascolto di un testo.

### Lezione 11: Путешествие

Es 1: Aspettate una visita dalla Russia. Come vi preparate? Utilizzate le parole proposte.

Es 2: Avete preparato la valigia. Cosa vi siete portati? Cosa vi siete dimenticati di portare?

Es 3: Raccontate delle vostre vacanze estive. Utilizzate le seguenti parole e espressioni.

Es 4: Chiedete agli altri partecipanti, chi è seduto dove.

Es 5: Raccontate del vostro ultimo viaggio estivo.

Es 6: Parlate di dove vorreste trascorrere la prossima vacanza. Prendete qualche appunto sulla vostra meta, raccogliete informazioni e preparate le valigie!

Lezione 12: Поздравляю с праздником!

Es 1: Mostrate al corso foto di vostro padre dall'album di famiglia e commentatele.

Es 2: Volete andare a teatro con la vostra amica e quindi siete state alla cassa del teatro.

I biglietti sono finiti da settimane e non avete ricevuto biglietti. Parlate nelle pause.

Si tratta di un esercizio di ascolto e produzione orale, in quanto viene richiesto di ascoltare le battute dell'amica e rispondere oralmente dopo le battute dell'amica.

Es 3: Vivete in un grattacielo all'ultimo piano. Raccontate cosa vedete dalla vostra finestra.

Es 4: Chiedete al vostro vicino quando è andato a trovare l'ultima volta i suoi genitori, figli, nonni, zie, zii o amici!

Es 5: Chiedetevi a vicenda la data!

Es 6: Traducete le domande e fate rispondere a un altro partecipante!

Es 7: Chiedete a un partecipante se ha già compiuto gli anni quest'anno. Sostenete con lui una conversazione; utilizzate le domande e le risposte!

Lezione 13: Природа и мы

Es 1: Chiedete ai partecipanti il loro anno di nascita!

Es 2: Rispondete alle domande.

Es 3: Cosa vorreste sapere degli altri partecipanti? Chiedete di raccontarvi ciò che volete sapere.

Es 4: Sogniamo insieme a domande e risposte su un viaggio in Russia!

Si tratta di chiedersi dove si vorrebbe andare e quando.

Es 5: Traducete le domande e rispondete in russo!

Es 6: Cosa non va nella vita di queste persone anziane? È solo l'ambiente? Prendete posizione in russo!

Lezione 14: Волга-матушка

Es 1: Guardatevi il tragitto da Mosca a Astrachan. Nominate le città che ci sono tra Astrachan e Kazan'.

Nell'esercizio precedente è presente una cartina.

Es 2: Formulate attraverso la cartina dei problemi di matematica per i partecipanti. Costruiteli secondo l'esempio proposto.

Es 3: Cosa va insieme?

Si tratta di collegare le parole. Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 4: Chiedete agli altri compagni cosa desiderano. Le risposte possono essere affermative o negative.

È presente una lista di alimenti e bevande.

Es 5: Descrivete il tragitto compiuto dai vostri familiari da un luogo a un altro. Utilizzate le strutture fornite.

Es 6: Descrivete la vostra stanza in cui lavorate.

Es 7: Descrivete un compagno. Fate indovinare agli altri di chi si tratta. Utilizzate le parti di frase proposte.

Es 8: Traducete le domande e rispondete.

Lezione 15: Ученье - свет, а неученье - тьма

Es 1: Raccontate perché in Russia l'inverno è particolare.

Es 2: Quando vorreste andare in Russia e perché?

Es 3: Invitate un vostro amico russo a venire in Germania per Natale.

Es 4: Il signor Kuznecov racconta a sua moglie come il loro amico Schmidt è andato a Mosca (dialogo).

Es 5: Dite a un vostro amico russo come si può raggiungere Hannover da Mosca.

Es 6: Rispondete alle domande.

Es 7: Giocate e commentate i vostri tragitti.

La prima parte dell'esercizio è considerata da fare per iscritto e consiste in un gioco in cui disegnare un campo di gioco con un percorso e in ogni tappa scrivere quelle elencate.

Es 8: Ascoltate il testo dalla vostra cassetta. Dite la vostra opinione sull'espressione che in Russia era ricorrente: “Москва - сердце, Петербург - голова, Нижний Новгород - кошелёк России”.

Lezione 16: Дорожное просшествие

Es 1: Formate frasi con il comparativo o il superlativo sulla vostra casa o il vostro appartamento. Utilizzate le parole fornite sotto.

Es 2: Guardate il calendario. Raccontate:

a) Cosa deve fare il signor Kuznecov in marzo?

b) Cosa dovete dare voi in marzo?

Utilizzate le espressioni elencate.

È presente l'immagine di un calendario con annotati gli impegni.

Es 3: Dove siete stati l'ultima volta a fare acquisti? Cosa avete comprato?

Es 4: Parlate con il vostro vicino. Utilizzate i gruppi di parole proposti.

Es 5: Guardate l'immagine e confrontate i cani. Utilizzate gli aggettivi proposti.

Es 6: Traducete le domande e fate rispondere a un altro partecipante.<sup>7</sup>

Es 7: a) Raccontate cos'è successo a Vladimir Semënovič!

b) Avete già vissuto una situazione simile? Raccontate!

Nella pagina precedente è presente un testo in cui viene raccontato cosa è accaduto a Vladimir Semënovič.

#### Lezione 17: Спорт

Es 1: Trasformate il discorso diretto in indiretto.

Si tratta di un esercizio di grammatica.

Es 2: Sostenete una breve conversazione! Utilizzate le seguenti domande!

Es 3: Fate sport? Perché bisogna farlo?

Es 4: Cosa va insieme?

Si tratta di un esercizio di collegamento, non è necessario svolgerlo oralmente.

Es 5: a) Fate domande al vostro compagno di studio! Utilizzate i vocaboli proposti.

b) Chiedete al vostro compagno di studio di raccontarvi qualcosa su di lui!

Es 6: Rispondete alle domande!

Es 7: a) Raccontare dal punto di vista di uno sportivo di Colonia il viaggio a Volgograd!

b) Raccontate dal punto di vista di un abitante di Volgograd dell'accoglienza degli ospiti di Colonia e della gara internazionale.

#### Lezione 18: Женский вопрос

Es 1: Rispondete alle domande utilizzando i vocaboli forniti!

Es 2: Cosa fate ogni giorno? Cosa fate insieme al marito/alla moglie o in sequenza?  
Cosa amate fare? Chi da voi fa le faccende domestiche?

Es 3: Qual è il risultato di questo lavoro?

Sono presenti delle immagini e bisogna dire il risultato delle attività svolte.

Es 4: Dite se le frasi sono vere. Correggete quelle false.

Es 5: Esponete i problemi di una donna russa moderna.

Es 6: Che problemi hanno le donne nel vostro paese? Con l'emancipazione delle donne si è raggiunto lo scopo desiderato oppure no? Discutete in russo!

#### Lezione 19: Средства массовой информации

Es 1: Trovate modi diversi di tradurre.

Si tratta di un esercizio di traduzione.

Es 2: Formate frasi secondo l'esempio.

Si tratta di un esercizio di grammatica.

Es 3: Scegliete le caratteristiche del vostro partner ideale. Avete già conosciuto qualcuno con queste caratteristiche?

È presente una lista di caratteristiche da scegliere.

Es 4: Traducete in russo.

Si tratta di un esercizio di traduzione.

Es 5: Rispondete alle domande in russo!

Es 6: Guardate spesso la televisione? Che programmi guardate volentieri?

Es 7: Quali mass media sono particolarmente importanti per voi? Perché?

#### Lezione 20: Взятся за гуж, не говори, что не дюж

Es 1: Formate frasi usando le diverse preposizioni.

Si tratta di un esercizio di grammatica.

Es 2: Siete arrivati dal medico. Dite che disturbi avete.

Es 3: State cercando un appartamento. Chiedete aiuto a dei conoscenti. Spiegategli, che tipo di appartamento cercate e che problemi avete!

Es 4: Rispondete alle domande!

## *Mocm 1 – Arbeitsbuch:*

### Lezione 1:

Es 1: Ponete le domande!

Sono presenti le risposte alle domande.

Es 4: Rispondete alle domande con l'aiuto delle immagini!

Esercizio considerato sia orale che scritto, in quanto alle domande si può rispondere anche per iscritto.

Es 5: Rispondete alle domande!

Anche in questo caso l'esercizio è considerato sia orale che scritto.

### Lezione 2:

Es 2: Coniugate i verbi alle persone date!

Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 5: a) Ascolta le domande dalla cassetta e ripetile!

b) Traduci queste domande.

Esercizio considerato di ascolto, orale e scritto. La parte da svolgere oralmente consiste solamente nel ripetere ciò che si è sentito.

Es 7: Costruite brevi dialoghi seguendo l'esempio.

### Lezione 3:

Es 1: Rispondete alle domande seguendo l'esempio.

È un esercizio considerato sia orale che scritto. Si tratta di un esercizio di grammatica per fissare gli aggettivi possessivi.

### Lezione 4:

Es 1: Rispondete alle seguenti domande! Utilizzate nelle risposte una delle parole presenti nel riquadro a destra.

Es 3: Rispondete alle seguenti domande. Utilizzate nella risposta le espressioni temporali proposte!



Considerato sia orale che scritto, ma è più adeguato svolgerlo per iscritto.

Es 4: Date la risposta adeguata!

Anche questo esercizio è considerato sia orale che scritto.

Es 8: Rispondete alle domande della vostra cassetta!

Esercizio considerato sia orale che di ascolto.

Es 9: Dite il singolare delle seguenti forme plurali dei sostantivi! Fate attenzione al plurale di queste parole!

Esercizio considerato sia orale che scritto, ma è opportuno svolgerlo per iscritto.

Es 11: Il cuoco russo della televisione Fëdor Semënovič vi spiega come si preparano i bliny. Ascoltate il dialogo e cercate di nominare gli ingredienti necessari per fare i bliny.

Utile esercizio per migliorare le capacità di ascolto, non molto quelle di espressione orale.

Lezione 5:

Es 2: Componete frasi!

Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 3: Traducete le frasi tedesche dalla vostra cassetta e fate particolare attenzione all'utilizzo degli avverbi di tempo elencati.

Es 4: Ponete domande su ogni parola e date risposte brevi!

Es 7: Ascoltate i contenuti dalla cassetta e formate poi domande e risposte brevi!

Es 11: In ogni elenco si nasconde una parola che non c'entra!

Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 12: Completate le frasi dalla cassetta con i sostantivi nominati!

Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 14: Collegate le domande dell'intervista alle risposte adeguate!

Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Es 15: Ascoltare e ripetete! Fate attenzione all'intonazione e segnatela come nell'esempio!

Lezione 6:

Es 3: Descrivete le altre immagini come nell'esempio!

Si tratta di dire cosa stanno facendo le persone rappresentate nelle immagini.

Es 5: a) Ascoltate le brevi interviste che sono state fatte a Soči! Fate attenzione a quali aggettivi vengono utilizzati in questi brevi dialoghi!

b) Con quali aggettivi vengono usati i seguenti sostantivi nei dialoghi? Время, погода, местность, роман.

È considerato un esercizio sia orale che di ascolto. In realtà non è necessario svolgerlo oralmente.

Es 6: Assumete il ruolo di un interprete. Dovete tradurre delle espressioni riguardanti il soggiorno in un luogo di vacanza.

Es 10: Costruite la frase con la parola ascoltata!

Esercizio di ascolto e orale.

Lezione 7:

Es 1: Declinate al genitivo i sostantivi tra parentesi!

È un esercizio di grammatica, non da svolgere oralmente.

Es 2 A: Ripetete i numeri da 1 a 10 e le decine fino a 100. Fate attenzione alla pronuncia!

Esercizio di pronuncia.

Es 3: Leggete i numeri in collegamento con i sostantivi! Riflettete sul caso in cui mettere sostantivi!

Si tratta di un esercizio di grammatica.

Lezione 8:

Es 4: Rispondete!

Si tratta di formulare domande e risposte su un elenco di sostantivi.

Lezione 9: Non ci sono esercizi di conversazione.

Lezione 10:

Es 3: Informate il vostro conoscente russo sul prezzo di queste cose!

È presente una serie di immagini di oggetti con il prezzo corrispondente.

Es 6: Traducete!

Esercizio da fare anche per iscritto.

Lezione 11:

Es 1: Connettete le frasi principali e subordinate!

Si tratta di un esercizio di grammatica.

Es 7: Scegliete la risposta giusta alle domande!

È necessario scegliere la risposta da una lista. Non è un esercizio da svolgere necessariamente oralmente.

Es 9: Formate frasi!

È presente un elenco di parole con le quali formare frasi.

Lezione 12:

Es 2: Dove vivono i vostri conoscenti a Mosca?

Sono presenti delle immagini e dei nomi di edifici e stazioni della metro per poter rispondere.

Es 7: Leggete gli indovinelli con l'aiuto di un vocabolario. Indovinate la risposta e ditela in russo.

Lezione 13:

Es 3: Rispondete alle domande.

Sono presenti delle immagini per poter dare la risposta.

Es 4: Litigate un po'. Dite sempre il contrario di ciò che leggete!

Lezione 14:

Es 4: Risolvete i seguenti indovinelli con l'aiuto di un vocabolario! Dite la risposta in russo.

Es 6: Cos'ha preso Miša?

È presente un'immagine per poter rispondere.

Lezione 15:

Es 7: A quale situazione corrispondono le espressioni elencate?

Sono presenti delle immagini da abbinare alle espressioni. Non è un esercizio da svolgere oralmente.

Lezione 16:

Es 3: Ascoltate i seguenti comparativi e create la forma base dell'aggettivo!

Lezione 17:

Es 7: Ascoltate il testo e date una breve risposta alle seguenti domande!

Lezione 18:

Es 1: Formate i corretti abbinamenti di parole!

Esercizio di grammatica.

Es 2: Formate il participio presente attivo!

Esercizio di grammatica.

Es 6: Che tipo di vagoni sono?

È presente l'immagine di un vagone fumatori e di uno non fumatori.

Lezione 19:

Es 2: Ascoltate e dite l'infinito corrispondente!

Lezione 20:

Es 2: Formulate le domande sulle parole in grassetto!

Es 4: Ponete le domande adeguate con un pronome interrogativo.

È un esercizio sia di ascolto che orale.

## 2.7 *Дорога в Россию*<sup>183</sup>

Si tratta di un manuale per l'insegnamento della lingua russa a livello elementare. È del-

---

<sup>183</sup> В. Е. Антонова, М. М. Нахабина, М. Б. Сафронова, А. А. Толстых, *Дорога в Россию*, Санкт-Петербург, Златоуст, 2003, [I ed. 2001].

la stessa casa editrice del sopracitato *Поехали!*. Il manuale ha una struttura particolare, nel senso che non sono presenti da subito esercizi veri e propri per lo sviluppo delle abilità orali, ma a partire dalla quarta lezione viene inserita in ogni unità una sezione intitolata “Поговорим!”, specifica per la pratica della lingua orale. Probabilmente gli autori hanno operato questa scelta, per permettere agli apprendenti di approcciare con la lingua nelle prime lezioni, per poi iniziare anche a conversare. Anche nelle prime lezioni, in realtà, sono già presenti esercizi in cui è prevista l'interazione orale, ma solo successivamente viene dedicata in ogni lezione una sezione apposita alla conversazione. Nella sesta lezione e nella quindicesima è presente anche la sezione “Чтение. Говорение.”, che presenta altri esercizi di conversazione.

Nella prima unità vengono presentati l'alfabeto russo e i suoi suoni, con esercizi di lettura di sillabe. Alla fine dell'unità si trovano alcuni esercizi semplici di lettura di nomi o brevi frasi.

Alla fine del manuale è presente una sezione intitolata “Давайте поговорим!”, che propone una serie di esercizi di riepilogo.

Sono presenti molti esercizi sotto forma di domanda, ma spesso si tratta di porre le domande ai propri compagni. In questo modo l'interazione è più completa, in quanto oltre a rispondere, le domande vengono anche poste. Si possono incontrare molti dialoghi che viene chiesto di recitare, oltre che crearne di nuovi. Il dialogo telefonico è ricorrente nel manuale. È presente anche la tipologia di esercizi sotto forma di gioco.

Di seguito vengono riportati gli esercizi presenti nel manuale che sono incentrati sullo sviluppo delle abilità orali.

Lezione 1:

Es 10: Guardate il disegno e ponete domande a vicenda.

Es 11: Porre le domande ai compagni.

Es 13 A: Vi hanno telefonato. Rispondete.

Si tratta più che altro di un esercizio di lettura.

Es 13 B: Telefonate e informatevi se Anton, Ivan, Anna, Ira e Inna sono a casa.

Si può considerare come il primo esercizio di conversazione del manuale.

Lezione 2:

Es 10 B: Ponete domande ai vostri compagni secondo il modello dell'esercizio A. Utilizzate immagini o fotografie.

Nella parte A dell'esercizio è necessario leggere dei piccoli dialoghi.

Lezione 3:

Es 13: Chiedete ai compagni, a chi appartengono gli oggetti elencati (guardando il disegno dell'esercizio 11)?

Lezione 4:

Da questa lezione inizia ad essere presente una piccola sezione intitolata "Поговорим!".

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Si tratta di un esercizio di lettura.

Es 2: Come chiedete?

Esercizio che potrebbe essere svolto anche per iscritto, si tratta di formulare le domande in base alle risposte.

Es 2 B: Ascoltate i dialoghi. Successivamente leggeteli e costruitene di simili.

Es 6: Ascoltate i dialoghi. Successivamente leggeteli e costruitene di simili.

Es 7 A: Specificate, cosa sono gli edifici: negozio, club, banca, fabbrica, scuola, poliambulatorio.

Es 7 Б: Specificate, di chi sono queste cose: libro, dizionario, lettera, giornale, rivista, matita, coltello, borsa, sedia.

Es 7 B: Specificate, dove si trovano: negozio, club, banca, poliambulatorio; tavolo, sedia, scaffale, carta, lampada; amico, fratello, amica, Anton, Ira?

Es 7 Г: Specificate: Quando è la lezione (l'escursione, la colazione)? Quando fa freddo (caldo)?

Es 8 A: Chiedete chi è se non lo sapete. Come risposta usate le parole proposte.

Es 8 Б: Specificate chi è, se avete dei dubbi: amico o fratello, amica o sorella, mamma o zia, papà o zio?

Es 10 Б: Leggete i dialoghi. Costruitene di analoghi.

Es 11: Specificate di chi sono queste cose: dizionario, libro, quaderno, matita, rivista, giornale, foto, borsa, berretto, sciarpa. Chiedete di darvi o mostrarvi la cosa che vi interessa.

Es 15: Chiedete: “Chi è questo? Cos'è questo?”

Sono presenti una serie di immagini sulle quali porre le domande.

Es 16: Guardate la foto. Chiedete cos'è. Trovate la didascalia a queste fotografie.

Es 17 Б: Create dialoghi analoghi.

Nella parte A dell'esercizio viene richiesto di ascoltare i dialoghi e dire cosa si è venuto a sapere. Si tratta di piccoli dialoghi per sapere dove si trovano persone o luoghi.

Es 18 А: Chiedete dove si trovano le persone che vi interessano: amico, fratello, insegnante, sorella, amica.

Es 18 Б: Chiedete dove si trova: la farmacia, il poliambulatorio, la metropolitana, la banca, la scuola, il negozio, il museo, il teatro.

Es 18 В: Specificate, dove si trova: la farmacia, il poliambulatorio, il museo...

Es 19 В: Portate una vostra fotografia. Rispondete alle domande del compagno sulla vostra famiglia.

La proposta di portare foto di famiglia o di membri della famiglia per poi descriverli è ricorrente nei manuali. Si tratta di una pratica utile e stimolante per gli apprendenti, che imparano a descrivere le persone partendo dalla loro famiglia, quindi da persone più facili da descrivere sotto tutti i punti di vista perché più conosciuti.

Es 21 В: Telefonate a Elena Ivanovna e chiedete dove si trova Ira.

Lezione 5:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Cosa rispondete alle domande?

É possibile svolgere questo esercizio anche per iscritto.

Es 3: Come chiedete?

Come il precedente, anche questo esercizio potrebbe essere svolto per iscritto.

Es 3: Ascoltate i dialoghi. Successivamente leggeteli e costruitene di analoghi.

Es 8 Б: Specificate cosa vedete nella foto.

Es 11 Б: Chiedete a chi appartengono: rivista, giornale, libro, lettera, dizionario, foto, libri, matita, manuali, quaderni.

Es 11 В: Specificate a chi appartengono: stanza, lampada, borsa; televisore, registratore, tavolo, scaffale, sedia; manuali, biglietti, libri, cartoline, cose.

Es 12: Leggete i testi. Ponete domande per specificare di chi sono queste cose.

Es 14: Leggete. Costruite dialoghi analoghi.

Es 15 А: Specificate cosa si trova davanti a voi: teatro, istituto, museo, banca, scuola, metropolitana, negozio, poliambulatorio, farmacia, posta.

Es 15 Б: Ponete la domanda, se davanti a voi ci sono alcuni oggetti: riviste, giornali, libri, dizionari, penne, matite, manuali.

Es 16: Ascoltate i dialoghi e dite come si chiamano i protagonisti. Leggete i dialoghi. Costruitene di analoghi.

Es 17 Б: Presentate i vostri compagni a una persona nuova.

Es 17 В: Mostrate una foto ai compagni e dite chi vi è raffigurato.

Es 19: Specificate, che lavoro fanno queste persone?

Sono presenti delle immagini di persone dalle quali si può dedurre la professione che svolgono.

Es 20 Г: Mostrate una foto o disegnate la vostra famiglia e raccontate di lei.

Es 22 Б: Chiedete a un compagno se sa: chi è? Cos'è? Dove si trova?

Sono presenti delle foto di punti di interesse situati in Russia.

Es 23: Chiedete all'insegnante (a un compagno), se sa: chi sono queste persone? Come si chiamano? Chi sono? Dove sono in questo momento?

Sono presenti delle foto di persone con il nome scritto sotto.

Es 25 В: Non sapete a che ora sono la lezione e l'escursione. Telefonate a Ira e chiedeteglielo.



Lezione 6:

Es 8 B: Costruite dialoghi analoghi, utilizzate le parole a destra.

Nella parte Б dell'esercizio sono presenti dei piccoli dialoghi per esercitarsi con l'intonazione della frase russa.

Sezione Чтение. Говорение.

Es 4: Completate i dialoghi.

Es 5: Immaginate di essere in un negozio. Volete comprare un berretto, una sciarpa...  
Che dialogo può avere luogo tra voi e il venditore?

Buon esercizio di conversazione che propone una situazione di vita reale.

Es 7 A: Nel vostro gruppo è arrivato un nuovo studente. Presentatevi.

Es 7 Б: Chiedete a un compagno di mostrare una foto della sua famiglia e chiedete chi c'è nella foto.

Es 7 В: Mostrate una foto della vostra famiglia e raccontate di lei.

Es 7 Г: Telefonate a un amico (un'amica). Chiedete se è a casa. Come sta?

Lezione 7:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Cosa rispondete alle domande?

È possibile svolgere questo esercizio anche per iscritto.

Es 3: Giochiamo! Ponete domande, se volete sapere, che tipo di oggetti, cose e persone sono quelle elencate.

Anche in questo manuale viene proposto un esercizio-gioco.

Es 4: Guardate i disegni. Chiedete ai compagni, che caratteristiche possono dare a questi oggetti.

Es 6: Ponete le domande a un compagno e rispondete alle sue domande.

Es 7: Chiedete ai compagni le caratteristiche del negozio (hotel, stazione, stazione della metropolitana, teatro, via, piazza)

Sono presenti delle immagini di questi luoghi elencati, per facilitare la descrizione.

Es 10 Б: Chiedete ai compagni, quali cose nei disegni gli piacciono?

Nella parte A dell'esercizio sono presenti delle immagini di alcuni oggetti come occhiali, auto, bicicletta.

Es 11: Rispondete ai compagni, vi piacciono gli oggetti proposti?

Es 12: Chiedete, quali indumenti piacciono ai vostri compagni?

Es 14: Chiedete, quanto costa?

C'è un elenco di oggetti con scritto tra parentesi il prezzo.

Es 15: Leggete i dialoghi. Create i vostri dialoghi in queste situazioni. Recitateli. Utilizzate le parole a destra.

Es 17 Б: Come condurreste una conversazione, se vi piace una cosa (quadro, libro, souvenir) all'inaugurazione di una mostra, se volete comprare questa cosa?

Buon esercizio per iniziare a creare autonomamente dialoghi.

Lezione 8:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Come chiedete?

È possibile svolgere questo esercizio anche per iscritto.

Es 7 А: Chiedete, cosa stanno facendo queste persone (lui, lei, loro)?

Sono presenti delle immagini in cui delle persone stanno svolgendo diverse attività.

Es 7 Б: Dite, cosa state facendo in questo momento? Scegliete il disegno corrispondente.

Es 13 Б: Leggete il testo. Ponete ai vostri compagni domande secondo il modello.

Es 14: Dite, leggete in russo? La vostra amica scrive in cinese? I vostri amici leggono in francese? Chiedete ai vostri compagni queste cose.

Es 15 Б: Chiedete ai compagni cosa hanno capito dei dialoghi.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti alcuni dialoghi da leggere.

Es 15 B: Chiedete ai compagni come leggono, scrivono e quanto capiscono in russo, in inglese, in cinese, in francese.

Es 15 Г: Chiedete ai compagni se possono aiutarvi.

Si tratta di chiedere come si dicono in altre lingue delle parole.

Es 17 B: Recitate questi dialoghi. Cosa dite, e volete comprare in questo chiosco un giornale, una rivista, un libro? Se non sapete le parole, chiedete ai compagni, come si dice in russo...?

Nella parte A dell'esercizio sono presenti dei dialoghi da leggere, che hanno luogo in un chiosco.

Es 18 Б: Chiedete ai compagni: chi gioca a tennis, a calcio, a scacchi?

Es 24 A: Chiedete, quali cose si trovano dove?

Sono presenti delle immagini, come un libro con una penna sopra e una borsa con un ombrello dentro.

Es 24 Б: Chiedete conferma su dove si trovano le cose.

Es 27: Rispondete alle domande. Ponete domande analoghe ai compagni.

Es 31 B: Sapete già cos'è l'Arbat. Raccontate dell'Arbat a un compagno. Utilizzate le parole elencate per il racconto.

Lezione 9:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Cosa rispondete alle domande?

È possibile svolgere questo esercizio anche per iscritto.

Es 2 Б: Chiedete ai compagni se parlano russo, inglese, cinese, francese, arabo.

Es 4 Б: Chiedete ai compagni, dove studiano? Dove studiano i loro fratelli, le loro sorelle, i loro amici?

Es 8 Б: Costruite dialoghi sulla base di queste immagini. (Chi è? Come si chiama? Cosa sta facendo? Dove? Quando? Perché?).

Nella parte A dell'esercizio ci sono delle immagini di persone, e bisogna pensare a cosa stanno facendo.

Es 12: Chiedete, cosa stanno facendo i vostri compagni in questo momento? Cosa leggono (romanzo, giornale, articolo, rivista)? Cosa studiano (parole, versi, grammatica, l'inglese, il russo)? Cosa scrivono (racconto, lettera, compiti per casa, parole)?

Es 16 Б: Chiedete ai compagni, se ascoltano la radio, la musica alla radio, le novità, il registratore; se guardano la televisione, i film e il calcio alla televisione.

Es 17 Б: Ponete domande sulle immagini (Chi? Cosa fa? Dove?).

Nella parte A dell'esercizio sono presenti delle immagini di persone che stanno ascoltando o guardando qualcosa.

Es 19 Б: Mettetevi d'accordo con un compagno (compagna, insegnante) per incontrarvi. Dite, dove lo (la) aspetterete.

Esercizio molto utile per imparare a sostenere le conversazioni della vita quotidiana, in quanto l'apprendente nella vita reale potrebbe venirsi a trovare spesso in situazioni simili.

Es 20 Б: Guardate le immagini, costruite dialoghi analoghi.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti delle immagini e dei dialoghi sulla base delle immagini.

Es 21 Б: Chiedete a un compagno se gli piace il teatro (musica, cinema, poesie, romanzi, gialli).

Es 21 В: Chiedete a un compagno, se li piace lo sport (calcio, basket, tennis, scacchi).

Es 22: Siete arrivati al ristorante con un amico. Guardate il menu e chiedetegli cosa gli piace.

Es 26: Chiedete, dove si possono comprare riviste, libri, buste, biglietti, fiori, alimentari, abbigliamento? Dove si trova questo negozio?

Lezione 10:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Come chiedete? (Fornite le possibili varianti).

È possibile svolgere questo esercizio anche per iscritto.

Es 1 Д: Ascoltate i dialoghi e dite cosa avete sentito. Chiedete ai vostri compagni, dove vivevano (studiavano, lavoravano) prima e dove vivono (studiano, lavorano) adesso.

Es 2 В: Sapete, che i vostri compagni si sono riposati. Chiedete, chi di loro ha letto, ha fatto una passeggiata...

Es 3 В: Chiedete, cosa hanno fatto i vostri compagni ieri mattina, pomeriggio e sera.

Es 4 Г: Chiedete, cosa hanno fatto i vostri compagni sabato e domenica.

Es 6 В: Chiedete ai compagni se sono stati a Mosca, a San Pietroburgo, a Pechino, in Cina, in America, in Francia.

Es 6 Г: Chiedete conferma ai compagni se ieri sono stai a teatro (in banca, in posta, allo stadio, al ristorante, all'università, in centro).

Es 7: Chiedete a un compagno dove è stato e cosa ha fatto. Utilizzate le parole fornite sotto.

Sono presenti una serie di luoghi e attività, ad esempio “библиотека – заниматься” per guidare le risposte.

Es 8: Chiedete a un compagno perché non è stato alla lezione (alla conferenza, a casa, alla serata, a teatro, all'escursione, all'università).

Es 9 Б: Costruite i vostri dialoghi, utilizzando i costrutti forniti.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti alcuni dialoghi da ascoltare. In questa parte bisogna crearne di analoghi, cambiando luoghi e attività.

Es 11 Б: Chiedete al compagno dov'è stato e chi ha visto in quel luogo.

Es 14: Avete incontrato un amico. Chiedetegli conferma sul luogo in cui sta andando: in un negozio, in posta, in banca, all'università, allo stadio, in un caffè, nello studentato, in biblioteca, in discoteca.

Es 16: Guardate le immagini e scrivete delle didascalie sotto. Chiedete ai compagni dove stanno andando queste persone.

Sono presenti le immagini di mezzi pubblici.

Es 17: Avete incontrato un amico alla fermata (in metro, in autobus). Chiedetegli dove sta andando (poliambulatorio, museo, ambasciata, stadio, mostra, teatro).

Es 19: Ascoltate i dialoghi e dite cosa avete appreso. Successivamente chiedete a un

compagno dove è andato (a piedi o con mezzo) ieri, stamattina, sabato, in estate.

Es 21: Chiedete a un compagno, dove è stato, dove è andato a piedi o con un mezzo (escursione – facoltà, Arbat – Cremlino, conferenza – biblioteca, Inghilterra – America, banca – ambasciata, mostra – stadio).

Viene richiesto di chiedersi a vicenda dove si è stati, per questo tra parentesi i luoghi sono a coppie.

Es 23 B: Chiedete a un compagno che stagione gli piace e perché.

Es 24 Б: Chiedete a un compagno dove è andato in inverno, primavera, estate, autunno.

Lezione 11:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Come chiedete?

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es 2 Б: Chiedete a un compagno se ha scritto un articolo (un esercizio, i compiti per casa, parole nuove), se ha letto un libro (un giornale, una rivista, un racconto, una poesia, un articolo), se ha comprato souvenir (cartoline, giornali, riviste), e chiedetegli di darvi o mostrarvi queste cose.

Es 3 A. Chiedete a un compagno se ha finito il lavoro (se ha imparato a memoria una poesia, se ha letto il giornale; se ha risolto un problema, se ha ripetuto le parole, se ha scritto un racconto, se ha guardato un film) e invitatelo ad andare da qualche parte.

Es 3 Б: Come rifiutate un invito, se non avete ancora letto il testo (non avete fatto i compiti, non avete scritto la lettera, non avete risolto un problema, non avete imparato nuove parole, non avete ripetuto la lezione)?

Es 6 Б: Chiedete: il vostro compagno ha guardato il film? (Ha letto il giornale? Ha scritto un racconto? Ha telefonato a casa? Ha ripetuto le parole? Ha preparato il pranzo? Ha ascoltato la musica? Ha fatto i compiti per casa? Ha fatto una foto?). Fa spesso queste cose?

Es 18: Chiedete a un compagno un oggetto e spiegate il motivo per cui glielo chiedete. Abbinare le parole delle due colonne che sono collegate per il loro senso.

La prima parte dell'esercizio consiste nel collegare le parole che sono presenti nella colonna di sinistra con le attività presenti nella colonna di destra, ad esempio “книга > прочитать этот рассказ”, per poi porre le domande e dare le risposte.

Es 20 Б: Chiedete ai vostri compagni che progetti hanno.

Es 23: Chiedete dove vogliono andare (a piedi o con mezzo) i vostri amici questa sera (sabato, domenica, in estate).

Es 27: Chiedete a un compagno (compagna) dove vuole andare (a piedi o con mezzo). Cosa gli (le) piace? Dite che (non) potete andarci insieme.

Es 31 Г: Telefonate a un compagno e invitatelo ad andare a teatro (al circo, allo stadio), mettetevi d'accordo su dove e quando incontrarvi.

Lezione 12:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Come chiedete?

Es 2 А: Chiedete di chi sono queste cose. Descrivete queste cose (bello, nuovo, sportivo, interessante, grande, moderno).

Sono presenti due colonne, in quella di sinistra sono presenti dei nomi di persone, in quella di destra degli oggetti, per guidare lo svolgimento dell'esercizio.

Es 2 Б: Chiedete quali di questi oggetti hanno i vostri compagni; dite quali oggetti avete voi.

Si fa riferimento agli oggetti elencati nella parte А dell'esercizio.

Es 3 Б: Volete presentare un vostro compagno (compagna) al gruppo. Raccontate un po' di lui (lei). Queste domande vi aiutano: Hai un compagno o una compagna? Come si chiama? Dove vive? Lavora o studia? Dove? Cosa studia? Cosa gli (le) piace fare nel tempo libero?

Es 4: Vi serve un dizionario (manuale, penna, matita, busta, giornale, rivista, registo-

re, fotocamera). Chiedete di farvi mostrare o dare la cosa che vi interessa.

Es 6: Volete affittare una stanza. Il vostro compagno l'ha già vista. Chiedetegli di descrivere la stanza e dire che cosa c'è nella stanza. Disegnate questa stanza. Raccontate com'è e quali cose ci sono. Dite cosa avete deciso: volete vivere lì o no, vi piace questa stanza o no? Più domande fate e più cose scoprite sulla stanza.

Es 7: Chiedete se i vostri compagni hanno una macchina (bici, aereo, televisore, registratore, telefono, soldi e altre cose). Dite cosa avete scoperto.

Es 8 Б: Chiedete ai vostri compagni se hanno fratelli, sorelle (amici, amiche).

Es 10 В: Presentate il vostro compagno (compagna).

È necessario presentare un compagno dicendo la sua provenienza.

Es 12 Б: Chiedete da dove arrivano i vostri compagni.

Lezione 13:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Come chiedete?

Esercizio da svolgere per iscritto.

Es 1 Д: Preparate delle domande interessanti per il gioco "Cosa? Dove? Quando?". Ponetevi a vicenda queste domande. Giocate!

Si tratta di un esercizio sotto forma di gioco che coinvolge la classe.

Es 3: Volete sapere i progetti dei vostri compagni. Chiedete cosa faranno domani, sabato, domenica, in estate, durante le vacanze.

Es 4 Б: Dite cosa farete stasera.

Es 4 В: Chiedete la stessa cosa ai compagni e dite cosa siete venuti a sapere.

Es 6: Rispondete alle domande dei compagni sul perché non avete fatto ciò che vi chiedono (non avete comprato il biglietto, non avete letto il romanzo, non avete risolto il problema, non avete telefonato a casa, non avete ascoltato la musica, non avete guardato il film, non avete scritto la lettera, non avete fatto i compiti per casa). Dite che lo farete assolutamente.



Es 7 B1: Tu e i tuoi compagni volete andare al parco. Discutete con i compagni su cosa vi portate.

Es 14: Rivolgetevi ai compagni chiedendogli di aiutarvi a scrivere un racconto in russo (comprare un regalo, preparare il pranzo, risolvere un problema, fare i compiti per casa, tradurre un testo).

Es 28 B: È il compleanno di un vostro compagno (padre, madre, sorella, fratello). Cosa gli (le) regalate e perché? Se non sapete cosa regalare, chiedete consiglio a un compagno.

Lezione 14:

Поговорим!

Es 1: Potete già prendere parte a dialoghi di questo genere. Provate!

Es 2: Come chiedete?

Esercizio da svolgere anche per iscritto.

Es 7 A: Chiedete a un compagno con chi è andato (a piedi o con mezzo), vuole andare (a piedi o con mezzo) all'escursione (in posta, al parco, allo stadio, all'ambasciata, all'università, in negozio, a teatro).

Es 7 Б: Chiedete a un compagno di confermarvi con chi è andato a una serata (in escursione, a teatro, alla mostra, all'ambasciata).

Es 9 Б: Siete arrivati in un caffè. Dite cosa volete. Costruite dialoghi.

Es 13 A: Chiedete ai compagni cosa vogliono diventare e perché.

Es 13 Б: Dite cosa vogliono diventare i vostri compagni.

Lezione 15:

Es 10 Б: Avete un cellulare, telefonate a un compagno e parlate con lui.

Es 11 Б: Come rispondete alle stesse domande dei vostri compagni? (Costruite i vostri dialoghi).

Nella parte A dell'esercizio sono presenti tre immagini di persone al telefono che fanno delle domande.

Es 14 A: Chiedete al vostro compagno quando vuole andare (a piedi o con mezzo): al cinema, in facoltà, al circo, in posta, all'ambasciata, nello studentato, nel suo paese di origine.

Es 14 Б: Avete incontrato un compagno. Chiedetegli dove sta andando (a piedi o con mezzo).

Es 14 B: Chiedete a un compagno dove (da chi) è andato (a piedi o con mezzo).

Чтение. Говорение.:

Es 3: Immaginate di essere un giornalista e dovete fare un'intervista a un famoso scrittore, artista, sportivo, presidente, cosmonauta e così via. Che domande gli fate? Scrivete le domande.

Questo esercizio è considerato da svolgere per iscritto. In realtà è possibile svolgerlo oralmente, inscenando l'intervista in classe.

Давайте поговорим!

Serie di esercizi di riepilogo di tutto quello che si è appreso nel manuale per quanto riguarda la conversazione.

## 2.8 Слово - Пособие по лексике и разговорной практике<sup>184</sup>

Manuale pensato per l'apprendimento del lessico e dell'abilità orale per stranieri che imparano il russo dal livello A2 al B1. In questo caso non si tratta quindi di un manuale per principianti, ma per coloro che possiedono già delle basi della lingua russa. La casa editrice è sempre quella di *Дорога в Россию* e *Поехали!*. Le consegne degli esercizi sono scritte sia in russo che in inglese.

Sono presenti numerosi esercizi in cui il protagonista è il dialogo e viene richiesto di recitarlo o di crearne uno. Ricorrenti sono anche gli esercizi in cui viene richiesto di rac-

---

<sup>184</sup> В. С. Ермаченкова, *Слово - Пособие по лексике и разговорной практике*, Санкт Петербург, Златоуст, 2010, [I ed. 2006].

contare qualcosa e quelli sotto forma di domande. Una tipologia di esercizio che negli altri manuali presi in considerazione non è presente è quella in cui viene richiesto cosa si direbbe in determinate situazioni. Esercizi di questo genere sono molto utili per lo sviluppo delle abilità orali e servono da stimolo per l'apprendente. Anche in questo manuale si può trovare l'esercizio sotto forma di gioco.

#### Lezione 1: Будем знакомы

Es 1 Г: Costruite dialoghi e fate conoscenza gli uni con gli altri.

Es 2 Г: Costruite dialoghi analoghi.

La parte Б dell'esercizio prevede la lettura di brevi dialoghi in cui viene chiesto come come si sta, la parte В richiede di completare dialoghi simili a quelli della parte precedente e di leggerli.

Es 6 Г: Costruite dialoghi di presentazione, utilizzate le espressioni del testo.

La parte Б dell'esercizio contiene un testo in cui sono presenti dei dialoghi di presentazione e conoscenza tra persone.

#### Lezione 2: Откуда ты?

Es 3 Б: Dite chi siete e chi studia nel vostro gruppo, secondo il modello.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es 4 Б: Dite quali lingue straniere avete studiato. Usate il modello.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es 5 Б: Dite in quale università studiate.

Es 7 Б: Costruite dialoghi analoghi.

Nella parte Б dell'esercizio viene richiesto di leggere alcuni dialoghi riguardanti la nazionalità e il luogo di studio.

Es 9 Б: Costruite dialoghi secondo il modello, usando le informazioni del testo.

Es 14 Б: Leggete il dialogo. Createne di simili.

Si tratta di un dialogo in cui viene chiesto il numero di telefono.

Es 15: Gioco del "telefono". Dite sull'orecchio al vostro compagno un numero di telefono, lui lo dice al suo compagno e così via. L'ultimo deve dire questo numero di telefono ad alta voce. Verificate se il numero è corretto.

Es 20 B: Costruite dialoghi usando i seguenti nomi di vie, prospettive e stazioni della metropolitana di San Pietroburgo.

Lezione 3: Семья - это семь "я"

Es 3 B: Dite che lavoro fanno vostra madre e vostro padre, vostro nonno e vostra nonna, i vostri fratelli e le vostre sorelle, che lavoro fanno i vostri amici e conoscenti. Usate le congiunzioni “и” e “а”.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es 4 Г: Raccontate della vostra famiglia.

Es 7: Guardate le foto e dite che tipo di persone sono. Usate le espressioni “по-моему” e “мне кажется”.

Es 9: Guardate la foto di questa famiglia. Chi di loro è chi? Secondo voi che lavoro fanno, che tipo di persone sono, secondo il vostro punto di vista?

Lezione 4: День за днём

Es 2 Б: Formulate le domande in base alle risposte.

Tipologia di esercizio ricorrente anche in altri manuali, in realtà si tratta di un esercizio che è possibile svolgere anche per iscritto.

Es 15 Б: Consigliate cosa bisogna fare per parlare bene in russo. Utilizzate il modello e le parole proposte.

Es 18: Raccontate o scrivete una composizione su come trascorrete il tempo. Le domande vi servono di aiuto.

Lezione 5: Купить или не покупать?

Es 4: Costruite dialoghi per invitare qualcuno a fare qualcosa, utilizzando le nuove parole e le nuove espressioni.

Es 10: Raccontate cosa vi piace di più; quali sono il vostro succo, il vostro gelato, la vostra birra, e così via, preferiti.

Es 17 Б: Cosa dite in un negozio se volete comprare qualcosa? Utilizzate il menu.

Nella parte A dell'esercizio è proposto un menu di un ristorante.

Es 23: Raccontate cosa fareste in queste situazioni.

Lezione 6: Город, транспорт, пешеход

Es 3 Г : Costruite dialoghi analoghi. Chiedete a turno, cosa farete sabato, domani sera, dopo la lezione.

Nella parte B dell'esercizio sono presenti due dialoghi in cui gli interlocutori si chiedono cosa faranno dopo la lezione e di domenica.

Es 7 В: Raccontate cosa avete fatto ieri dopo le lezioni all'università.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es 10 Б: Costruite dialoghi analoghi.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti due dialoghi da leggere in cui vengono fornite indicazioni stradali.

Es 11 Б: Cosa direste nelle seguenti situazioni?

Es 12 Б: Cosa direste al tassista o al conducente dell'auto privata se doveste andare in questi luoghi?

Es 14 Б: Dite cosa si deve fare per andare dalla stazione della metro di Приморской a quelle elencate.

Nella parte A dell'esercizio è presente una piantina della metropolitana di San Pietroburgo.

Es 19: Guardate le immagini e costruite dialoghi.

Buon esercizio per sviluppare le abilità comunicative.

Es 20: Costruite dialoghi usando le situazioni elencate.

Lezione 7: Мой дом - моя крепость

Es 1 В: Ponetevi domande analoghe.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti tre brevi dialoghi sulla casa e le stanze.

Es 2 Б: Ponetevi domande analoghe.

Nella parte A dell'esercizio è richiesto di leggere le domande e le risposte riguardanti il numero di stanze e di piani di case e appartamenti.

Es 10: Create un racconto o un dialogo, usando le seguenti situazioni.

Es 14: Dite dove si trovano adesso i mobili e le cose dell'immagine e dove dovrebbero trovarsi.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es 17: Raccontate della vostra camera.

Sono presenti una serie di domande per strutturare il racconto.

Es 19: Raccontate di un edificio storico della vostra città.

Sono presenti una serie di domande per strutturare il racconto.

Lezione 8: Всё познаётся в сравнении

Es 13: Utilizzando gli aggettivi in forma comparativa e le costruzioni grammaticali, giocate a “chi di più?”: due gruppi di studenti formulano delle frasi; vince il gruppo che ha formulato più frasi.

Anche in questo manuale è proposto un esercizio sotto forma di gioco.

Es 18 Б: Costruite dialoghi analoghi: confrontate le condizioni di vita nella vostra città e nella città in cui studiate (club, ristoranti, caffè, discoteche, ecc.).

Lezione 9: У природы нет плохой погоды

Es 3 Б: Raccontate del clima di una città russa e della vostra città natale secondo il modello. Utilizzate i verbi appropriati.

Es 9 Б: Dite in cosa si differenzia il clima di San Pietroburgo da quello della vostra città. Usate il modello.

Es 13 А: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative alla primavera nella propria città.

Es 13 Б: Rispondete alle stesse domande, facendo riferimento a inverno, estate e autunno.

Es 16 Б: Raccontate della vostra ultima visita dal dottore.

Sono presenti una serie di domande per strutturare il racconto.

Es 21: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative alla salute e alle malattie.

Lezione 10: Свободное время

Es 5 Б: Costruite dialoghi analoghi.

Nelle parti A e Б sono presenti dialoghi sul tempo libero da leggere e completare.

Es 15: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative alle vacanze e al tempo libero.

Es 16 Б: Dite cosa amate fare nel tempo libero e cosa non vi piace fare.

Es 17 Б: Costruite dialoghi analoghi.

Nella parte A dell'esercizio viene richiesto di leggere quattro dialoghi relativi allo sport.

Es 19 Б: Chiedetevi a vicenda i vostri interessi, le vostre passioni e le vostre occupazioni. Utilizzate questi dialoghi come modello.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti tre dialoghi da leggere su questi argomenti.

Es 20 Б: Formulate domande simili e porgetevele a vicenda.

Nella parte A dell'esercizio viene richiesto di leggere domande e risposte che riguardano i propri interessi.

Es 24: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative ai propri interessi e alle proprie passioni.

Lezione 11: Театр, кино, ТВ

Es 2 Б: Create dialoghi secondo il modello.

Es 3 Б: Raccontate a quali spettacoli siete stati. Date un giudizio a questi spettacoli.

Es 4 Б: Dite cosa si può vedere o sentire in questi teatri.

Nella parte A dell'esercizio è presente il programma di alcuni teatri.

Es 5: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative al teatro.

Es 6: Guardate la piantina del teatro. Dite dove vorreste sedervi. Usate il modello.

Es 8: Cosa dite se volete andare a teatro?

Esercizio che si riferisce alle informazioni da fornire nel momento in cui si vuole comprare un biglietto.

Es 11: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative ai propri gusti teatrali.

Es 15: Raccontate di un film che vi piace usando le domande come piano per rispondere.

Es 17: Immaginatevi le seguenti situazioni.

È richiesto di costruire due dialoghi riguardanti le opinioni su dei film.

Es 21: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative alla televisione.

Es 26: Dite: Cosa preferite: andare a teatro, al cinema, guardare la televisione o navigare su internet. Spiegate la vostra preferenza.

Lezione 12: Как вы выглядите?

Es 3: Chiedetevi a vicenda chi si è conosciuto all'università, a San Pietroburgo e in altri luoghi. Come sono i vostri nuovi conoscenti?

Es 7 Б: Raccontate dei vostri fratelli e sorelle. Vi assomigliate o siete diversi? Cosa avete in comune e cosa di diverso?

Es 13 Б: Raccontate come sono i genitori di John e la sua ragazza.

Nella parte A dell'esercizio è presente un testo a riguardo.

Es 14: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande riguardanti l'aspetto fisico dei propri genitori.

Es 22: Dovete incontrarvi con una persona che non avete mai visto prima. Costruite un dialogo. Descrivete voi stessi e chiedete a questa persona com'è il suo aspetto.

Es 23: Guardate le foto e dite che aspetto hanno e come sono vestiti questi soggetti.

Lezione 13: Скажи мне, кто твой друг

Es 14: Raccontate di un vostro amico.

Sono presenti delle domande per strutturare il racconto.

Lezione 14: "Мы все учились по немногу..."

Es 4 А: Scegliete una professione e dite quali materie scolastiche sono necessarie, utili o inutili per questa professione. Dite questo secondo il modello.



Es 4 Б: Dite quali materie scolastiche vi sono state necessarie, utili o inutili. Spiegate il perché.

Es 7 Б: Ponetevi domande simili e rispondete.

Nella parte A dell'esercizio è necessario formulare domande in base alle risposte.

Es 14: Raccontate dei vostri studi all'università rispondendo alle domande. Porgetevi a vicenda domande analoghe.

Lezione 15: Жизнь как жизнь

Es 1 Г: Raccontate di eventi, casi e incidenti successi nella vostra città.

Es 2 Б: Raccontate la vostra storia. Gli altri studenti devono capire se questa storia è vera o meno. Utilizzate il modello di inizio del racconto.

Es 9: Cosa vi interessa nella storia della Russia e di San Pietroburgo? Formulate domande e porgetele all'insegnante secondo il modello.

Es 10: Cosa potete raccontare della storia del vostro paese, della sua capitale e della vostra città natale?

Es 17: Dite ciò che per voi è importante o no, utilizzando le seguenti parole e il seguente modello.

Es 20: Dite cosa fareste nelle seguenti situazioni.

Es 22 Б: Dite cosa direste o chiedereste nelle seguenti situazioni.

Es 23 Б: Costruite un dialogo tra un candidato e un datore di lavoro.

Es 24: Rispondete alle domande.

Si tratta di domande relative ai propri piani futuri per il lavoro.

## 2.9 Контакты, *Ein Russischlehrwerk für die Schule*<sup>185</sup>

Manuale pensato per studenti dai 13 a i 17 anni. Non è un manuale specifico per le abilità orali, e si può notare che non viene dato molto peso all'insegnamento di questo aspetto della lingua russa, in quanto sono presenti pochissimi esercizi per lo sviluppo dell'abilità comunicativa. Nella sezione “Давайте попробуем!” sono presenti esercizi di conversazione, che sono per lo più dialoghi da creare.

<sup>185</sup> H. Zeller, *Контакты, Ein Russisch Lehrwerk für die Schule*, München, Max Hueber Verlag, 1993.

Lezione 1:

Проверьте, что вы поняли!, p. 12: Preparate domande e risposte che potrebbero venire fatte nella lezione successiva dall'insegnante. Rispondete alle domande di riepilogo delle attività svolte nella prima lezione.

p. 16: Giochiamo in classe!

Anche in questo manuale vengono proposti esercizi sotto forma di gioco.

Lezione 2:

Давайте попробуем!, p. 21: Chiedete al vostro vicino il nome di altri compagni.

Lezione 3: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 4: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 5:

Давайте попробуем!, p. 57: Immaginate di non trovare la persona che cercate in un hotel e chiedete dove si trova. Dite cosa si dicono come prima cosa le due persone quando si incontrano.

Lezione 6:

Давайте попробуем!, p. 71: Create un dialogo in cui invitate qualcuno a fare qualcosa.

Lezione 7:

Давайте попробуем!, p. 88: Costruite dei dialoghi usando le espressioni proposte nelle pagine precedenti dell'unità.

Lezione 8:

Давайте попробуем!, p. 100: Assumete il ruolo di ospiti e ospitanti e costruite dialoghi per offrire cibi e bevande agli ospiti.

p. 116: Giochiamo in classe!

Si tratta di un gioco per imparare i piatti della cucina russa.

Lezione 9: Non sono presenti esercizi di conversazione.

Lezione 10:

Давайте попробуем!, p. 134: Costruite un dialogo per visitare Mosca, usando le espressioni presenti nell'unità.

Lezione 11:

Давайте попробуем!, p. 146: Costruite un dialogo sul gelato: uno dice che è migliore quello russo, un altro quello italiano, un altro la pensa diversamente.

p. 154: Costruite un dialogo.

Lezione 12:

Давайте попробуем!, p. 160: Costruite un dialogo rispondendo alle domande.

p. 165: Ponetevi le domande.

## 2.10 *Говорите по-русски*<sup>186</sup>

Manuale composto da 15 lezioni, ognuna incentrata su un tema. Le unità presentano all'inizio un testo con relativo commento alle strutture significative e affrontate nella lezione. Successivamente sono presenti alcuni dialoghi, anch'essi con relativo commento, e una serie di frasi utili da ricordare. Dopo di ciò inizia la sezione dedicata agli esercizi. Ogni unità termina con una serie di testi, che potrebbero essere uno spunto per delle attività in classe.

Si può notare una prevalenza di esercizi sotto forma di domanda, oppure in cui viene richiesto di raccontare qualcosa. Anche i rolemaking/roletaking, i giochi e gli esercizi sulla base di immagini si possono ritrovare. Interessante è la presenza di esercizi in cui è necessario esprimere la propria opinione, molto utili per creare dibattiti in classe e stimolare gli apprendenti a parlare.

---

<sup>186</sup> С. А. Хавронина, *Говорите по-русски*, Москва, Русский язык – Медиа, 2007, [I ed. 1962].

## Lezione 1 – Немного о себе

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 2: Rispondete alle domande.

Si tratta di un esercizio fattibile anche per iscritto.

Es 5: Chiedete, che nome hanno o come si chiamano:

a) questa città, questa via, questo giornale, questo caffè, questo cinema;

б) il tuo amico, tua sorella, il vostro vicino, il vostro fratello maggiore, la vostra nuova studentessa, il vostro nuovo collega.

Es 7: Chiedete, che nome hanno o come si chiamano.

Es 18: Raccontate di voi stessi, utilizzando le parole e le espressioni proposte.

Esercizio da fare in classe oralmente oppure per iscritto sotto forma di testo.

## Lezione 2 – Наша семья

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 2: Rispondete alle domande affermativamente. Spiegate, perché in alcune frasi la parola есть è sottintesa.

Si tratta di un esercizio che in parte è grammaticale.

Es 5 – 7 – 8: Rispondete alle domande, utilizzando le parole fornite a destra.

Sono esercizi che non necessariamente devono essere svolti oralmente.

Es 13 A: Formate delle coppie. Pensate a chi tra questi si è sposato con chi, chi poi ha divorziato con chi, e quali coppie, secondo il vostro punto di vista, vissero felici e contente.

Sono presenti le immagini di alcune persone con i loro nomi e le loro professioni.

Es 14: Guardate i ritratti dell'esercizio precedente. Quanti anni ha ognuno di loro? Descrivete l'aspetto di queste persone, utilizzando le parole proposte.

Da questo esercizio si può prendere spunto per descriversi a vicenda in classe.

Es 16: Raccontate dei membri della vostra famiglia. Descrivete il loro aspetto, raccontate delle caratteristiche del carattere, della professione (o degli studi), delle attività preferite.

Si deduce che sia un esercizio da fare oralmente, perché l'esercizio successivo prevede che venga scritto il racconto sulla propria famiglia o sulla famiglia di un conoscente.

Es 18: Esprimete accordo o disaccordo. Argomentate.

Buon esercizio per creare una discussione in classe.

### Lezione 3 – Дом и квартира

Es 1: Ponetevi le domande a vicenda e rispondete.

Es 11: Cosa appartiene a chi? In una casa vivono due ragazzini, Miša e Dima. Miša ama lo sport e la musica rock, mentre Dima ama la tecnica e gli animali. Guardate le immagini e dite, cosa è e cosa non è di ognuno dei ragazzini.

Es 14: Descrivete la vostra stanza (appartamento o casa), usando le espressioni proposte.

Esercizio che è possibile svolgere sia oralmente che per iscritto.

Es 15: Descrivete la casa dei vostri sogni.

Sono presenti alcune domande per strutturare la descrizione. Anche questo è un esercizio fattibile sia oralmente che per iscritto.

### Lezione 4 – Мой брат - студент

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 8: Rispondete alle domande.

Es 15: Guardate l'immagine. Quali domande si possono fare su Anton e Maša e come si può rispondere? Nelle risposte utilizzate le parole: я думаю, может быть, конечно, скорее всего, по-моему.

Potrebbe essere un buon esercizio interattivo da fare in classe. È presente anche un elenco di informazioni dalle quali prendere spunto per formulare le domande.

Es 16: Raccontate dei vostri studi. Non dimenticate di raccontare dei seguenti momenti.

È presente una lista di informazioni per aiutare a strutturare il racconto. Esercizio da fare per iscritto, oppure oralmente in classe, confrontando le proprie esperienze.

## Lezione 5 – Обычный день Марины

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 4: Rispondete alle domande utilizzando le cifre tra parentesi.

Es 5: Rispondete alle domande utilizzando le parole fornite a destra e la preposizione “в”, dove necessaria.

Es 18: Leggete il testo "Un tipico giorno di Marina". Riassumetelo come se fosse raccontato di sera.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 19: Vi serve un alibi! Siete sospettati di aver commesso un delitto efferato. Per uscire da questa situazione, dovete raccontare, dove siete stati e cosa avete fatto ogni minuto durante il venerdì precedente. Iniziate il vostro racconto dal momento in cui vi siete alzati e terminatelo, nel momento in cui siete andati a dormire. Gli altri studenti recitano il ruolo di investigatore, che pone domande, e di testimoni, che dicono ciò che hanno visto.

Si tratta di un esercizio molto interessante perché coinvolge il gruppo classe.

## Lezione 6 – Марина едет на работу

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 8: Rispondete alle domande, utilizzando le parole e gli insiemi di parole forniti a destra.

Si tratta di un esercizio da svolgere per iscritto, perché serve semplicemente a fissare i modi di esprimere le ore.

Es 14: Descrivete il vostro tragitto per andare a lavoro (o all'università) e ritorno, utilizzando le parole e le espressioni della lezione.

Es 15: Ripetete il racconto al passato.

Entrambi gli esercizi sono più opportuni da fare per iscritto.

## Lezione 7 – Разговор по телефону

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 10: Costruite minialoghi secondo il modello, utilizzando i costrutti e le parole forniti.

Es 16 Б: Dite se siete d'accordo con queste regole e che regole potreste aggiungere.

Nella parte A dell'esercizio viene richiesto di leggere una serie di regole riguardanti la conversazione al telefono.

Es 17: Spiegate, come utilizzare la cabina telefonica nella vostra città. La vostra spiegazione deve rispondere a queste domande.

Sono presenti una serie di domande per guidare la spiegazione. Si tratta di un buon esercizio da fare in classe, proponendo ad ogni studente di rispondere a una domanda, così da coinvolgere il gruppo classe.

Es 18: Costruite un racconto o un dialogo, utilizzando le espressioni proposte.

Nella consegna viene data l'alternativa di svolgere l'esercizio per iscritto oppure oralmente.

Lezione 8 – Вечером у нас гости!

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 2: Rispondete alle domande.

Es 3: Rispondete alle domande, ponendo le parole a destra nella forma adeguata.

Es10: Rispondete alle domande, cambiando il verbo “любить” con il verbo “нравиться”. Completate le risposte con gli avverbi di tempo elencati

Es 13 Б: Costruite dialoghi con i costrutti forniti sopra.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti dei costrutti per formare frasi che si direbbero in un ristorante al cameriere.

Es 18: Consigliate ai vostri conoscenti un ristorante, un caffè. Utilizzate i costrutti proposti.

Es 19 Б: Scegliete alcuni piatti – antipasto, primo, secondo, dessert – e chiedete al cameriere, che tipo di piatto è, perché si chiama così, se ci vuole tanto a prepararlo, da quali ingredienti è composto, con che contorno si mangia e così via.

Es 21: Raccontate del vostro ristorante preferito: come si chiama, dove si trova, che piatti vengono proposti, se nel menu ci sono specialità della casa, se ci andate spesso o in occasioni particolari.

Si tratta di un esercizio da fare anche per iscritto, sotto forma di composizione.

### Lezione 9 – В универсаме

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 3: Chiedete e rispondete.

É presente una lista di oggetti con il loro prezzo, è necessario chiedere il prezzo.

Es 8: Costruite minidialoghi secondo il modello.

### Lezione 10 – На машине в другой город

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 5: Rispondete alle domande. Precisate, che l'obiettivo è stato raggiunto o non è stato raggiunto. Utilizzate le parole e le espressioni proposte.

Es 17: Raccontate di cosa è necessario per ottenere la patente nel luogo in cui studiate o lavorate. Dite quali esami bisogna sostenere e se bisogna possedere una macchina, prima di iniziare ad imparare a guidare.

Es 18: Spiegate come si arriva a casa vostra dal centro della città. Se non abitate in centro, spiegate, come vi si può raggiungere da uno dei sobborghi.

Es 19: Spiegate cosa significano questi segnali stradali. Alcuni di essi li conoscete, altri possono esservi sconosciuti.

Es 20: Stessa consegna dell'esercizio 17.

Si tratta di una ripetizione dell'esercizio, che quindi potrebbe essere eliminato.

### Lezione 11 - В гостинице

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 14: Costruite un dialogo tra persone che sono appena arrivate in hotel e il receptionist.

Es 15: Descrivete un hotel. Descrivete la stanza in cui avete pernottato.

Esercizio da fare per iscritto, oppure in classe per confrontare le proprie esperienze.

### Lezione 12 – Как ваше здоровье?

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 8: Esprimete una richiesta, un consiglio.



Es 9: Leggete ad alta voce la temperatura, dire com'è – normale, elevata, bassa, molto alta. Determinate se la persona è malata gravemente con questa temperatura.

Es 10: Dite in che modalità bisogna prendere la medicina.

Sono presenti delle immagini di cucchiari, pastiglie e bicchieri con elencato con che frequenza prendere le medicine.

Es 11: Leggete i sintomi della malattia e consigliate una cura. Utilizzate le parole e i costrutti forniti sotto.

Es 18: Esprimete accordo o disaccordo. Argomentate la vostra opinione.

### Lezione 13 – Любите ли вы театр?

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 5: Date una risposta affermativa o negativa alle domande, utilizzando le parole proposte.

Es 7: Costruite minidialoghi secondo il modello.

Es 10: Esprimete accordo o disaccordo. Utilizzate le parole e le espressioni elencate.

Es 14: Raccontate di uno degli spettacoli o di uno dei film che avete visto di recente.

Esercizio da fare per iscritto.

Es 15: Costruite dialoghi.

Sono proposte due tracce, una prevede un dialogo tra il cassiere di un teatro e il cliente, l'altra un dialogo tra una persona che ama il teatro classico e una che ama l'avanguardia.

Es 16: Esprimete accordo o disaccordo. Argomentate la vostra opinione.

### Lezione 14 – Артём купил компьютер

Es 1: Ponetevi le domande e rispondete.

Es 13: Spiegate come accendere il computer ed entrare nel programma che serve.

Es 14: Immaginatevi di parlare con un conoscente dell'acquisto di un computer. Cercate di convincerlo che questa è una buona (o cattiva) idea.

Es 16: Dite se siete d'accordo con queste frasi.

### Lezione 15 – В мире бизнеса

Es 6: Spiegate cosa significano le parole elencate.

Es 7: Rispondete alle domande sostituendo i verbi con il participio in forma breve.

Esercizio di grammatica.

Es 10 A: Leggete i biglietti da visita e dite chi potrebbe essere socio in affari con chi.

Es 10 Б: Recitate dialoghi al telefono per accordarsi per un incontro.

Es 10 B: Recitate dialoghi che potrebbero avere luogo all'incontro tra queste persone.

## 2. 11 *Читаем и говорим по-русски*<sup>187</sup>

Piccolo manuale pensato per principianti stranieri. È composto da solamente cinque unità, e alla fine alcune letture aggiuntive.

Ogni lezione è composta da otto parti:

1 Lavoro con i testi

2 Esercizi lessico-grammaticali

3 Dialoghi

4 Su cosa scrivono i giornali

5 Ripetere il lessico e la grammatica

6 Lavoro con i verbi

7 Testo supplementare

8 Conversazione

L'ultima parte di ogni unità è quindi dedicata alla conversazione. L'approccio in questo caso è un po' diverso rispetto a quello proposto negli altri manuali, in quanto sono presenti degli esercizi di diversa tipologia. Tra questi si possono notare quelli in cui è necessario esprimere la propria opinione e argomentare, e la presenza di proverbi russi, che bisogna leggere, tradurre e commentare.

Lezione 1:

Давайте поговорим

---

<sup>187</sup> С. А. Хавронина, Н. Ю. Крылова, *Читаем и говорим по-русски*, Москва, Русский язык курсы, 2007.

Es 1: Esprimete il vostro accordo o disaccordo con le frasi proposte e argomentate la vostra opinione.

Es 2: Rispondete alle domande.

Lezione 2:

Давайте поговорим

Es 1: Esprimete il vostro accordo o disaccordo con le frasi proposte e argomentate la vostra opinione.

Es 2: Scegliete un lavoro tra quelli elencati ed elencate quali caratteristiche deve avere una persona per svolgerlo bene.

Es 3: Scrivete un racconto su una persona che dall'infanzia sapeva cosa sarebbe diventato e uno su una persona che per tanto tempo non è riuscita a decidere cosa diventare.

Esercizio da fare per iscritto, non è molto adeguato averlo inserito nella sezione dedicata alla conversazione.

Lezione 3:

Es 1: Esprimete il vostro accordo o disaccordo con le frasi proposte e argomentate la vostra opinione.

Es 2: Scrivete tre racconti:

1 Il mio insegnante preferito

2 Come dovrebbe essere un vero insegnante

3 L'insegnante più famoso del vostro Paese

Anche in questo caso non si tratta di un esercizio di conversazione.

Lezione 4:

Es 1 A: Leggete i proverbi russi, traduceteli e dite se siete d'accordo con essi o no.

Es 1 Б: Traducete in russo i proverbi della propria lingua madre.

Es 2: Descrivete l'aspetto di:

a un amico o un'amica

b l'artista preferito

c la persona a cui si vorrebbe assomigliare.

Es 3: Descrivete il vostro ritratto preferito.

Lezione 5:

Es 1: Dite quali caratteristiche del carattere vengono apprezzate a lavoro, nella vita, nell'amicizia e perché.

Es 2: Spiegate il significato del proverbio russo “Il carattere della persona è il suo destino” e dite se siete d'accordo con esso.

Es 3: Dite quali sono le vostre caratteristiche positive e negative del carattere e quali vorreste migliorare.

Es 4: Scrivete o raccontate oralmente di una persona con il carattere ideale.

## 2.12 *Говорите правильно - Курс русской разговорной речи*<sup>188</sup>

Manuale composto da 16 unità, prima delle quali è presente uno schema con l'alfabeto russo e un piccolo vocabolario tematico russo-inglese.

Ogni lezione presenta i titoli in russo e in inglese, mentre le consegne sono in inglese e inizia con una lista di vocaboli utili, una sezione di grammatica seguita da esercizi, poi una serie di dialoghi e infine un quiz di ripasso. L'esercizio 3 di ogni quiz prevede la creazione di dialoghi utilizzando il materiale proposto nelle lezioni. È quindi l'unico esercizio propriamente di conversazione. Dopo l'ultima unità è presente una piccola introduzione alla fonetica russa, una alla grammatica russa, infine una serie di tabelle grammaticali.

Lezione 1: Стереотипы общения.

Lezione 2: Знакомство. Представление.

Lezione 3: Профессия.

---

<sup>188</sup> Н. Б. Караванова, *Говорите правильно - Курс русской разговорной речи*, Москва, Русский язык курсы, 2014, [I ed. 1997].

Lezione 4: Национальность.

Lezione 5: Язык.

Lezione 6: О себе.

Lezione 7: Телефонный разговор.

Lezione 8: Ориентация в городе.

Lezione 9: В магазине.

Lezione 10: Погода. Времена года. Любимое время года.

Lezione 11: Здоровье. Самочувствие.

Lezione 12: Мой день.

Lezione 13: Свободное время. Приглашение в гости, в театр.

Lezione 14: Хобби. Увлечения.

Lezione 15: Праздники. Поздравления.

Lezione 16: Идём в гости. В гостях.

## 2.13 Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык<sup>189</sup>

Manuale suddiviso in sei unità, le quali iniziano tutte con dei dialoghi e poi c'è una vasta sezione dedicata agli esercizi. Secondo quanto esposto nell'introduzione, si tratta di un manuale indirizzato allo sviluppo delle abilità orali, quindi molto interattivo.

Sono ricorrenti esercizi sotto forma di domande, dialoghi da recitare e creare e anche qualche gioco.

Lezione 1:

Es II-7: Dite come si chiamano i vostri genitori, in onore di chi vi hanno dato il vostro nome, come si chiamano i vostri parenti e amici.

Es III-3: Rispondete alle domande personali su età e membri della vostra famiglia.

Es IV-2: Rispondete alle domande relative al luogo in cui vivete.

Es IV-4: Rispondete alle domande che riguardano con chi si vive .

Es V-3: Rispondete alle domande sulla vostra situazione sentimentale.

Es VI-3b Rispondete alle domande sulla vostra professione o sui vostri studi.

Es VIII-1: Rispondete alle domande su quanto tempo si lavora e riposa ogni giorno.

Es XI-1: Dite in che situazioni si possono utilizzare le frasi elencate utilizzando le espressioni proposte.

Es XIII-2: Costruite e recitate dialoghi secondo le situazioni proposte.

Es XIII-3: Osservate i biglietti del treno rappresentati e rispondete alle domande.

In questo caso è possibile anche rispondere per iscritto.

Es XIV: Costruite e recitate dialoghi secondo le situazioni elencate.

Lezione 2:

Es II-2: Rispondete alla domanda “che ora è?” con le ore elencate.

Es II-3: Rispondete alle domande relative alle frasi proposte.

In questo caso è specificato che è possibile rispondere per iscritto o oralmente.

---

<sup>189</sup> Н. Б. Битехтина, Л. В. Фролкина, *Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык*, Москва, Русский язык курсы, 2008.

Es IV-3: Inscenate conversazioni telefoniche in base alle situazioni proposte.

Es IV-4: Inscenate conversazioni telefoniche con persone sconosciute che si dovete incontrare, utilizzando le parole elencate.

Es IV-5: Giochi da fare in classe.

Anche in questo manuale vengono proposti degli esercizi sotto forma di gioco.

Es VII-3 Д: Pensate a delle situazioni in cui si possono utilizzare le espressioni proposte, quindi create e recitate dialoghi.

Es IX-Б: Utilizzando i verbi dell'esercizio A, raccontate cosa si fa in stazione per andare in un'altra città.

Es XI-1 A: Leggete il primo dialogo proposto all'inizio dell'unità e createne uno di simile.

Es XI-1 Б: Create un dialogo secondo il modello.

Es XI-2 Б: Create dialoghi simili a quello di inizio unità.

Es XI-5: Raccontate di una situazione in cui non vi siete svegliati in tempo.

Es XI-6: Create dialoghi simili a quello dell'esercizio 3 Б.

Es XII-2: Create dialoghi per chiedere informazioni per andare nei luoghi elencati.

Lezione 3:

Es III-2 Б: Consigliate a un amico che vuole andare a San Pietroburgo l'hotel dell'esercizio 2 A.

Es VIII- Б: Mettetevi d'accordo per un incontro tra amici usando le espressioni elencate.

Es XVI-5: Costruite e recitate dialoghi con le parole degli esercizi XVI-1,2,3,4.

Es XVII-2: Cercate nei dialoghi all'inizio dell'unità le espressioni per scusarsi o invitare qualcuno ad andare da qualche parte. Utilizzate queste espressioni in altri dialoghi.

Es XVII-3: Cercate nei dialoghi all'inizio dell'unità le situazioni in cui c'è un incontro tra vecchi amici e create dialoghi analoghi.

Lezione 4:

Es II-1: Rispondete alle domande.

Es IV-1 Ё: Usando i verbi di movimento raccontate i vostri viaggi seguendo l'elenco.

Es V-4: Rispondete alle domande relative alle vostre abitudini e al vostro studio della lingua russa.

Es VI-2: Dite cosa preferite fare nel tempo libero usando le espressioni proposte.

Es VII-2 A: Raccontate del vostro teatro preferito utilizzando le parole e le espressioni proposte.

Es VII-2 Б: Convincete i vostri amici ad andare nel vostro teatro preferito.

Es VIII-1: Rispondete alle domande sullo sport.

Es VIII-3: Leggete i dialoghi e createne di simili.

Es XIII-1: Cercate nei testi a inizio unità espressioni con le quali ci si può complimentare con un artista dopo la sua esibizione e create dialoghi analoghi.

Es XIII-2: Cercate nei testi a inizio unità espressioni con le quali ci si scusa perché si deve andare via subito e create dialoghi con espressioni simili.

Es XIV-1: Recitate uno dei dialoghi di inizio unità, in cui vengono acquistati dei fiori.

Es XIV-2: Siete arrivati a teatro 30 minuti prima dello spettacolo, quindi decidete di prendere qualcosa al buffet. Create il dialogo con il cameriere.

Es XIV-3: Aiutate nell'acquisto di souvenir e dischi in un chiosco.

Es XV-1: Sono arrivati ospiti, raccontategli i vostri interessi attuali.

Es XV-2: Mostrate a un amico la vostra collezione di qualche oggetto e raccontate della vostra passione.

Es XV-3: Convincete i vostri amici ad andare nei luoghi elencati.

Es XV-4: Rifiutate gli inviti ad andare nei luoghi elencati.

Es XVI-1: Raccontate come sono cambiati i vostri gusti e le vostre passioni dall'infanzia, usando le espressioni proposte.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Lezione 5:

Es III-1: Cosa è possibile dire sul tempo a San Pietroburgo?

Es III-3: Raccontate del tempo nella vostra città utilizzando le parole e le espressioni elencate.

Es III-4 Б: Create e recitate dialoghi simili a quelli dell'esercizio 4 A.



Es IV-3: Create e recitate dialoghi simili a quelli di inizio unità, utilizzando le espressioni proposte.

Es V-2: Utilizzando il materiale proposto create dialoghi nelle situazioni elencate.

Es VI-3: Leggete i testi sui monumenti di San Pietroburgo e dite quali volete visitare per primi e per quali motivi.

Es VI-7: Con l'aiuto del lessico presente nei testi degli esercizi VI-3,4, descrivete un monumento della vostra città e fatelo conoscere ai vostri amici.

Es XVI-5: Dite se conoscete i brindisi tradizionali russi.

Es XVI-6: Dite se nel vostro paese esiste la tradizione di fare il brindisi.

Es XVII-2: Fate dei complimenti alle persone nelle le situazioni elencate.

Lezione 6:

Es III-6: Dite se nel vostro paese genitori e figli vivono spesso insieme.

Es III-7: Descrivete la vostra stanza.

Esercizio da fare anche per iscritto.

Es IV-3: Consigliate ai vostri amici di preparare i piatti descritti nell'esercizio IV-1 e spiegate come prepararli.

Es VI: Create e recitate dialoghi nelle situazioni proposte.

Es VII-2a: Pensate e dite che tipo di regalo fareste alle persone elencate.

Es VIII-2: Dite cosa pensate dei matrimoni prematuri.

Es VIII-4: Dite cosa significa l'espressione "matrimonio di prova" e se è tipico nel vostro paese la convivenza.

Es VIII-5: Dite a che età si sposano di solito le persone nel vostro paese.

Es VIII-6: Dite cosa per voi è più importante nel matrimonio.

Es VIII-7: Descrivete il vostro ideale di uomo/donna. Esercizio da fare anche per iscritto.

Es XI-3: Rispondete alle domande relative alle lingue straniere conosciute.

Es XI-4: Ponetevi queste domande a vicenda.

Es XX-2: Rispondete alle domande sulle forme di saluto nel vostro paese.

Es XXII-2: Rispondete alle domande su nome e patronimico russi e in quali situazioni si utilizzano.

Es XXVI-1: Esprimete il vostro entusiasmo a tavola utilizzando le espressioni proposte.

Es XXVI-2: Dite se secondo voi è possibile esprimere entusiasmo senza parlare.

Es XXVII-2: Dite se amate ricevere complimenti e quali vorreste ricevere.

Es XXVII-3: Dite se amate fare complimenti e fatene uno ad ogni amico.

### **3. Per giungere a una conclusione: quali sono gli esercizi più efficaci per l'insegnamento della produzione orale?**

Alla luce degli studi esposti nel primo capitolo e dei manuali analizzati nel secondo capitolo, è ora possibile elencare le tipologie di esercizi più efficaci per l'insegnamento dell'abilità dell'espressione orale. Il fatto che alcune tipologie di esercizi sia presente in modo ricorrente nei manuali dimostra che si tratta di esercizi particolarmente significativi per lo sviluppo dell'abilità della produzione orale. È possibile notare che a partire dagli anni '60 in Russia è sempre stato vivace l'interesse verso la metodologia di insegnamento di questa abilità, e si è sempre cercato di trovare il metodo più efficace, proponendo nuove teorie o confermando teorie già esistenti.

La tipologia di esercizio per lo sviluppo dell'abilità dell'espressione orale che viene proposta con maggiore frequenza e che si incontra in tutti i manuali presi in esame è quella in cui è necessario rispondere a delle domande. Le risposte alle domande possono essere brevi o lunghe e articolate, dipende dall'argomento su cui sono vengono poste. Anche se si tratta dell'esercizio più diffuso, non si tratta necessariamente di quello più efficace, per alcuni motivi che verranno esposti di seguito.

Se si tratta di risposte brevi, in cui è necessario pronunciare anche solo una parola o qualche parola, le abilità orali non vengono sviluppate in modo significativo. Se si tratta di risposte lunghe, le abilità di espressione orale vengono sviluppate maggiormente, ma è necessario possedere un livello di conoscenza linguistica sufficiente per riuscire a formulare delle risposte elaborate e complete in breve tempo, senza aver bisogno di molto tempo per riflettere sulle varianti linguistiche più adeguate da utilizzare. Se le conoscenze linguistiche sono basse, probabilmente è più opportuno svolgere questa tipologia di esercizio per iscritto, per permettere di avere più tempo a disposizione per non incorrere in un grande numero di errori. Questo perché se in classe venisse proposto un esercizio del genere, probabilmente l'apprendente non avrebbe molto tempo per riflettere, e si rallenterebbe di conseguenza lo svolgimento della lezione. Sicuramente l'affermazione che abbiamo incontrato nell'articolo del 2014 di Veličko, "не важно, что вы говорите, важно, что вы *говорите*"<sup>190</sup>, è importante, perché è solo con la

---

<sup>190</sup> А. В. Величко, p. 37.

pratica che le competenze si sviluppano, ma proporre a uno studente alle prime armi di sostenere produzioni orali troppo articolate potrebbe risultare demotivante nei suoi confronti. Questo perché si troverebbe in difficoltà ad esprimere ciò che vorrebbe, non avendo tempo per prepararsi, di conseguenza potrebbe commettere molti errori. Abbiamo già visto anche che non è opportuno che l'insegnante corregga ripetutamente lo studente mentre si esprime, proprio per evitare la sua demotivazione. In ogni caso la lezione ha solitamente una durata limitata e per questo motivo è necessario ottimizzare i tempi, attraverso lo svolgimento di attività ed esercizi più immediati. Uno degli scopi della lezione è, oltre all'acquisizione di nuove competenze e al consolidamento di quelle già possedute, quello di coinvolgere il più possibile il gruppo classe, soprattutto se si tratta di un pubblico giovane, al fine di evitare distrazioni. Più importante è stimolare l'interesse degli apprendenti verso la lingua studiata e quindi aumentare la loro motivazione a continuare a migliorarsi.

Per riportare un esempio di questa tipologia di esercizio sotto forma di domanda, citiamo l'esercizio 1 della lezione 5 del manuale *Говорите по-русски* che abbiamo analizzato nel capitolo precedente. La consegna richiede di porre a vicenda le domande e rispondere. Le domande proposte sono:

- “1) Когда вы встаёте? Когда вы встали сегодня?
- 2) Вы делаете утреннюю зарядку (гимнастику)? Вы делали её вчера?
- 3) Когда вы завтракаете? Вы завтракали сегодня?
- 4) Когда вы выходите из дома? Когда вы вышли сегодня утром?
- 5) Вы ходите на работу пешком или ездите?
- 6) Когда вы начинаете работать? Когда вы начали работать сегодня?
- 7) Где и когда вы обычно обедаете? Где вы обедали вчера?
- 8) Когда вы заканчиваете работат? Когда вы закончили работать вчера?
- 9) Когда вы приходите домой? Когда вы пришли домой вчера?
- 10) Что вы делаете по вечерам? Что вы делали вчера вечером?
- 11) Когда вы ложитесь спать? Когда вы легли спать вчера?”

In questo caso le domande proposte prevedono delle risposte brevi e precise, quindi l'esercizio può essere efficacemente svolto in classe. Interessante è la richiesta stessa, che prevede la creazione non di semplici domande, ma di domande e risposte. In questo

modo il coinvolgimento degli studenti è maggiore, poiché essi non sono tenuti a rispondere a domande poste dall'insegnante, bensì da altri compagni. Secondo quanto afferma Balboni,

sotto l'aspetto didattico, si deve rilevare nelle domande un alto valore demotivante in quanto gli allievi le ritengono l'esercizio scolastico per antonomasia, la totale negazione di ogni comunicazione (l'insegnante chiede infatti all'allievo di dirgli qualcosa che egli già sa e che, in alcuni casi, ha già chiesto ad altri compagni pochi giorni o minuti prima).<sup>191</sup>

Se le domande vengono poste dagli allievi, questo effetto demotivante viene in parte diminuito.

Sono presenti altre tipologie di esercizi che richiedono un tempo non proprio ridotto per essere svolti, quindi non molto adeguati per il lavoro da svolgere durante la lezione. Si tratta, ad esempio, di esercizi in cui viene richiesto di raccontare qualcosa. Uno degli svariati esempi lo si può incontrare in uno dei manuali analizzati nel capitolo precedente, *Мочм 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, nel quale nell'unità 11 viene proposto l'esercizio 5 che richiede di raccontare dell'ultimo viaggio estivo. Questo esercizio è molto utile per arricchire le conoscenze lessicali e le abilità di produzione scritta, ma è più opportuno svolgerlo per iscritto, in modo da permettere all'apprendente di poter riflettere e strutturare il proprio racconto in modo più adeguato. Un altro esempio di esercizio in cui viene richiesto di raccontare qualcosa, viene proposto nel manuale *Дорога в Россию*, in cui l'esercizio 31 В della lezione 7 prevede:

“Вы уже знаете, что такое Арбат. Расскажите своему другу об Арбате. Для рассказа используйте слова:

старая московская улица	дорогие магазины
интересные выставки	художники работают
музеи, театры	москвичи отдыхают
летние кафе	иностранные туристы гуляют”

In questo caso vengono fornite delle parole dalle quali prendere spunto per il proprio racconto. Un esercizio che propone una traccia da seguire è sicuramente più semplice da

---

<sup>191</sup> P. E. Balboni, pp. 110-111.

svolgere oralmente in classe, in quanto consente di conoscere in anticipo i punti che è necessario inserire nel proprio racconto.

Altri tipi di esercizi che si incontrano con frequenza e che sono simili per tipologia a quelli in cui è necessario rispondere a domande e a quelli in cui viene richiesto di raccontare qualcosa, sono quelli in cui bisogna descrivere o spiegare qualcosa. Anche in questi casi, la situazione è simile alle precedenti, nel senso che per elaborare delle descrizioni o delle spiegazioni complete e chiare si necessita di tempo e riflessione. Un esempio di esercizio in cui viene richiesto di descrivere si trova nell'esercizio 143 dell'unità 12 del manuale *Поехали!*. Questo esercizio è presentato in questo modo:

“А какая квартира у учителя?

У вас гости. Вы показываете квартиру (и рисуете)”.

Il fatto di disegnare l'appartamento serve da aiuto nella descrizione. Un altro esercizio simile si trova nel manuale tedesco *Мосм 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, nel quale è presente l'esercizio 9 della lezione 3:

“Machen Sie eine Zeichnung Ihrer Wohnung und tragen Sie die Bezeichnungen der einzelnen Räume ein. Erzählen Sie über Ihre Wohnung. Verwenden Sie dabei die aufgeführten Vokabeln!

жить, мой дом, моя квартира, моя семья, здесь, там”.

Anche in questo manuale si richiede di disegnare la piantina dell'appartamento. In questo caso vengono forniti anche dei vocaboli per aiutare la descrizione. Altri esercizi in cui viene richiesta una descrizione si possono trovare, ad esempio, nell'esercizio VIII-7 della sesta lezione del manuale *Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык* che propone di descrivere il proprio ideale di uomo/donna, oppure l'esercizio III-7 della stessa unità che propone di descrivere la propria stanza.

Si tratta di esercizi molto utili per arricchire il proprio bagaglio lessicale, ma se vengono svolti oralmente durante il tempo ridotto della lezione, la descrizione risulterà ridotta a qualche frase. Per una descrizione più completa e dettagliata, lo svolgimento più indicato è quello per iscritto.

La tipologia di esercizi in cui viene richiesto di spiegare qualcosa è molto meno frequente nei manuali rispetto alle altre due precedentemente citate, probabilmente

perché per l'appunto non si tratta del metodo migliore per sviluppare le abilità della produzione orale, soprattutto durante una lezione. Per riportare un esempio, nell'esercizio 13 dell'unità 14 del manuale *Говорите по-русски* analizzato nel precedente capitolo, viene richiesto:

“Объясните, как включить компьютер и войти в нужную вам программу”.

Svolgere un esercizio di questo genere in classe oralmente non è molto produttivo, a meno che non si faccia dire una frase a testa per coinvolgere anche il resto della classe.

Un altro esempio lo si può trovare nello stesso manuale, nell'esercizio 17 dell'unità 10:

“Объясните, как пользоваться телефоном-автоматом в вашем городе. Ваше объяснение должно ответить на такие вопросы:

- 1) Что надо сделать сначала?
- 2) Надо ли опустить монету или жетон?
- 3) Можно ли позвонить по кредитной карточке? Если можно, то как это делается?
- 4) Можно ли позвонить в другой город? Если можно, то как?
- 5) Когда надо набрать номер телефона? Надо ли сначала набрать код города?
- 6) Сколько стоит звонок?
- 7) Возвращает ли автомат ваши деньги, если вы ошиблись номером?
- 8) Что надо делать, если никто не берёт трубку?
- 9) Что надо делать, если телефон занят?”.

In questo caso la spiegazione è guidata, in realtà si tratta di rispondere alle domande proposte per creare una spiegazione esauriente. Probabilmente è più opportuno far rispondere a una domanda a testa, piuttosto che lasciar dare la spiegazione completa a un solo allievo, così da coinvolgere anche gli altri studenti.

In generale, gli esercizi in cui è necessario che un solo soggetto si esprima oralmente per un tempo prolungato non sono i più adeguati da svolgere in classe, si tratta per lo più di quelli che prevedono lo sviluppo dell'abilità monologica di espressione orale, che non richiede la partecipazione attiva di più soggetti contemporaneamente. Oltre al fatto che non coinvolgono il gruppo classe, entra in gioco anche il fatto che ci sia maggiore probabilità di commettere errori se lo studente è tenuto ad esprimersi oralmente per un tempo non breve, soprattutto se il suo livello linguistico è basilare. Come è già stato affermato nei capitoli precedenti, se uno studente si vede corretto dall'insegnante

ripetutamente mentre parla, il risultato è il suo scoraggiamento, ma anche la mancanza di un discorso fluido. È probabilmente più opportuno proporre lo svolgimento di esercizi di queste tipologie nel momento in cui il livello dell'apprendente non è più elementare. Questi esercizi risultano più efficaci per lo sviluppo dell'abilità della produzione orale e più opportuni da svolgere in classe quando le competenze degli studenti non sono più basilari, per permetterne uno svolgimento più fluido.

Ci sono alcune tipologie di esercizi che, invece, risultano più efficaci per lo sviluppo dell'abilità dell'espressione orale. Tali esercizi vengono proposti nei diversi manuali in modo ricorrente. Per farne un elenco, si tratta di:

- 5) quelli in cui sono presenti dei dialoghi e viene richiesto di crearne degli altri seguendo il modello;
- 6) quelli in cui viene richiesto di creare dei dialoghi basandosi su immagini;
- 7) quelli in cui l'apprendente deve assumere dei ruoli, quindi impersonare un altro soggetto;
- 8) quelli in cui è necessario dire la propria opinione o esprimere accordo o disaccordo su un certo argomento.

La prima tipologia, cioè quella in cui viene richiesto di creare dialoghi analoghi a quelli dell'esempio oppure con una traccia da seguire, sono molto diffusi e anche molto efficaci, in quanto presentano situazioni di vita quotidiana nelle quali l'apprendente potrebbe trovarsi al di fuori dell'ambiente scolastico. Sono quindi esercizi molto utili per lo sviluppo dell'abilità dell'espressione orale, poiché permettono di venire a contatto con la lingua parlata, quindi con la fraseologia e i modi di esprimersi che effettivamente vengono utilizzati nella lingua appresa. In questo modo l'apprendente impara ad esprimersi in modo più naturale, avvicinandosi al modo in cui si esprimono i parlanti nativi nelle situazioni proposte, così da rendere le conversazioni più naturali.

Riportiamo alcuni esempi di questa tipologia di esercizi presente nei manuali analizzati nel capitolo precedente. Nella seconda lezione di *Поехали!* è presente il seguente esercizio:

“Спрашиваем и отвечаем: "Кто?", "Что?", "Что делает?"



-Извините, вы не знаете, кто это?

-Это Катя.

-А кто она?

-Она спортсменка.

-Что она делает?

-Я думаю, она отдыхает.

1) Слава - музыкант - играть.

5) Сергей - инженер - работать.

2) Владимир - таксист - обедать.

6) Мария - актриса - завтракать.

3) Иван - профессор - читать.

7) Дима - студент - ужинать.

4) Ольга - гид - гулять.

8) Катя - журналистка – курить”

Si tratta di un esercizio proposto già nella seconda lezione del manuale, quindi l'apprendente è alle prime armi con la lingua russa. I dialoghi sono molto semplici ma efficaci, perché permettono di fissare da subito le strutture per sostenere conversazioni di base.

Nel manuale *Поехали! 2.1*, vengono proposti due esercizi di questo tipo molto interessanti. Il primo è l'esercizio 8 dell'ottava lezione:

“Вам нужно купить сувениры из России. Дома вас ждут семья, друзья и коллеги.

Вы в большом магазине. Составьте диалоги. Фразы для диалогов:

-Дайте/покажите пожалуйста!

-Сколько стоит?

-Я беру.

-Это слишком дорого.

-... слишком большой/маленький/длинный/короткий.

-У вас есть другой цвет/размер/другая модель?

-Можно посмотреть/примерить?

-У меня кредитная карта/наличные.

Вы можете купить матрёшку, самовар, икру, водку, чашки, футболку, фотоальбом, шубу, яйцо фаберже, пиратские диски или что-нибудь другое”.

La situazione presentata in questo esercizio rappresenta una circostanza in cui l'apprendente potrebbe venire a trovarsi con molta probabilità. In questo caso non

bisogna costruire un dialogo secondo il modello, ma vengono fornite delle frasi utili per strutturarlo.

Il secondo esercizio interessante è il numero 6 della tredicesima unità, che è un'unità di ripasso:

“Вы можете открыть магазин одежды. Где этот магазин? Как он называется? Для каких он покупателей? Что вы хотите продавать? Расскажите, какая одежда продаётся в магазине. Что вы никогда не будете продавать в своём магазине? Как вы хотите рекламировать свой магазин? А сейчас - у вас покупатель! Играем в магазин. Вы продавец в своём магазине,

-Добрый день!

-...!

-...?

-...”

Questo esercizio non fornisce un modello da seguire o delle frasi da utilizzare nel dialogo, viene data solamente una traccia. Questo esercizio si trova nella lezione di ripasso, quindi è molto utile per testare se si sono acquisite le competenze delle unità precedenti. In questo caso l'apprendente può strutturare il dialogo basandosi sulle strutture e sul vocabolario appresi, così da poter capire se ha delle lacune.

La seconda tipologia di esercizi è quella in cui sono presenti delle immagini e sulla base di esse viene richiesto di creare dei dialoghi. Si tratta di esercizi molto utili perché servono a stimolare la fantasia dell'apprendente e a fargli creare dei dialoghi verosimili. Anche in questo caso le situazioni proposte sono di vita quotidiana, di conseguenza sono molto più motivanti per l'apprendente.

Un esempio molto utile è contenuto nel manuale *Поехали!* Nell'esercizio 302 dell'unità 30 è presente l'immagine di un paese con le strade e i vari edifici. È necessario costruire dialoghi dando indicazioni stradali per andare nei vari luoghi rappresentati. Viene fornito un modello come esempio:

“Вы в парке.

-Как пройти в театр?

-Выходите из парка и идите направо...Потом снова направо. Потом пройдите мимо бара, перейдите улицу, и там увидите театр”.

Il fatto di avere un'immagine alla quale fare riferimento è molto utile in relazione a questo argomento, perché per dare indicazioni stradali un riferimento visivo può avere un ruolo significativo.

Un altro esercizio in cui vengono proposte delle immagini per creare dialoghi e sviluppare l'abilità di espressione orale è presente nel manuale *Дорога в Россию*. Nell'esercizio 19 B della quarta lezione viene richiesto:

“Принесите свои фотографии. Ответьте другу на вопросы о своей семье”.

Nella parte A dell'esercizio sono presenti delle immagini della famiglia del protagonista dell'esercizio, Viktor, con alcuni dialoghi che servono da modello per l'ultima parte dell'esercizio. Ne riportiamo uno come esempio:

“-Посмотри, это наша семья. Это я. Это моя мама. Это мой папа.

-А кто справа?

-Справа мой брат.

-А это ваша собака?

-Да, здесь наша собака.

-А где твоя бабушка и дедушка?”

In questo caso l'esercizio prevede un botta e risposta tra gli interlocutori. Questo è un buon esempio per sviluppare le competenze dell'espressione orale. Oltre a ciò è anche stimolante per gli studenti che sono portati a fare qualcosa di diverso dalla classica lezione.

La terza tipologia di esercizi è quella in cui l'apprendente deve assumere dei ruoli, immaginare di essere un'altra persona in una certa situazione. Si tratta di un tipo di esercizi ricorrente nei manuali perché, oltre ad essere utile per lo sviluppo dell'abilità dell'espressione orale, in quanto con il ruolo che si deve assumere è necessario creare dei dialoghi, è anche piuttosto coinvolgente e opportuno da svolgere in classe. Di seguito vengono citati alcuni esempi rappresentativi.

Il primo esempio si trova nel manuale tedesco *Мосм 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*. Si tratta dell'esercizio 11 della quarta lezione. In questo esercizio viene richiesto quanto segue:

“Sie übernehmen die Rolle des russischen Gastgebers und Dolmetschers. Die übrigen Kursteilnehmer sind Gäste. Sie möchten den Gästen sagen, wie die einzelnen Besteckteile, Teller, Servietten und die Tischdecke auf russisch heißen. Jeder Gast bittet um die Übersetzung eines Wortes:

Beispiel: Как по-русски “Messer”? -нож”.

Come accennato, è un esercizio interattivo, in quanto una persona assume il ruolo dell'interprete, gli altri studenti sono invece gli ospiti e chiedono di tradurre gli oggetti.

Un altro esercizio interessante di questo tipo è il numero 19 della quinta lezione di *Говорите по-русски*:

“Вам нужно алиби! Вас подозревают в совершении тяжкого преступления. Чтобы выйти из положения, вам надо рассказать, где вы были и чем вы занимались каждую минуту в прошлую пятницу. Начните свой рассказ с момента, когда вы встали, и закончите его, когда вы легли спать. Другие студенты играют роль следователя, который задаёт вопросы, и свидетелей, которые говорят о том, что они видели”. p. 84

Anche in questo caso la situazione proposta è coinvolgente per il gruppo classe, in quanto i ruoli da assumere sono quelli del sospettato, dell'investigatore e dei testimoni. Gli studenti sono portati ad esprimersi oralmente in vari modi, o ponendo domande o raccontando l'alibi o raccontando ciò che hanno visto da testimoni e ciò è molto utile per sviluppare le proprie abilità.

Un esempio significativo si trova nel manuale *Поехали!*, nell'esercizio 188 dell'unità 17, unità di ripasso:

“Вы отдыхали неделю. Это был прекрасный/ужасный отдых.

Где вы были и что вы делали в понедельник, во вторник, в среду, в четверг, в пятницу, в субботу и в воскресенье?

Вы можете брать роли: оптимист, пессимист, оригинал (любите экзотику) и т.п.”.

Questo esercizio si differenzia dagli altri due, in quanto in questo caso si tratta di un esercizio monologico, ma prevede sempre l'assunzione di un ruolo. Può essere svolto in

classe per confrontare le varie esperienze di vacanza secondo i ruoli che si decidono di assumere.

L'ultima tipologia di esercizi che viene presa in considerazione e che risulta efficace per lo sviluppo dell'abilità dell'espressione orale è quella in cui viene richiesto di esprimere la propria opinione o il proprio accordo o disaccordo su un argomento. Questa tipologia di esercizio è indicata per essere svolta in classe, in quanto viene creata una situazione in cui gli studenti sono invitati ad esprimere ciò che pensano su un argomento e confrontarsi reciprocamente. Attraverso questo confronto e l'espressione delle opinioni personali, si promuove lo sviluppo delle competenze per quanto riguarda l'abilità dell'espressione orale.

Un esempio si può trovare nel manuale *Мосм I – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, precisamente nell'esercizio 8 della quindicesima lezione, che prevede una prima parte di ascolto e successivamente una parte in cui è necessario esprimere la propria opinione:

“Hören Sie den Text von Ihrer Kasette ab. Nehmen Sie anschließend Stellung zu der Äußerung, die im russischen Staat geläufig war: Москва - сердце, Петербурга - голова, Нижний Новгород - кошелёк России”.

In classe ogni studente può esprimere la propria opinione sulla frase richiesta, così si può creare una sorta di dibattito e scambio di opinioni molto produttivo.

Un altro esempio è un esercizio in cui viene richiesto di esprimere accordo o disaccordo con delle affermazioni e di argomentare la propria opinione, e si tratta dell'esercizio 18 della dodicesima lezione del manuale *Говорите по-русски*:

“Согласитесь или поспорьте. Аргументируйте своё мнение.

1 Если вы простужены, обязательно надо лежать дома в постели.

2 Давая советы, врачи должны считаться с мнением пациента.

3 Врач обязан сообщать больному, что тот болен неизлечимой болезнью.

4 Традиционная медицина не соответствует потребностям сегодняшнего дня. Важную роль играют альтернативные и нетрадиционные методы лечения.

5 Лучше лечиться травами, чем таблетками”.

Anche in questo caso gli studenti possono confrontare le proprie opinioni in classe e aprire un dibattito.

Un ultimo esempio che viene riportato è da includere in questa tipologia di esercizio, in quanto si tratta di discutere su un tema. La discussione di un tema in classe è uno scambio di opinioni e posizioni che hanno gli studenti. Un esercizio di questo tipo si può trovare nel numero 6 della lezione 18 di *Mocm 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*:

“Welche Probleme haben Frauen in Ihrem Land?

Hat man durch die Emanzipierung der Frauen das angestrebte Ziel erreicht oder verfehlt? Diskutieren Sie auf russisch!”.

Per concludere è possibile affermare che non esiste ancora un metodo completamente efficace e ottimale per l'insegnamento dell'abilità dell'espressione orale, infatti gli studiosi e i linguisti continuano tuttora a svolgere ricerche e effettuare studi su questo aspetto della didattica. Nonostante ciò, grazie allo svolgimento di alcune tipologie di esercizi, come quelli che abbiamo preso in considerazione in questo capitolo, è possibile acquisire competenze linguistiche in modo efficace, l'importante è concentrare l'attenzione su di essi, tralasciando quelli meno opportuni.

#### 4. Краткое изложение содержания дипломной работы

Основным содержанием данной дипломной работы является дидактика русского языка, а именно обучение говорению.

Я решила написать мою дипломную работу на эту тему, так как считаю, что, на мой взгляд, эта тема недостаточно, либо вообще не освещалась моими коллегами, а также потому, что я увлекаюсь изучением иностранных языков, и в скором будущем хотела бы стать преподавательницей русского языка.

Первая часть дипломной работы - это теория, а вторая часть - это практика. В первой главе я написала о теоретических статьях в России на эту тему, которые были опубликованы в журнале *Русский язык за рубежом* с 1967 по 2014 годов. Авторами данных статей являются известные российские и зарубежные ученые-русисты, ведущие методисты и преподаватели, а также писатели и авторы учебников и словарей по русскому языку. В этом журнале, который выходит дважды в месяц, есть раздел под названием “методика”. Там писатели и языковеды пишут статьи о методике обучения русскому языку. Многие из них проявляют интерес к одной из продуктивных деятельности речи: говорению. Можно разделить статьи на определённые категории, учитывая, что в некоторых из них освещается одна и та же тема. А. Леонтьев – первый автор, на которого я бы хотела обратить внимание, опубликовал свою первую статью в 1967 году, которая называлась “Теория речевой деятельности и проблемы обучения русскому языку”. Автор сосредоточил внимание на большом значении развития техники речи ученика. Леонтьев считает, что данные навыки важнее всего.

В первой статье он принимает во внимание исследовательские работы лингвистов Н. Чомски и Г. Миллера, подход к теме говорения, следовательно, теоретический. Леонтьев занимается лингвистикой и трансформационным методом, сформулированным Чомски и Миллером. Что касается мнения автора, теории этих лингвистов не являются лучшими методами для обучения говорению, потому что они обращают внимание только на монологическую речь, а не на диалогическую речь. Следовательно, трансформационный метод - неполный метод.

Также, Л. Долежея, Н. Краус и Я. Пруха опубликовали в 1968 году статью на тему лингвистики, которая называлась: “К некоторым проблемам моделей языковой коммуникации”. Авторы анализируют теорию языковой коммуникации знаменитого лингвиста Р. Якобсона и излагают её особенности. Такая теория базируется на двух коммуникативных моделях, называемых индивидуальная и социальная модели. Авторы статьи цитируют Чомски и Миллера. Как и Леонтьев, они перечисляют черты говорящего. Это тоже теоретическая статья об обучении говорению, потому что в ней есть ссылка на лингвистическую составляющую.

Леонтьев написал также другую статью в 1968 году, но на этот раз подход к обучению говорению - практический, поскольку основной темой является важность устного взаимодействия во время занятия иностранным языком. Автор статьи принимает во внимание коммуникативную ситуацию. Чтобы провести занятие, преподавателю необходимо пользоваться поддержкой учебника. На занятии преподаватель и ученики читают тексты на новые для ученика темы, тем самым он приобретает новые языковые навыки. Данные тексты, используемые с дидактической целью, представляются как литературные тексты, в которых читатель перевоплощается в героя. Следовательно, ученик проявляет большой интерес к текстам и быстрее приобретает знания и навыки. В конце статьи Леонтьев занимается структурой упражнений. По мнению автора, упражнения, предложенные в учебниках, должны создавать для учеников проблемную ситуацию, а не механическую. Таким образом, учащийся находит оптимальное решение и благодаря этому развивает свои языковые навыки.

В 1970 году Е. Ю. Сосенко написал статью практического характера, схожую с той, что написал Леонтьев. Основной темой статьи является создание речевых ситуаций на уроке. После этого автор предлагает также некоторые примеры упражнений. Он считает, что в упражнениях должны быть персонажи, в которых ученик может перевоплощаться во время занятия. Подобные персонажи позволяют добиться естественного стимулирования речевых реакций. Перевоплощаясь в разных персонажей, ученик выражается различными образами, а это зависит от разных факторов, например, от возраста, профессии или отношений между собеседниками.



В 1977 году Леонтьев написал ещё одну статью, на этот раз теоретического характера. Автор принимает во внимание психолингвистику и описывает изменения (в психолингвистической теории), которые произошли с течением времени. Что касается мнения Леонтьева, психолингвистика связана с обучением говорению.

В 1968 году О. А. Лаптева освещает в своей статье тему, которой интересовались только несколько учёных: использование литературных текстов для обучения говорению. Она предлагает чтение диалогов, содержащихся в художественной прозе и драматургических произведениях, как упражнение для развития навыков устной речи. Данная статья практического характера, потому что речь идёт о материале для занятий. После Лаптева, только несколько учёных обратили внимание на такой дидактический метод, они отдавали предпочтение другим типологиям текстов.

В. А. Лapidус и Е. Л. Носенко опубликовали статью в 1970 году. Речь идёт о необходимом уровне владения иностранным языком, чтобы развивать навыки устной речи. От уровня владения иностранным языком зависит темп речи: если уровень начальный, то паузы продолжительнее и чаще, а если уровень продвинутый, то паузы короче и реже. Кроме пауз, существуют и хезитации в устной речи. Паузы и хезитации определяют уровень иностранного языка, например, ученикам на начальном этапе изучения нужно больше времени, чтобы найти подходящие языковые варианты, когда им нужно выразить что-нибудь, потому что у них мало языковых средств. Можно считать данную статью технической и специфической, поскольку темой является точный аспект устной речи.

Статья В. Л. Скалкина, написанная в 1973 году, имеет практический характер. Автор рассматривает понятие устного общения и даёт советы о методологии обучения ему. Он выделяет восемь сфер устного общения на основе ситуаций, в которых они происходят. Можно перечислить некоторые из них:

- “-Социально-бытовая сфера;
- Профессионально-трудовая сфера;
- Социально-культурная сфера;

-Административно-правовая сфера”<sup>192</sup>.

После перечисления, Скалкин отмечает, что программы обучения говорению обычно предлагают только тематики повседневной жизни, но их недостаточно для того, чтобы полностью развить языковые способности: требуется добавить в программу также и тематику профессионально-трудовой сферы. Нередко текстовый материал, использованный на занятиях, не отражает реальной ситуации, которая может представляться ученикам. По мнению автора, необходимо составлять используемые тексты естественнее, ближе к действительности.

В 1979 году Скалкин опубликовал другую статью о типичных коммуникативных ситуациях при обучении устной иностранной речи. Автор составляет список традиционных тем, находящихся в учебниках по разговорной практике. Скалкин отмечает, что весьма распространённой темой является город. Другие частые темы связаны с повседневной жизнью. Примеры других тем - еда, путешествия, кино и т.п.. После этого, он формулирует понятие коммуникативной ситуации: ”это совокупность конкретных экстралингвистических информативных факторов, вовлекающих человека в языковую коммуникацию и определяющих его речевое поведение в пределах одного акта общения как позиции говорящего, так и слушающего”<sup>193</sup>. Он обрисовывает также особенности коммуникативной ситуации. Автор пришёл к заключению, что бытовые темы являются очень продуктивными для обучения говорению, потому что они очень нужны в реальной жизни учащихся.

Другая статья, написанная Д. И. Изаренковым в 1974 году, носит практический характер, потому что автор предлагает примеры коммуникативных ситуаций при помощи практических упражнений. Структура такова: есть исходные условия и обстоятельства, потом добавляются новые условия и обстоятельства, чтобы применять на деле языковые навыки. После этих примеров упражнений, Изаренков продолжает свою статью в теоретической форме. Он формулирует

---

<sup>192</sup> В. Л. Скалкин, В. Л. Скалкин, *Сферы устного язычного общения и обучение речи*, «Русский язык за рубежом», 1973, Вып. 4, с. 44-45.

<sup>193</sup> В. Л. Скалкин, *Типичная коммуникативная ситуация как структурно-тематическая основа обучения устной иноязычной речи*, «Русский язык за рубежом», 1979, Вып. 5, с. 58.

понятие речевого действия таким образом: “это любое высказывание, обращенное к другому лицу и вызывающее речевую реакцию собеседника”<sup>194</sup>. Впоследствии автор анализирует различные коммуникативные разновидности речевого действия, например, речевые действия, выражающие вопрос, или речевые действия, выполняющие функцию сообщения. Каждая разновидность имеет подкатегории, например, одной из подкатегорий речевых действий, выражающих вопрос, являются предположительно-вопросительные речевые действия. Теоретическая часть статьи обращает внимание на диалогическое общение - самый важный аспект в обучении говорению вместе с монологическим.

В журнале содержатся три статьи о правильности речевого общения и об ошибках, которые ученики делают в речи. У. М. Риверс опубликовал в 1975 году статью, в которой он рассматривает много аспектов обучения и говорения. Он обращает внимание на упражнения, на типологии речевого общения, на лучший метод исправления ошибок. Особенно интересно его отношение к ошибке, так как Риверс является первым писателем, который написал статью по данной теме. Автор считает, что преподавателю нельзя исправлять ученика каждый раз, когда он делает ошибку в речи, потому что таким образом речь ученика постоянно прерывается и он может отчаяться в попытках говорить правильно. Решение автора - самопоправка. Он думает, что “только в свободном и независимом общении с другими ученик сможет научиться контролировать себя и быстро исправлять допущенные ошибки”<sup>195</sup>. Автор цитирует очень интересную классификацию коммуникативных упражнений Кристины Паулстон. Она делит упражнения на механические, творческие и коммуникативные. В учебниках, которые мы проанализировали в следующей главе, можно найти такие типологии упражнений.

В 2003 году Н. С. Новикова, М. Щербакова и М. Т. Попова написали статью о способах устного самовыражения ученика. Часто ученик говорит правильно с точки зрения лексики и грамматики, “но речь его звучит неестественно,

---

<sup>194</sup> Д. И. Изаренков, *Речевая ситуация. Функциональные типы речевого действия*, «Русский язык за рубежом», 1974, Вып. 2, с. 49.

<sup>195</sup> У. М. Риверс, *Пусть они говорят, что им хочется*, «Русский язык за рубежом», 1975, Вып. 3, с. 63.

ненатурально с точки зрения природного носителя языка”<sup>196</sup>. Авторы предлагают некоторые типы упражнений, чтобы речь стала более естественной, например:

“-ввод в нейтральную фразу дополнительных лексических средств разговорного характера (как-то, как-то раз, раз, бывало и т. д. [...]);

-замена притяжательных местоимений конструкциями принадлежности”<sup>197</sup>.

В 1977 году М. Н. Вятютнев поясняет термин “компетенция”, который стал употребляться в методике именно в эти годы. Он даёт определение коммуникативной компетенции, потому что он хочет, чтобы это понятие стало ясным для всех:

Коммуникативная компетенция - это способность использовать язык творчески, целенаправленно, нормативно, во взаимодействии с собеседниками (межличностная природа общения) Чтобы научить этой способности, надо изменить не только содержание учебника, характер тренировок, но и выработать новое отношение учащихся к учебному процессу<sup>198</sup>.

Вятютнев, как и Риверс, занимается темой ошибок и он тоже согласен, что “часть фонетических и грамматических ошибок не обязательно исправлять немедленно”<sup>199</sup>. Он вводит также определение речевого действия, т. е. минимальной единицы общения: “это единое целое, включающее в себя речевую интенцию (условие, место, время, обстоятельство, контекст) и языковые средства”<sup>200</sup>. В конце статьи Вятютнев занимается коммуникативным минимумом, т. е. минимумом компетенцией, которым ученикам надо владеть.

В 1979 году Т. И. Протасова и Н. И. Соболева опубликовали статью о разных аспектах обучения говорению. Они сосредотачивают внимание на монологической речи. Уровень владения монологической речью зависит от количественных и качественных факторов. Качественные факторы - языковая правильность и логичность изложения, а количественные связаны с темпом речи. Протасова и Соболева заканчивают статью детальным списком монологических и диалогических компетенций, требуемых от студентов в первые два семестра

---

<sup>196</sup> Н. С. Новикова, М. Щербакова, М. Т. Попова, *Стереотипы естественной речи: универсальное и национально-специфическое*, «Русский язык за рубежом», 2003, Вып. 3, с. 61.

<sup>197</sup> Ivi, p. 67.

<sup>198</sup> М. Н. Вятютнев, *Коммуникативная направленность обучения русскому языку в зарубежных школах*, «Русский язык за рубежом», 1977, Вып. 6, с. 40.

<sup>199</sup> Ivi, p. 39.

<sup>200</sup> Ivi, p. 41.

изучения языка. Данный список очень полезен для преподавателей, потому что они могут составить представление о целях обучения и сосредоточить внимание на развитии компетенций из такого списка.

В некоторых статьях речь идёт о преподавании русского языка студентам-нефилологам. В этом случае развитие коммуникативных навыков является основным аспектом. А. А. Метса в 1980 году написал статью о выборе лучшего учебника русского языка для нефилологов. Подходящим методом обучения для нефилологов является коммуникативная ориентация, которая, по мнению автора, основывается на двух принципах:

“1) стратегия преподавания должна быть максимально приближена к реальному общению;

2) в процессе учебной деятельности необходимо учитывать механизм мотивационной активности студента”<sup>201</sup>.

А. А. Метса, как и Скалкин в 1973 году, в 1980 году классифицирует сферы речевого общения, но она обнаруживает только шесть сфер речевого общения в отличие от Скалкина, который предложил восемь сфер. После этого, автор делит студентов-нефилологов на группы (например, “первая группа: студенты медицинского, физиокультурного, юридического факультетов и отделения журналистики”<sup>202</sup>) и группирует “специальности для учёта целей, содержания, методической стратегии и конечных результатов процесса обучения”.

А. Ю Константинова в 1993 году дала такое название своей статье: “Что же входит в структуру коммуникативной компетенции нефилолога в области продуктивной речи?”. Снова речь идёт об учениках-нефилологах, которые используют иностранный язык в профессиональной сфере, а вследствие этого, важно, что материал для обучения развивает навыки профессионального общения, но Константинова отмечает, что “профессиональные диалоги, включаемые авторами в пособия, откровенно схематичны и в совокупности

---

<sup>201</sup> А. А. Метса, *Что даёт анализ сфер коммуникации?*, «Русский язык за рубежом», 1980, Вып. 6, с. 36.

<sup>202</sup> Ivi, p. 38.

создают унылую картину ритуального говорения, где все роли уже давно сыграны, а герои со всем заранее согласны”<sup>203</sup>.

Константинова занимается и коммуникативными знаниями, и стратегическими умениями, например, в области профессионального общения.

В 1991 году была опубликована статья Д. И. Изаренкова и Л. Ф. Кияновской по теме игровых упражнений для развития речевой компетенции. Авторы перечисляют отличительные черты такой типологии упражнения и различия между ними и неигровыми упражнениями. “Основной составляющей условий игровой деятельности является роль”<sup>204</sup>. Игровые упражнения предлагаются также взрослым, но “чтобы сохранить высокую мотивацию ролевой игры во взрослой аудитории, думается, необходимо наделение ее чертами художественности, драматургичности”<sup>205</sup>. Авторы утверждают, что игровые упражнения являются составной частью обучения речи, “но они не могут быть использованы как универсальное, тем более единственное средство обучения речи”<sup>206</sup>, потому что необходимы также традиционные типологии упражнений, чтобы развивать компетенции. В любом случае замечательно, что в учебниках предлагаются такие упражнения.

Итальянский автор С. Андерлони написал в 1993 году статью об эксперименте с итальянскими студентами на начальном этапе изучения русского языка. Были предложены “образцы диалогов, взятых из произведений итальянских писателей и переведенных на русский язык”<sup>207</sup>. Студенты сверяли перевод с оригиналом и разыгрывали диалоги. Такой эксперимент оказался полезным для развития коммуникативных компетенций, поскольку “все это позволяло учащимся с самых первых шагов в русском языке ощущать себя полноправными участниками

---

<sup>203</sup> А. Ю Константинова, *Что же входит в структуру коммуникативной компетенции нефилолога в области продуктивной речи?*, «Русский язык за рубежом», 1993, Вып. 3, с. 79.

<sup>204</sup> Д. И. Изаренкова и Л. Ф. Кияновской, *Игра как форма организации учебной речевой деятельности в процессе овладения вторым (неродным) языком*, «Русский язык за рубежом», 1991, Вып. 1, с. 66.

<sup>205</sup> Ivi, p. 67.

<sup>206</sup> Ivi, p. 117.

<sup>207</sup> С. Андерлони, *Русскоязычная сфера на занятиях как средство формирования коммуникативной компетенции*, «Русский язык за рубежом», 1993, Вып. 1, с. 91.

коммуникации”<sup>208</sup>. Эта статья является примечательной, потому что интересно тестировать упражнения и видеть эффекты на учениках.

Темой статьи В. И. Аннушкина, написанной в 2000 году, является реальная общение преподавателей и студентов на занятии. Когда преподаватель говорит, “стиль речи складывается из трёх компонентов:

1 лексика;

2 синтаксис;

3 Произношение или голосоведение (т. е. громкость, темп, паузация, членимость речи, интонация)”<sup>209</sup>.

Чтобы доказывать этот тезис, автор приводит примеры монологов и диалогов, происходящих на занятиях.

Т. В. Самосенкова опубликовала в 2004 году под названием “Дискуссия как форма общения иностранных студентов”. По мнению автора, “дискуссия - это устное коммуникативное взаимодействие группы студентов, которое организуется с целью обмена мнениями по предложенной для обсуждения теме”<sup>210</sup>. Самосенкова предлагает этапы для построения дискуссии в классе:

-необходимо выбрать предмет дискуссии;

-стимулировать студентов выражать свои мнения;

-преподаватель является ведущим дискуссии и предоставляет свободу выражения студентам.

Дискуссия на уроке - очень хороший метод для развития коммуникативных умений.

Метод обучения иностранному языку, ориентированный на коммуникативный аспект, стал темой нескольких других статей.

В 1984 году В. Бёк написал короткую статью о коммуникативно-функциональном подходе к обучению русскому языку. Данная статья - теоретическая статья о методологии обучения иностранному языку. Речевая деятельность приобретает огромную важность в коммуникативно-функциональном методе обучения.

---

<sup>208</sup> Ibidem.

<sup>209</sup> В. И. Аннушкин, *Стиль учебного диалога*, «Русский язык за рубежом», 2000, Вып. 2, с. 69-70.

<sup>210</sup> Т. В. Самосенкова, *Дискуссия как форма общения при обучении иностранных студентов*, «Русский язык за рубежом», 2004, Вып. 2, с. 56.

В 2004 году В. Одинцова опубликовала статью о коммуникативно-ориентированном обучении. В центре внимания такого метода находятся “ситуация, сфера общения, тема, социальный контакт, проблема”<sup>211</sup>. Текстуальными типологиями, используемыми на уроке, являются диалоги, полилоги и монологи. В данной статье автор обращает внимание на игровые упражнения, как и в другой статье, написанной в 1991 году. Она замечает, что “при выборе игры необходимо учитывать интересы учащихся, их возраст, социальный статус, национальные особенности”<sup>212</sup> и утверждает, что “любой учащийся бессознательно или сознательно, независимо от возраста, социального статуса, национальности готов к игре”<sup>213</sup>, в отличие от Изаренкова и Кияновской, которые уверены, что дети готовы к игре, а взрослые нуждаются в стимуле, чтобы играть.

Статья В. И. Шляхова 2007 года называется “Сценарии русского речевого взаимодействия”. Автор даёт определение сценария: “сценарии - это статико-динамические структуры, включающие в себя несколько речевых действий, связанных между собой отношениями зависимости и подчинения. Их конфигурацию определяют цели общающихся людей, их коммуникативные роли, статус и т.п.”<sup>214</sup>. Он считает взаимодействие между собеседниками существенным. Собеседники вместе стараются понять друг друга. Затем он выделяет особенности коммуникативных сценариев, т. е. структуру речевого действия, которая зависит от ситуации, в которой находятся собеседники, и от типа сообщения между собеседниками.

На следующий год тот же автор опубликовал другую статью об обучении сценарному речевому взаимодействию, чтобы углубить анализ. По мнению автора, сценарий является стандартизацией и стереотипизацией речи, а ученику надо обнаруживать его. Пример сценария - сценарий, в котором есть ссора.

---

<sup>211</sup> В. Одинцова, *Некоторые аспекты организации коммуникативно ориентированного обучения*, «Русский язык за рубежом», 2004, Вып. 3, с. 29.

<sup>212</sup> *Ivi*, p. 34.

<sup>213</sup> *Ivi*, p. 37.

<sup>214</sup> В. И. Шляхов, *Сценарии русского речевого взаимодействия*, «Русский язык за рубежом», 2007, Вып. 2, с. 28.



“Сценарий обладает своей драматургией, его началом, развитием и завершением”<sup>215</sup>. Автор предлагает примеры текстов, содержащих ссоры, и упражнения об этих текстах, в форме ролевых игр. Снова раз речь идёт об игровых упражнениях.

В последнее время авторы пишут много статей о развитии и анализе коммуникативной компетенции. Например, в 2010 году А. А. Соломонова написала о знаниях и компетенциях, необходимых ученикам филологам, чтобы овладеть русским языком. Такими компетенциями, по мнению автора, являются:

- “- лингвистическая (языковая) компетенция;
- речевая компетенция;
- лингвострановедческая компетенция;
- литературоведческая компетенция;
- педагогическая компетенция;
- психологическая компетенция”<sup>216</sup>.

В 2012 году тремя авторами (Т. В. Васильевой, Г. М. Левиной и О. А. Уксовой) была опубликована статья о коммуникативной компетенции. Они считают данную компетенцию основным языковым аспектом на обучении русскому языку. Язык- это средство общения. Авторы цитируют типичное восклицание, часто произносимое учениками: “Не надо грамматики, хочу говорить!”<sup>217</sup>. Они вспоминают также понятие коммуникативной компетенции, предложенное в 1967 году Д. Хаймзом, которое выделяет особенности такой компетенции:

- “- систематический потенциал;
- эффективность, соответствие контексту;
- существование;
- возможность”<sup>218</sup>.

---

<sup>215</sup> В. И. Шляхов, *Обучение сценарному речевому взаимодействию*, «Русский язык за рубежом», 2008, Вып. 1, с. 31.

<sup>216</sup> А. А. Соломонова, *«Компетенция» в образовательном стандарте и «коммуникативная компетенция» в методике преподавания РКИ: сопоставление понятий*, «Русский язык за рубежом», 2010, Вып. 4, с. 46-47.

<sup>217</sup> Т. В. Васильева, Г. М. Левина и О. А. Уксова, *Еще раз о коммуникативной компетенции: возвращение к истокам*, «Русский язык за рубежом», 2012, Вып. 4, с. 18.

<sup>218</sup> *Ivi*, p. 19.

Статья, написанная А. В. Величко в 2014 году, носит название “Развитие коммуникативной компетенции учащихся”. Автор обращает внимание на обыденное общение, т. е., “часть общественно-языковой практики социума, в которой решаются коммуникативные и жизненные задачи его членов как частных лиц; в обыденное общение включены все члены сообщества, оно не требует специальной подготовки, а усваивается традиционно, можно сказать, с молоком матери”<sup>219</sup>, и составляет список его особенностей. В статье он настаивает на том, что учащиеся “не говорят так, как русские”<sup>220</sup>, потому что они учатся “больше по книжным текстам, книжным структурам, книжной речи и гораздо меньше - устной”<sup>221</sup>. После этого, автор занимается методическими аспектами по развитию коммуникативной компетенции. Самыми полезными жанрами при обучении являются диалог, полилог, разговор и беседа. Необходимо проводить такие беседы в классе. Преподаватель готовит материал и выбирает тему, затем учащийся сам готовится к беседе, и во время беседы преподаватель только помогает ученикам, у него только роль ведущего.

Большое количество статей на эту тему доказывает интерес учёных к обучению говорения на русском языке. Все эти статьи, на которые мы обращали внимание, помогают понять подход к развитию устных умений в учебниках по разговорной практике, проанализированных в следующей главе данной дипломной работы.

Во второй главе моей дипломной работы после анализа всех теоретических работ, которые были опубликованы в России до сегодняшнего времени, я проанализировала учебники русского языка по разговорной практике и учебники, которые содержат упражнения по данному аспекту. В своей работе я привела все упражнения по разговорной практике или те, которые авторы учебников считают устными, даже если их полезнее выполнить письменно.

Я приняла во внимание учебники русских и немецких издательств.

Большинство из них учебники русских издательств:

9) *Поехали! 1;*

---

<sup>219</sup> А. В. Величко, *Развитие коммуникативной компетенции учащихся (лингвистический и методический аспекты)*, «Русский язык за рубежом», 2014, Вып. 3, с. 28.

<sup>220</sup> *Ivi*, p. 30.

<sup>221</sup> *Ibidem*.

- 10) *Поехали! 2.1;*
- 11) *Русский язык для всех (давайте поговорим и почитаем);*
- 12) *Дорога в Россию;*
- 13) *Слово - Пособие по лексике и разговорной практике;*
- 14) *Контакты, Ein Russischlehrwerk für die Schule;*
- 15) *Говорите по-русски;*
- 16) *Читаем и говорим по-русски;*
- 17) *Говорите правильно - Курс русской разговорной речи;*
- 18) *Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык.*

Учебники немецких издательств:

- 19) *Окно – Für den schulischen Russischunterricht;*
- 20) *Мост 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger;*
- 21) *Контакты, Ein Russischlehrwerk für die Schule.*

Эти учебники были выпущены в свет в разные годы. Самым старым из них является русский учебник, он был издан в 1962 году. Самым новым является тоже русский учебник, который был издан в 2014 году. Во всех этих пособиях можно встретить упражнения и подходы к изучению языка, которые отражают те, которые я анализировала в предыдущей главе.

На основе теоретических статей предыдущей главы, можно высказать некоторые соображения. В 1968 году Леонтьев написал статью, в которой он утверждает, что лучший метод преподавания во время устного взаимодействия на уроках - это использование учебника, который приходит в помощь. В той же статье он также заявляет, что лучшими и действенными упражнениями являются такие, которые предлагают проблематические ситуации, потому что они являются стимулом для учащихся. В Учебниках, анализируемых мной, большая часть упражнений - механическая, есть только небольшое количество проблематических ситуаций.

В 1970 году Сосенко высказал аспект, который можно часто найти в учебниках, т. е. он предлагает использование упражнений, в которых учащийся играет роли. По мнению автора, упражнения такого типа увлекательны для ученика и,

следовательно, они содействуют приобретению новых знаний и способностей. В учебниках, анализированных в этой дипломной работе, есть многочисленные упражнения такого типа. Например, в упражнении номер 11 четвертого урока учебника *Моск 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, ученику надо играть роль официанта.

В 1970 году Лapidус и Носенко написали статью о темпе и паузах речи. Для многих упражнений в учебниках необходимо большое количество времени, чтобы подумать о лучших вариантах ответа, и поэтому паузы были бы длительными и времени на уроке оказалось бы недостаточно, для этого надо оптимизировать время. Примеры таких упражнений - когда надо рассказывать или объяснять что-нибудь.

В 1973 году Скалкин в своей статье заметил, что в большинстве учебников, тематика уроков по устной речи обычно повседневная. Например, ситуации в ресторане, на вокзале и так далее. Но Скалкин убеждён в том, что было бы необходимо добавить в программы также тематику профессиональной сферы, поскольку по всей вероятности ученик будет использовать иностранные языки на месте работы. В учебниках, проанализированных в этой дипломной работе, можно увидеть, что авторы предлагают больше всего тем из повседневной жизни, и оставляют в стороне предмет профессиональной сферы. Можно обнаружить этот аспект во всех учебниках, но требуется уточнить, что не все учебники обращаются к взрослым учащимся. Например, учебники немецкого издательства обращаются к очень молодым ученикам, по этой причине профессиональная сфера ещё не в центре их внимания.

В 1975 году Риверс привёл в своей статье разделение коммуникативных упражнений, предложенных Кристиной Паулстон. Она делит их на механические, творческие и коммуникативные. В проанализированных учебниках можно встретить все эти типы упражнений. Механические упражнения, например, такие, в которых надо выполнить предложения, в большинстве они по грамматическим темам. Творческие упражнения встречаются гораздо чаще. Примеры творческих упражнений - ответы на вопросы, поскольку учащийся отвечает на вопросы, выражая свою точку зрения на основе своих собственных знаний. Последний тип

- коммуникативные упражнения. Этот тип является самым важным для развития устных способностей, потому что ученик может свободно выражаться. В учебниках есть немногие упражнения такого типа, например, такие, в которых надо рассказать или описать что-нибудь, а также такие, в которых надо составить диалоги.

В 1991 году Изаренков, но также Одинцова в 2004 году и Шляхов в 2008 году написали статьи об играх как форме упражнения. Игра может быть составной частью в программах для развития в процессе овладения иностранным языком. Такой тип упражнений есть в почти всех учебниках, рассмотренных в данной дипломной работе. Игры являются второстепенными типами упражнений, но то, что они часто предлагаются в учебниках, значит, что они очень полезны, чтобы приобрести новые компетенции в области говорения.

В 2004 году Самосенкова написала статью и занялась организацией дискуссий и их важности в классе на уроке. В Учебниках дискуссия не в центре внимания, единственные упражнения, похожие на дискуссию, встречаются только в немногих учебниках и в них надо выражать мнение о чём-нибудь, или выражать согласие или несогласие с чем-нибудь и аргументировать свой выбор. В упражнениях нет никаких настоящих дискуссий. Учебник *Поехали! 1* предназначен для людей, начинающих изучать русский язык. На обложке написано, что это - курс для взрослых. Можно, безусловно утверждать, что *Поехали! 1* практический курс, а не теоретический. Он обратит внимание на грамматические и разговорные аспекты, но в схематичном виде, поэтому его можно использовать как сопроводительный учебник, будет необходим и другой учебник с объяснениями грамматических аспектов. В *Поехали! 1* содержится много упражнений по разговорной практике, которые выполняются в монологической форме, в парах или в группе и их можно идентифицировать условными обозначениями. Упражнения, превосходящие в числе, в форме вопросов, на которые учащиеся отвечают устно. Но, по разным причинам, упражнения в форме вопросов не являются лучшим способом: во-первых, по мнению П. Е. Бальбони, для учеников вопросом является упражнение по определению и поэтому лишает стимула, во-вторых, можно отвечать на вопросы

также и в письменном форме и благодаря этому, у учащегося больше времени, чтобы отвечать подробнее. Есть также много упражнений по грамматике, автор учебника считает их устными, но в действительности они не так важны.

*Поехали! 2.1* и *Поехали! 2.2* являются продолжением «*Поехали! 1*». В отличие от первого учебника, в *Поехали 2.1* упражнения больше не идентифицированы условными обозначениями. Преподавателю необходимо понять, какие задания выполняются в устной форме, а какие в письменной. По сравнению с первым учебником, в *Поехали! 2.1* содержится меньше упражнений по разговорной практике, но они более специфические и связаны с бытом, а это очень важно, потому что существенно для учащихся научиться выражаться в повседневных ситуациях, в которых они действительно будут находиться в реальной жизни.

*Поехали 2.2* является просто продолжением учебника 2.1.

Другой учебник русского издательства, который я рассмотрела, называется *Русский язык для всех (давайте поговорим и читаем)*. Это особый учебник для обучения говорению и чтению. Он вышел в свет довольно давно, в 1965 году, но в нём много заданий, которые являются всегда актуальными и действенными. Секция «Давайте поговорим» для обучения устным способностям. Большая часть упражнений этой секции. Бальбони назвал так:

-даматизация;

-roletaking;

-rolemaking.

В действительности есть много заданий, в которых надо прочитать диалог или выучить его наизусть: это драматизация. Бальбони считает roletaking и rolemaking не упражнениями, а типами деятельности. В этом учебнике есть оба этих типа деятельности, например, когда надо составлять диалоги по модели или выражать мнение о чём-нибудь.

Следующий учебник *Окно – Für den schulischen Russischunterricht* был издан немецким издательством Клетт и он был задуман для преподавания русского языка в школе. Можно сразу заметить, что в каждом уроке содержится достаточно мало упражнений для обучения говорению. Некоторые из уроков даже лишены упражнений такого типа. Причина этой нехватки может быть обусловлена тем,

что целью пособия является охват всех компетенций. Если рассматривать структуру данного учебника немецкого издательства и структуру учебников русских издательств, можно заметить несколько различий. В этом случае превосходят численно задания в форме вопросов и *rolemaking/roletaking*. Есть также некоторые упражнения по произношению. Часто произношение остается в стороне на курсах русского языка, но это составная часть говорения. После всех уроков учебника находится приложение, а каждый его урок называется "Форточка". Форточки являются дополнительными уроками, чтобы углубить темы, представленные в учебнике.

Пособие под названием *Мост 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, как и предыдущий, был издан немецким издательством Клетт. Он был задуман для начального уровня владения русским языком. Как *Окно*, так и *Мост* не только пособие по разговорной практике, но и по развитию других компетенций, но в нем есть задания по говорению. Учебник состоит из двух книг: одна для уроков в классе, а другая, под названием *Arbeitsbuch* для индивидуального изучения русского языка дома. Можно увидеть, что типы упражнений разные. Необходимо отвечать на вопросы, но также и формулировать вопросы. Авторы учебника предлагают больше всего бытовых ситуаций, и деятельности типа *rolemaking/roletaking*, но есть также упражнения, в которых надо рассказывать или описывать что-нибудь, и, только редко, надо переводить предложения. Это пособие для очень молодых учащихся и можно заметить данный аспект, потому в нём находятся упражнения с рисунками, загадки, надо использовать вещи (фотографии и так далее), чтобы выполнять их. Цель упражнений такого типа – привлечь внимание учеников на уроке. В *Arbeitsbuch* нет никаких заданий в диалогической форме, потому что он содержит только домашние задания.

*Дорога в Россию* - учебник русского языка для элементарного уровня владения русским языком. Издательство то же самое вышеуказанного *Поехали!*. Секция под названием "Поговорим!" особая по разговорной практике и находится в конце уроков. Есть также секция "Давайте поговорим!" в конце учебника. В ней содержатся резюмирующие упражнения. Можно встретить много заданий в форме вопросов, в форме диалогов, необходимо разыграть их или составить

новые. В уроках учебника бывает очень часто телефонный разговор. Также в этом учебнике не редки упражнения в форме игры.

Следующий учебник называется *Слово - Пособие по лексике и разговорной практике*. Издательство то же самое других вышеуказанных книг *Дорога в Россию* и *Поехали!*. Слово обращается к иностранцам, изучающим русский язык и владеющим уровнем знания языка А2-Б1, и значит, не для начального уровня. В этом учебнике много диалогических заданий. Надо разыграть предложенные диалоги или составить новые. Часто встречаются упражнения в форме вопросов и такие, в которых надо рассказать что-нибудь, а также упражнения в форме игры. Есть и новая типология, которую не встречали в предыдущих учебниках: в них просят, что мы бы сказали в определённых ситуациях. Они очень полезные для развития устных способностей.

*Контакты, Ein Russischlehrwerk für die Schule* является другим учебником немецкого издательства для учащихся в возрасте от 13 до 17. Это не специфический учебник для говорения, и можно заметить этот аспект, потому что здесь упражнения по разговорной практике очень редкие. В секции “Давайте попробуем!” находятся некоторые задания для развития этого умения, преимущественно на составление диалогов.

*Говорите по-русски* состоит из пятнадцати уроков по разным темам. В каждом уроке предложенные тексты и диалоги с примечаниями и нужные фразы. После этого - упражнения, которые в форме диалога, рассказа, *rolemaking/roletaking*, игра. В этом учебнике содержится другой интересный тип упражнения: надо выражать собственное мнение. Благодаря деятельности такого типа можно начать дискуссию в классе и побудить учащихся стараться больше говорить.

*Читаем и говорим по-русски* - маленькое пособие для иностранцев с начальным уровнем владения русским языком. Книга состоит из 5 уроков, и каждый урок состоит из 8 частей. Восьмая часть уроков по разговорной практике. Во многих упражнениях просят выражать мнение или обосновывать свою точку зрения. Есть и русские пословицы: надо читать их, переводить и комментировать.

Предпоследний учебник называется «*Говорите правильно - Курс русской разговорной речи*». Несмотря на название, это учебник по лексике, грамматике и



разговорной практике, но в каждом уроке есть, в действительности, только одно упражнение по говорению, т. е., надо составить диалог.

Последний учебник, под названием *Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев*, изучающих русский язык, состоит из 6 уроков. Каждый урок начинается с некоторых диалогов, а потом находится большая часть с упражнениями. Большинство упражнений в форме вопросов, диалогов (надо разыграть их и составить новые), и некоторые в форме игры.

Третья глава данной дипломной работы является заключением и отвечает на вопрос: какие типы упражнений являются лучшими и самыми действенными для обучения говорению? После анализа теоретических работ и учебников, можно сделать выводы. Некоторые типы встречаются во всех учебниках, но это не значит, что они являются лучшим методом обучения. К примеру, можно привести упражнения в форме вопросов. Ответы на вопросы могут быть или краткие, или длинные и сочленённые, это зависит от темы. Хотя вопросы самый частый вид упражнений в учебниках, не значит, что, кроме этого, это также самый действенный вид по разным причинам. Если ответы слишком краткие (например, только слово), то ученик не развивает способности устного выражения. Наоборот, если ответы длинные, то ученик развивает способности, но необходимо владеть достаточным уровнем знания русского языка, чтобы быстро формулировать исчерпывающие ответы.

Если уровень очень низкий, ученики нуждаются во времени, чтобы подумать о лучших языковых вариантах, поэтому представляется желательным отвечать на вопросы письменно, также потому, что таким образом ученик делает меньше ошибок и не деморализуется.

Мы уже отметили, что преподавателю нельзя остановить ученика, когда он говорит, именно потому, что он почувствовал бы себя неспособным. Кроме того, занятие длится около полтора часа, а по этой причине необходимо оптимизировать время посредством быстрых упражнений. Одной из целей занятия является причастность всех (или почти всех) учащихся, прежде всего, если участники очень молодые, потому что они то и дело отвлекаются. Надо побудить их интерес к языку и стремление к улучшению компетенций.

Можно привести пример упражнения такого типа из учебника *Говорите по-русски*. Упражнение 1 пятого урока просит задать друг другу вопросы и ответить на них. Вот некоторые из вопросов:

- 1) Когда вы встаёте? Когда вы встали сегодня?
- 2) Вы делаете утреннюю зарядку (гимнастику)? Вы делали её вчера?
- 3) Когда вы завтракаете? Вы завтракали сегодня?
- 4) Когда вы выходите из дома? Когда вы вышли сегодня утром?
- 5) Вы ходите на работу пешком или ездите?"

В этом случае ответы короткие и точные. Замечательно, что ученики задают вопросы друг другу, а не их задаёт преподаватель. Этим образом создаётся большая причастность в классе, и преподаватель не стесняет учеников своими вопросами. Существуют и другие типы заданий, которые требуют много времени для выполнения. Речь идёт о тех упражнениях, в которых надо рассказать что-нибудь. Вот пример из учебника *Дорога в Россию* (упражнение 31В, урок 7):

„Вы уже знаете, что такое Арбат. Расскажите своему другу об Арбате. Для Рассказа используйте слова:

старая московская улица	дорогие магазины
интересные выставки	художники работают
музеи, театры	москвичи отдыхают
летние кафе	иностранные туристы гуляют“.

Когда надо объяснить или описать что-нибудь, нужно время, чтобы подготовить ясные и полные объяснения или описания. Эти упражнения похожи на такие же в форме вопросов и такие же в форме рассказа, они не являются лучшей типологией упражнений для изучения в классе.

Хороший пример находится в учебнике *Поехали! I* (номер 143, урок 12):

“А какая квартира у учителя?

У вас гости. Вы показываете квартиру (и рисуете)”.

Рисунок, безусловно, помогает описанию. Эта типология упражнений очень полезна для обогащения лексического запаса, но лучший метод её выполнения - письменно, таким образом описание становится намного больше исчерпывающим и подробным.

Упражнения в форме объяснения встречаются очень редко в учебниках, именно потому, что они не являются лучшим образом для развития способностей говорения на занятии. Можно встретить типичный пример упражнения в форме объяснения в учебнике *Говорите по-русски* (номер 17, урок 10):

“Объясните, как пользоваться телефоном-автоматом в вашем городе. Ваше объяснение должно ответить на такие вопросы:

- 1) Что надо сделать сначала?
- 2) Надо ли опустить монету или жетон?
- 3) Можно ли позвонить по кредитной карточке? Если можно, то как это делается?
- 4) Можно ли позвонить в другой город? Если можно, то как?
- 5) Когда надо набрать номер телефона? Надо ли сначала набрать код города?
- 6) Сколько стоит звонок?
- 7) Возвращает ли автомат ваши деньги, если вы ошиблись номером?
- 8) Что надо делать, если никто не берёт трубку?
- 9) Что надо делать, если телефон занят?”

Здесь объяснение наведённое, если преподаватель хочет предложить такое задание в классе, желательно, чтобы каждый ученик отвечал на один вопрос с целью участия большего количества учащихся в течение занятия.

Вообще, упражнения, в которых ученик должен долго говорить, т. е., в большинстве случаев монологические упражнения, не являются самыми соответствующими для выполнения в классе. Кроме того, что они не вызывают интерес группы, потому что только один студент говорит, существует также большая вероятность делать много ошибок, если студент должен долго говорить и у него начальный уровень русского языка. Как было уже сказано ранее, если преподаватель неоднократно проверяет ученика, говорящего на русском языке, то он деморализуется. Лучше предлагать задания таких типов, когда у учащегося средний уровень русского языка.

Некоторые типологии упражнений являются более действенными для развития говорения. Они часто предложены в учебниках:

- упражнения, в которых есть диалоги и надо составить новые по модели;
- упражнения, в которых надо составить диалоги по рисунку или фотографии;

- упражнения, в которых учащимся надо играть роли, т. е., им надо перевоплощаться в других людей;

- упражнения, в которых надо выражать мнение или согласиться, или поспорить о чём-нибудь.

Первый тип, т. е., упражнения, в которых есть диалоги и надо составить новые по модели очень частые и полезные, поскольку они предлагают повседневные ситуации, в которых ученик мог бы находиться в реальной жизни. Он может приблизиться к разговорному языку, в особенности к типичным выражениям и фразеологии русского языка. Таким образом, ученик научится говорить естественно и спонтанно, как выражаются родные. Разговоры делаются менее неестественными. Впоследствии приводим пример из учебника *Поехали! 2.1* (задание 8, урок 8):

“Вам нужно купить сувениры из России. Дома вас ждут семья, друзья и коллеги.

Вы в большом магазине. Составьте диалоги. Фразы для диалогов:

-Дайте/покажите пожалуйста!

-Сколько стоит?

-Я беру.

-Это слишком дорого.

-... слишком большой/маленький/длинный/короткий.

-У вас есть другой цвет/размер/другая модель?

-Можно посмотреть/примерить?

-У меня кредитная карта/наличные.

Вы можете купить матрёшку, самовар, икру, водку, чашки, футболку, фотоальбом, шубу, яйцо фаберже, пиратские диски или что-нибудь другое”.

Здесь бытовая ситуация и представлены фразы, нужные в этих ситуациях.

Вторая типология - упражнения, в которых надо составить диалоги по рисунку или фотографии. Такие упражнения стимулируют воображение учеников и они могут составить определенные диалоги. В этом случае тоже предлагаются бытовые ситуации. В учебнике *Дорога в Россию* находится один из многих примеров упражнений такого типа (задание 19 В, урок 4): “Принесите свои фотографии. Ответьте другу на вопросы о своей семье”.

Вторая типология - упражнения, в которых учащимся надо играть роли, т. е., им надо перевоплощаться в других людей. Благодаря этому типу упражнений, урок становится интерактивным и многие учащиеся могут участвовать в выполнении его в классе, улучшая их компетенции в говорении. К примеру, приводим задание 19 пятого урока учебника *Говорите по-русски*:

“Вам нужно алиби! Вас подозревают в совершении тяжелого преступления. Чтобы выйти из положения, вам надо рассказать, где вы были и чем вы занимались каждую минуту в прошлую пятницу. Начните свой рассказ с момента, когда вы встали, и закончите его, когда вы легли спать. Другие студенты играют роли следователя, который задаёт вопросы, и свидетелей, которые говорят о том, что они видели”.

Это очень интересное задание, потому что учащиеся изображают разные образы, зависит от роли играющего их, т. е. следователя, свидетелей или подозрительного человека. Надо или рассказать, или задавать вопросы, или давать свидетельские показания.

Последний тип - упражнения, в которых надо выражать мнение или согласиться или поспорить о чём-нибудь. Ученики говорят то, что они думают, обмениваются мнениями. Таким образом, создаётся какая-то дискуссия и развиваются способности говорения. Действительный пример встречаем в учебнике «Говорите по-русски» (задание 18 урок 12):

“Согласитесь или поспорьте. Аргументируйте своё мнение.

- 1 Если вы простужены, обязательно надо лежать дома в постели.
- 2 Давая советы, врачи должны считаться с мнением пациента.
- 3 Врач обязан сообщать больному, что тот болен неизлечимой болезнью.
- 4 Традиционная медицина не соответствует потребностям сегодняшнего дня. Важную роль играют альтернативные и методы лечения.
- 5 Лучше лечиться травами, чем таблетками”.

В заключении хочу сказать, что ещё не существует отличный метод для обучения разговорной практике, учёные и лингвисты продолжают и на сегодняшний день свои исследовательские работы по этой тематике. Во всяком случае могу сказать, что, благодаря некоторым типологиям упражнений, можно действительно

повысить уровень владения языком, необходимо только сосредоточить внимание в учебниках в большей степени на таких упражнениях, которые мы считаем более полезными.

## Bibliografia

### Fonti in lingua russa

- Анпилогова Б. Г., Драхлис П. Л., Протопопова И. А., Сосенко Э. Ю., *Русский язык для всех (давайте поговорим и читаем)*, Москва, Русский язык, 1989, [I ed. 1965].
- Антонова В. Е., Нахабина М. М., Сафронова М. Б., Толстых А. А., *Дорога в Россию*, Санкт Петербург, Златоуст, 2003, [I ed. 2001].
- Битехтина Н. Б., Фролкина Л. В., *Простая история - Пособие по развитию речи для иностранцев, изучающих русский язык*, Москва, Русский язык курсы, 2008.
- Ермаченкова В. С., *Слово - Пособие по лексике и разговорной практике*, Санкт Петербург, Златоуст, 2010, [I ed. 2006].
- Хавронина С. А., *Говорите по-русски*, Москва, Русский язык – Медиа, 2007, [I ed. 1962].
- Хавронина С. А., Крылова Н. Ю., *Читаем и говорим по-русски*, Москва, Русский язык курсы, 2007.
- Караванова Н. Б., *Говорите правильно - Курс русской разговорной речи*, Москва, Русский язык курсы, 2014, [I ed. 1997].
- Чернышов С., *Поехали! 1*, Санкт Петербург, Златоуст, 2009 [I ed. 2001].
- Чернышов С., Чернышова А., *Поехали! 2.1*, Санкт Петербург, Златоуст, 2011 [I ed. 2007].
- Чернышов С., Чернышова А., *Поехали! 2.2*, Санкт Петербург, Златоуст, 2010 [I ed. 2008].

### Fonti in lingua italiana e altre lingue

- Adler I., Bolgova L., Dost J., Zentner N., *Мосм 1 – Ein Russisch-Lehrwerk für Anfänger*, Stuttgart – Dresden, Ernst Klett Verlag für Wissen und Bildung, 1999.
- Balboni P. E., *Elementi di Glottodidattica*, Brescia, Editrice La Scuola, 1985

Gardeia U., Gerber M., Groh R., Hüls L., Lücke W., Pocha H., Salzl C., Sauter G., Schieweck I., Schuster M., Tzschach L., Wielandt I., *Окно – Für den schulischen Russischunterricht*, Stuttgart, Ernst Klett Verlag, 2004.

Zeller H., *Контакты, Ein Russisch Lehrwerk für die Schule*, München, Max Hueber Verlag, 1993.

### Studi in lingua russa

Андерлони С., *Русскоязычная сфера на занятиях как средство формирования коммуникативной компетенции*, «Русский язык за рубежом», 1993, Вып. 1, с. 90-91.

Аннушкин В. И., *Стиль учебного диалога*, «Русский язык за рубежом», 2000, Вып. 2, с. 68-73.

Бёк В., *Коммуникативно-функциональный подход к языку как средство интенсификации обучения*, «Русский язык за рубежом», 1984, Вып. 6, с. 55-57.

Васильева Т. В., Левина Г. М., Уксова О. А., *Еще раз о коммуникативной компетенции: возвращение к истокам*, «Русский язык за рубежом», 2012, Вып. 4, с. 17-23.

Величко А. В., *Развитие коммуникативной компетенции учащихся (лингвистический и методический аспекты)*, «Русский язык за рубежом», 2014, Вып. 3, с. 28-39.

Вятютнев М. Н., *Коммуникативная направленность обучения русскому языку в зарубежных школах*, «Русский язык за рубежом», 1977, Вып. 6, с. 38-45.

Долежея Л., Краус Н., Пруха Я., *К некоторым проблемам моделей языковой коммуникации*, «Русский язык за рубежом», 1968, Вып. 1, с. 14-21.

Изаренков Д. И., *Речевая ситуация. Функциональные типы речевого действия*, «Русский язык за рубежом», 1974, Вып. 2, с. 48-52.

Изаренков Д. И., Кияновская Л. Ф., *Игра как форма организации учебной речевой деятельности в процессе овладения вторым (неродным) языком*, «Русский язык за рубежом», 1991, Вып. 1, с. 65-70.



- Константинова А. Ю., *Что же входит в структуру коммуникативной компетенции нефилолога в области продуктивной речи?*, «Русский язык за рубежом», 1993, Вып. 3, с. 78-83.
- Лapidус Б. А., Носенко Е. Л., *Об объективных показателях уровня владения монологической устной речью на втором языке (продвинутый этап)*, «Русский язык за рубежом», 1970, Вып. 2, с. 54-61.
- Лаптева О. А., *К вопросу о месте современной русской устно-разговорной речи в кругу явлений литературного языка*, «Русский язык за рубежом», 1968, Вып. 1, с. 3-7.
- Леонтьев А. А., *Теория речевой деятельности и проблемы обучения русскому языку*, «Русский язык за рубежом», 1967, Вып. 2, с. 22-26
- Леонтьев А. А., *О речевой ситуации и принципе речевых действий*, «Русский язык за рубежом», 1968, Вып. 2, с. 19-23.
- Леонтьев А. А., *Теория речевой деятельности на современном этапе и ее значение для обучения иностранцев русскому языку*, «Russkij jazyk za rubežom», 1977, vol. 3, pp. 57-61.
- Метса А. А., *Что дает анализ сфер коммуникации?*, «Русский язык за рубежом», 1980, Вып. 6, с. 36-40.
- Новикова Н. С., Щербакова М., Попова М. Т., *Стереотипы естественной речи: универсальное и национально-специфическое*, «Русский язык за рубежом», 2003, Вып. 3, с. 61-68.
- Одинцова В., *Некоторые аспекты организации коммуникативно ориентированного обучения*, «Русский язык за рубежом», 2004, Вып. 3, с. 29-39.
- Протасова Т. Н., Соболева Н. И., *О требованиях к уровню владения навыками и умениями в различных видах речевой деятельности (говорение)*, «Русский язык за рубежом», 1979, Вып. 1, pp. 64-67.
- Риверс У. М., *Пусть они говорят, что им хочется*, «Русский язык за рубежом», 1975, Вып. 3, с. 57-63.
- Самосенкова Т. В., *Дискуссия как форма общения при обучении иностранных студентов*, «Русский язык за рубежом», 2004, Вып. 2, с. 56-59.

Скалкин В. Л., *Сферы устноязычного общения и обучение речи*, «Русский язык за рубежом», 1973, Вып. 4, с. 43-48.

Скалкин В. Л., *Типичная коммуникативная ситуация как структурно-тематическая основа обучения устной иноязычной речи*, «Русский язык за рубежом», 1979, Вып. 5, pp. 56-61.

Соломонова А. А., *«Компетенция» в образовательном стандарте и «коммуникативная компетенция» в методике преподавания РКИ: сопоставление понятий*, «Русский язык за рубежом», 2010, Вып. 4, с. 43-48.

Сосенко Е. Ю., *Создание речевых ситуаций на уроке*, «Русский язык за рубежом», 1970, Вып. 3, с. 53-56.

Шляхов В. И., *Сценарии русского речевого взаимодействия*, «Русский язык за рубежом», 2007, Вып. 2, с. 26-34.

Шляхов В. И., *Обучение сценарному речевому взаимодействию*, «Русский язык за рубежом», 2008, Вып. 1, с. 29- 42.

#### Opere di consultazione generale in lingua russa

Акишина А. А., Каган О. Е., *Учимся учить*, Москва, Русский язык курсы, 2004.

Шибко Н. Л., *Общие вопросы методики преподавания русского языка как иностранного*, Санкт Петербург, Златоуст, 2014.

#### Sitografia

<http://www.itals.it/nozion/noziof.htm>, ultima visita 21/02/2016, 13:21